

# Regione Autonoma Valle d'Aosta Région Autonome Vallée d'Aoste

Assessorato agricoltura e risorse naturali  
Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

### RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE AL 31/12/2012

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Art. 82



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta  
Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Unione Europea  
FEASR



Repubblica Italiana



Saint-Christophe, 14 giugno 2013

**TITOLO INTERVENTO:** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

**AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE:** REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**ANNO DI RIFERIMENTO:** 2012

**N. CCI:** 2007IT06RPO013

**ORGANISMO TITOLARE:** REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**AUTORITÀ DI GESTIONE:** ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE  
Dott. Claudio BRÉDY

Località Grande Charrière, 66

11020 Saint-Christophe (Valle d'Aosta)

Telefono n.: 0165/275414

Posta elettronica: c.bredy@regione.vda.it

Fax n.: 0165 275290

**ORGANISMO PAGATORE** AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

Via Palestro, 81

00187 ROMA

Hanno collaborato alla redazione del presente Rapporto:

Stefano Bertello, Eliana Berthod Andrea Bionaz, Luca Brulard,  
Roberto Cagliari (INEA), David Cantore, Pietro Capodaglio (ARPA),  
Dario Ceccarelli (Osserv. economico sociale), Sylvie Chaussod (INEA),  
Ede Chiono, Luca Del Favero, Elena Denarier, Manuela Empereur, Maria  
Enrica Favre, Carlo Francesca Boirai (AREA-VdA), Cristina Galliani,  
Daniela Gerbaz (ARPA), Alessia Glarey, Annamaria Maddaloni, Luigi  
Pepellin, Alina Sapinet, Fabrizio Tenna (Agriconsulting), Juri Tercinod,  
Stefano Trione (INEA).

Coordinamento e redazione: Alessandro Rota

Dirigente responsabile: Claudio Brédy

## ELENCO DEGLI ACRONIMI RICORRENTI

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>UE</b>       | Unione europea   |
| <b>CE</b>       | Commissione europea  |
| <b>SM</b>       | Stato Membro (Italia)  |
| <b>FEASR</b>    | Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale                          |
| <b>MiPAAF</b>   | Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali             |
| <b>AGEA</b>     | Agenzia per le erogazioni in agricoltura                               |
| <b>CdS</b>      | Comitato di Sorveglianza   |
| <b>NUVAL</b>    | Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale             |
| <b>AdG</b>      | Autorità di Gestione   |
| <b>AREA-VdA</b> | Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta |
| <b>GAL</b>      | Gruppo di Azione Locale  |
| <b>INEA</b>     | Istituto nazionale di Economia Agraria                                 |
| <b>PSN</b>      | Piano Strategico Nazionale   |
| <b>DUP</b>      | Documento Unitario di Programmazione                                   |
| <b>PSR</b>      | Programma di Sviluppo Rurale   |
| <b>RAE</b>      | Rapporto Annuale di Esecuzione   |

## SOMMARIO

|   |     |
|---|-----|
| INTRODUZIONE.....   | 5   |
| 1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA.....                                  | 6   |
| 2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI .....  | 39  |
| 3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA .....   | 101 |
| 4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE.....   | 109 |
| 5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE ..... | 127 |
| 6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE .....            | 141 |
| 7. TASSO DI ERRORE E CONTROLLI.....   | 144 |

## INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), relativo al quinto anno di esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Valle d'Aosta (PSR 07-13), è redatto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e del regolamento applicativo n. 1974/06.

Per la redazione del presente RAE 2012, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha inoltre considerato le raccomandazioni espresse dalla Commissione europea nell'incontro bilaterale svoltosi a Bruxelles in data 11 dicembre 2012, dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'15 giugno dello stesso anno e dal Valutatore indipendente nel Rapporto di valutazione annuale consegnato all'AdG il 30 aprile 2013.

L'avanzamento del Programma in termini FEASR ha subito una battuta d'arresto conseguentemente all'avvio dell'utilizzo delle risorse regionali (top up) a favore delle Misure 211 e 214, per le quali si approssima l'esaurimento delle risorse cofinanziate (UE e Stato).

Il passaggio dal cofinanziamento ordinario a quello top up ha riguardato le campagne 2011 e 2012 (nonché una quota del 2010) delle Misure 211 e 214, ed ha comportato una stretta collaborazione – soprattutto informatica - fra l'AdG, AGEA e AREA-VdA; detta collaborazione ha certamente generato dei buoni risultati, se si considera che da giugno a dicembre 2012 è stato erogato un importo complessivo di top up (211+214) pari a 21,94 M€.

Ma il 2012 è stato certamente caratterizzato dalle due importanti serie di modifiche apportate al PSR 07-13: la prima è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza ad aprile e dalla Commissione a fine luglio, mentre la seconda è stata approvata dal CdS a fine agosto e dalla CE a metà dicembre.

Le modifiche dell'aprile 2012 hanno comportato una rimodulazione finanziaria tra Misure all'interno dello stesso Asse per cercare, laddove possibile, di adeguare la pianificazione alle esigenze espresse dai destinatari/beneficiari del Programma, favorendo la piena utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate dal Programma. In coerenza con la strategia delineata, tale riprogrammazione è stata volta ad aumentare l'efficacia del Programma non solo in termini finanziari, ma anche rispetto al raggiungimento dei risultati ed impatti attesi. Le modifiche non hanno inciso sugli obiettivi economici, ambientali e sociali del Programma, e anche l'equilibrio finanziario tra Assi, così come tra obiettivi specifici, è sostanzialmente mantenuto.

Le modifiche di agosto 2012 hanno invece interessato la misura sul prepensionamento (adeguamento alla riforma pensionistica nazionale) e l'Asse 4: quest'ultimo, in particolare, è stato oggetto di una detrazione finanziaria (pari al 4% della dotazione FEASR per l'annualità 2013) che è stata devoluta ai PSR dell'Abruzzo e dell'Emilia-Romagna a titolo di contributo di solidarietà per gli eventi sismici che hanno colpito le due Regioni.

## 1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

### 1.1 Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socio economici inattesi

Il presente capitolo si propone di verificare l'attualità delle analisi di contesto alla base della strategia delineata nel PSR, di indagare se e quanto il profilo del sistema locale tracciato nel PSR si sia modificato. Come per l'annualità precedente, anche per il 2012, data la particolare congiuntura economica, questo tipo di riflessione non può prescindere dagli effetti che la crisi continua a produrre sull'economia locale in generale e sul comparto agricolo in particolare.

Seguendo l'impostazione del PSR, l'analisi si estende successivamente ai mutamenti registrati nello scenario ambientale e agli sviluppi interessanti le zone rurali.

L'obiettivo finale è quello di correlare i mutamenti di contesto con l'esecuzione del PSR, evidenziando conseguenze e modifiche nell'attuazione dei diversi assi.

#### *1.1.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni*

Le trattazioni esposte in questo paragrafo, ricavate dall'analisi dei dati statistici disponibili e dai risultati emersi nel Rapporto di valutazione 2012 della Politica regionale di sviluppo 2007/13, non hanno pretese di completezza ma offrono un quadro funzionale all'analisi dei mutamenti di contesto che hanno influito sull'andamento economico generale della regione e, più in particolare, sulle strategie di sviluppo rurale.

L'aumento dell'onere del debito e la necessità di convincere i mercati finanziari riguardo alla propria solvibilità hanno spinto i governi ad attuare politiche di riduzione della spesa e di aumento dei prelievi. Tali politiche si sono rivelate recessive ed hanno accelerato il calo della produzione registrato nel corso del 2011 e del 2012, nonché il dato previsionale per l'anno 2013. Nel contempo, tali misure hanno permesso di contenere i differenziali di spread e di ridurre i rischi di insolvenza del debito.

I principali interventi volti a stabilizzare l'economia in Italia sono: l'aumento dell'IVA al 21% (con la Legge di Stabilità 2013, ancora in via di discussione presso le Camere, si giungerà al 22%), l'inasprimento delle misure di lotta all'evasione fiscale, l'introduzione del contributo di solidarietà sui redditi sopra i 300 mila euro, la revisione della normativa pensionistica, la riduzione della dotazione dei ministeri e sulle risorse agli enti regionali e locali.

#### *Obiettivi di perequazione e solidarietà nei rapporti Stato e Regione*

Il concorso al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, mediante l'accordo siglato nell'ottobre 2010 e recepito nella legge finanziaria dello Stato per il 2011, ha trovato attuazione nelle misure previste nel provvedimento sottoscritto tra il Ministro per la semplificazione normativa e il Presidente della Regione Valle d'Aosta, ovvero: a) la progressiva riduzione della somma sostitutiva dell'imposta sul valore aggiunto all'importazione a decorrere dall'anno 2011 fino alla sua soppressione nel 2017; b) un ulteriore concorso finanziario al riequilibrio della finanza pubblica, mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio delle funzioni statali, relative ai servizi ferroviari di interesse locale; c) la rimodulazione delle entrate spettanti alla Regione Valle d'Aosta.

L'iter formale del processo è stato tempestivamente completato con l'approvazione di una norma di attuazione (D.lgs. 12/2011 che ha modificato la L. 690/1981) ed il nuovo ordinamento finanziario, che prevede la compartecipazione della Regione a tutti i tributi erariali e l'intera devoluzione per le principali imposte (IRPEF, IRES e IVA), è stato concretamente applicato dal 1° gennaio 2011. Tale processo avrebbe dovuto determinare la partecipazione della nostra

Regione al miglioramento dei conti pubblici, con un contributo progressivo da 104 mil. nel 2011 fino ad arrivare a 211 mil., a regime, dal 2017.

Nella realtà lo Stato, tra il 2011 e il 2012, ha emanato una serie di provvedimenti urgenti che hanno imposto ulteriori tagli al bilancio regionale, determinando una situazione di difficoltà improvvisa e di difficile gestione ancor più sentita nelle piccole realtà, quali la Regione Valle d'Aosta. In particolare, i tagli conseguenti a tali manovre sono risultati di fatto molto più onerosi per le autonomie speciali e hanno previsto un sacrificio in misura molto più pesante sui bilanci del complesso delle autonomie speciali rispetto alle regioni ordinarie.

Nello specifico, le manovre del governo Berlusconi si sono tradotte in un inasprimento dei vincoli derivanti dal rispetto del Patto di stabilità, ossia è stato posto un limite inderogabile alla spesa sempre più stringente. Successivamente, le manovre varate dal governo Monti hanno previsto di aggiungere a tale vincolo un meccanismo per cui le somme corrispondenti ai tagli siano trattenute dalle compartecipazioni ai tributi erariali, limitando di fatto le entrate della Regione in termini di disponibilità finanziaria. Il D.L. 95/2012 (cd. spending review) e la legge di stabilità per il 2013, inoltre, hanno imposto un taglio della spesa sanitaria anche per le autonomie speciali che, come la Valle d'Aosta, finanziano interamente la sanità senza partecipazione al Fondo sanitario nazionale.

La Regione ha fatto rilevare nelle sedi competenti, mediante lo strumento del ricorso alla Corte Costituzionale, che le norme così emanate sono lesive dell'autonomia, oltre che di quanto stabilito dall'accordo sul federalismo. Infine, è stato fatto rilevare al Governo come l'impatto dell'insieme delle norme che hanno prodotto i loro effetti dal 2011 abbia inciso in misura particolarmente negativa sulla nostra Regione, ed eccessivamente penalizzante anche nel confronto con le altre autonomie speciali: infatti il peso dei tagli rispetto al totale del bilancio per il 2013 corrisponde ad un taglio del 32,7% rispetto all'anno precedente, peso destinato ad aumentare ulteriormente, rischiando di diventare insostenibile per i bilanci successivi<sup>1</sup>.

#### Elementi caratterizzanti la crisi economico e finanziaria nel contesto regionale

L'evoluzione del contesto europeo e nazionale ha influito in modo significativo sull'andamento economico valdostano. La Valle d'Aosta ha mostrato, nel periodo 2007-2012, un andamento migliore delle altre regioni limitrofe e della media nazionale, pur registrando anch'essa una significativa contrazione della crescita nel 2009 (-4,5%). L'andamento nel periodo successivo al 2009 è altalenante ed è dovuto anche alla fase di forte incertezza dei mercati finanziari. Nei due anni seguenti, l'economia valdostana ha recuperato, almeno in parte, la diminuzione fatta registrare nel corso del 2009. Nel 2010, la crescita è stata piuttosto sostenuta (2,1%), mentre nel 2011 l'incremento è stato più contenuto (0,6%). Il dato provvisorio per il 2012 è negativo (-1,8%) e riflette il calo generale a livello nazionale ed europeo dovuto alla crisi dei debiti sovrani e, come si è sottolineato nel paragrafo precedente, alle misure di contenimento della spesa. Le previsioni per il 2013 indicano che la crescita sarà piuttosto debole (0,4%).

E' da osservare che l'andamento economico valdostano ha mostrato una dinamica più simile a quella della Lombardia e del Trentino Alto-Adige che non a quella di Liguria e Piemonte. In particolare, queste due regioni negli ultimi anni hanno avuto una significativa riduzione del PIL e un andamento economico meno positivo della media nazionale, pur già molto deludente. E' da notare che l'economia valdostana, pur avendo delle forti interdipendenze con quella piemontese, è riuscita a gestire la crisi con maggior successo e, in particolare, ha tenuto maggiormente nel 2009 quando, a fronte di un calo in Valle d'Aosta del 4,5%, si è registrato un crollo in Piemonte del 7,7%. L'andamento economico successivo al 2009 è molto simile fra le due regioni, con un differenziale massimo di crescita dell'ordine di 0,2 punti percentuali.

---

<sup>1</sup> Cambiamenti e continuità nella società valdostana – Rapporto sulla situazione sociale della Valle d'Aosta. ABSTRACT marzo 2013.

E' utile confrontare l'andamento congiunturale valdostano, da un lato, con quello del Cantone di Ginevra e, dall'altro, con le regioni Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes che con Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria formano l'Euroregione Alpi Mediterraneo. L'evoluzione del prodotto interno lordo del Cantone di Ginevra nell'arco temporale 2008-2010 è simile a quello della Valle d'Aosta, mostrando una bassa crescita nel 2008 (0,8%), una riduzione nel corso del 2009 (-1,6%) e un recupero nel 2010 (2,5%)<sup>2</sup>. I valori e le previsioni degli anni successivi indicano, invece, che le due economie seguono, nell'arco temporale 2011-2014, dinamiche parzialmente divergenti, con una migliore performance del cantone svizzero. Infatti, nel 2011 il Cantone di Ginevra registra una crescita dell'1,9% e il dato provvisorio relativo al 2012 indica un ulteriore incremento dell'1,0%, così come le previsioni per il 2013 (1,5%) e per il 2014 (1,8%).

I dati congiunturali forniti dall'Institut national de la statistique et des études économiques (INSEE) mostrano che nelle due regioni francesi dell'Euroregione, l'evoluzione congiunturale è stata pesantemente negativa a partire da metà 2008 e fino a metà del 2009. I dati concernenti l'occupazione ed altri indicatori congiunturali segnalano che nel triennio 2010-2013 vi è stata una fase di crescita abbastanza sostenuta. Le prospettive per il 2013 risultano discrete soprattutto per i servizi e il commercio.

L'analisi congiunturale dell'evoluzione settoriale è complicata dal fatto che i dati a livello regionale sono spesso basati su indagini campionarie o ottenuti attraverso stime che fanno ampio uso di tecniche statistiche ed econometriche. Inoltre, i dati più recenti, sono provvisori e suscettibili di revisioni. Nel caso della Valle d'Aosta che ha una dimensione molto ridotta, il grado di provvisorietà delle stime e l'ampiezza dell'errore statistico sono piuttosto alti. Questo può portare ad avere informazioni poco accurate e in alcuni casi divergenti. L'analisi effettuata nel *Rapporto di valutazione 2012 della politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/2013*, qui riportata, tiene conto delle possibili anomalie cercando di combinare le diverse fonti statistiche (Banca d'Italia, Prometeia, Istat, Confindustria, Unioncamere ecc.) al fine di fornire un quadro consistente dell'andamento settoriale della Valle d'Aosta<sup>3</sup>.

L'industria in senso stretto mostra per il biennio 2010-2011 un andamento discreto. Nel corso del 2010 e del 2011, la crescita media annua è stata del 4,2% secondo le stime di Prometeia (7,3 nel 2010 e 1,1 nel 2011). In alcuni reparti strategici si è osservata una buona crescita della produzione, anche se il grado di utilizzazione degli impianti rimane attorno al 60%. Il livello degli investimenti è risultato in ogni caso basso. Dall'indagine sull'andamento congiunturale di Confindustria emerge che a partire dalla seconda metà del 2011 e nel corso del 2012 la produzione ha subito un rallentamento causato da una flessione degli ordini nazionali ed esteri. Questo andamento è in linea con i dati (provvisori) forniti dall'Istat che indicano una flessione già nel 2011 (-0,9%) dopo la forte crescita del 2010 (13,0%).

Il settore delle costruzioni è dal 2009 in una fase congiunturale negativa. I fattori che hanno concorso al rallentamento del settore sono molteplici. Vi sono fattori generali, quali l'incertezza economica, che hanno indotto una maggiore cautela nelle decisioni d'investimento, ma anche fattori specifici che hanno influenzato gli attori privati e pubblici. Sul versante privato, la maggiore difficoltà di accesso al credito delle imprese e famiglie valdostane e l'aumento dei tassi sui prestiti per l'acquisto di nuove unità immobiliari ha influito in modo negativo. Nel comparto pubblico, si è osservata una riduzione della domanda di opere pubbliche a causa delle politiche di contenimento della spesa. I dati a disposizione indicano che il numero di transazioni nel mercato immobiliare nel 2011 è diminuito del 2,5% rispetto all'anno precedente, continuando la tendenza negativa iniziata nel 2009. Diverse indagini e rapporti di associazioni del settore

---

<sup>2</sup> Fonte: Groupe de perspectives économiques, Synthèse trimestrielle, settembre 2012 (<http://www.ge.ch>).

<sup>3</sup> Per l'analisi settoriale il Rapporto di valutazione 2012 della politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/2013 fa ricorso principalmente ai Conti economici regionali, recentemente pubblicati dall'Istat (aggiornati al 2011) e alle informazioni pubblicate da Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Valle d'Aosta, 2012/4 e all'aggiornamento congiunturale, n. 26, novembre 2012

indicano che fatturato e occupazione sono fortemente in calo anche per il 2012. Il dato provvisorio dell'Istat indica che nel 2011 il valore aggiunto delle costruzioni è sceso del 2,3%.

Il settore dei servizi (commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione) presenta toni chiaro-scuri: l'andamento congiunturale della distribuzione è negativo, mentre quello del turismo è più positivo. Il dato provvisorio dell'Istat indica che nel 2011 il valore aggiunto del settore è sceso dello 0,6%. La distribuzione nel periodo 2011-2012 sconta un calo di valore aggiunto causato da una riduzione del volume delle vendite a seguito della stagnazione della domanda interna nel 2011 (+0,2%) e la successiva contrazione (-3,2%, stime Prometeia). Nel corso del biennio, si è inoltre osservata una riduzione delle imprese attive nel settore sia nel comparto del commercio all'ingrosso sia in quello del commercio al dettaglio. Nel periodo di riferimento, invece, il settore turistico ha mostrato una progressione, soprattutto grazie all'incremento dei turisti stranieri.

Nella tabella seguente si riportano alcuni indicatori relativi al contesto socio-economico regionale, a supporto della descrizione dei mutamenti intervenuti.

| Indicatore  | Anno 2012* |      | Anno precedente |      |
|---|------------|------|-----------------|------|
|   | Valore     | Anno | Valore          | Anno |
| PIL (valori ai prezzi correnti, milioni di euro)                              | 4.531,5    | 2011 | 4.444,3         | 2010 |
| PIL ai prezzi di mercato per abitante (edizione nov 2012, euro)               | 35.264,8   | 2011 | 34.720,8        | 2010 |
| Spesa media mensile familiare (euro)  | 2.572,57   | 2011 | 2.579,07        | 2010 |
| Popolazione residente (dati ottobre 2012, 1 gennaio 2011)                     | 126.933    | 2012 | 128.230         | 2011 |
| Densità della popolazione (abitanti/km <sup>2</sup> )                         | 39,3       | 2011 | 39,2            | 2010 |
| Stranieri residenti (al primo gennaio)  | 8.712      | 2011 | 8.207           | 2010 |
| Saldo migratorio totale (tassi generici di migratori età per 1.000 residente) | 5,8        | 2011 | 3,1             | 2010 |
| Occupati (15 anni e oltre, in migliaia di unità)                              | 56,1       | 2012 | 56,79           | 2011 |
| Forze di lavoro (15 anni e oltre, in migliaia di unità)                       | 60,4       | 2012 | 60              | 2011 |
| Tasso di disoccupazione totale (15-64 anni, in %)                             | 7,3        | 2012 | 5,3             | 2011 |
| Tasso di occupazione femminile (15-64 anni, in %)                             | 61,4       | 2012 | 60,8            | 2011 |
| Tasso di occupazione maschile (15-64 anni, in %)                              | 71,3       | 2012 | 73,1            | 2011 |
| Tasso di occupazione totale (15-64 anni, in %)                                | 66,4       | 2012 | 67,0            | 2011 |
| Imprese attive  | 12.211     | 2012 | 12.286          | 2011 |
| Imprese iscritte  | 853        | 2012 | 799             | 2011 |
| Imprese cessate   | 892        | 2012 | 917             | 2011 |
| Commercio estero: valore dell'export (milioni di euro)                        | 596        | 2012 | 636             | 2011 |

\*In assenza del dato del 2011 è stato riportato il dato più recente disponibile

Fonti (ISTAT, Movimpresa)

Il mercato del lavoro paga pesantemente la fase recessiva in cui si trovano il Paese e la Valle. Nel corso del 2012, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,3% nel primo semestre per poi scendere al 6,7% nel trimestre successivo. Le difficoltà maggiori riguardano la componente maschile e i giovani che, a seguito della crisi, trovano difficoltà a inserirsi nel mondo lavorativo. E' da notare che le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (ordinaria e straordinaria) sono diminuite e si sono riportate su livelli prossimi a quelli del 2007, e inferiori al 2005, suggerendo due ordini di considerazioni<sup>4</sup>. Primo, che lo strumento è risultato efficace nel preservare l'occupazione nella fase di forte decelerazione dell'economia. Secondo, che le imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione hanno ripreso ad impiegare attivamente la manodopera e quindi che, anche se con molte difficoltà, le imprese valdostane hanno tenuto durante la crisi e la produzione è ripresa.

<sup>4</sup> L'analisi si basa sull'andamento delle ore di CIG autorizzate, valori cumulati mensili gennaio-ottobre di ciascun anno.

## Conseguenze sull'implementazione del Programma

Anche per l'anno 2012 il Governo regionale ha mantenuto le misure a sostegno dell'economia varate nel corso del 2009: nel capo I del titolo I della legge finanziaria per gli anni 2012/2014 (legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste) sono contenute le misure anti-crisi per l'anno 2012. Come si è evidenziato anche nei rapporti precedenti, tali misure si sono mostrate utili ad attenuare gli effetti maggiormente dannosi della crisi, fornendo tutela a famiglie e imprese. Se è vero che, come sottolineato nel rapporto di valutazione 2012 della politica regionale di sviluppo, gli interventi strutturali della Politica regionale di sviluppo continuano a mantenere la loro validità, i tagli introdotti a livello locale possono aver portato ad una riduzione dell'attività dei Comuni nella presentazione di nuovi progetti o per la mancanza di risorse economiche per cofinanziare i progetti o per le difficoltà ad assumere nuovo personale da dedicare al nuovo intervento. La crisi sembra aver colpito anche l'attività dei privati che, in presenza di incertezza, hanno talvolta preferito sospendere o ritirare i loro progetti di nuovi investimenti. In questo contesto, risulta particolarmente difficile prevedere su quali interventi si concentreranno le scelte di investimento dei soggetti pubblici e privati.

Considerato il permanere dello stato di crisi descritto al paragrafo precedente, l'AdG del PSR ha ritenuto urgente rimodulare i piani finanziari di quasi tutte le misure del PSR al fine di aumentare la disponibilità a favore degli interventi che, nel primo quinquennio di programmazione, hanno rilevato un maggior interesse da parte dei beneficiari - pubblici e privati - del Programma; in quest'ottica si colloca la duplice revisione del PSR del 2012, di seguito sintetizzata:

a) rimodulazione finanziaria interna all'Asse 1 "Competitività":

- a.1) Misura 112 – *Insedimento di giovani agricoltori*, incremento della dotazione finanziaria (+25%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione, diminuzione dell'ammontare dei trascinamenti;
- a.2) Misura 113 – *Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*, incremento della dotazione finanziaria (+80%), incremento della dotazione dei trascinamenti, adeguamento alla riforma pensionistica nazionale;
- a.3) Misura 114 – *Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali sono così modificati*, riduzione della dotazione finanziaria (-90%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione e risultato;
- a.4) Misura 123 – *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali* (+14%), incremento della dotazione finanziaria, aggiornamento degli indicatori di realizzazione;
- a.5) Misura 132 – *Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare*, riduzione della dotazione finanziaria (-24%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione;
- a.6) Misura 133 – *Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*, riduzione della dotazione finanziaria (-33%).

b) rimodulazione finanziaria interna all'Asse 2 "Ambiente":

- b.1) Misura 211 – *Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane*, incremento della dotazione finanziaria (+11%);
- b.2) Misura 213 – *Indennità Natura 2000*, aggiornamento della Misura a seguito dell'adozione, da parte della Giunta regionale, delle misure di conservazione per i Siti di importanza comunitaria della rete ecologica europea Natura 2000, contenute nella deliberazione n. 3061 del 16/12/2011, che trovano applicazione nei SIC (e nelle future Zone speciali di conservazione – ZSC) e

- nelle ZPS, rimodulazione dell'indennità, riduzione della dotazione finanziaria (-43%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione;
- b.3) Misura 214 – *Pagamenti agroambientali*, riduzione della dotazione finanziaria (-10%);
  - b.4) Misura 215 – *Pagamenti per il benessere degli animali*, riduzione della dotazione finanziaria (-22%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione;
  - b.5) Misura 216 – *Sostegno agli investimenti non produttivi*, inserimento di un nuovo intervento per la ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco, incremento della dotazione finanziaria (+196%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione e dell'indicatore di prodotto – obiettivo ai sensi delle nuove sfide;
  - b.6) Integrazioni all'Allegato 5 al PSR con l'inserimento delle giustificazioni economiche dei premi previsti per le nuove azioni delle Misure 213 e 216.
- c) rimodulazione finanziaria dell'Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale”:
- c.1) Misura 311 – *Diversificazione in attività non agricole*, aggiornamento della percentuale di aiuto erogabile ai sensi della Misura in caso di cumulo con le agevolazioni nazionali afferenti al “conto energia”, incremento della dotazione finanziaria non Health Check (+54%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione e dell'indicatore di prodotto – obiettivo ai sensi delle nuove sfide;
  - c.2) Misura 312 – *Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese*, aggiornamento degli ambiti coinvolti nella diversificazione con l'inserimento dei settori turistico (piccola ricettività) ed artigianale;
  - c.3) Misura 313 – *Incentivazione di attività turistiche*, incremento della dotazione finanziaria (+18%), aggiornamento degli indicatori di realizzazione;
  - c.4) Misura 322 – *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali*, riduzione della dotazione finanziaria (-22%).
- d) altre modifiche rilevanti:
- d.2) aumenta della quota degli anticipi erogabili dal 20 al 50% (art. 56 del reg. (CE) n. 1974/06);
  - d.3) Misura 511 – *Assistenza tecnica*, riduzione della dotazione finanziaria a favore della Misura 313;
  - d.4) Asse 4: riduzione pari al 4% della quota FEASR per l'anno 2013 a titolo di contributo di solidarietà per le regioni Abruzzo ed Emilia-Romagna colpite da eventi sismici.

### 1.1.2 L'evoluzione del settore agricolo

Nel 2011 il settore agricolo ha registrato una riduzione complessiva delle superfici coltivate e del numero di imprese (-4,7%). Tuttavia, il dato (provvisorio) dell'Istat indica una crescita del valore aggiunto 2011 a fronte di un andamento stagnante nel corso del 2010.

Ancora durante tutto il 2011 il settore primario ha risentito negativamente della forte volatilità dei prezzi non solo delle commodity agricole, ma anche delle materie prime non agricole (segnatamente, del petrolio). Le imprese agricole e, più in generale, quelle del comparto agroalimentare hanno dunque dovuto confrontarsi, da un lato, con la contrazione dei consumi legata alla dinamica negativa dei redditi reali e, dall'altro, con la necessità di comprimere quanto più possibile i costi di produzione.

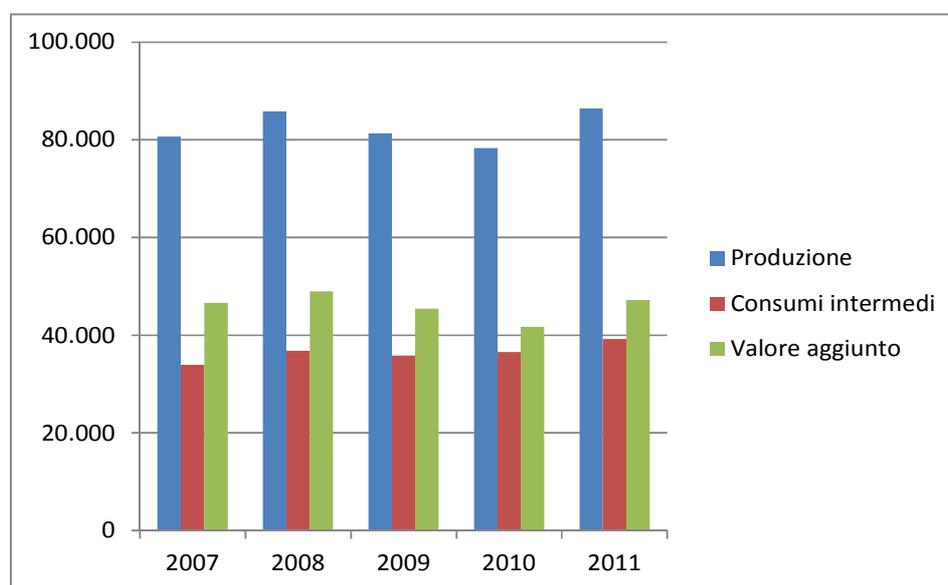
| Indicatore  | Anno 2012* |      | Anni precedenti |      |
|---|------------|------|-----------------|------|
|   |            |      |                 |      |
| Imprese attive nel settore agricolo (agricoltura, silvicoltura e pesca) (dati Movimpresa) | 1.732      | 2012 | 1.783           | 2011 |
| Occupati Agricoltura, caccia e pesca (15 anni e oltre, in migliaia di unità)              | 2,072      | 2010 | 2,262           | 2009 |
| Produzione della branca agricoltura (migliaia di euro)                                    | 85.153     | 2011 | 79.762          | 2010 |
| Consumi intermedi della branca agricoltura (migliaia di euro)                             | 38.905     | 2011 | 36.497          | 2010 |
| Valore aggiunto della branca agricoltura (migliaia di euro)                               | 46.249     | 2011 | 43.265          | 2010 |

\*In assenza del dato del 2012 è stato riportato il dato più recente disponibile

Fonti (ISTAT, Unioncamere)

Nel quinquennio 2007-2011 il valore delle produzioni dell'agricoltura, della selvicoltura e della pesca in Valle d'Aosta ha manifestato un andamento altalenante, attestandosi infine intorno agli 86,5 milioni di euro. La sola branca agricoltura nel 2011 vale circa 85 milioni di euro facendo registrare un aumento in termini correnti pari a circa al 7% rispetto al 2010.

#### Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della branca agricoltura, selvicoltura e pesca in Valle d'Aosta nel 2007- 2011 (000 euro)



Fonte: Annuario Inea dell'Agricoltura italiana, anni vari

I caratteri strutturali dell'agricoltura valdostana sono ben evidenziati dai dati raccolti dal 6° censimento generale dell'agricoltura che forniscono un quadro informativo completo della struttura del sistema agricolo regionale e della sua evoluzione.

|                                 | 2000   | 2010   | Variazione |
|---------------------------------|--------|--------|------------|
| Aziende (n.)                    | 5.925  | 3.554  | -40%       |
| SAU (ha)                        | 71.109 | 55.596 | -22%       |
| Dimensioni medie aziendali (ha) | 12     | 16     | 33%        |

Fonte: ISTAT 6° censimento generale dell'agricoltura

Pur confermando la diminuzione del numero delle aziende presenti sul territorio, il calo del 40% del numero di aziende rispetto al 2000 deve essere mitigato alla luce delle importanti novità metodologiche che hanno caratterizzato il 6° censimento<sup>5</sup>. Nonostante il campo di osservazione

<sup>5</sup> La novità principale della rilevazione 2010 è stata l'assunzione del campo di osservazione definito a livello europeo. A differenza dei censimenti precedenti, in cui sono state censite le aziende di qualsiasi dimensione, sono state rilevate soltanto le aziende i cui terreni si estendevano al di sopra di una dimensione minima che, in Italia, varia da regione a regione. In alcuni settori sono stati, inoltre, esclusi buona parte dei dati relativi all'autoconsumo, Regione Autonoma Valle d'Aosta  
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
 Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 (RAE 2012)

UE del 2000 sia stato ricalcolato secondo le regole del 2010, dai confronti con le banche dati regionali emerge una sostanziale coerenza del dato 2010, mentre risulta ancora sovrastimato il dato relativo al 2000 per l'inserimento, nelle 5.925 aziende, di realtà agricole di piccolissime dimensioni (essenzialmente i piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o di animali di bassa corte destinati ad un consumo familiare) che non presentano i requisiti e la strutturazione di aziende agricole.

Con riferimento alla SAU totale, la prospettiva più corretta, se si vuole conoscere quanto terreno è effettivamente utilizzato in Valle d'Aosta, è fornita dal dato relativo all'utilizzazione dei terreni per Comuni che indica un totale di 58.388 ettari di SAU, (di cui 57.074 di prati permanenti e pascoli). Questo dato è più attendibile rispetto a quello raccolto in relazione al centro aziendale - ed utilizzato per le serie storiche - poiché rileva in ciascun Comune tutte le superfici agricole, indipendentemente dall'ubicazione del centro aziendale.

| Utilizzazione dei terreni  | 2000    |           | 2010    |           |
|----------------------------|---------|-----------|---------|-----------|
|                            | aziende | SAU (ha)  | aziende | SAU (ha)  |
| Prati permanenti e pascoli | 5.449   | 69.555,44 | 3.039   | 54.325,54 |
| Vite                       | 2.399   | 517,09    | 1.373   | 462,71    |
| Fruttiferi                 | 2.192   | 725,22    | 1.099   | 309,83    |

Fonte: ISTAT 6° censimento generale dell'agricoltura

Il 97,7 % della SAU è costituita da prati permanenti e pascoli, dato che conferma la vocazione del territorio regionale ad un tipo di agricoltura caratterizzata da forme di allevamento estensive. Il calo del 22% della SAU rispetto al 2000 è da ricollegare in gran parte alla diminuzione dei pascoli di alta quota dove le parti più marginali degli alpeggi vengono progressivamente abbandonate. Si evidenzia un aumento della superficie media aziendale (da 12 a 16 ettari): dato che discende dalla compresenza sul territorio di un numero rilevante di aziende di piccole dimensioni (sotto i 3 ettari) e di aziende di alpeggio con una superficie molto ampia, superiore ai 100 ettari.

La zootecnia rappresenta il comparto di maggior rilievo poiché le aziende con allevamenti rappresentano ben il 42% del totale. All'interno del settore zootecnico si conferma il primato dell'allevamento bovino nel quale si evidenzia però un calo delle aziende e dei capi rispetto al 2000. Meno rilevanti i numeri dei settori ovino e caprino, anche se è importante osservare come questi allevamenti minori registrino, in controtendenza, una sostanziale tenuta - e, anzi, una leggera crescita - dal 2000, sia come numero di aziende che come capi.

| Aziende con allevamenti | 2000    |        | 2010    |        |
|-------------------------|---------|--------|---------|--------|
|                         | aziende | capi   | aziende | capi   |
| Bovini                  | 1.586   | 38.888 | 1.176   | 32.953 |
| Ovini                   | 130     | 2.101  | 130     | 2.286  |
| Caprini                 | 214     | 3.228  | 224     | 3.528  |
| Suini                   | 85      | 1.050  | 27      | 212    |
| Equini                  | 145     | 260    | 143     | 327    |

Fonte: ISTAT 6° censimento generale dell'agricoltura

La crescita di questi settori può essere legata alla possibilità di utilizzo di terreni marginali e al minore apporto di manodopera; è utile inoltre evidenziare come, in molti casi, l'allevamento ovi-caprino non sia l'orientamento produttivo principale ma costituisca un "affiancamento" di altra attività agricola. Importante sottolineare, in coerenza con l'aumento delle superfici medie aziendali, l'aumento del numero medio di capi nei diversi settori, in particolare, per gli allevamenti bovini si passa da una media di 24,5 a 28 capi per azienda.

---

concentrando l'attenzione sulla produzione per la commercializzazione. Infine, sia nella fase di preparazione della lista pre-censuaria che nell'attività di controllo e correzione dei dati, sono stati utilizzati gli archivi amministrativi.

Se si conferma l'importanza del settore zootecnico (ampiamente sottolineato dai dati sull'utilizzo dei terreni come prati permanenti e pascoli), non deve essere trascurato il comparto delle colture permanenti, ovvero la viticoltura e la frutticoltura che, pur investendo una SAU decisamente inferiore, interessano un numero rilevante di aziende. Anche per queste due tipologie il confronto rispetto al 2000 deve essere letto alla luce del cambiamento dei criteri di rilevazione: non vi è stata una diminuzione delle aziende di tale proporzione poiché il calo è dovuto in buona parte all'esclusione dall'universo delle piccole realtà legate all'autoconsumo. È tuttavia importante sottolineare che, rispetto al numero di aziende che impegnano parte dei terreni con queste coltivazioni, il numero delle aziende specializzate, cioè quelle che hanno un orientamento tecnico economico specifico in tali settori sono decisamente inferiori: 743 per la vite e 110 per la frutticoltura.

Il quadro delineato dal Censimento mostra con chiarezza come il tessuto imprenditoriale agricolo sia costituito da aziende di piccole dimensioni, a carattere familiare e conduzione diretta:

| <b>Descrittore</b>                              | <b>Declinazione descrittore</b>                    | <b>Incidenza percentuale sul totale delle aziende (anno 2010)</b> |
|---|--|---|
| <b>Categorie di manodopera aziendale</b>        | Conduttore   | 99%   |
|   | Coniuge che lavora in azienda                      | 48%   |
|   | Altri familiari conduttore che lavorano in azienda | 41%   |
|   | Manodopera aziendale non familiare                 | 8%  |
| <b>Classe di SAU</b>                            | Aziende < 3 ha                                     | 62%   |
|   | Aziende tra 3 e 19,99 ha                           | 27%   |
|   | Aziende con 20 ha e oltre                          | 11%   |
| <b>Classe di gg di lavoro totale in azienda</b> | Aziende fino a 100 gg                              | 45%   |
|   | Aziende tra 101 e 300 gg                           | 29%   |
|   | Aziende oltre i 300 gg                             | 26%   |
| <b>Titolo di possesso dei terreni</b>           | Solo proprietà                                     | 40%   |
|   | Solo affitto                                       | 11%   |
|   | Solo uso gratuito                                  | 3%  |
|   | Proprietà e affitto                                | 36%   |
|   | Altro  | 10%   |
| <b>Età del capo azienda</b>                     | Fino a 39 anni                                     | 14%   |
|   | Da 40 a 59 anni                                    | 41%   |
|   | 60 e oltre   | 45%   |
| <b>Dimensione economica</b>                     | 0 – 3.999,99€                                      | 48%   |
|   | 4.000 – 14.999,99€                                 | 27%   |
|   | 15.000 – 49.999,99€                                | 16%   |
|   | 50.000€ e oltre                                    | 9%  |

Fonte: ISTAT 6° censimento generale dell'agricoltura

I dati relativi alla classe di giornate di lavoro totale in azienda, alla classe di SAU e alla dimensione economica delle aziende confermano la piccola dimensione delle aziende valdostane.

È interessante il dato relativo al titolo di possesso dei terreni che evidenzia, rispetto al 2000, una progressiva dissociazione tra proprietà e lavoro della terra: nel 2000 le aziende che utilizzavano esclusivamente terreni in proprietà erano il 69%, mentre quelle che lavoravano esclusivamente su terreni in affitto il 3%. Inoltre, su questo punto specifico, dal confronto con il dato nazionale e con i dati di altri territori di montagna emerge come tale tendenza sia più evidente in Valle d'Aosta: nel 2010 a Bolzano il 74% delle aziende utilizza esclusivamente terreni in proprietà, a Trento il 60% e nelle due province solo il 2% delle aziende utilizza esclusivamente terreni in

affitto. Infine, con riferimento all'età dei conduttori di aziende, si evidenzia in modo chiaro il persistere di un problema di ricambio generazionale.

Per analizzare le tendenze in atto sulle consistenze del bestiame è utile analizzare i dati degli archivi zootecnici regionali, di cui si riporta un estratto nella tabella seguente:

| Specie        | Situazione al |              | Situazione al |              | Variazione  |            | Var %         |               |
|---------------|---------------|--------------|---------------|--------------|-------------|------------|---------------|---------------|
|               | 01/01/2012    |              | 01/01/2013    |              | 2013-2012   |            | 2013-2012     |               |
|               | N° Capi       | N° Aziende   | N° Capi       | N° Aziende   | N° Capi     | N° Aziende | N° Capi       | N° Aziende    |
| Bovini        | 36.126        | 1.117        | 36.094        | 1.101        | -32         | -16        | -0,09%        | -1,43%        |
| Caprini       | 4.871         | 383          | 4903          | 376          | 32          | -7         | 0,66%         | -1,83%        |
| Ovini         | 2.626         | 214          | 2534          | 222          | -92         | 8          | -3,50%        | 3,74%         |
| Yak           | 11            | 1            | 15            | 1            | 4           | 0          | 36,36%        | 0,00%         |
| Lama          | 6             | 2            | 7             | 2            | 1           | 0          | 16,67%        | 0,00%         |
| Renne         | 11            | 1            | 19            | 1            | 8           | 0          | 72,73%        | 0,00%         |
| Alpaca        | 12            | 1            | 16            | 2            | 4           | 1          | 33,33%        | 100,00%       |
| Equidi        | 730           | 295          | 577           | 234          | -153        | -61        | -20,96%       | -20,68%       |
| Suini         | 308           | 47           | 365           | 60           | 57          | 13         | 18,51%        | 27,66%        |
| <b>Totali</b> | <b>44.701</b> | <b>2.061</b> | <b>44.530</b> | <b>1.999</b> | <b>-171</b> | <b>-62</b> | <b>-0,38%</b> | <b>-3,01%</b> |

Fonte: Assessorato agricoltura e risorse naturali, archivi regionali Zootecnia

I dati al 1° gennaio 2013 mostrano un sostanziale mantenimento della consistenza registrata l'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda gli allevamenti principali (bovini e ovi-caprini); dal raffronto con i dati al 1° gennaio 2011 emerge che il numero complessivo dei capi subisce un andamento altalenante, passando da 44.178, a 44.701 a 44.530. In particolare, i dati relativi all'allevamento bovino mostrano la chiusura di poche (16) piccole aziende, come confermato dalla corrispondente riduzione del numero dei capi (-32).

Come sopra ricordato, il 60% circa della produzione dell'agricoltura deriva dalla zootecnia e dai prodotti alimentari connessi, segnatamente carni e latte; nella tabella seguente si riportano i dati (espressi in litri) relativi al latte prodotto, lavorato e commercializzato nelle ultime quattro campagne:

| Tipologie di latte lavorato | 2008/2009  | 2009/2010  | 2010/2011  | 2011/2012  | 2012/2013  |
|-----------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Acquirenti Cooperative      | 21.208.616 | 20.992.029 | 23.648.617 | 21.972.785 | 21.697.180 |
| Acquirenti Privati          | 12.228.650 | 11.722.590 | 11.234.462 | 10.528.996 | 10.552.316 |
| Privati Vendite dirette     | 11.866.657 | 11.836.114 | 12.414.155 | 12.184.685 | in attesa  |

Fonte: Assessorato agricoltura e risorse naturali, archivi regionali Quote latte

I dati relativi al latte prodotto, lavorato e trasformato di cui alla tabella precedente confermano la sostanziale stabilità del settore lattiero-caseario, sia nel sistema cooperativistico, sia in quello privato.

Come già evidenziato nel RAE 2011, si conferma la leggera flessione del numero delle forme di "Fontina DOP", marchiate dal Consorzio Produttori Fontina: i dati dell'ultimo quadriennio (tabella seguente) mostrano come, alla riduzione delle forme marchiate (seppur di pochi punti percentuali), corrisponda un pari incremento delle forme contrassegnate come Formaggio valdostano, mentre lo scarto si mantiene su livelli bassi (sempre inferiori all'1%):

| N. Forme             | 2009    | %     | 2010    | %     | 2011    | %     | 2012    | %     |
|----------------------|---------|-------|---------|-------|---------|-------|---------|-------|
| Complessive          | 419.133 | 100,0 | 436.763 | 100,0 | 428.326 | 100,0 | 426.159 | 100,0 |
| "Fontina DOP"        | 391.872 | 93,5  | 398.655 | 91,3  | 389.984 | 91,1  | 382.406 | 89,7  |
| Formaggio valdostano | 25.935  | 6,2   | 34.049  | 7,8   | 35.980  | 8,4   | 40.948  | 9,6   |
| Scarto               | 1.326   | 0,3   | 4.059   | 0,9   | 2.362   | 0,6   | 2.805   | 0,7   |

Fonte: Consorzio Produttori Fontina

## Box di approfondimento

### Il costo di produzione del latte bovino in Valle d'Aosta

L'economia agricola della Valle d'Aosta è incentrata sull'allevamento bovino e sulla trasformazione del latte nella Fontina DOP e altri formaggi tipici, sia freschi sia stagionati. I dati del censimento generale dell'agricoltura del 2010, sintetizzati nel presente paragrafo del RAE 2012, confermano l'importanza della zootecnia: l'allevamento del bestiame interessa poco meno di 1.500 aziende agricole (42% del totale) e quelle che detengono capi bovini sono all'incirca 1.200, in calo (-25%) rispetto al censimento precedente.

L'organizzazione tipica dell'impresa zootecnica valdostana prevede più corpi fondiari distribuiti nell'azienda di fondovalle, *mayen*<sup>6</sup> e alpeggio<sup>7</sup>; ciò permette lo sfruttamento dei pascoli d'alpe durante la stagione estiva, da metà giugno ai primi di ottobre e, contemporaneamente, la possibilità di affienare le superfici prative di fondovalle al fine di costituire la scorta di foraggi per l'inverno. Pure, esistono aziende zootecniche che dispongono esclusivamente di corpi fondiari a fondovalle e che si trovano costrette a cedere i propri capi durante la stagione estiva alle aziende "integrate" sopra richiamate o a quelle stagionali (conduttori d'alpeggio) che svolgono esclusivamente l'attività in estate. Infine, si segnala la presenza di aziende che non monticano il bestiame in alpeggio in quanto dispongono di superfici foraggere sufficientemente estese a fondovalle e *mayen*.

La recente crisi economica globale ha purtroppo portato a un rallentamento dei consumi e alla diminuzione dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, ma non a quella delle materie prime: questo fenomeno comporta la necessità da parte delle aziende di comprimere il più possibile i costi di produzione.

A supporto di quanto poc'anzi esplicitato si propongono i risultati di uno specifico studio - condotto a partire dalla Banca Dati RICA (2007-2011) della Valle d'Aosta - inteso a determinare il costo di produzione del latte bovino presso le aziende specializzate (OTE 45 e 47). Si tratta di un campione costante di 44 imprese zootecniche classificate sulla base delle caratteristiche aziendali:

- tipologia A: aziende di fondovalle prive o con scarse superfici a pascoli, i cui capi vengono dati a fida a terzi nei mesi estivi per l'alpeggio;
- tipologia B: aziende di fondovalle sostanzialmente prive di pascoli, i cui capi non vengono dati a fida a terzi nei mesi estivi e quindi non praticano l'alpeggio;
- tipologia C: aziende "integrate" con fondovalle e/o *mayen* e/o alpeggio, che praticano la monticazione estiva prevalentemente o esclusivamente con il proprio bestiame;
- tipologia D: aziende "integrate" con fondovalle e/o *mayen* e/o alpeggio, che praticano la monticazione estiva con il proprio bestiame più il bestiame preso a fida da terzi.

La metodologia seguita per il calcolo del costo di produzione del latte tiene conto di tutti i costi sostenuti dall'azienda, sia di quelli espliciti (costi sostenuti per la coltivazione dei foraggi, per l'allevamento della rimonta, l'acquisto di mangimi e altri fattori produttivi) sia di quelli impliciti (quote di ammortamento, costo del lavoro<sup>8</sup> e interessi sui capitali). I costi impliciti sono stati calcolati secondo il metodo della ripartizione dei costi generali in funzione dell'incidenza dei ricavi di un singolo processo produttivo rispetto all'intero ricavo aziendale.

In estrema sintesi confrontando il valore del costo di produzione del latte nelle diverse tipologie aziendali (fig.1) emerge che quello delle aziende di tipologia A e C risulta più elevato rispetto a quello delle aziende di tipologia B e D. La spiegazione di ciò è da ricercare principalmente nelle differenze dimensionali, strutturali e gestionali che caratterizzano le singole tipologie aziendali. Nelle aziende di tipologia A, di ridotte dimensioni, incidono in misura proporzionalmente maggiore i costi fissi e il compenso attribuito alla manodopera familiare. Con riferimento alle aziende "integrate", sia in quelle di tipologia C sia in quelle di tipologia B, sono soprattutto alcuni costi fissi come gli ammortamenti e i compensi da capitali aziendali a incidere fortemente sul costo di produzione mentre nel caso delle aziende

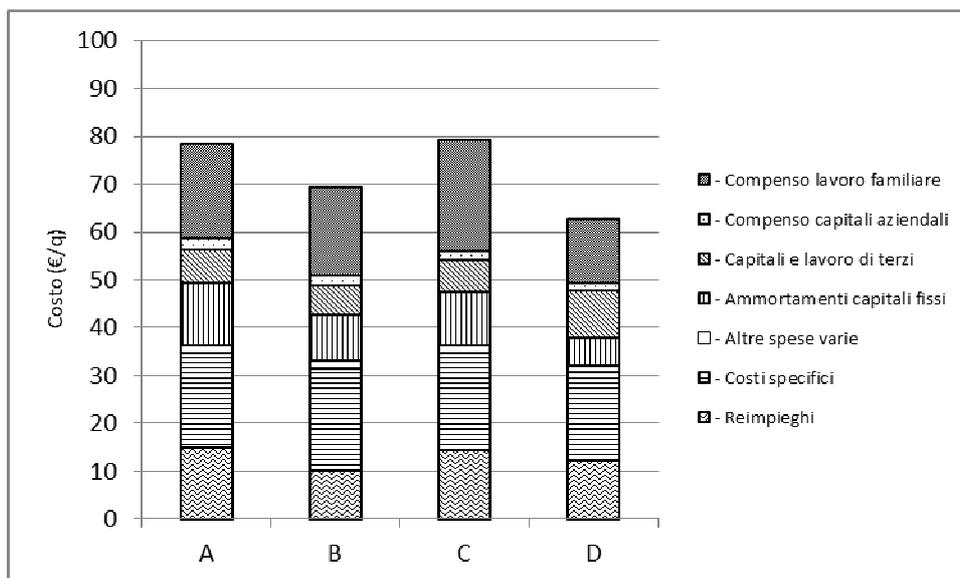
6 Si definisce *mayen* l'insieme dei fabbricati e delle superfici pascolate e sfalciate site in zona di media montagna, che garantiscono il mantenimento del bestiame per un periodo medio di 50 giorni durante la primavera e l'autunno.

7 Si definisce *alpeggio* l'insieme dei fabbricati e delle superfici prevalentemente sfruttate a pascolo site in zona di media montagna, che garantiscono il mantenimento del bestiame per un periodo medio di 100 giorni durante l'estate.

8 Per il calcolo del costo del lavoro familiare si è utilizzato il costo per Unità di Lavoro calcolato come media italiana negli anni 2007-2009 a partire dalla banca dati FADN.

affidenti alla tipologia D, oltre agli ammortamenti, sono i compensi del lavoro familiare ad influire maggiormente:

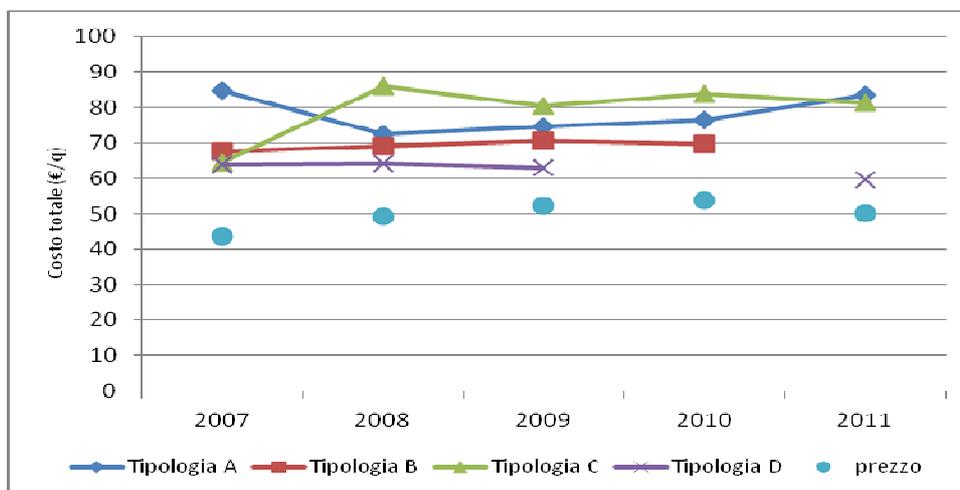
**Fig.1 - Composizione del costo di produzione totale nelle diverse tipologie aziendali (media 2007-2011)**

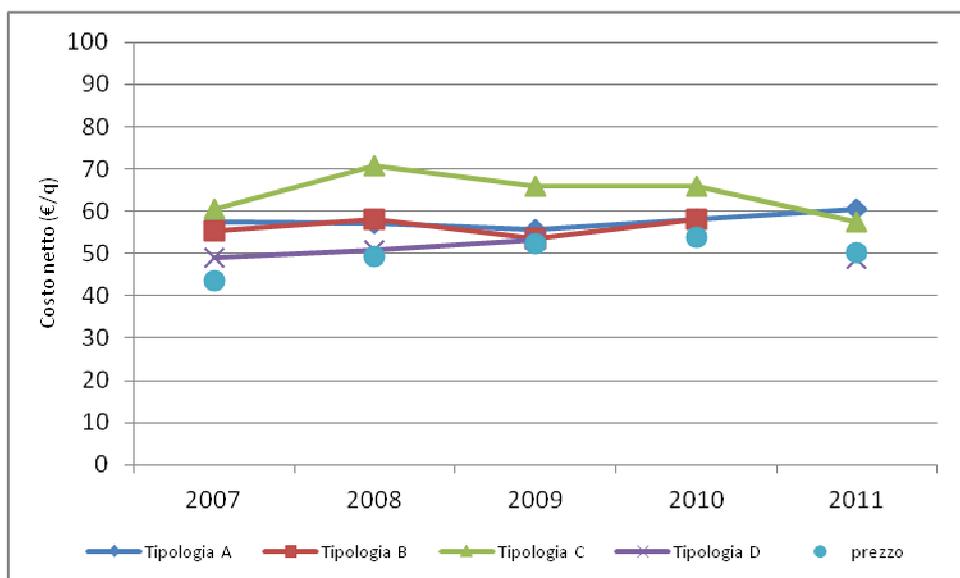


Fonte: elaborazioni su dati RICA

Analizzando il trend nel quinquennio 2007-2011 si riscontra che il costo totale di produzione del latte è compreso tra i 60 e gli 85 euro al quintale a seconda della tipologia aziendale (fig.2). Si osservano due comportamenti diametralmente opposti tra le aziende “integrate”; in particolare quelle che dispongono di alpeggi e prendono a fida anche il bestiame di terzi (tipologia D) riescono a produrre a costi minori mentre quelle che pur disponendo di pascoli in *mayen* e alpeggio monticano solamente il proprio bestiame (tipologia C) producono a costi più elevati. Nella fascia intermedia si collocano le aziende “integrate” di fondovalle che non posseggono alpeggio (tipologia B) e quelle che invece danno i propri capi in fida durante l'estate (tipologia A). Confrontando i costi di produzione con il prezzo del latte (destinato in gran parte alla trasformazione in Fontina DOP) si osserva che nel periodo 2007-2011 il prezzo del latte rimane sempre inferiore al costo di produzione totale mentre risulta economicamente confrontabile con il costo netto di produzione, cioè al netto del valore dei prodotti secondari. Infine si nota che le aziende di tipologia D sono quelle che riescono a produrre ad un costo quasi pari al prezzo pagato all'azienda.

**Fig. 2 - Costo di produzione totale e netto del latte bovino nelle diverse tipologie aziendali**





Fonte: elaborazioni su dati RICA e R.A.V.A. (prezzo del latte)

### Conseguenze sull'implementazione del Programma

I dati del Censimento dell'agricoltura 2010 confermano la costante flessione nel numero di aziende, soprattutto nel settore zootecnico, a cui si contrappone una certa concentrazione delle superfici con l'aumento delle dimensioni medie aziendali (soprattutto delle aziende più grandi).

In risposta alle esigenze del settore agricolo, l'AdG ha provveduto all'importante rimodulazione finanziaria che sottende alle due serie di modifiche apportate al PSR di aprile ed agosto 2012. La prima modifica ha interessato tutti gli Assi, come di seguito descritto.

Nello specifico, all'interno dell'Asse 1 *Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale* la rimodulazione ha determinato un rafforzamento finanziario delle misure 112 (insediamento giovani agricoltori) e 113 (prepensionamento), entrambe correlate all'obiettivo "ricambio generazionale", e una corrispondente diminuzione della dotazione delle misure 114 (consulenza aziendale), 132 (partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare) e 133 (promozione prodotti di qualità).

Con riferimento alla Misura 114, nonostante le iniziative messe in atto per pubblicizzare le opportunità offerte dalla misura e il riconoscimento di ben cinque organismi erogatori dei servizi di consulenza, la risposta del territorio è stata inferiore alle aspettative: questo aspetto potrebbe essere legato, da un lato, alla quota-parte a carico dei beneficiari (20%) e, dall'altro, alla presenza sul territorio di forme di assistenza e consulenza garantite dall'Amministrazione regionale e dai sistemi cooperativistici.

La Misura 132 registra una buona partecipazione in termini numerici tuttavia, a causa del ridotto importo oggetto della domanda, non determina un adeguato tiraggio finanziario.

Con riferimento alla Misura 133, a livello regionale il campo dei potenziali beneficiari non è molto ampio ed il budget che questi destinano alle azioni promozionali è costante negli anni.

Sempre nell'Asse 1, è stata aumentata la dotazione finanziaria della Misura 123 in vista del terzo bando pubblicato nell'autunno 2013.

Sono diverse ed importanti le modifiche che hanno interessato l'Asse 2 *Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*.

La Misura 213 (indennità Natura 2000) è stata aggiornata a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione per i Siti di importanza comunitaria della rete ecologica europea Natura 2000 (DGR n. 3061 del 16/12/2011), che trovano applicazione nei SIC, nelle ZPS e nelle future Zone speciali di conservazione (ZSC).

Nella Misura 216 (investimenti non produttivi) è stato introdotto un nuovo intervento che prevede la ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco che preservano la presenza di corridoi ecologici e potenziano la rete ecologica, compreso il ripristino degli elementi portanti caratteristici come pergole, toppie, capitelli in pietra. L'intervento è stato inserito, sulla base delle esigenze emerse dal territorio, per preservare i tradizionali terrazzamenti che svolgono un importante ruolo agricolo e ambientale.

Per alimentare le maggiori previsioni di spesa della Misura 216, è stata prelevata una quota di risorse finanziarie dalla misura 213: tale operazione è stata possibile in quanto entrambe le misure rientrano fra quelle della riforma "health check della PAC" attuata nel 2009.

Le altre misure dell'Asse 2 sono state interessate da trasferimenti finanziari dalle misure 214 (agroambiente) e 215 (benessere animale) alla Misura 211 (indennità compensativa), al fine di ripianare uno sfioramento dei massimali di spesa creatosi a fine 2011 a seguito della liquidazione degli anticipi sui premi della medesima campagna.

Le modifiche dell'Asse 3 *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale* hanno comportato, oltre ad alcune rimodulazioni finanziarie, l'aggiornamento delle misure 311 (diversificazione in attività non agricole) e 312 (creazione di microimprese).

Con riferimento alla Misura 311 "ospitalità rurale" (azioni b) e c)), il primo bando ha impegnato un totale di € 1.862.955 di spesa pubblica: alla luce del numero delle domande presentate e del positivo riscontro del territorio, il bando per le suddette azioni è stato prorogato al 17/04/2012 per permettere la presentazione di nuove domande il cui peso finanziario è stato stimato in € 1.400.000 di spesa pubblica.

Riguardo alla Misura 311 "energie rinnovabili (azione d)), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto interministeriale 5 maggio 2011 - *Produzione energia elettrica da impianti solari fotovoltaici, tecnologie innovative conversione fotovoltaica*, è stata aggiornata la percentuale massima di aiuto erogabile in caso di cumulo con le agevolazioni nazionali afferenti al "conto energia". Inoltre, si sono necessari ulteriori fondi a copertura delle nuove domande: l'integrazione finanziaria è stata assicurata con un trasferimento di risorse dalle misure 322 e 511 (assistenza tecnica).

Per quanto riguarda la Misura 312, sono stati estesi gli ambiti di applicazione includendo, oltre alla manutenzione ambientale del territorio (unico settore originariamente previsto), la piccola ricettività turistica e le attività artigianali. Tali inserimenti sono stati motivati dalle richieste evidenziate dai GAL a seguito delle esigenze espresse dai territori interessati dai Piani di Sviluppo Locale (PSL).

In merito alla Misura 313, alla luce degli esiti dei bandi attivati, l'azione c) "Valorizzazione dei percorsi storico – naturalistici lungo gli antichi rus" necessita di un aumento di risorse per rispondere alle richieste pervenute e, per il momento, escluse per carenza di disponibilità finanziaria: la necessaria disponibilità è stata assicurata con un trasferimento di risorse dalla Misura 322.

Infine, la revisione dell'aprile 2012 ha comportato alcune modifiche di minor rilievo funzionali all'adeguamento del Programma agli aggiornamenti normativi europei, relativamente agli anticipi erogabili a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione n. 679/2011, e regionali, in materia di approvazione delle Misure di Conservazione.

Le modifiche dell'agosto 2012 hanno interessato le seguenti misure:

- a) Misura 113 "*Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*": le modifiche alla misura sono state conseguenti all'entrata in vigore dell'ultima riforma pensionistica varata dal Governo italiano e sono necessarie al fine di adeguare gli indicatori di realizzazione al tiraggio effettivo della misura;

- b) Misura 413 “Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell’economia rurale” e Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”: le modifiche hanno interessato i piani finanziari delle due misure al fine di recuperare una quota pari al 4% della dotazione FEASR per l’anno 2013; tale quota sarà versata a titolo di “contributo di solidarietà” a favore dei PSR delle Regioni Emilia-Romagna ed Abruzzo, colpite da eventi sismici;
- c) Misura 431 “Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio”: la modifica riguarda l’incidenza massima dei costi di gestione dei GAL in rapporto alla spesa pubblica totale destinata all’Asse 4 “Approccio Leader”; infatti, a seguito della detrazione a carico delle misure 413 e 421 (punto b)), l’incidenza dell’aiuto previsto dalla misura 431 (che resta invariato) supera il limite originario del 15% fissato dal PSR: la modifica intende innalzare tale limite a quello massimo del 20% previsto dall’art. 38 del reg. (CE) n. 1974/2006;
- d) conseguentemente alle modifiche di cui al punto b) si sono resi necessari degli adeguamenti alle tabelle finanziarie del Programma.

### 1.1.3 Lo scenario ambientale

#### Stato di attuazione della Direttiva “Natura 2000”

Il sistema delle aree naturali protette in Valle d’Aosta è costituito dal Parco nazionale del Gran Paradiso (il più antico parco naturale italiano con un’estensione di circa 36.744 ettari sul territorio valdostano), dal Parco naturale regionale Mont Avic (5.757 ettari) e da nove riserve naturali istituite, all’inizio degli anni novanta, ai sensi della legge regionale 30 luglio 1991, n° 30 “Norme per l’istituzione di aree naturali protette”.Le riserve naturali regionali, quasi tutte di modesta estensione, permettono la salvaguardia di biotopi di elevato valore naturalistico, quali torbiere, aree xerothermiche, laghi alpini e stagni, Parchi e riserve naturali coprono una percentuale di territorio regionale pari al 13,2% corrispondente a 43.432,5 ettari.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 931 in data 24 maggio 2013, è stata approvata la proposta di istituzione di una nuova riserva naturale, la riserva di Montagnayes, con un’estensione pari a 1.170 ha, situata nel comune di Bionaz, un vallone laterale sulla destra orografica del torrente Buthier, compreso nella fascia altimetrica 1505 m/3144 m, ad elevato grado di naturalità.

La rete ecologica Natura 2000 è costituita da 28 siti d’importanza comunitaria (SIC), individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), e da 5 zone di protezione speciale (ZPS), individuate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli); nel complesso queste aree coprono circa il 30% del territorio regionale. In applicazione della legge regionale n. 8/2007<sup>9</sup>, nel 2008 la Giunta regionale ha approvato (deliberazione n. 1087/08) le misure di conservazione per le ZPS regionali, mentre a partire dal secondo semestre del 2010 l’Autorità Competente (la Struttura Aree protette dell’Assessorato regionale all’agricoltura e risorse naturali) ha avviato la predisposizione delle Misure di conservazione dei singoli Siti di importanza Comunitaria (SIC). Nel mese di maggio 2011 le misure di conservazione sono state presentate nell’ambito di una Conferenza di Servizi cui hanno partecipato i rappresentanti dei Parchi e di numerosi Enti locali, tra cui gli amministratori di tutti i comuni coinvolti territorialmente.

La fase di predisposizione del documento e di consultazione con gli Enti locali e con il Ministero dell’Ambiente si è quindi conclusa con l’approvazione delle misure da parte della Giunta

<sup>9</sup> LR 8/07 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d’Aosta derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007”.

regionale con Deliberazione n. 3061 del 16 dicembre 2011. Le misure di conservazione si sono rese necessarie per dare piena applicazione alle sopra richiamate Direttive comunitarie e sono predisposte ai sensi della normativa regionale (l.r. n. 8/2007) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS). A tal fine, l'Autorità competente ha mantenuto stretti rapporti col Ministero per la definizione delle singole misure, che sono state elaborate, in generale, per singolo sito e, all'interno di questo, per singolo habitat e specie.

A seguito dell'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvenuta con DGR n. 87 del 25 gennaio 2013, con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 07 febbraio 2013, sono state designate le ZSC della Valle d'Aosta. La designazione ha interessato tutti i siti Natura 2000 valdostani, ad eccezione del Parco nazionale Gran Paradiso che insiste sul territorio di due regioni e sarà, quindi, oggetto di un apposito provvedimento dopo l'emanazione delle misure di conservazione per il territorio di competenza da parte della regione Piemonte.

Per quanto attiene l'approfondimento delle conoscenze in ambito naturalistico, si segnala che il Museo regionale di scienze naturali della Valle d'Aosta è responsabile della creazione dell'Osservatorio regionale della Biodiversità, all'interno di un più ampio progetto cofinanziato dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013, volto a promuovere la valorizzazione e la fruizione turistica consapevole dei siti di particolare pregio naturalistico (vedasi approfondimento sul progetto "V I V A - Valle d'Aosta unica per natura" riportato nella Relazione sulle attività di informazione e pubblicità – Anno 2012).

Nell'ambito del progetto, l'Osservatorio ha lo scopo di favorire la raccolta delle informazioni tramite la creazione e l'implementazione di un sistema di banche dati naturalistiche a supporto della gestione delle aree regionali ad alta valenza naturalistica, ma anche a disposizione dell'utenza che intenda documentarsi su tale patrimonio.

#### **Box di approfondimento**

##### **Monitoraggio dell'avifauna nidificante per il calcolo degli indicatori: FBI *farmland bird index* e WBI *woodland bird index***

In Valle d'Aosta sono attualmente segnalate 254 specie di uccelli, di cui 121 sono nidificanti in modo regolare o irregolare (Bocca *et al.*, 1997), rappresentando circa il 3% di quelle mondiali e 34% di quelle europee.

Lo stato di conservazione e gli andamenti delle popolazioni di uccelli legate agli ambienti agrari della Regione non è attualmente conosciuto in maniera precisa. Tuttavia, molte delle specie nidificanti negli agrosistemi è considerato in diminuzione e sono minacciate in vario modo dalle trasformazioni ambientali (Maffei e Bocca, 2001). La conservazione di alcune di queste come tortora, torcicollo, rondine, saltimpalo e averla piccola richiede interventi che prevedano il mantenimento e la promozione di pratiche colturali non intensive (Maffei e Bocca, 2001).

La ridotta dimensione della Regione Valle d'Aosta, la limitata estensione degli agrosistemi e l'elevata altitudine media fanno sì che le locali popolazioni di uccelli legati ad ambienti agropastorali siano numericamente ridotte, quantitativamente non significative a livello europeo e con dinamiche di popolazione influenzate da fattori climatici.

La necessità di calcolare il FBI quale indicatore, a livello complessivo, dell'efficacia delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale e l'esigenza di acquisire informazioni sulle dinamiche in atto delle popolazioni di uccelli a livello regionale per la pianificazione territoriale e per l'individuazione d'interventi gestionali, ha portato alla necessità di attivare di un programma di monitoraggio dell'avifauna nidificante da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che potesse integrarsi con analoghi progetti attuati in anni precedenti a livello locale e a programmi di monitoraggio su scala nazionale attualmente in corso. Tale progetto di monitoraggio è iniziato nel 2009 ed attualmente in corso. Nella presente sintesi vengono presentati i risultati fino al 2012.

## **Calcolo dei trend e degli indicatori**

Per il calcolo dei trend si è fatto riferimento a dati raccolti con metodologia di rilievi puntiformi in maglie chilometriche, della durata di dieci minuti raccolti nel periodo 2000-2012.

Attualmente i dati disponibili riguardano 37 particelle UTM di 10 km di lato, sulle 45 dell'intera Regione, nelle quali si sono stati effettuati 1.713 punti d'ascolto in maglie chilometriche catalogando 12.345 records relativi a 129 specie nidificanti.

Per il calcolo dei trend i dati raccolti nelle maglie chilometriche sono stati accorpati nelle particelle di 10 km di lato stimando il numero di coppie delle specie rilevate su un numero standard di 30 punti, allo scopo di uniformare il campionamento. Successivamente sono state selezionate le particelle monitorate almeno 4 volte sul totale di 13 anni considerati. Il trend è stato calcolato per i seguenti macro habitat: ambienti agrari (FBI), Ambienti forestali (WBI) e praterie alpine (Grassland Bird Index GBI).

La valutazione degli andamenti delle specie comuni è stata effettuata utilizzando il software TRIM (TRends & Indices for Monitoring Data)

## **Risultati**

Per ciascun gruppo (ambiente agricolo, ambiente forestale e praterie alpine) è stato elaborato un indicatore di stato di conservazione complessivo, calcolando la media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna specie appartenente al gruppo (Gregory *et al.*, 2005).

I risultati ottenuti, sia per quanto concerne gli andamenti dell'indice di popolazione delle singole specie, sia per quanto riguarda il calcolo degli indicatori è qui di seguito illustrato.

L'andamento del Farmland Bird Index, nel periodo 2009-2012, appare sostanzialmente stabile con una lieve tendenza, non significativa, all'incremento con un delta pari a +10%.

Tutte le specie facenti parte dell'indice presentano, tuttavia, degli andamenti non certi con ampie fluttuazioni. Sono presenti alcune specie (stiacchino, passera mattugia, passera d'Italia) che mostrano andamenti con variazioni annuali medie che variano tra il -6% e il -11%. L'andamento di queste specie è analogo a quanto osservato a livello europeo (BirdLife International, 2004) dove si osserva una diminuzione in tutti i paesi. Tendenze contrastanti rispetto alla situazione europea riguardano l'averla piccola e lo zigolo giallo. Queste specie mostrano in Valle d'Aosta un trend, seppur non significativo e con ampie fluttuazioni, all'incremento ma hanno un andamento negativo a livello europeo (BirdLife International, 2004).

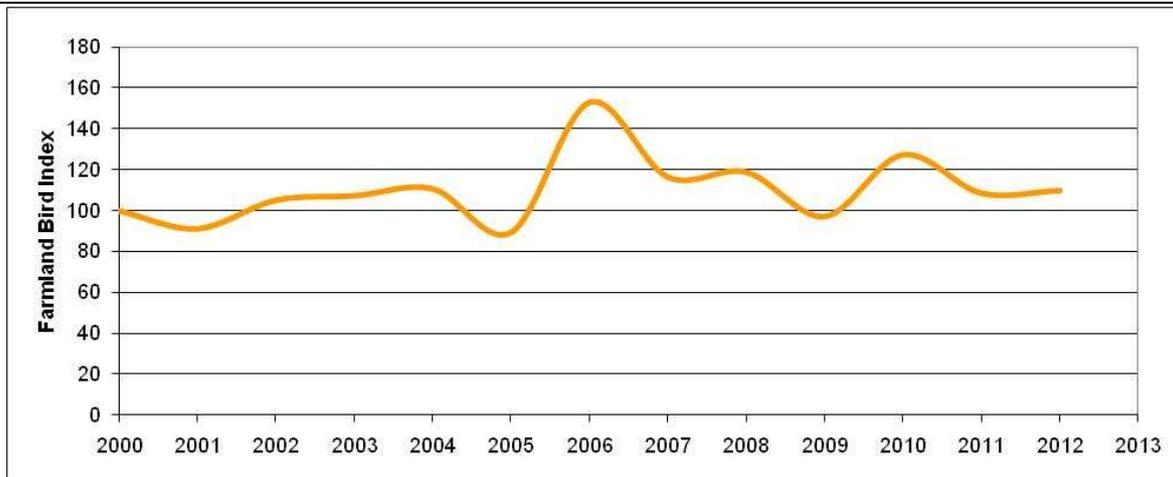
L'indice degli ambienti forestali (Woodland Bird Index) mostra nel complesso un andamento all'incremento, tra il 2000 e il 2012, con un delta pari al +245%. Le specie caratterizzanti questo gruppo, seppur alcune evidenziano andamenti non certi, presentano tendenze all'aumento moderato o marcato. Solo la tordela e cinciarella presentano un andamento medio annuo in calo confermando la tendenza in atto in alcuni paesi europei ed in Italia (Birdlife international, 2004).

L'indice dell'andamento degli uccelli nelle praterie alpine (Grassland Bird Index) evidenzia nel complesso una tendenza al decremento con un delta a -30%. Alcune specie di questo gruppo, come il fanello, presentano una variazione media annua con un decremento del -12%. Spioncello e culbianco invece presentano andamenti positivi con popolazioni stabili.

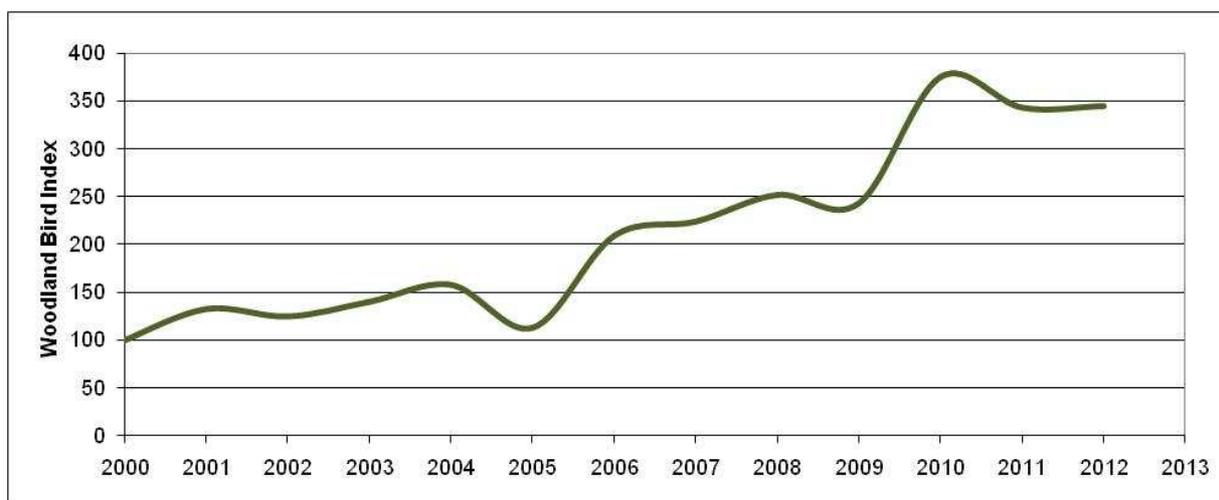
In linea generale l'andamento del Farmland Bird Index per la Valle d'Aosta si presenta analogo a quello calcolato per l'Italia nel periodo 2000-2011, anche se con valori differenti per il diverso set di specie utilizzate per il calcolo dell'indice.

Per gli ambienti alpini la situazione valdostana è analoga a quella italiana con una tendenza al decremento o con ampie fluttuazione, anche se non così marcate come a livello nazionale.

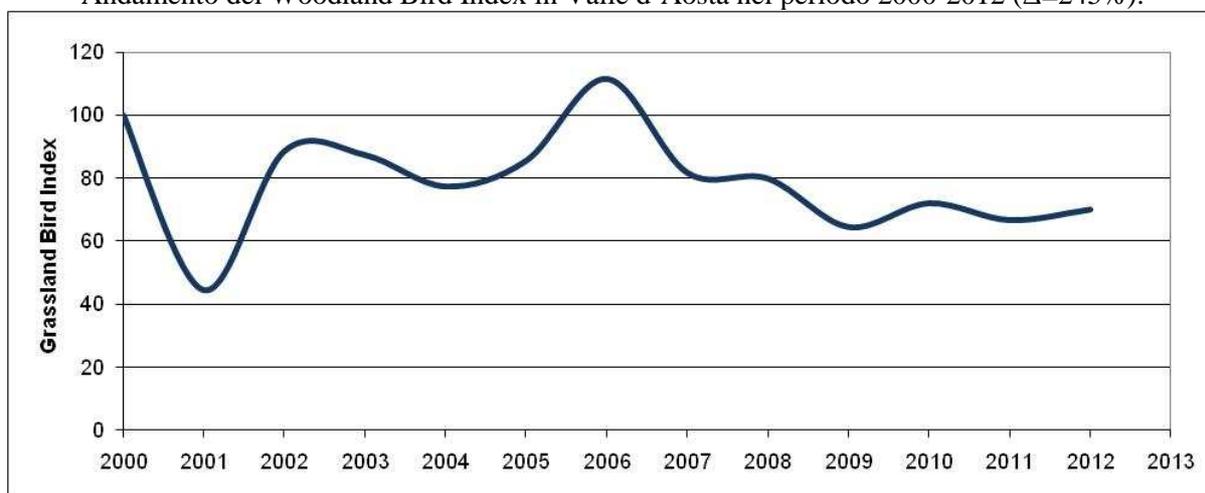
Occorre comunque sottolineare che l'andamento degli indici complessivi e dei trend delle specie rilevate soffrono del mancato campionamento di alcuni anni nel periodo considerato, fattore questo che non consente attualmente una valutazione complessiva più precisa degli andamenti attualmente in atto.



Andamento del Farmland Bird Index in Valle d'Aosta nel periodo 2000-2012 ( $\Delta=10\%$ ).



Andamento del Woodland Bird Index in Valle d'Aosta nel periodo 2000-2012 ( $\Delta=245\%$ ).



Andamento del Grassland Bird Index in Valle d'Aosta nel periodo 2000-2012 ( $\Delta=-30\%$ ).

### Stato di attuazione della Direttiva Nitrati

Anche per il 2012 si conferma l'assenza, su tutto il territorio regionale, sia di aree sensibili sia di aree vulnerabili da nitrati.

Questo dato è stato confermato dai risultati del monitoraggio quadriennale effettuato nel 2011 dall'Assessorato regionale all'Ambiente, ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia: al monitoraggio hanno partecipato gli uffici competenti del Dipartimento agricoltura fornendo i dati del quadriennio 2008-2011 sulla consistenza del bestiame e la conseguente produzione di reflui zootecnici in Valle d'Aosta.

Pertanto, non sono attivi specifici Piani di Azione. Peraltro, considerata la rilevanza della tematica, nel paragrafo successivo si riporta un approfondimento sulla concentrazione dei nitrati nelle acque.

### Stato di attuazione della Direttiva quadro sulle Acque 2000/60/CE

La Direttiva 2000/60/CE nasce con l'obiettivo di sviluppare una politica comunitaria integrata per la protezione delle acque (superficiali interne, di transizione, costiere e sotterranee), tesa ad impedire un ulteriore deterioramento qualitativo e quantitativo della risorsa e a consentire per tutti i corpi idrici il raggiungimento del "buono stato" entro il 2015.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la direttiva prevede la caratterizzazione dei corpi idrici, la predisposizione di un Piano di Gestione delle acque e la definizione di un programma di misure.

La direttiva è stata recepita in Italia, a sei anni dalla sua pubblicazione, con il D.Lgs. 152/06 e, negli anni successivi, sono stati emanati i decreti attuativi per la concreta applicazione della normativa.

I primi piani di gestione, approvati a livello nazionale, si riferiscono quindi al periodo 2010-2015.

ARPA Valle d'Aosta, in accordo con gli assessorati regionali competenti, ha concluso nel 2009 l'attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., abrogato dal succitato D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Contemporaneamente, in collaborazione con l'Autorità di Bacino del Fiume Po, le Agenzie e le Regioni del Bacino del Po, è stato sviluppato il processo di implementazione della direttiva stessa che ha avuto come prodotto finale il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (G.U. n. 82 del 9 aprile 2010).

Nel 2010, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, è stato modificato il piano di monitoraggio, come segue:

- le stazioni individuate sono 209, rappresentative non solo della Dora Baltea e dei suoi principali affluenti, ma di tutti i corsi d'acqua con bacino idrografico superiore a 10 km<sup>2</sup>; tali stazioni solo in parte sono localizzate negli stessi siti della rete di monitoraggio progressa.
- la classificazione dei corpi idrici avviene in maniera differente a seconda della loro classe di rischio, valutando la capacità o meno di raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa per il 2015:
  - a) *non a rischio*: classificati in base ai risultati di 1 anno di monitoraggio su 6 (durata del piano di gestione);
  - b) *a rischio*: classificati in base ai risultati di 2 anni di monitoraggio su 6 per le indagini biologiche e in base a cicli di monitoraggio triennale per le indagini di tipo chimico.

Ne consegue che, per i corpi idrici *non a rischio*, ogni anno vi saranno risultati relativi a corsi d'acqua differenti, monitorati a rotazione, in modo da completarne la classificazione entro il 2016; per i corpi idrici *a rischio*, invece, la prima classificazione sarà possibile alla fine del triennio 2010-2012.

In sintesi, il sistema di classificazione è sostanzialmente diverso da quello previsto dal D.Lgs. 152/99 ed estremamente complesso, tenendo conto non solo dei risultati chimici, ma anche di quelli relativi allo studio delle comunità di pesci, macroinvertebrati, macrofite e diatomee e, per la conferma dello stato elevato, anche degli aspetti idromorfologici.

Il precedente LIM viene sostituito dal LIM<sub>eco</sub> (Livello di Inquinamento dai macrodescrittori per lo stato ecologico, calcolato in funzione di 4 macrodescrittori) con limiti di classe differenti.

Nel 2012 sono stati monitorati la Dora Baltea e i torrenti Artanavaz, Clavalité, Cuneaz, Giassit, Gran Chamin, Grand Alpe, Grand-Saint-Bernard, Groson, Marmore, Planaval, Promiod, Ruitor, Saint Vincent, Valnontey, Vétan,: sono state effettuate indagini di tipo chimico e biologico (diatomee e macroinvertebrati).

Vengono fornite, come per gli anni precedenti, soltanto le indicazioni relative alla presenza di nitrati e di prodotti fitosanitari.

## 1. Nitrati

Si riportano nelle tabelle e nei grafici seguenti le concentrazioni di Nitrati, espresse come valore medio annuo, rilevate nel corso dei monitoraggi delle acque superficiali correnti per l'anno 2012. Per una facile interpretazione del dato numerico, viene associato ad esso il colore utilizzato, secondo quanto previsto dal DM 260/2010, per evidenziare il livello di qualità corrispondente, finalizzata al calcolo del LIM<sub>eco</sub>:

|                                | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3   | Livello 4 | Livello 5 |
|--------------------------------|-----------|-----------|-------------|-----------|-----------|
|                                | Elevato   | Buono     | Sufficiente | Scarso    | Cattivo   |
| Nitrati mg/l N-NO <sub>3</sub> | < 0,6     | ≤ 1,2     | ≤ 2,4       | ≤ 4,8     | > 4,8     |

**Tab. 1 – Torrenti monitorati nel 2012 – Concentrazione media annua di Nitrati (mg/l N-NO<sub>3</sub>)**

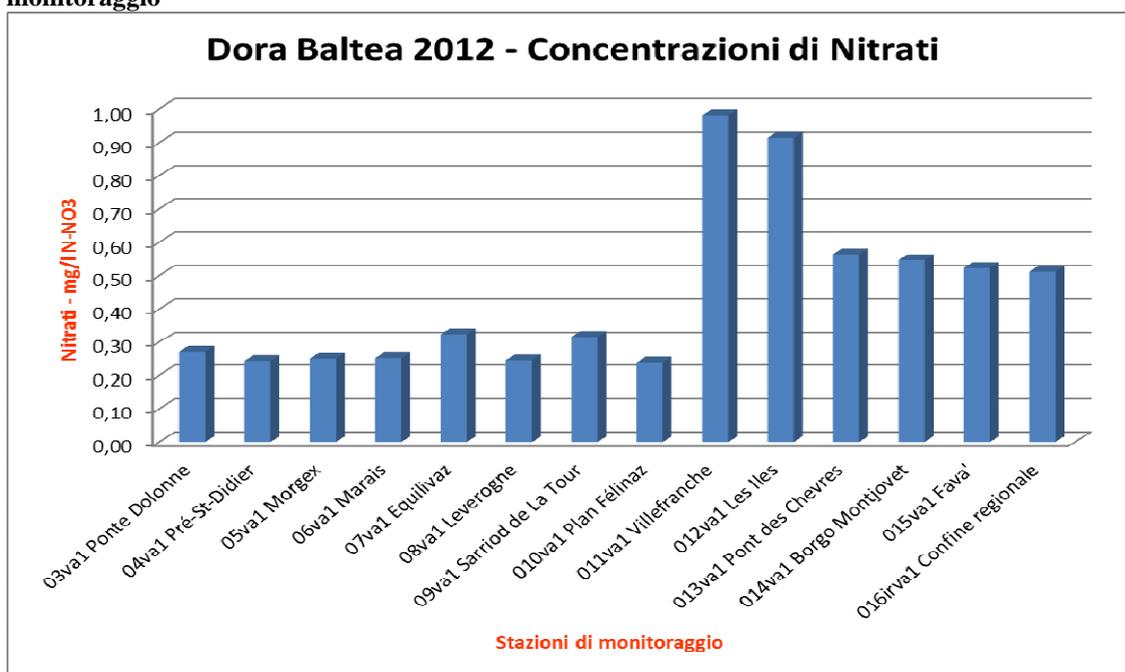
| Torrente            | Nitrati mg/l (N-NO <sub>3</sub> ) | n. stazioni monitorate | Frequenza di monitoraggio |
|---------------------|-----------------------------------|------------------------|---------------------------|
| Artanavaz           | 0,33                              | 3                      | trimestrale               |
| Clavalité           | 0,26                              | 3                      | trimestrale               |
| Cuneaz              | 0,26                              | 1                      | trimestrale               |
| Giassit             | 0,65                              | 1                      | trimestrale               |
| Gran Chamin         | 0,21                              | 1                      | trimestrale               |
| Grand Alpe          | 0,15                              | 1                      | trimestrale               |
| Grand-Saint-Bernard | 0,27                              | 1                      | trimestrale               |
| Groson              | 0,16                              | 1                      | trimestrale               |
| Planaval            | 0,17                              | 1                      | trimestrale               |
| Promiod             | 0,27                              | 1                      | trimestrale               |
| Ruitor              | 0,19                              | 2                      | trimestrale               |
| Saint Vincent       | 0,36                              | 1                      | trimestrale               |
| Valnontey           | 0,26                              | 1                      | trimestrale               |
| Vétan               | 0,70                              | 1                      | trimestrale               |

Per la Dora Baltea e il torrente Marmore, considerata la loro maggior lunghezza e il numero di stazioni più elevato, si forniscono i dati per ogni singolo sito di monitoraggio individuato lungo il corso d'acqua (Dora Baltea tab.2/fig.1 – Torrente Marmore tab.3/fig.2); le frequenze di monitoraggio sono state trimestrali per il T. Marmore e mensili per la Dora Baltea:

**Tab. 2 – Dora Baltea 2012 – Concentrazione media annua di Nitrati (mg/l N-NO3) per ogni sito di monitoraggio**

| Stazione                   | Comune           | Nitrati<br>mg/l N-NO3 |
|----------------------------|------------------|-----------------------|
| 03va1 Ponte Dolonne        | Courmayeur       | 0,27                  |
| 04va1 Pré-St-Didier        | Pré-Saint-Didier | 0,25                  |
| 05va1 Morgex               | Morgex           | 0,25                  |
| 06va1 Marais               | Morgex           | 0,25                  |
| 07va1 Equilivaz            | La Salle         | 0,32                  |
| 08va1 Leverogne            | Arvier           | 0,25                  |
| 09va1 Sarriod de La Tour   | Saint-Pierre     | 0,32                  |
| 010va1 Plan Félinaz        | Charvensod       | 0,24                  |
| 011va1 Villefranche        | Quart            | 0,98                  |
| 012va1 Les Iles            | Nus              | 0,91                  |
| 013va1 Pont des Chevres    | Chatillon        | 0,56                  |
| 014va1 Borgo Montjovet     | Montjovet        | 0,55                  |
| 015va1 Fava'               | Issogne          | 0,52                  |
| 016irva1 Confine regionale | Carema           | 0,51                  |

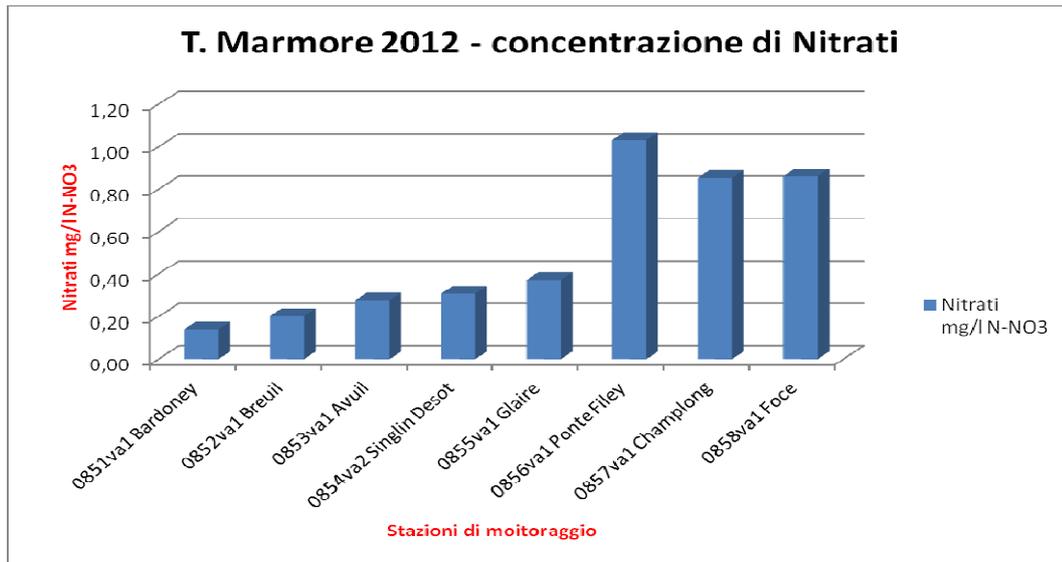
**Fig. 1 – Dora Baltea 2012 – Concentrazione media annua di Nitrati (mg/l N-NO3) per ogni sito di monitoraggio**



**Tab. 3 – T. Marmore 2012 – Concentrazione media annua di Nitrati (mg/l N-NO3) per ogni sito di monitoraggio**

| Stazione              | Comune            | Nitrati<br>mg/l N-NO3 |
|-----------------------|-------------------|-----------------------|
| 0851va1 Bardoney      | Valtournenche     | 0,14                  |
| 0852va1 Breuil        | Valtournenche     | 0,20                  |
| 0853va1 Avuil         | Valtournenche     | 0,28                  |
| 0854va2 Singlin Desot | Valtournenche     | 0,31                  |
| 0855va1 Glaire        | Valtournenche     | 0,37                  |
| 0856va1 Ponte Filey   | Antey-Saint-André | 1,03                  |
| 0857va1 Champlong     | Chatillon         | 0,85                  |
| 0858va1 Foce          | Chatillon         | 0,86                  |

Fig. 2 – T. Marmore 2012 – Concentrazione media annua di Nitrati (mg/l N-NO<sub>3</sub>) per ogni sito di monitoraggio



Come si può osservare lo stato di qualità per il parametro Nitrati risulta nella maggior parte dei casi *elevato*. Sia per la Dora Baltea che per il Torrente Marmore, il passaggio dal livello *elevato* a quello *buono* potrebbe essere correlato alla presenza, nel tratto più a monte, rispettivamente del depuratore consortile di Brissogne e del depuratore di Ussin. La diluizione ad opera degli affluenti consente alla Dora Baltea di ritornare ad un livello *elevato* nel tratto compreso tra Châtillon e il confine regionale, mentre il Marmore, non avendo apporti laterali significativi conserva il livello *buono* fino alla confluenza.

## 2. Fitosanitari

I prodotti fitosanitari vengono ricercati solo in Dora Baltea. Tutti i parametri analitici presentano valori di concentrazione inferiori al limite di quantificazione, pari a 0,02 µg/l.

Per quanto riguarda le **acque sotterranee**, la normativa nazionale vigente è il D.Lgs.30/09, che recepisce la direttiva europea 2000/60 nei suoi termini generali e, più in particolare, la direttiva 118/2006. Tale normativa richiede una classificazione dello stato chimico qualitativo - derivante dalle analisi chimiche sui campioni d'acqua prelevati dai punti della rete di monitoraggio - nonché dello stato quantitativo, risultante dalla valutazione dei trend dei livelli freaticometrici. In entrambi i casi sono previste due sole classi ("buona" o "scarsa")

In Valle d'Aosta i corpi idrici più significativi, e di conseguenza la quasi totalità dei pozzi, sono localizzati sul fondovalle principale, ove gli acquiferi sono ospitati da grandi spessori di sedimenti alluvionali permeabili; pertanto le acque sotterranee sono monitorate su tali porzioni di territorio, in particolare nelle piane di Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès e Morgex; in totale la rete di monitoraggio consta di n. 55 punti (pozzi e piezometri).

Il monitoraggio del 2012 evidenzia, in sostanziale accordo con i risultati degli anni precedenti:

- per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, uno stato "buono" per tutte le porzioni di fondovalle monitorate, in quanto non si rilevano, nel confronto con i precedenti anni di monitoraggio, su una serie storica che in alcuni casi (piana di Aosta) ha raggiunto il decennio ed è quindi sufficientemente rappresentativa, flessioni significative dei livelli freaticometrici, ad indicare la sostenibilità dei prelievi attuali da pozzo;
- per quanto riguarda l'aspetto chimico qualitativo, emerge uno stato "buono" sulle piane di Morgex, Pont St. Martin e Verrès; lo stato chimico risulta invece "scarso" nella piana di Aosta, in quanto su un numero significativo di punti di monitoraggio (circa il 20%) si osservano superamenti dei limiti normativi per alcuni inquinanti (Cromo esavalente e, secondariamente, Ferro e Manganese). In particolare, i punti in stato "scarso" sono

ubicati a valle delle aree industriali di Aosta (maggiormente interessati i comuni di Pollein e Brissogne), mentre a monte delle suddette aree (ad es. nella zona urbana di Aosta, ove insistono i pozzi comunali ad uso idropotabile) non sussistono particolari criticità e la qualità delle acque è soddisfacente. Tale inquinamento è principalmente dovuto alla gestione incontrollata di rifiuti, di origine tanto industriale quanto urbana, che veniva effettuata sino a pochi decenni or sono, in assenza di normative a tutela dell'ambiente.

### Effetti derivanti dai cambiamenti climatici

Diversi documenti comunitari forniscono importanti informazioni sul cambiamento climatico in corso, evidenziandone una situazione di criticità che interessa in generale l'arco alpino. In base alle analisi condotte, ci si potrebbe attendere che il numero di giorni con manto nevoso in Valle d'Aosta (confronto periodo 1961-1990 con valori attesi 2071-2100) si riduca di 62, valore tra i più alti tra le regioni europee. Si prevede, inoltre, un aumento della temperatura di oltre i 4 gradi centigradi, che pone la Valle d'Aosta ai livelli più elevati tra le regioni europee.

Nel clima attuale, il limite superiore delle colture è all'altitudine in cui il gelo perdura più di 6 mesi all'anno; quello dei boschi, dove esso si prolunga per circa otto mesi, i pascoli d'alta montagna si spingono fin dove l'innnevamento e il gelo persistono per circa nove mesi. Più in alto la stagione vegetativa si fa tanto breve da ostacolare ogni tipo di produzione agraria. Poco sopra i 3000 m si pone il limite delle nevi perenni che danno origine ai ghiacciai.

In un tale contesto le variazioni climatiche hanno pertanto un riscontro diretto e immediato sul territorio e sulle attività produttive della popolazione. In particolare, quelle calde, riducendo i giorni di gelo, spingono a monte i limiti altitudinali delle fasce vegetative, aprendo più spazio alle colture, al bosco e al pascolo e quindi migliorano l'economia agricola. Al contrario le variazioni fredde, aumentando il periodo di gelo, estendono ulteriormente la zona improduttiva.

D'altra parte va sottolineato che maggiori temperature rischiano di modificare l'ambiente e rendere inferiori le precipitazioni nevose, questo a scapito del settore turistico. L'aspetto è chiaramente da monitorare, prendendo anche le dovute precauzioni (sistemi di innnevamento artificiali, coperture delle aree innnevate e dei ghiacciai). Maggiori temperature dovrebbero in ogni caso favorire il settore nei periodi estivi con uno spostamento dei turisti dalle località balneari a quelle montane. Il cambiamento climatico richiederà un ulteriore impegno nella tutela del patrimonio ambientale.

Inoltre, si deve notare che i cambiamenti climatici impattano anche sui rischi di erosione e di dissesto idrogeologico. L'indice di vulnerabilità al cambiamento climatico - basato sulla percentuale di popolazione soggetta al rischio di inondazioni, siccità, rischi per l'agricoltura, pesca e turismo tenendo conto dei cambiamenti climatici (temperatura e precipitazioni) - mostra valori medio-alti per la Valle e per la penisola. I dati termo-pluviometrici e quelli dei fenomeni ad essi correlati raccolti giornalmente a partire dal 1817 da una delle stazioni meteorologiche più antiche d'Europa (operativa presso l'Ospizio del Gran San Bernardo), ci consentono di evidenziare come negli ultimi 160 anni si siano susseguite ben 11 fasi di segno opposto, con considerevoli variazioni di temperatura. La cosa diventa anche più evidente se ai dati meteorologici si accostano quelli delle variazioni dei ghiacciai, che sono i migliori evidenziatori del comportamento del clima. Infatti la loro dinamica è regolata dalla più o meno ricca alimentazione che si evidenzia nella quota a cui si assesta il limite climatico delle nevi persistenti.

Per quanto concerne la prevenzione e gestione dei rischi l'Amministrazione regionale dispone di una valutazione dei rischi comprensiva tanto della descrizione della metodologia di valutazione quanto degli scenari di rischio: la valutazione è restituita fundamentalmente all'interno del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi idraulici e geologici. Non è peraltro ben delineata, né a livello nazionale, né a livello regionale, una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici.

A livello nazionale è stata avviata una consultazione pubblica per l'elaborazione della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici ed è stata predisposta dal Ministero dell'Ambiente, a dicembre 2012, una bozza delle "linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio".

Per contro la Regione ha già intrapreso delle azioni specifiche in materia di adattamento climatico contenute nel Piano operativo regionale della Valle d'Aosta (attuativo del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po), alcune delle quali attuate attraverso il progetto STRADA (Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali nel territorio transfrontaliero). Conseguentemente alla conclusione del predetto progetto, prevista per il 2013, la Regione potrà iniziare a progettare una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici coerentemente con le indicazioni statali; condizione necessaria e indispensabile per la progettazione della strategia regionale sarà, comunque, la predisposizione di un piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Assessorato territorio e ambiente, attraverso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Valle d'Aosta) e la Fondazione montagna sicura, con il ricorso a progetti di cooperazione (progetti Climalptour e Phenoalp) e con l'organizzazione di eventi come il Mountains Under Watch 2013 (MUW 2013), raccoglie ed elabora informazioni importanti per ideare, progettare e adottare misure concrete di adattamento ai cambiamenti climatici.

### Conseguenze sull'implementazione del Programma

Come anticipato ai capitoli 1.1.2 *L'evoluzione del settore agricolo* e 1.1.3 *Lo scenario ambientale*, nel 2012 si è ulteriormente intensificata – rispetto al 2011 – l'attività dell'Amministrazione regionale (AdG e Strutture regionali competenti) sulle tematiche della biodiversità e delle energie rinnovabili.

In materia di biodiversità si ricorda l'aggiornamento della Misura 213 "Indennità Natura 2000", secondo un processo articolato ma efficace ai fini della presentazione – già nel 2012 – delle prime domande di premio secondo i nuovi criteri:

- a metà dicembre 2011 (deliberazione n. 3061 del 16/12/2011) la Giunta regionale ha approvato le Misure di conservazione per i Siti di importanza comunitaria della rete ecologica europea Natura 2000
- il 23 aprile 2012 il Comitato di sorveglianza ha approvato le modifiche alla Misura 213 proposte dall'AdG, consistenti in una rimodulazione dell'indennità (innalzamento e diversificazione dei premi a seconda della coltura), riduzione della dotazione finanziaria (-43%) a favore della Misura 216, aggiornamento degli indicatori di realizzazione;
- il 27 aprile (deliberazione n. 3061 del 16/12/2011) la Giunta regionale ha approvato i criteri applicativi della misura, al fine di poterne dare immediata applicazione e permettere la presentazione delle domande a superficie nel rispetto del termine del 15 maggio;
- il 31 luglio (nota Ares(2012)927071) la CE ha approvato definitivamente tutte le modifiche proposte nell'aprile 2012, fra cui quelle alla misura 213.

Si segnala, infine, il decreto 7 febbraio 2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357", col quale sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina i siti insistenti nel territorio regionale già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE.

Sempre in materia di biodiversità si ricorda che anche la Misura 216 (investimenti non produttivi) è stata modificata, introducendo un nuovo intervento che prevede la ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco: l'intervento è stato attivato con il provvedimento

dirigenziale n. 4829 in data 08/11/2012, e la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 30 giugno 2013.

Per quanto riguarda la tematica energie rinnovabili si fa presente che nel 2012 l'AdG ha pubblicato due nuovi bandi sia per gli impianti fotovoltaici (29 maggio), sia per quelli che utilizzano biomasse (8 novembre). Questi nuovi bandi prevedono percentuali di aiuto superiori a quelle dei bandi precedenti (il 30 o 60%, anziché 20%) a seguito della modifica alle disposizioni nazionali relative al c.d. "conto energia".

#### *1.1.4 La qualità della vita nelle aree rurali*

##### *Variazioni del contesto e criticità rilevate nelle aree rurali*

E' difficile identificare quali variazioni, con particolare riferimento alle aree rurali, si siano determinate in questo periodo come conseguenza della crisi. Si tratta di valutazioni certamente complesse, tuttavia si può affermare che, come per altre realtà, anche per la Valle d'Aosta alcuni effetti sono direttamente connessi alla riduzione della produzione e dei consumi, altri derivano dai comportamenti individuali in risposta alla crisi e riconducibili alla sfera delle scelte personali, altri ancora discendono evidentemente dalle scelte politiche.

I primi producono degli indubbi vantaggi, come ad esempio la contrazione delle emissioni, la riduzione della produzione di rifiuti, il contenimento della mobilità privata, ecc., ma come si è visto determinano anche impatti fortemente negativi sul fronte dell'occupazione e del reddito disponibile. Essi costituiscono, tuttavia, un possibile incentivo a guardare alla società con prospettive diverse che possono portare a migliorare l'efficienza produttiva, all'affermazione di modelli di produzione "green", alla promozione della mobilità sostenibile, al riutilizzo, ecc.

I secondi possono invece generare un cambiamento nei modelli di consumo, nelle scelte sulla mobilità privata, verso nuovi e più attenti stili di vita. La crisi, in sostanza, determina una spinta a differenziare i propri obiettivi personali, a rivedere le proprie convinzioni sotto diversi profili, da quello comunicativo, agli stili alimentari, dalle modalità di acquisto, all'utilizzo delle nuove tecnologie. Si tratta, tuttavia, di cambiamenti e riposizionamenti soggettivi che, al momento, sono difficili da valutare; con il tempo sarà possibile stabilire come e quali tra questi cambiamenti si affermeranno anche come collettivi e complessivi della società<sup>10</sup>. Se nel complesso è ancora possibile affermare che il quadro delineato dal PSR per le aree rurali conferma la sua validità, sono in atto, in particolare in vista della programmazione futura, importanti approfondimenti per cogliere questi possibili mutamenti, afferenti non solo ai dati strutturali ma anche al più difficile ambito delle percezioni soggettive che richiedono specifiche metodologie di analisi.

In questa logica si inserisce il lavoro effettuato nel processo di valutazione della presente programmazione per meglio definire, e soprattutto misurare, il complesso e spesso soggettivo concetto di "qualità della vita". Come sottolineato nel rapporto di valutazione consegnato a maggio del 2012, l'analisi condotta nei tavoli delle tre aree campione porta all'identificazione di un indice di sintesi multidimensionale, che rappresenta una sorta di baseline della qualità della vita, non generalizzabile e fortemente ancorata al contesto che l'ha prodotta. La rilevazione di tale baseline in momenti successivi "interni" al periodo di programmazione dovrebbe consentire di delineare un trend della qualità della vita percepita in una certa area interessata dal sostegno del PSR relativamente al quale verificare l'incidenza dell'azione del Programma. Le indagini condotte nei tre territori evidenziano che l'indice di qualità della vita è abbastanza simile in tutte le aree, da 0,57 a 0,60 (valore massimo pari a 1, minimo 0) ed esprime una percezione complessivamente positiva: non ci sono situazioni pessime mentre, in qualche caso, si arriva all'eccellenza.

---

<sup>10</sup> Cambiamenti e continuità nella società valdostana – Rapporto sulla situazione sociale della Valle d'Aosta; abstract marzo 2013

Con particolare riferimento alle criticità e ai punti di debolezza, i 39 testimoni delineano un quadro sostanzialmente coerente con il contesto descritto dal PSR per le aree rurali. Tra gli aspetti più rilevanti si inserisce l'indicatore relativo ai "servizi alla popolazione" che raccoglie le valutazioni più negative: in tutte le aree si rileva una bassa "copertura" dei villaggi e delle frazioni più isolate che obbliga agli spostamenti, con collegamenti carenti (in particolare quelli intervallivi) e rivolti principalmente verso Aosta; a questo si aggiunge una progressiva concentrazione nella grande distribuzione a scapito della piccola distribuzione di prossimità.

Il giudizio sull'indicatore relativo alla disponibilità ed alla fruibilità delle reti di collegamento nelle aree è la sintesi di una positività relativa alle infrastrutture viarie interne alla regione giudicate tutto sommato sufficienti, anche se sarebbe necessario migliorare i collegamenti intervallivi, e una criticità individuata nel sovradimensionamento dei servizi di trasporto pubblico, in merito alla quale in tutte le aree i testimoni concordano sulla necessità di potenziamento dei servizi a chiamata. Molto negativamente invece sono giudicati i collegamenti ferroviari e fuori regione.

La percezione dei gruppi è in linea con l'indicatore generale di dotazione di infrastrutture che si attesta su valori nettamente inferiori rispetto al dato nazionale, dovuti in particolare alla rete ferroviaria e all'aeroporto (per i quali la Valle d'Aosta occupa gli ultimi posti tra le regioni italiane), mentre è buona la dotazione di strade e autostrade.

Relativamente alla solidità del sistema produttivo, secondo le percezioni dei testimoni non è solido in tutte le aree il sistema produttivo, perché vi è una bassa propensione all'imprenditoria non facilitata dalle regole burocratiche attuali. Il sistema produttivo appare fragile perché composto prevalentemente da micro imprese con occupati a tempo parziale che assumono reddito da altre attività, in particolare nel settore pubblico. L'indicatore di sostenibilità dell'attività agricola viene valutato in tutte le aree con giudizi medio bassi: in sintesi il sistema è giudicato non sostenibile perché poco diversificato e innovato (specie il settore lattiero-caseario).

### Conseguenze sull'implementazione del programma

L'AdG intende procedere nell'approfondimento delle analisi del contesto rurale avviate per ottimizzare ulteriormente le azioni dirette a contenere i fenomeni di spopolamento delle aree più marginali, favorendo la rivitalizzazione del tessuto sociale. Il raggiungimento di tale obiettivo passa prioritariamente attraverso l'insediamento e la permanenza sul territorio delle famiglie agricole. Pertanto, come descritto nel capitolo dedicato alle attività di valutazione, sarà avviato nel 2013 un approfondimento specifico sul contributo del PSR alla permanenza della famiglia rurale. La volontà è di mettere sempre di più al centro la famiglia rurale, indagando risultati ed impatti della presente programmazione per mirare ulteriormente gli interventi previsti per il 2014-2020.

Anche le modifiche che hanno interessato nel 2012 l'Asse 3 del PSR vanno in tale direzione, incrementando il supporto alla diversificazione delle attività delle aziende agricole per favorire opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali. In particolare, le proposte di modifica presentate nell'aprile del 2012 hanno aumentato di circa 1,65 milioni di euro la spesa pubblica disponibile per le azioni b) e c) della misura 311, rispettivamente per la creazione e strutturazione di aziende agricole che permettano lo svolgimento di iniziative ricreative e per diversificazione produttiva delle aziende agricole verso attività artigianali tradizionali o attività di produzione, promozione e vendita di prodotti e specialità locali. L'obiettivo è di rafforzare il supporto alle attività di diversificazione delle piccole aziende agricole, creando opportunità di occupazione in loco che rafforzino il tessuto produttivo delle aree marginali per evitare il pendolarismo verso la vallata centrale, dove si concentra la maggior parte delle attività economiche.

L'ulteriore rimodulazione finanziaria, intervenuta nell'ambito dell'Asse 3, ha previsto un aumento di risorse di circa 740mila € sull'azione d) della misura 313. Tale variazione è stata proposta per rispondere alle numerose richieste di finanziamento pervenute da parte degli enti

pubblici per il recupero e la valorizzazione dell'antico sistema irriguo e dei pertinenti sentieri di ispezione. Gli interventi sull'ingente patrimonio architettonico ed ambientale costituito dalla storica rete irrigua aumentano l'attrattività delle aree rurali, favorendo così lo sviluppo di attività turistiche extra agricole. Le modifiche sopra riportate, congiuntamente agli approfondimenti in corso sulla qualità della vita e la famiglia rurale, cercano di dare una risposta alle debolezze del sistema produttivo delle aree rurali chiaramente denunciate nei tavoli di lavoro per la valutazione del macro-descrittore sulla qualità della vita. Diversificazione, accrescimento della competitività delle PMI del settore agricolo, nuove opportunità occupazionali per i componenti della famiglia agricola sono obiettivi della presente programmazione che saranno ripresi nella strategia di sviluppo per le aree rurali nel periodo 2014-2020, potenziando ulteriormente le sinergie tra obiettivi di sviluppo economico ed obiettivi ambientali.

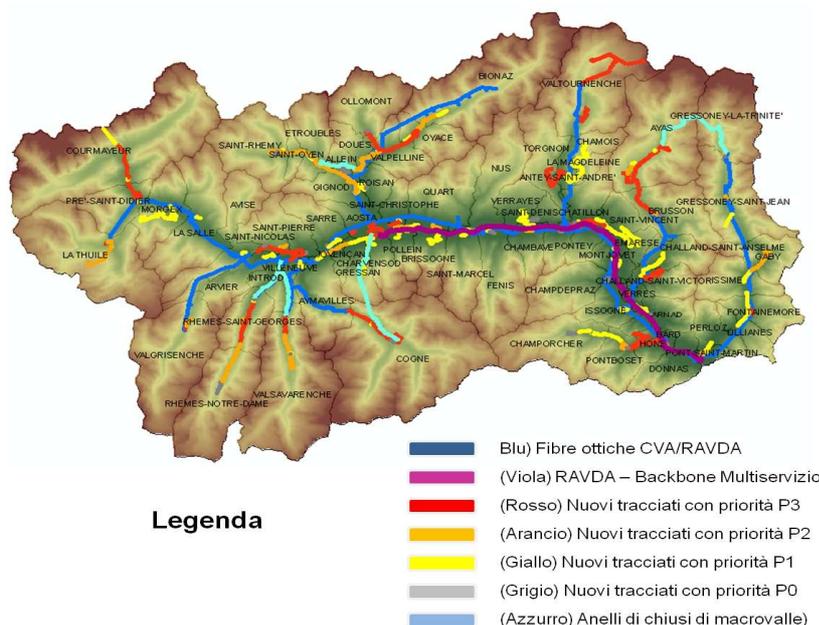
### Box di approfondimento

#### Dati relativi all'informatizzazione in Valle d'Aosta

Nel 2012, la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012) 7092, in data 8 ottobre 2012, la misura "Banda larga di prossima generazione in Valle d'Aosta", notificata dalla Regione in data 7 dicembre 2011, giudicando tale aiuto di Stato coerente con gli orientamenti sulle reti a banda larga e compatibile con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Come esposto nei precedenti Rapporti, la misura è destinata ad eliminare il divario digitale nella regione Valle d'Aosta in una prospettiva a lungo termine e conformemente alle disposizioni dell'agenda digitale europea della Commissione. L'intervento è finalizzato a sviluppare una rete in fibra ottica per collegare gli uffici centrali esistenti (centrali telefoniche) e le principali torri radio per la connessione mobile. L'obiettivo finale è garantire una copertura di rete a banda larga a velocità elevata (rete di accesso di ultima generazione - NGN) in tutto il territorio della regione. Ciò permetterà agli operatori di offrire servizi a banda larga ad alta velocità ai cittadini, alle istituzioni pubbliche e alle imprese.

La misura sovvenziona lo sviluppo di una rete a banda larga ad alta velocità nella Regione Valle d'Aosta che presenta una topografia problematica. Secondo il modello proposto, l'infrastruttura della rete di trasporto resterà di proprietà della Regione. La sua installazione e gestione saranno affidate, mediante una gara d'appalto a procedura aperta, ad un gestore che prenderà in affitto l'infrastruttura dalla Regione. Attraverso la procedura di gara, l'operatore selezionato riceverà un sostegno finanziario che gli consentirà di entrare sul mercato e di fornire servizi a banda larga ad alta velocità a condizioni altrimenti non disponibili sul mercato. L'aiuto ammonta globalmente a 26,1 milioni di euro finanziati direttamente dalla Regione che fornisce l'accesso ai fondi europei mediante il Fondo per lo sviluppo regionale europeo (FESR). Si prevede che l'infrastruttura non sarà portata a termine prima del 31 dicembre 2015; la cartina mostra la diffusione della digitalizzazione prevista dal progetto:



## **1.2 Cambiamenti nelle politiche comunitarie, nazionali e regionali che hanno avuto conseguenze sull'attuazione del Programma, anche in relazione ad altri strumenti finanziari**

### *1.2.1 Cambiamenti nelle politiche comunitarie e nazionali*

Nel presente paragrafo si segnalano alcune evoluzioni nelle politiche dell'Unione che, in questa coda di programmazione, sono quasi esclusivamente centrate sulla nuova programmazione 2014-20 e sulle regole di transizione dall'attuale al prossimo periodo.

L'AdG del PSR segue con attenzione le proposte e gli emendamenti al pacchetto di regolamenti pubblicato nell'ottobre 2011, e così anche i lavori delle commissioni e dei gruppi di esperti che devono elaborare i documenti preparatori dei regolamenti e degli atti applicativi che saranno adottati, rispettivamente, dal Parlamento e dal Consiglio, e dalla Commissione europea.

Di seguito si riportano i principali atti unionali resi pubblici nel corso del 2012 ed oggetto di studio da parte dell'AdG del PSR

- emendamenti della Commissione agricoltura del Parlamento europeo alle proposte regolamentari dell'ottobre 2011 (luglio 2012);
- position paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020 (rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012);
- documento di lavoro dei servizi della Commissione "Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune. Elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato";
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ("pacchetto qualità"): l'attenzione dell'AdG si è soffermata sulla nuova indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna", che potrebbe rappresentare un importante strumento di riconoscimento e valorizzazione dei prodotti agricoli del nostro territorio;
- documenti preparatori al Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013, che modifica il reg. (CE) n. 1974/06 (c.d. regolamento di transizione)
- working paper "Elementi di programmazione strategica per il periodo 2014-2020", documento di lavoro preparato nel contesto del seminario "Una programmazione di successo" svoltosi a Bruxelles il 6-7 dicembre 2012 e indirizzato alle autorità di gestione nazionali e regionali ai fini di una corretta elaborazione dei PSR 14-20;
- relazione annuale della Corte dei conti dell'Unione europea sull'esercizio finanziario 2011, presentata il 12 novembre 2012 (cfr. capitolo 7 del presente Rapporto).

Tra gli atti e i documenti nazionali pubblicati nel 2012 e di certo rilievo per la programmazione 2014-2020 si segnalano:

- il Decreto del Ministro n. 17070 del 19/11/2012 "Istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali";
- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", documento di apertura del confronto pubblico presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 27 dicembre 2012.

Nel 2012 si è intensificata l'attività di scambio e di confronto col Ministero delle politiche agricole (MiPAAF) e con le Regioni nell'ambito delle riunioni di coordinamento per lo sviluppo rurale; inoltre, è proseguita l'importante collaborazione fra le Regioni di montagna che aveva preso avvio nella primavera del 2009 con un primo Forum a Bruxelles, seguito da quelli di Garmisch-Partenkirchen, Alpbach e Oberammergau.

L'azione di lobbying portata avanti dagli Assessorati all'agricoltura della Baviera, Tirolo, Vorarlberg, Salisburgo, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha permesso, in questi anni, di condividere le problematiche e le preoccupazioni legate alla futura programmazione e ottenere buoni risultati sul piano delle proposte di regolamento che prevedono, infatti, un riconoscimento esplicito dell'importanza della montagna, sia nel I° pilastro (aiuto alle piccole aziende, aiuto per zone con svantaggi naturali, riconoscimento del valore dei "beni pubblici" generati dall'agricoltura), sia nello Sviluppo rurale (sottoprogramma montagna e aumento premio medio di indennità compensativa).

Tra gli eventi e le azioni di maggior rilievo si ricordano la partecipazione alla riunione di coordinamento nazionale in vista della presentazione da parte dei referenti della Commissione europea del "Position Paper" per l'Italia sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi (il 21 novembre 2012) e la partecipazione al seminario sulla programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020 "Successful Programming" organizzato dalla Commissione europea a Bruxelles (6-7 dicembre 2012).

A fine 2012 gli Assessorati all'agricoltura delle suddette Regioni di montagna hanno organizzato il convegno "Una PAC forte – garanzia per un'agricoltura di montagna vitale", svoltosi a Bruxelles il 9 gennaio 2013: l'evento ha avuto luogo nella sede della Rappresentanza dello Stato libero della Baviera presso l'Unione europea e ha visto la partecipazione del Commissario europeo all'agricoltura Dacian Cioloș, degli europarlamentari Herbert Dorfmann e Paolo De Castro e delle organizzazioni rappresentative degli agricoltori. Nel corso del convegno sono state presentate e approfondite con il Commissario europeo alcune questioni e problematiche per le regioni di montagna con riferimento alla futura distribuzione dei titoli di pagamento, al regime di sostegno per i piccoli agricoltori, all'applicazione del greening e della condizionalità a quest'ultimi, alle giustificazioni economiche per i pagamenti alle aree svantaggiate e per quelli agro ambientali. Particolare attenzione è stata posta alla questione della promozione dei prodotti di montagna di qualità, le cui misure saranno reintrodotte nella versione definitiva dei regolamenti proprio grazie alle richieste presentate dalle regioni coinvolte.

Anche a livello regionale si è intensificata l'attività programmatica, sia nell'ambito del NuVAL e del Coordinamento delle AdG regionali, sia in seno all'Assessorato agricoltura e risorse naturali.

Nell'ambito del NuVAL e del Coordinamento delle AdG le attività si sono intensificate soprattutto a seguito della pubblicazione del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", che introduce un'innovazione di metodo, in quanto impegna i responsabili dei Programmi a definire in modo circostanziato i risultati attesi e le azioni con cui tali risultati saranno conseguiti.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nell'ambito dei due suddetti organismi regionali:

- sono stati individuati i rappresentanti regionali che hanno partecipato ai gruppi di lavori organizzati dal Ministero per lo sviluppo economico per sviluppare i tavoli tematici sulla base del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" (l'AdG del PSR è referente regionale per il tavolo B "Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente") e i tavoli concernenti le Condizionalità ex ante;

- nell'ottica della massima integrazione fra i Fondi comunitari, le AdG hanno ricercato gli elementi comuni in termini di programmazione e di valutazione - ex ante e ambientale (VAS) - dei futuri programmi regionali, col duplice obiettivo di ottimizzare le risorse interne – umane e finanziarie – e di richiedere, qualora fosse necessario affidare incarichi a professionisti esterni, che i prodotti abbiano la priorità dell'integrazione dei programmi (com'è avvenuto nel caso dell'incarico per la VAS comune fra FEASR e FESR descritto al paragrafo relativo alla Misura 511);
- il NuVAL ha organizzato tre *focus group* grazie ai quali, partendo da alcuni progetti significativi del periodo 2007-13, verrà valutato il grado di sostenibilità, integrazione e semplificazione espresso dai programmi attuali; ai focus hanno partecipato i rappresentanti delle AdG (dirigenti e funzionari) ed alcuni beneficiari pubblici e privati degli interventi promossi dai programmi regionali Competitività Cooperazione, Occupazione, Sviluppo Rurale e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS); i risultati – non ancora disponibili – dei tre focus forniranno certamente degli elementi importanti per la programmazione dei Programmi comunitari che si attiveranno in Valle d'Aosta nel periodo 2014-20;
- nei primi mesi del 2013 la Regione ha definito, sulla base degli indirizzi politici e dei suggerimenti di numerosi testimoni privilegiati, le linee di indirizzo strategico per la Politica regionale di sviluppo, tradotte nel documento “Strategia VdA 2020”, già esaminato dalla Giunta regionale il 15 febbraio e il 1° marzo 2013. Il documento si sostanzia in tre assi di crescita innovativa, affiancati da un quarto asse in favore dell'istruzione e della formazione: A. “un turismo di qualità, motore dello sviluppo della Valle”; B. “una rete di imprese innovative, su temi suscettibili di dare origine ad un vero distretto industriale”; C. “un'agricoltura d'eccellenza, custode del territorio” e D. “una formazione dei giovani e degli adulti, ripensata in relazione al potenziale della Valle”. I futuri Programmi regionali dovranno essere coerenti con le linee di indirizzo strategico. Il documento è stato progressivamente completato e affinato, per tener conto delle osservazioni raccolte, ove condivise.

In merito alle attività preparatorie in seno all'Assessorato agricoltura e risorse naturali, il Coordinatore del Dipartimento agricoltura, con proprio atto n. 3589 del 17/08/2012, ha istituito un gruppo di lavoro che, coordinato dal Dirigente della struttura Politiche regionali di sviluppo rurale (AdG del PSR), svolge le seguenti attività:

- a. esamini le proposte e le versioni definitive dei regolamenti comunitari al fine di elaborare una strategia regionale per lo sviluppo rurale cofinanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ed eventualmente con fondi regionali, che dovrà essere in connessione con i premi diretti del I° Pilastro della PAC e con gli altri Fondi comunitari (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione) e nazionali;
- b. supporti gli uffici competenti nell'elaborazione del PSR 2014/2020 in coerenza con la succitata strategia e secondo le modalità che saranno definite dai vari regolamenti comunitari in materia.

Il gruppo di lavoro si è riunito nei mesi di ottobre e novembre 2012 e di gennaio, febbraio ed aprile 2013, al fine di esaminare l'impianto generale dei futuri premi diretti e del prossimo PSR 14-20. All'attività del sottogruppo generale si affianca quella di sottogruppi specifici che esaminano nel dettaglio argomenti di particolare interesse per la nostra regione, quali: aggiornamento delle misure ambientali; possibile inserimento di un “pacchetto forestale”; misure Natura 2000; giovani agricoltori; consulenza e formazione; qualità e promozione; struttura e impatto dei nuovi premi diretti e delle OCM (con particolare riguardo ai settori latte, vino e ortofrutticolo), al fine di comporre dei possibili scenari di cambiamento in termini di sostegno al reddito e incidenza degli aiuti.

Per quanto riguarda l'evoluzione della normativa del **primo pilastro**, si segnala principalmente il regolamento (CE) 261/2012 del 14 marzo 2012 (che modifica il reg. CE 1234/2007), noto come "pacchetto latte", reso operativo in Italia con il decreto ministeriale del 12 ottobre 2012.

Gli strumenti individuati sono quattro:

- relazioni contrattuali: contratti scritti fra produttori di latte e trasformatori (esclusi i soci delle cooperative);
- possibilità di negoziare collettivamente le condizioni contrattuali attraverso le organizzazioni dei produttori (OP);
- norme specifiche per la costituzione ed il funzionamento delle organizzazioni interprofessionali (OI);
- programmazione dell'offerta delle produzioni Dop e Igp.

L'Italia ha reso obbligatoria la stipula di contratti per tutte le consegne di latte crudo ai primi acquirenti; tali contratti devono contenere: i prezzi; il calendario; il volume delle consegne; la durata del contratto; le modalità di raccolta del latte; i tempi e le procedure di pagamento. Le cooperative non sono tenute ad avere contratti, purché i loro statuti prevedano disposizioni aventi lo stesso obiettivo.

Le OP riconosciute nel settore dovranno negoziare e sottoscrivere, a nome degli aderenti, i contratti per la consegna di latte crudo ad un raccoglitore di latte o a un trasformatore.

Le OI, diversamente dalle OP (delle quali fanno parte solo agricoltori), raccolgono i rappresentanti di tutta la filiera lattiero – casearia (agricoltori, trasformatori, distributori e dettaglianti) hanno i seguenti compiti: migliorare la conoscenza della produzione e del mercato; contribuire a migliorare l'immissione sul mercato dei prodotti del settore del latte; redigere contratti tipo; coordinare la ricerca, l'innovazione e la qualità dei prodotti.

E' riconosciuta la possibilità ai Consorzi di tutela dei formaggi Dop e Igp di programmare l'offerta. La programmazione avverrà solo dopo un accordo preventivo concluso fra almeno due terzi dei produttori di latte o dei loro rappresentanti, purché rappresentino almeno due terzi della produzione di tale formaggio. L'obiettivo è di adeguare l'offerta alla domanda, ma non deve riguardare il prezzo e ha una validità di 3 anni.

In merito all'abolizione, nel 2015, delle quote latte si segnala lo studio *Economic impact of the abolition milk quota regime*, commissionato dalla Commissione europea, che indica per l'Italia le seguenti previsioni:

- aumento della produzione di latte dello 0,7%;
- aumento del prezzo dell'8,8 %;
- aumento della produzione di burro del 12,8%;
- aumento della produzione di formaggi del 28,9%.

A questi dati confortanti, si contrappone la preoccupazione delle regioni di montagna nelle quali i limiti territoriali impediranno un aumento significativo di produzione: all'abolizione delle quote latte, quindi, potrebbe far seguito una forte concorrenza del prodotto di regioni limitrofe. Sarà quindi indispensabile la tutela della materia prima e dei prodotti tradizionali delle regioni montane, sia attraverso i segni di qualità esistenti (Dop, Igp), sia attraverso nuovi sistemi di qualità facoltativi come il sopra ricordato label "prodotto di montagna".

### 1.2.2 Cambiamenti nelle Politiche regionali

Le politiche regionali che, per la loro attivazione o per le variazioni subite, hanno maggiormente influito sull'applicazione del PSR 07-13 nel 2012, sono:

1. applicazione della riforma Health Check (HC);
2. applicazione del regime di Condizionalità per l'anno 2012.

1) In merito all'applicazione a livello regionale della riforma **Health Check** (HC) si rimanda a quanto già ricordato ai capitoli 1.1.2 e 1.1.3, sia per quanto riguarda la sfida "biodiversità" (approvazione delle Misure di Conservazione per i SIC della rete Natura 2000 e conseguente aggiornamento delle Misure 213 e 216 nell'aprile 2012), sia per quanto concerne la sfida "energie rinnovabili", perseguita attraverso la Misura 311-d (pubblicazione nel 2011, e ripubblicazione nel 2012, dei bandi per la realizzazione di impianti fotovoltaici e di impianti che utilizzano biomasse agricole e forestali); l'avanzamento delle suddette misure è riportato al Capitolo 2 del presente Rapporto.

Si anticipa nel presente Rapporto il fatto che, pur non avendo ancora registrato avanzamenti finanziari sulle misure HC, nel corso del 2013 l'AdG chiederà ad AGEA di stornare dal cofinanziamento ordinario (44%) a quello HC (75%) 115 domande, relative ai primi bandi per la realizzazione di impianti fotovoltaici (2009) e che utilizzano biomasse (2010), erroneamente addebitate alla prima tipologia di cofinanziamento; lo storno interesserà un importo di spesa pubblica di circa 1,25 M€.

2) Per quanto concerne la materia della **Condizionalità**, le disposizioni nazionali di applicazione sono contenute nel Decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato nel 2011 dapprima col decreto 10346 del 13 maggio e, in seguito, col decreto 27417 del 22 dicembre.

L'atto regionale di recepimento del suddetto DM è la deliberazione della Giunta regionale n. 228 del 10 febbraio 2012. La novità di maggior rilievo riguarda l'introduzione dello standard 5.2 relativo alle fasce tampone: si tratta di fasce stabilmente inerbite (spontanee o seminate) oppure arbustive od arboree (spontanee od impiantate) di larghezza pari ad almeno 5 metri, il cui rispetto persegue la finalità di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole. Il D.M. 22 dicembre 2011 prevede che le particelle agricole ricadenti in zone montane e i terreni stabilmente inerbiti (es. prati permanenti e pascoli) possano derogare sul divieto di lavorazioni e sulla larghezza delle fasce, che possono essere ridotte in questi casi da 5 a 3 metri: essendo il territorio della Valle d'Aosta riconosciuto interamente "montano", ed in considerazione del fatto che il 98% della Superficie Agricola utilizzata (SAU) regionale è costituito da colture prative permanenti, tali deroghe sono state previste nell'Allegato 2 alla deliberazione n. 228/2012.

Con la stessa deliberazione (Allegato 3), la Giunta regionale, ai fini della corretta applicazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR stesso, ha approvato l'aggiornamento dell'elenco dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 1698/05 e dell'Allegato 8 al D.M. 30125 del 22 dicembre 2009.

Infine, a titolo informativo, si fa presente che con deliberazione n. 930 del 24/05/2013 la Giunta regionale ha approvato le integrazioni allo standard 4.6 "Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati" e allo standard 5.1 "Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione" previsti dal regime di Condizionalità approvato con DGR n. 2191/2011 (già modificato con DGR 228/2012).

In merito allo standard 4.6, le integrazioni approvate dal Governo regionale prevedono la possibilità di considerare il rapporto di reciproco scambio di foraggio e letame fra aziende zootecniche e aziende foraggicole (c.d. "contratto fieno-letame") e lo sfalcio – almeno una

volta l'anno – come regime adeguato alternativo al pascolo: tale soluzione va incontro alle aziende foraggicole per le quali vi è la difficoltà oggettiva di sottoscrivere contratti fieno letame con aziende zootecniche.

In merito allo standard 5.1 sono stati indicati i riferimenti della normativa regionale dalla quale emerge che in Valle d'Aosta il diritto all'acqua vige sui terreni, e che le autorizzazioni all'utilizzo irriguo sono detenute dai consorzi di miglioramento fondiario, e non dagli agricoltori.

Le suddette integrazioni hanno il duplice scopo di fornire ad AGEA la corretta interpretazione dei dispositivi regionali in vista dei controlli aziendali 2013 e, di conseguenza, di ridurre l'incidenza delle riduzioni/sanzioni concernenti la Condizionalità (cfr. Capitolo7 del presente rapporto).

## 2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

### Premesse

Prima di esaminare l'andamento del programma nell'anno di riferimento, vale la pena ricordare l'obiettivo generale del PSR, cioè *“mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano, migliorandone le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e servizi offerti, in un rapporto di interconnessione con tutti gli operatori del territorio”*, e la corrispondenza degli obiettivi prioritari del PSR valdostano con quelli del PSN, come evidenziato nella tabella seguente.

### Obiettivo generale ed obiettivi prioritari del PSR

| Assi   | Obiettivi prioritari del PSN e del PSR   |
|--|--|
| Competitività                                    | Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale |
|  | Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche   |
|  | Promozione dell'ammodernamento e della innovazione delle imprese e dell'integrazione lungo le filiere  |
|  | Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale  |
| Ambiente   | Tutela del territorio  |
|  | Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale   |
|  | Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde  |
|  | Riduzione di gas serra   |
| Qualità della vita e diversif. dell'econ. Rurale | Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione   |
|  | Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali   |
| Leader   | Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale   |
|  | Valorizzazione delle risorse endogene dei territori  |

## 2.1 STATO AVANZAMENTO DELLE MISURE DEL PSR 07-13

Nei paragrafi che seguono si riportano gli indicatori (di realizzazione, di risultato e di impatto) rilevati per l'anno 2012, suddivisi per Assi e per misure.

### Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

#### Breve descrizione dell'avanzamento dell'Asse nel 2012

Cinque delle sei misure dell'Asse 1 registrano, nel 2012, un buon avanzamento finanziario, che raggiunge il 39% per le misure 112, 132, 133 e circa il 50% nel caso delle misure 113 e 123; fa eccezione la Misura 114 che, pur rilevando un maggiore interesse da parte degli agricoltori (leggero aumento del numero di adesioni nel 2013), segna la prima liquidazione – a favore di 10 agricoltori - nel febbraio 2013.

Come noto, nel 2012 l'Asse è stato interessato sia dalla modifica di aprile (soprattutto di carattere finanziario), sia da quella di settembre (adeguamento della misura 113 alla riforma pensionistica nazionale). La modulazione finanziaria più evidente ha interessato la Misura 114 (-900mila euro) a favore delle Misure 112, 113 e 123.

#### Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori

##### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>6.014.707</b> | 2.646.471       | 2.357.765     | 1.010.471          | 3.368.236                        | 0             |

##### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013         | Spesa ammissibile | Realizzazioni |     |               |     |
|----------------------|-------------------|---------------|-----|---------------|-----|
|                      |                   | Impegni       |     | Pagamenti     |     |
| ANNI                 | Importo (€)       | Importo (€)   | %   | Importo (€)   | %   |
| 2007 (*)             | 462.792,24        | 462.792,24    | 100 | 462.792,24    | 100 |
| 2008                 | 0                 | 0             | 0   | 0             | 0   |
| 2009                 | 385.000,00        | 385.000,00    | 100 | 385.000,00    | 100 |
| 2010                 | 268.000,00        | 268.000,00    | 100 | 268.000,00    | 100 |
| 2011                 | 525.000,00        | 525.000,00    | 100 | 525.000,00    | 100 |
| 2012                 | 758.000,00        | 758.000,00    | 100 | 758.000,00    | 100 |
| <b>Recuperi 2012</b> | <b>-9.416</b>     | <b>-9.416</b> |     | <b>-9.416</b> |     |

(\*) Gli importi 2007 sono esclusivamente trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura b)

##### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                              | Target 2007-13     | Anno 2012 | Cumulato 07-12 <sup>(2)</sup> | % avanzamento |
|---|--------------------|-----------|-------------------------------|---------------|
| Numero di giovani agricoltori insediati | 203                | 23        | 108                           | 53%           |
| Volume totale degli investimenti (M€)   | 6,3 <sup>(1)</sup> | 0,76      | 1,936                         | 31%           |

(1) Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

(2) I valori sono stati ricalcolati rispetto al RAE 2011 che recava erroneamente i trascinamenti

## Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€) | 0,30           | 0,095     | 0,095          | 31,67         |

### *Incremento del valore aggiunto e stima dell'indicatore R2*

Per l'anno di riferimento si conferma la stima riportata nel RAE 2011 (vedi tabella sopra): infatti, in accordo col Valutatore indipendente (cfr. paragrafo 4.1.2 del presente Rapporto), l'aggiornamento dell'indicatore R2 sarà effettuato a partire dal 2014 attraverso l'esame di un numero significativo di perfezionamenti e la misurazione degli effetti concreti - e non più stimati - dell'attuazione dei rispettivi piani aziendali.

## Indicatori di impatto

| Indicatore                     | Target 2007-13 |
|--------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)        | 2,06           |
| Produttività del lavoro (€/UL) | 800            |

## 3. Descrizione dell'avanzamento

### *Avanzamento fisico*

Delle 50 aziende finanziate nel 2012, 30 hanno ricevuto un acconto del 50% sul premio previsto (per un totale di 382mila euro di spesa pubblica) e, di queste, 23 sono nuovi insediamenti avvenuti (7 sono insediamenti del 2011); le restanti 20 hanno ricevuto il saldo in quanto già perfezionate (per un totale di 376mila euro di spesa pubblica), e per 15 è stato possibile erogare un premio aggiuntivo (in genere pari a 5.000 euro) legato alle azioni qualificanti attivate dal giovane agricoltore, per un totale di 74mila euro.

Le 50 aziende beneficiarie sono classificate secondo i seguenti orientamenti tecnico-produttivi: 32 aziende con bovini da latte, 2 con caprini da latte, 2 viti-vinicola e 14 con coltivazioni minori (ortaggi, piante officinali e/o aromatiche, ...). Sono 30 i beneficiari che conferiscono i prodotti aziendali a strutture di trasformazione collettive (cooperative o private), mentre i restanti 20 produttori trasformano e commercializzano i prodotti direttamente presso l'azienda. In aumento anche la forma societaria (16 società), probabilmente anche a seguito dell'introduzione della fattispecie dell'insediamento multiplo. Nel 2012 una sola domanda, presentata da una giovane agricoltrice, era collegata alla Misura 113, evidenziando una flessione rispetto alle 5 domande rilevate nel 2011.

### *Avanzamento procedurale*

Come segnalato nelle premesse al presente Rapporto, nell'ambito della modifica di aprile 2012 la misura ha subito una rimodulazione finanziaria in positivo (+1,2 M€), grazie agli storni effettuati a carico delle Misure 114 (100 mila €), 132 (100mila €) e 133 (1 M€).

### *Il corso "Giovani agricoltori"*

I giovani imprenditori agricoli che hanno partecipato all'edizione 2012-2013 del corso di formazione finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) sono stati 24, di cui 12 donne (50%) attestando un sostanziale mantenimento della tendenza evidenziata l'anno precedente. Anche quest'ultima edizione, conclusasi nel mese di marzo 2013, ha visto risultati confortanti sia in termini di votazioni nelle verifiche, sia in termini di presenza. Gli orientamenti tecnico-economici dei corsisti vedono ancora la prevalenza dei bovini da latte (10 corsisti), ma anche la

presenza di altri settori produttivi: 8 corsisti con colture permanenti (impianti arborei –frutteti, vigneti e piccoli frutti) ed 6 corsisti con allevamenti minori (api, altri bovini, ovi-caprini).

Consistente è stato il ricorso al riconoscimento dei crediti in ingresso a priori, che ha interessato 36 corsisti per un totale di 784 ore accreditate. La frequenza alle lezioni è stata elevata, intorno al 92% come media dei due corsi.

Al termine del corso sono stati somministrati ai corsisti due tipi di questionari, uno concernente la valutazione della docenza, l'altro sul grado di soddisfacimento generale del corso: dall'elaborazione di tali questionari non sono emerse criticità particolari.

### *Il “Pacchetto giovani”*

Come evidenziato nel PSR 07-13 (cfr. punto 8) della scheda di misura, pag. 122), la Misura 112 è in forte connessione con alcune misure del Programma (113, 114, 132, 311) e con gli aiuti per gli investimenti aziendali previsti dalla legge regionale n. 32/07. Il giovane agricoltore richiedente espone nel proprio Piano Aziendale (PA) i principali obiettivi del suo insediamento e gli investimenti – materiali ed immateriali - che intende realizzare per conseguire tali obiettivi.

Presso il Dipartimento agricoltura dell'Assessorato regionale all'agricoltura è istituita una commissione tecnica composta dai referenti degli uffici interessati (misure PSR e investimenti LR 32): tale commissione esamina i PA allegati alle domande di aiuto al fine di valutarne gli aspetti formali (es. compilazione di tutte le sezioni previste, rispetto dei requisiti reddituali e di fabbisogno lavorativo dell'azienda sia ex ante, sia ex post) e, soprattutto, il numero ed il volume finanziario degli investimenti che il giovane intende realizzare. A seguito di una valutazione specifica (sui singoli investimenti) e complessiva (sull'azienda in generale), la commissione si approva i PA correttamente compilati e ritenuti “sostenibili” in termini tecnici ed economici (erogazione dell'acconto); in caso contrario, la valutazione è “sospesa” in attesa di correzioni e/o integrazioni.

All'atto del perfezionamento, la stessa commissione è chiamata ad esprimere un giudizio sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nei piani aziendali in termini di realizzazione sia degli investimenti aziendali, sia delle “azioni qualificanti” indicate nei PS (tale valutazione è determinante sull'erogazione del saldo).

Nelle tabelle seguenti si riportano gli elementi caratterizzanti i Piani aziendali delle 23 domande approvate nel 2012: fra gli investimenti aziendali prevalgono l'acquisto di macchinari ed attrezzi agricoli e la realizzazione di fabbricati rurali; più della metà dei giovani intende partecipare a corsi di formazione nel periodo di tolleranza; fra le azioni qualificanti spiccano la vendita diretta e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Quadro riepilogativo degli investimenti (Misure del PSR 07-13 e articoli dedicati della LR 32/07) e delle azioni qualificanti rilevati dai Piani aziendali delle 23 domande approvate nel 2012 a valere sulla Misura 112 – Inseadimento di giovani agricoltori**

| Numero progr. | Età | Voto finale corso<br>Giovani<br>agricoltori<br>(FSE) | Altre Misure del PSR 07-13 |     |     |     | Legge regionale 32/07: Investimenti aziendali e Formazione |                      |                        |                       |                     |                         | Acquisto<br>bestiame |
|---------------|-----|--|----------------------------|-----|-----|-----|--|----------------------|------------------------|-----------------------|---------------------|-------------------------|----------------------|
|               |     |  | 113                        | 114 | 132 | 311 | Investimenti aziendali (Art. 50)                           |                      |                        |                       |                     | Formazione<br>(art. 59) | quote<br>Latte       |
|               |     |  |                            |     |     |     | Fabbricati<br>rurali                                       | Macchine<br>attrezzi | Sistemaz.<br>fondiarie | Colture<br>permanenti | Acquisto<br>terreni |                         |                      |
| 1             | 23  | 8,6  |                            |     |     |     |  | X                    |                        | X                     |                     |                         |                      |
| 2             | 32  | 9,2  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     | X                       |                      |
| 3             | 36  | 8,4  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     |                         | X                    |
| 4             | 34  | 8,3  |                            |     |     |     | X  | X                    | X                      |                       |                     |                         | X                    |
| 5             | 26  | 7,1  |                            |     |     |     |  | X                    |                        |                       |                     | X                       |                      |
| 6             | 35  | 7,5  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     | X                       |                      |
| 7             | 40  | 8,8  |                            |     |     |     |  | X                    | X                      | X                     | X                   | X                       |                      |
| 8             | 20  | 8,3  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     | X                       | X                    |
| 9             | 24  | 8,9  |                            |     |     |     | X  | X                    | X                      |                       |                     |                         | X                    |
| 10            | 20  | 9,1  |                            |     |     |     |  | X                    | X                      |                       |                     | X                       |                      |
| 11            | 23  | 8,3  |                            |     |     |     | X  | X                    | X                      | X                     |                     |                         |                      |
| 12            | 34  | 8  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     |                         |                      |
| 13            | 23  | 8,3  |                            |     |     |     |  | X                    |                        | X                     |                     |                         |                      |
| 14            | 40  | 8,2  |                            |     |     |     |  | X                    | X                      |                       |                     | X                       |                      |
| 15            | 21  | 8,8  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       | X                   | X                       | X                    |
| 16            | 26  | 9,5  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     | X                       | X                    |
| 17            | 29  | 8,7  |                            |     |     |     |  | X                    |                        | X                     |                     |                         |                      |
| 18            | 22  | 7,9  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     |                         |                      |
| 19            | 32  | 8,2  |                            |     |     |     |  | X                    | X                      |                       |                     |                         |                      |
| 20            | 24  | 9,4  |                            |     |     |     |  | X                    | X                      | X                     | X                   | X                       |                      |
| 21            | 20  | 8,3  |                            |     |     |     | X  | X                    |                        |                       |                     | X                       |                      |

(continua dalla pagina precedente)

| Numero progr. | Età | Voto finale corso<br>Giovani agricoltori<br>(FSE) | Altre Misure del PSR 07-13 |     |     |     | Legge regionale 32/07: Investimenti aziendali e Formazione |                   |                     |                    |                         | Acquisto bestiame |
|---------------|-----|---|----------------------------|-----|-----|-----|--|-------------------|---------------------|--------------------|-------------------------|-------------------|
|               |     |   | 113                        | 114 | 132 | 311 | Investimenti aziendali (Art. 50)                           |                   |                     |                    | Formazione<br>(art. 59) | quote<br>Latte    |
|               |     |   |                            |     |     |     | Fabbricati rurali  | Macchine attrezzi | Sistemaz. fondiarie | Colture permanenti |                         |                   |
| 22            | 40  | 8,4   |                            |     |     |     |  |                   | X                   |                    |                         |                   |
| 23            | 21  | 8,6   |                            |     |     |     | X  | X                 |                     |                    | X                       |                   |
|               |     | <b>Totali</b>                                     |                            |     |     |     |  |                   |                     |                    |                         |                   |

| Numero progr. | Azioni qualificanti ai fini del premio aggiuntivo (Max 8.000 €) |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
|---------------|---|-------------------|-------------------|---------------|--------------------|-----------------|------------|-----------------------------|-------------|------------|
|               | Risp.idrico e/o energetico                                      | En. Fonti rinnov. | Diversif. Filiera | Nuova Filiera | Fattoria didattica | Vendita diretta | e-commerce | Certificaz. Qualità e/o Bio | Agriturismo | Multifunz. |
| 1             |   | X                 |                   |               |                    | X               |            |                             |             |            |
| 2             |   |                   |                   |               |                    | X               | X          |                             |             |            |
| 3             |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 4             |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 5             |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 6             |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 7             |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 8             |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 9             | X   |                   | X                 |               |                    | X               |            |                             |             |            |
| 10            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |

(continua dalla pagina precedente)

| Numero progr. | Azioni qualificanti ai fini del premio aggiuntivo (Max 8.000 €) |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
|---------------|---|-------------------|-------------------|---------------|--------------------|-----------------|------------|-----------------------------|-------------|------------|
|               | Risp.idrico e/o energetico                                      | En. Fonti rinnov. | Diversif. Filiera | Nuova Filiera | Fattoria didattica | Vendita diretta | e-commerce | Certificaz. Qualità e/o Bio | Agriturismo | Multifunz. |
| 11            |   | X                 |                   |               |                    |                 |            | X                           |             |            |
| 12            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 13            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 14            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 15            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 16            |   | X                 |                   |               |                    | X               |            |                             |             |            |
| 17            |   |                   | X                 |               |                    | X               |            | X                           |             |            |
| 18            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 19            |   | X                 |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 20            |   |                   |                   |               |                    | X               | X          |                             |             |            |
| 21            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 22            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| 23            |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |
| <b>Totali</b> |   |                   |                   |               |                    |                 |            |                             |             |            |

## Misura 113 – Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>1.122.373</b> | 493.800         | 439.931       | 188.542            | 628.473                          | 0             |

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |     |             |     |
|--------------|-------------------|---------------|-----|-------------|-----|
|              |                   | Impegni       |     | Pagamenti   |     |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | %   | Importo (€) | %   |
| 2007         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2008         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2009         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2010 (*)     | 119.395,75        | 119.395,75    | 100 | 119.395,75  | 100 |
| 2011 (**)    | 107.103,29        | 107.103,29    | 100 | 107.103,29  | 100 |
| 2012 (***)   | 317.282,02        | 317.282,02    | 100 | 317.282,02  | 100 |

(\*) Gli importi 2010 sono esclusivamente trascinamenti dal PSR 2000-06 (misura D)

(\*\*) Gli importi 2011 comprendono una quota di trascinamenti dal PSR 2000-06 (misura D) pari a 40.624,71 euro.

(\*\*\*) Gli importi 2012 comprendono una quota di trascinamenti dal PSR 2000-06 (misura D) pari a 32.043,50 euro.

### 2 Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di imprenditori agricoli prepensionati (nuova programmazione)   | 16             | 3         | 17             | 106 %         |
| Numero di imprenditori agricoli prepensionati (vecchia programmazione) | 7              | 0         | 6              | Non rilevante |
| Numero di lavoratori agricoli prepensionati                            | 5              | 0         | 0              | 0             |
| Numero di ettari resi disponibili (nuova programmazione)               | 225            | 137       | 745            | 331 %         |
| Numero di ettari resi disponibili (vecchia programmazione)             | 127            | 0         | 106            | Non rilevante |

#### Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-11 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€) | 0,1            | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di impatto

| Indicatore                     | Target 2007-13 |
|--------------------------------|----------------|
| Produttività del lavoro (€/UL) | 105            |

### 3 Descrizione dell'avanzamento

Le domande liquidate nel 2012 a valere sulla Misura 113 sono state 38, per un totale di euro 285.238,52: queste sono relative a 15 beneficiari che avevano presentato domanda negli anni precedenti e si riferiscono quindi a diverse annualità. La restante somma di euro 32.043,50 (rispetto al totale di 317.282,02 euro indicato in tabella) è divisa in 2 annualità, ed è stata liquidata a favore di tre beneficiarie della misura D trascinamenti.

Tre agricoltori hanno presentato domanda nel 2012. Queste sono state accolte e hanno permesso un ulteriore forte incremento della superficie ceduta prevista per la misura, in quanto una delle aziende cedute era di notevoli dimensioni (elevata superficie pascoliva): in questo caso a subentrare nella gestione aziendale è stata una società costituita da un'agricoltrice, che ha ottenuto la qualifica di giovane agricoltore aderendo alla misura 112.

#### *Avanzamento procedurale*

Nell'ambito della modifica di aprile 2012 la misura ha subito una rimodulazione finanziaria in positivo (500mila euro, prelevati dalla Misura 114), col duplice scopo di poter liquidare i trascinamenti 2000-06 (Misura D) e di soddisfare il maggior numero di nuove domande.

Un'ulteriore modifica è stata apportata alla misura per adeguarla alla nuova normativa pensionistica, che prevede un aumento dell'età pensionabile in base alle attuali aspettative di vita ed all'armonizzazione tra le categorie ed i sessi. Queste variazioni porteranno ad un prolungamento del periodo di prepensionamento oltre i 65 anni inizialmente previsti.

#### Misura 114 – Utilizzo dei servizi di consulenza aziendale da parte degli imprenditori agricoli e forestali

##### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE   | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|----------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>125.000</b> | 44.000          | 39.200        | 16.800             | 56.000                           | 25.000        |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nel 2012 non si registrano avanzamenti finanziari

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

##### 2. Indicatori

###### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2010-13 | Anno 2012 | Cumulato 2010-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|------------------|---------------|
| Numero di imprese agricole che hanno beneficiato dei servizi di consulenza | 75             | 0         | 0                | 0             |

(\*) – Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

## Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2010-13 | Anno 2012 | Cumulato 2010-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|------------------|---------------|
| Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€) | 0,022 (*)      | 0         | 0                | 0             |

(\*) – Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

## Indicatori di impatto

| Indicatore                     | Target 2010-13 |
|--------------------------------|----------------|
| Produttività del lavoro (€/UL) | 800            |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Come più volte richiamato nel presente Rapporto, nell'ambito della modifica generale apportata al PSR nella primavera del 2012 questa misura ha subito una significativa rimodulazione finanziaria in negativo (-900mila euro): le risorse finanziarie liberate sono state allocate sulle misure 112, 113 e 123 che, nell'Asse 1, registrano un tiraggio superiore alle previsioni iniziali.

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo delle domande presentate nei vari bandi, dal 2011 all'aprile 2013:

| Bandi                       | Domande di aiuto | Importo ammesso | Domande di Pagamento | Importo ammesso | Importo liquidato <sup>(5)</sup> |
|-----------------------------|------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------------------------|
| Bando 1/2011 <sup>(1)</sup> | 7                | 10.500          | 7                    | 8.000           | 8.000                            |
| Bando 2/2011 <sup>(2)</sup> | 7                | 9.740           | 6                    | 4.315           | 4.315                            |
| <b>Totale 2011</b>          | <b>14</b>        | <b>20.240</b>   | <b>13</b>            | <b>12.315</b>   | <b>12.315</b>                    |
| Bando 1/2012 <sup>(3)</sup> | 3                | 4.400           | 1                    | -               | -                                |
| Bando 2/2012                | 31               | 46.500          | 0                    | -               | -                                |
| <b>Totale 2012</b>          | <b>34</b>        | <b>50.900</b>   | <b>1</b>             | <b>-</b>        | <b>-</b>                         |
| Bando 1/2013 <sup>(4)</sup> | 20               | 30.000          | 0                    | -               | -                                |
| <b>Totali</b>               | <b>68</b>        | <b>101.140</b>  | <b>14</b>            | <b>12.315</b>   | <b>12.315</b>                    |

(1) – Una domanda di pagamento è ancora in fase di istruttoria

(2) - Due domande di pagamento sono ancora in fase di istruttoria

(3) - L'unica domanda di pagamento è ancora da istruire

(4) - Le domande presentate sono da istruire (bando chiuso ad aprile), quindi l'importo ammesso è stimato

(5) – Importi liquidati nel 2013

Dalla tabella emerge che l'adesione alla misura è in aumento: se venisse confermata questa tendenza, si potrebbe ipotizzare una rimodulazione in positivo della disponibilità finanziaria che potrebbe anche essere raddoppiata rispetto a quella attuale (da 100 a 200mila euro).

Tale ipotesi è avvalorata dalla possibilità offerta dal regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 (regolamento di transizione) di prorogare i termini per l'assunzione di nuovi impegni a valere sull'attuale PSR 07-13 fino al giorno in cui l'AdG non assumerà nuovi impegni a valere sul PSR 14-20: questa opportunità permetterà all'AdG e ai 5 organismi riconosciuti di operare una diffusa campagna di sensibilizzazione verso la consulenza aziendale, soprattutto in vista della nuova programmazione 2014-20.

## Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>6.087.925</b> | 1.071.475       | 954.587       | 409.108            | 1.363.695                        | 3.652.755     |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |     |             |     |
|--------------|-------------------|---------------|-----|-------------|-----|
|              |                   | Impegni       |     | Pagamenti   |     |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | %   | Importo (€) | %   |
| 2007 (*)     | 718.608,25        | 287.443,41    | 100 | 287.443,41  | 100 |
| 2008         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2009         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2010         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2011         | 1.510.810,65      | 604.324,26    | 100 | 604.324,26  | 100 |
| 2012         | 855.970,62        | 342.388,25    | 100 | 342.388,25  | 100 |

(\*) Gli importi 2007 sono esclusivamente trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura i)

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                      | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---------------------------------|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di aziende beneficiarie  | 35             | 8         | 16             | 45,7%         |
| Volume totale investimenti (M€) | 6,08 (*)       | 0,855     | 2,37           | 39%           |

(\*) - Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

#### Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 07-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---|--------------|-----------|----------------|---------------|
| Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)             | 0,2          | 0         | 0              | 0             |
| Numero di aziende che introducono innovazioni di prodotto o di processo | 35           | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di impatto

| Indicatore                     | Target 2007-13 |
|--------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)        | 1,74           |
| Produttività del lavoro (€/UI) | 675            |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2012 si è proceduto all'istruttoria delle domande di aiuto pervenute nel 2011 (n. 8 richieste) ai sensi del 2° bando: le spese ammissibili ammontano ad euro 977.940,65, per un contributo complessivo pari a 391.176,26 euro; parte di questo (342.388,24 euro) è stato liquidato da

AGEA con 2 successivi decreti di dicembre 2012, mentre la quota rimanente (48.788,01 euro) sarà liquidata nel 2013 in ragione del fatto che 3 delle 5 domande di pagamento erano acconti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1685 del 17/08/2012 è stato approvato (e pubblicato) il terzo bando di finanziamento a coprire le annualità 2012-2013: il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.152.225,83 euro, e scade il 30/09/2013. Ai sensi di quest'ultimo bando, nell'anno di riferimento sono pervenute 2 richieste, la cui spesa ammissibile è pari a 98.400,00 euro ed il relativo contributo ammonta a 39.360,00 euro.

### Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE   | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|----------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>325.000</b> | 143.000         | 127.400       | 54.600             | 182.000                          | 0             |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012.

| PO 2007/2013         | Spesa ammissibile | Realizzazioni  |     |                |     |
|----------------------|-------------------|----------------|-----|----------------|-----|
|                      |                   | Impegni        |     | Pagamenti      |     |
| ANNI                 | Importo (€)       | Importo (€)    | %   | Importo (€)    | %   |
| 2007                 | 0                 | 0              | 0   | 0              | 0   |
| 2008                 | 0                 | 0              | 0   | 0              | 0   |
| 2009                 | 0                 | 0              | 0   | 0              | 0   |
| 2010                 | 29.412,05         | 29.412,05      | 100 | 29.412,05      | 100 |
| 2011                 | 42.566,71         | 42.566,71      | 100 | 42.566,71      | 100 |
| 2012                 | 56.723,79         | 56.723,79      | 100 | 56.723,79      | 100 |
| <b>Recuperi 2012</b> | <b>-577,91</b>    | <b>-577,91</b> |     | <b>-577,91</b> |     |

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di imprese beneficiarie che partecipano a sistemi di qualità alimentare | 250 (*)        | 174       | 224            | 112,4%        |

(\*) – Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

##### Indicatori di risultato

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Valore delle produzioni agricole di qualità beneficiarie (M€/anno) | 10             | 0         | 0              | 0             |

##### Indicatori di impatto

| Indicatore                     | Target 2007-13 |
|--------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)        | 0,48           |
| Produttività del lavoro (€/UI) | 185            |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2012 sono state liquidate 174 domande tutte relative al bando 2010, per un contributo pubblico totale pari a 56.145,88 euro (pari al 100% della spesa ammessa); le domande liquidate comprendevano 177 interventi, così suddivisi:

- certificazione della DOP "Fontina": 107 domande;
- certificazione Biologica: 59 domande;
- certificazione vini DOC: 11 domande.

In data 1° ottobre 2012 è stato aperto il bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2013, e nei mesi successivi sono già state approvate a finanziamento 190 domande per un contributo pubblico concedibile pari a 119.090,00 euro: le suddette domande comprendono 196 interventi, così suddivisi:

- certificazione della DOP "Fontina": 108 domande;
- certificazione Biologica: 71 domande;
- certificazione vini DOC: 17 domande.

Infine, nel 2012 sono state presentate ed istruite 175 domande di pagamento relative al bando 2011: i 180 interventi previsti sono così suddivisi

- certificazione della DOP "Fontina": 108 domande;
- certificazione Biologica: 60 domande;
- certificazione vini DOC: 12 domande.

Considerata la scarsa adesione alla misura, nell'ambito della modifica generale apportata al PSR nella primavera del 2012 la misura ha subito una rimodulazione finanziaria in negativo: le risorse finanziarie liberate sono state allocate sulla Misura 112, che registra un tiraggio superiore alle previsioni iniziali. Nel 2012 non sono state apportate modifiche ai criteri applicativi.

#### Misura 133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità

##### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>2.954.546</b> | 910.000         | 810.727       | 347.455            | 1.158.182                        | 886.364       |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |     |             |     |
|--------------|-------------------|---------------|-----|-------------|-----|
|              |                   | Impegni       |     | Pagamenti   |     |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | %   | Importo (€) | %   |
| 2007         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2008         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2009         | 0                 | 0             | 0   | 0           | 0   |
| 2010         | 304.485,31        | 213.139,72    | 100 | 213.139,72  | 100 |
| 2011         | 526.649,21        | 368.654,45    | 100 | 368.654,45  | 100 |
| 2012         | 314.244,03        | 219.970,82    | 100 | 219.970,82  | 100 |

## 2. Indicatori

### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|-----------------------------|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di azioni finanziate | 200            | 15        | 38             | 19%           |

### Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Valore delle produzioni agricole garantite da marchio di qualità (M€) | 30             | 0         | 0              | 0             |

### Indicatori di impatto

| Indicatore                     | Target 2007-13 |
|--------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)        | 1,88           |
| Produttività del lavoro (€/UI) | 730            |

## 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2012 sono state liquidate 6 domande di pagamento per un contributo pubblico pari a 219.970,81 euro (70% della spesa ammissibile); gli interventi finanziati hanno riguardato la realizzazione di azioni promozionali, pubblicitarie ed informative e la partecipazione a manifestazioni del settore agroalimentare per la promozione delle denominazioni di origine "Fontina" e "Jambon de Bosses".

Nell'anno di riferimento sono state aperte due "finestre" per la presentazione delle domande di aiuto: nel complesso sono state presentate 6 domande concernenti le sopra citate DOP: la spesa ammissibile ammonta a circa 291mila euro, per un contributo di circa 204mila euro (70%). Le azioni promozionali (15) hanno riguardato: partecipazione a fiere ed eventi, trasmissioni televisive, siti web, stampa di materiale comunicativo e pubblicitario.

Nel 2012 non sono state apportate modifiche ai criteri applicativi.

## Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

### Breve descrizione dell'avanzamento dell'Asse nel 2012

Come anticipato nelle premesse al presente Rapporto, l'avanzamento generale del Programma in termini FEASR ha subito una battuta d'arresto conseguentemente all'avvio dell'utilizzo delle risorse regionali (top up) a favore delle Misure 211 e 214, per le quali si approssima l'esaurimento delle risorse cofinanziate (UE e Stato).

Cionondimeno, il "motore" del PSR valdostano non ha smesso di funzionare e, grazie alla stretta collaborazione fra AdG, OP e AREA-VdA, è stato possibile istruire e liquidare un importo complessivo di finanziamenti regionali integrativi pari a 21,94 M€, di cui 13,52 sulla Misura 211 e 8,42 sulla Misura 214. Detti importi sono comprensivi degli anticipi sulla campagna 2012 (4,86 M€ sulla 211 e 3,16 M€ sulla 214) erogati a novembre, dato che conferma l'efficienza dell'apparato amministrativo nel ridurre sempre più il gap fra anno di presentazione e anno di liquidazione per entrambe le misure.

Si ricorda che l'Asse 2 è stato fortemente interessato dalle modifiche apportate al PSR nell'aprile 2012: da una parte, si è reso necessario ripianare lo sfioramento dei massimali di spesa della misura 211 di fine 2011 (104%) grazie al trasferimento di 5 M€ detratti dalla 214 - 3 M€ - e dalla 215 - 2 M€); dall'altra, sono state apportate significative integrazioni ai contenuti e ai piani finanziari delle Misure 213 e 216, come già anticipato nei paragrafi concernenti lo stato ambientale (cfr. capitolo 1.13) e come meglio descritto nell'avanzamento delle relative misure.

### Risultati a livello di Asse

#### Modalità di calcolo dell'indicatore R6

In termini operativi, la quantificazione dell'indicatore R6 avviene attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi preliminari:

- a) determinazione della superficie agricola oggetto di impegni o interventi (SOI) nell'ambito delle singole misure/sotto-misure/azioni in cui si articola l'asse;
- b) individuazione dei legami di causalità tra gli impegni o interventi oggetto di sostegno nell'ambito delle misure/sotto-misure/azioni e i cinque obiettivi definiti nell'indicatore R6.

Il processo si conclude con la quantificazione dei cinque valori totali dell'indicatore ("sub-indicatori") attraverso la sommatoria delle SOI delle misure/sotto-misure/azioni (calcolate nel precedente punto a) attribuite ai singoli obiettivi (in base alla analisi di causalità cui al precedente punto b).

Nella seguente Tabella 1 è illustrato lo sviluppo della fase preliminare, mentre si rimanda al successivo paragrafo per l'illustrazione e l'analisi dei valori effettivi raggiunti dall'indicatore entro il 2012. La principale fonte utilizzata per la determinazione della superficie agricola oggetto di impegno o intervento (SOI) nell'ambito delle singole misure/azioni in cui si articola l'asse, è la banca dati estratta mediante procedura di "scarico differito" dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La variabile considerata, per l'insieme delle misure "a superficie" (211, 213 e 214) è la superficie oggetto di impegno all'anno 2012.

Non sono considerate, ai fini del calcolo del presente indicatore, talune Misure "a investimento" quali la Misura 215 (benessere animale) in cui l'impegno è riferito (ed economicamente quantificato) non in base ad una superficie bensì al numero di UBA, come anche la Misura 214 Azione-4 (Pagamenti agroambientali -Salvaguardia razze in via d'estinzione) ed infine la Misura

216 (Investimenti non produttivi) a causa della attuale non disponibilità di informazioni utili alla definizione delle superfici di pertinenza dovuto alla chiusura del bando successivamente al 31 dicembre 2012.

*Tabella 1: Superficie oggetto di impegno o intervento (SOI) per misure/azioni – situazione dicembre 2012. Valori in ettari.*

| Misure  | SOI tot (ha) | Azioni  | SOI (ha) |
|---|--------------|---|----------|
| 211 - Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane | 48.878       |   | 48.878   |
| 213 - Indennità Natura 2000                                   | 1.329        |   | 1.329    |
| 214 - Pagamenti agroambientali                                | 46.436       | 1 - Foraggicoltura                                | 11.029   |
|   |              | 2 - Alpicoltura                                   | 34.241   |
|   |              | 3 - Viticoltura e Frutticoltura                   | 365      |
|   |              | 4 - Salvaguardia razze in via d'estinzione        | -        |
|   |              | 5 - Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale) | 801      |

La fase del processo di maggiore complessità e rilevanza valutativa è quella della individuazione dei legami di causalità tra le misure/azioni e gli obiettivi definiti nell'indicatore R6 e quindi della analisi degli effetti determinati dagli impegni gestionali assunti (pratiche e tecniche di conduzione dei terreni agricoli o forestali) o dagli interventi realizzati dai beneficiari delle diverse misure/azioni.

Come già illustrato nel quadro sinottico presentato nel RAV 2011, i risultati di tale processo di analisi qualitativa è la individuazione, per ciascuna misura/azione dell'Asse 2, degli effetti specifici (derivanti dagli impegni o interventi oggetto di sostegno) in grado di contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi definiti nell'indicatore.

#### Calcolo dell'indicatore R6: comparazione rispetto al target e al contesto di intervento

La Tabella 2 indica i valori di dettaglio delle superfici per misura ed azione dai quali, per sommatoria, si è giunti ai cinque valori totali dell'indicatore R6 (totali di colonna) e ai valori totali per asse.

Come già segnalato, nella sommatoria per obiettivi sono esclusi i “doppi conteggi ” derivanti dalla presenza, sulla stessa superficie fisica, di impegni o interventi relativi a diverse Misure o azioni. Ciò si verifica in particolare, tra la Misura 214 e le Misure 211 o 213. In questo caso si è scelto di attribuire le superfici interessate contemporaneamente dalle tre Misure (e individuate attraverso l'incrocio dei dati particellari ricavati dalle BD) esclusivamente alla Misura 214 per l'indice di efficacia “a” (*alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale*); mentre nell'indice “e” (*a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre*) si sono assegnate le superfici alla sola Misura 211.

Pertanto la SOI della Misura 213 (pari a 1.329 ettari) considerata ai fini del calcolo dell'indicatore R6 risulta pari a “0” ettari, in quanto già completamente “inclusa” in quella interessata anche dalle Misure 214 e 211. La superficie della Misura 211, risulta invece nel sub-indicatore “a” (*alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale*) ridotta a 1.832 ettari, rispetto alla SOI pari a 48.878 ettari; mentre nel sub-indicatore “e” (*a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre*) è la superficie della Misura 214 ad essere ridotta con una superficie pari a 408 ettari, anziché 46.436 ettari come indicato nella precedente Tabella 1.

I valori ottenuti sono quindi confrontati con i rispettivi valori target definiti nella versione vigente del PSR (Tabella 2) da cui sono state ricavate le indicazioni in merito all'efficacia degli interventi nel raggiungere gli obiettivi programmatici.

Tabella 2: Indicatore comune di Risultato n. 6, valori raggiunti (totali e per misura/azione) e indici di efficacia al dicembre 2012. Valori in ettari.

| Misure/Azioni  |   | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a... |                                       |   |                                      |   |
|--|---|--|---------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
|  |   | a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat  | b) a migliorare la qualità dell'acqua | c) ad attenuare i cambiamenti climatici | d) a migliorare la qualità del suolo | e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre |
| 211  | Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane | 1.832  |                                       |   |                                      | 48.878  |
| 213  | Indennità Natura 2000                                   | 0  |                                       |   |                                      | 0   |
| <b>Totale 214 pagamenti agroambientali</b>             |   | <b>46.436</b>  | <b>46.436</b>                         | <b>46.436</b>                           | <b>46.436</b>                        | <b>408</b>  |
| 214-1  | Foraggicoltura  | 11.029   | 11.029                                | 11.029                                  | 11.029                               | 11  |
| 214-2  | Alpicoltura   | 34.241   | 34.241                                | 34.241                                  | 34.241                               | 10  |
| 214-3  | Viticoltura e Frutticoltura                             | 365  | 365                                   | 365                                     | 365                                  | 386   |
| 214-5  | Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale)           | 801  | 801                                   | 801                                     | 801                                  | 1,2   |
| <b>Totale indicatore R6 (2012)</b>                     |   | <b>48.268</b>  | <b>46.436</b>                         | <b>46.436</b>                           | <b>46.436</b>                        | <b>49.286</b>   |
| Valori obiettivo post HC (*)                           |   | 51.155   | 41.000                                | 41.000                                  | 41.000                               | 51.000  |
| <b>Indice di efficacia (valore effettivo/previsto)</b> |   | <b>94%</b>   | <b>113%</b>                           | <b>113%</b>                             | <b>113%</b>                          | <b>97%</b>  |

(\*) PSR Valle d'Aosta 2007-2013 versione 2012

Rispetto all'analisi per singole Misure sono di seguito indicati gli elementi di maggior interesse:

- la Misura 211 registra per il 2012 una diminuzione delle superfici sotto impegno pari a circa 2.300 ettari a seguito della flessione del 9,5% del numero dei beneficiari rispetto al 2011. Nonostante tale riduzione, l'indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane ha comunque interessato 48.900 ettari, il 96% del valore target (51.000 ettari);
- la Misura 213, attivata dal 2010 ha raggiunto ad oggi 1.329 ettari di superficie oggetto di intervento che nell'indicatore R6 si sovrappone totalmente alle Misure 214 e 211 nelle componenti *biodiversità* e *marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli*. I valori raggiunti al 2012, risultano ancora lontani dai 10.000 ettari previsti (indice di efficacia pari al 13%). Nel 2012, con l'apertura del bando (DGR 889 del 27 aprile 2012) si ha inoltre l'aggiornamento delle misure di conservazione e degli obblighi/divieti distinti per sito (SIC/ZPS), per habitat e per specie. Essi riguardano le operazioni colturali e l'allevamento a cui si associa il più generale divieto di "disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo pre-riproduttivo, riproduttivo e invernale" per le specie avifaunicole

(per un approfondimento si rimanda al box riportato al paragrafo *Stato di attuazione della Direttiva “Natura 2000”*);

- dalla scomposizione dell'indicatore R6 in misure e azioni (Tabella 2) si evidenzia la predominanza della superficie nella azione agroambientale “Alpicoltura”, circa 34.200 ettari pari al 74% del totale della Misura 214; all'opposto, la “Viticoltura e Frutticoltura” (Azione 3), con una superficie di 365 ettari è quella di minor estensione con l'1% rispetto alla superficie totale della Misura. In generale la Misura 214 ha complessivamente raggiunto il 107% di efficacia contribuendo con 49.235 ettari a fronte dei 46.000 ettari previsti. Si rileva, rispetto allo scorso anno, una leggera flessione delle superfici di circa 3.500 ettari soprattutto a carico della “Foraggicoltura” (Azione 1) ridottasi di circa 1.800 ettari e della “Alpicoltura” (Azione 2) diminuitasi di 970 ettari, a causa della riduzione nel numero dei beneficiari pari al 7,3%.

In conclusione, e in forma generale, si conferma il raggiungimento di un elevato livello di efficacia dell'Asse 2 rispetto ai valori obiettivo posti dalla Regione per tutti i sub-indicatori. I valori effettivi nelle diverse componenti dell'indicatore appaiono tra loro abbastanza omogenei; la superficie risulta leggermente maggiore per la *biodiversità* e la *marginalizzazione ed abbandono dei terreni agricoli* (pari rispettivamente a 48.268 e 49.286 ettari), rispetto alla *qualità dell'acqua e dei suoli* e per *l'attenuazione di cambiamenti climatici* (pari a 46.436 ettari). Come già accaduto nel 2010 e nel 2011, anche nel 2012 tutti i livelli obiettivo programmati sono stati raggiunti e in parte superati.

### Impatti sul ripristino della biodiversità

#### *La valutazione degli impatti delle azioni agroambientali sulla comunità ornitica*

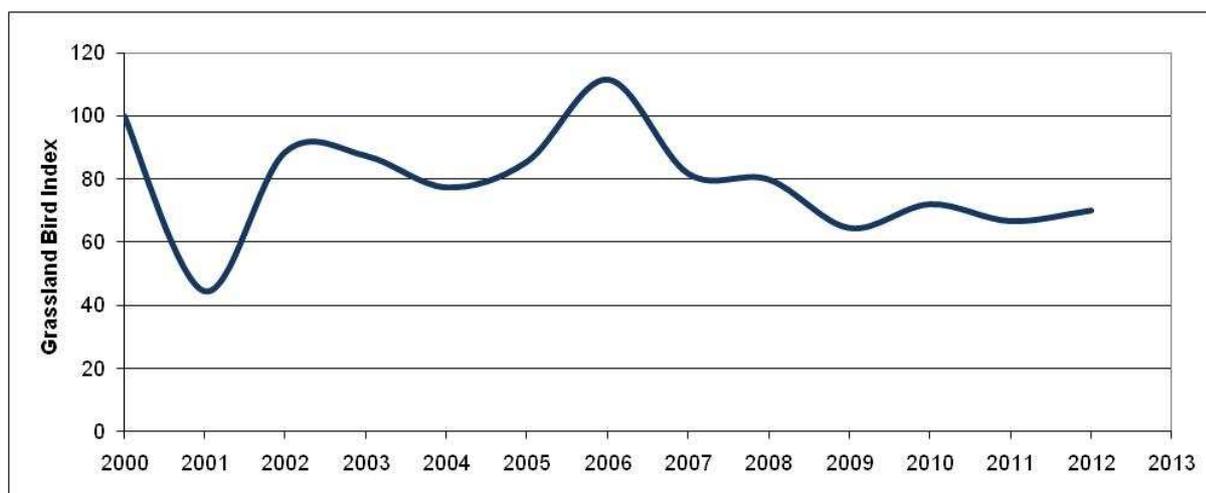
Come è stato evidenziato nel: Working paper on Approaches for assessing the impacts of the Rural Development Programmes in the context of multiple intervening factors (March 2010): “Nei territori in cui i pagamenti agro ambientali non riguardano la gran parte del territorio agricolo, ma ne rappresentano una porzione ridotta, il FBI non è sufficiente per determinare l'impatto delle misure agro ambientali”. Nonostante in un recente passato molte delle specie nidificanti negli agro ambient regionali sono state considerate in diminuzione e minacciate in vario modo dalle trasformazioni ambientali (Maffei e Bocca, 2001)<sup>11</sup>, l'andamento di FBI nel periodo 2000-2012 mostra un trend positivo. Si può ipotizzare quindi che la passata e la presente programmazione abbiano favorito la biodiversità connessa agli agro ambient regionali (pascoli e prati permanenti). Ulteriori indagini e analisi, includendo per esempio quelle volte a investigare gli effetti di singole misure e azioni, dovranno confermare questa affermazione.

A livello di singole azioni, comunque, si possono fare alcune considerazioni analizzando nel dettaglio l'andamento demografico delle singole specie. In particolare, ci si aspetterebbe che in seguito alla riduzione di input chimici, prevista dai pagamenti agro ambientali, le specie insettivore mostrino un incremento demografico. L'azione 2 (Alpicoltura) è rivolta a preservare le tradizionali aziende d'alpeggio. Inoltre uno degli obiettivi della misura 211 è quello di riconoscere e valorizzare il ruolo della secolare pratica dell'alpeggio estivo. A ciò si aggiunga che la Misura 213 prevede, tra l'altro, di conservare le aree agricole a gestione estensiva (prati-pascoli). Nondimeno, a dispetto dell'attenzione di questo e del precedente PSR verso la conservazione e il miglioramento ecologico dei pascoli montani, gli uccelli delle praterie alpine mostrano nel complesso una tendenza alla diminuzione (- 30%; Fig. 1; Toffoli 2012).

---

<sup>11</sup> Maffei G., Bocca M., 2001. Indagine sugli uccelli del fondovalle valdostano. Rev. Valdotaie Hist. Nat., 55: 127-174.

**Figura 1. Andamento delle specie delle praterie alpine Grassland Bird Index nel periodo 2000-2012 in Valle d'Aosta.**



Quasi tutte le specie che frequentano tali ambienti presentano un andamento incerto, eccetto il Culbianco per il quale si registra un incremento moderato e il Fanello per il quale al contrario si osserva una diminuzione moderata. E' possibile che per ora le politiche di sviluppo rurale non siano riuscite a contrastare adeguatamente alcuni cambiamenti ambientali in atto (es.: abbandono dei pascoli in quota).

Nondimeno occorre tenere a mente che l'andamento delle locali popolazioni di uccelli legati ad ambienti agropastorali potrebbe essere influenzato anche da altri fattori che agiscono su più ampia scala come per esempio i cambiamenti climatici. Si può notare a questo proposito che, come riportato precedentemente, le specie delle praterie montane hanno un chiaro trend negativo anche a livello nazionale.

Ad ogni modo la continuazione del monitoraggio regionale (Toffoli 2012), consentendo la valutazione degli andamenti su un intervallo di tempo più ampio, aumenterà la probabilità di classificare correttamente le tendenze mostrate dalle specie ornitiche e di valutare più efficacemente l'effetto delle misure agro ambientali e delle indennità per le zone montane del PSR.

----- § -----

Misura 211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE      | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE (*) | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|-------------------|-----------------|---------------|------------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>49.697.561</b> | 21.866.927      | 27.830.634    | 0                      | 27.830.634                       | 0             |

(\*) E' prevista una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 31,5 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento comunitario (44%) e statale (56%)

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013                        | Spesa ammissibile    | Realizzazioni        |     |                      |     |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|-----|----------------------|-----|
|                                     |                      | Impegni              |     | Pagamenti            |     |
| ANNI                                | Importo (€)          | Importo (€)          | %   | Importo (€)          | %   |
| 2007 (*)                            | 8.038.822,21         | 8.038.822,21         | 100 | 8.038.822,21         | 100 |
| 2008 (*)                            | 23.250,00            | 23.250,00            | 100 | 23.250,00            | 100 |
| 2009 (*)                            | 8.461.494,16         | 8.461.494,16         | 100 | 8.461.494,16         | 100 |
| 2010                                | 11.049.070,93        | 11.049.070,93        | 100 | 11.049.070,93        | 100 |
| 2011 (**)                           | 19.140.804,82        | 19.140.804,82        | 100 | 19.140.804,82        | 100 |
| <b>Recuperi 2011</b>                | <b>-28.932,46</b>    | <b>-28.932,46</b>    |     | <b>-28.932,46</b>    |     |
| 2012                                | 3.213.592,33         | 3.213.592,33         | 100 | 3.213.592,33         | 100 |
| <b>Recuperi e storni 2012 (***)</b> | <b>-4.213.447,32</b> | <b>-4.213.447,32</b> |     | <b>-4.213.447,32</b> |     |

(\*) Gli importi degli anni 2007 e 2008, nonché un importo pari a 7.958,18 euro nel 2009, rappresentano trascinalamenti dal PSR 2000-2006 (misura e).

(\*\*) Nel 2011 sono stati erroneamente pagati gli anticipi della campagna 2011 (1.783 beneficiari) con il cofinanziamento ordinario, anziché con i finanziamenti regionali integrativi (top up)

(\*\*\*) L'importo comprende gli storni degli anticipi 2011, pari a 3.729.391,64 euro (vedi nota (\*\*)) e i recuperi o correzioni di pagamenti effettuati dall'Unione europea per un importo di 512.988,14.

2. Indicatori

Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                                 | Target 2007-13 | Anno 2012 <sup>(1)</sup> | Cumulato 07-12       | % avanz. |
|--|----------------|--------------------------|----------------------|----------|
| N. aziende/anno benef. in zone montane     | 3.200          | 827                      | 3.726 <sup>(2)</sup> | 116,4    |
| Superficie agricola beneficiaria (ha/anno) | 51.000         | 21.187                   | 51.160               | 100,3    |

(1) – I dati sono ricavati dalla sottostante tabella 1, recante i pagamenti effettuati nel 2012; peraltro, il dato non è significativo del numero effettivo di aziende e di ettari coperti dalla Misura 211 nel 2012, in quanto fa riferimento ai soli pagamenti effettuati col cofinanziamento ordinario (UE + Stato), e non considera le liquidazioni effettuate con i finanziamenti regionali integrativi (top up).

**Tab. 1 - Pagamenti effettuati nel 2012**

| Campagna      | Ettari           | N Benef.   | Spesa pubb.         | FEASR               |
|---------------|------------------|------------|---------------------|---------------------|
| 2007          | 602.4247         | 41         | 27.688,70           | 12.183,03           |
| 2008          | 1.279,17         | 59         | 169.401,03          | 74.536,45           |
| 2009          | 1.359,70         | 86         | 177.454,38          | 78.079,93           |
| 2010          | 13.477,22        | 485        | 2.089.369,31        | 919.322,50          |
| 2011          | 4.468,10         | 156        | 749.678,91          | 329.858,72          |
| 2012          | 0                | 0          | -                   | 0                   |
| <b>TOTALI</b> | <b>21.186,61</b> | <b>827</b> | <b>3.213.592,33</b> | <b>1.413.980,63</b> |

(2) - Per l'indicatore di realizzazione "Numero di aziende beneficiarie [...] - Cumulato 07-12" sono stati utilizzati i dati della tabella 2 che reca il riepilogo dei pagamenti effettuati da AGEA nel sessennio 2007-2012, divisi per campagna di riferimento: come nel 2011, anche nell'anno di riferimento la campagna più rappresentativa è l'annualità 2009 (3.726 beneficiari); per quanto riguarda invece gli ettari "cumulati", si fa riferimento alla rideterminazione, da parte del Valutatore indipendente, dell'indicatore R6 (cfr. Rapporto di valutazione – Anno 2012 e capitolo 4 del presente Rapporto): la superficie oggetto di impegno ammonta, al netto del doppio conteggio, a 48.878 ettari, a fronte dei 59.821 indicati nella seguente tabella 2:

**Tab. 2 - Pagamenti effettuati nel periodo 2007-2012 (suddivisi per campagna)**

| <b>Campagna</b>         | <b>Ettari</b> | <b>N Benef.</b> | <b>SPESA PUBBLICA</b> | <b>FEASR</b>      |
|-------------------------|---------------|-----------------|-----------------------|-------------------|
| 2006                    | 42.984        | 2.482           | 8.070.030             | 3.550.813         |
| 2007                    | 53.395        | 3.045           | 10.011.536            | 4.405.076         |
| 2008                    | 46.094        | 2.768           | 9.699.795             | 4.267.910         |
| <b>2009</b>             | <b>56.821</b> | <b>3.726</b>    | <b>9.416.670</b>      | <b>4.143.335</b>  |
| 2010                    | 36.213        | 2.113           | 8.188.685             | 3.603.022         |
| 2011                    | 4.468         | 157             | 810.925               | 356.807           |
| 2012                    | -             | -               | -                     | -                 |
| <b>Totali</b>           |               |                 | <b>46.197.642</b>     | <b>20.326.963</b> |
| <b>Recuperi 2011-12</b> |               |                 | <b>- 512.988</b>      | <b>- 230.366</b>  |
| Spesa totale effettiva  |               |                 | 45.684.654            | 20.096.597        |

#### Indicatori di risultato

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012  | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|------------|----------------|---------------|
| Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di:<br>➤ prevenzione della marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli | 51.000         | 48.878 (*) | 51.160 (**)    | 100,31        |

(\*) - Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2012

(\*\*) – Valore massimo dell'indicatore rilevato nel 2011 (Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2011)

#### Indicatori di impatto

| Indicatore  | Target 2007-13                   |
|---|----------------------------------|
| Inversione nella flessione della biodiversità (%) | 3                                |
| Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV | Mantenimento dello stato attuale |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

La precedente tabella 1 mostra il dettaglio delle liquidazioni effettuate nel 2012, le quali hanno interessato tutte le campagne pregresse ad eccezione del 2012, in quanto questa campagna è stata finanziata esclusivamente con finanziamenti regionali integrativi (vedasi paragrafi successivo).

A causa dei recuperi e degli storni che si sono resi necessari nell'anno di riferimento (concordati in sede di Comitato di Sorveglianza e con AGEA), risulta un saldo contabile negativo (-999mila euro) determinato dalla differenza fra le liquidazioni effettuate (3,2 M€) e gli storni/recuperi (complessivamente, -4,21 M€).

Si segnala infine che il Valutatore indipendente ha rideterminato il valore dell'indicatore R6 il quale, pur registrando una leggera flessione, risulta di poco inferiore al valore target stabilito ad inizio programmazione.

#### 4. Finanziamenti regionali integrativi (*top up*)

Come già anticipato nelle premesse all'Asse 2, a partire dal 2012 ha preso avvio il doppio finanziamento delle misure 211 e 214, da una parte il cofinanziamento ordinario UE+Stato, dall'altra quello esclusivamente regionale con i fondi integrativi (*top up*) opportunamente accantonati dal Governo regionale già dal 2007.

L'avvio della nuova modalità di liquidazione *top up* ha visto una stretta collaborazione fra AdG, AREA-VdA e AGEA finalizzata all'adeguamento informatico di SIAN: questa prima fase ha imposto un ritardo nei pagamenti di circa 3 mesi, ma nonostante i finanziamenti regionali integrativi erogati nel 2012 ammontano a 13,5 M€, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tab. 3 - Finanziamenti regionali integrativi (top up) liquidati nel 2012(suddivisi per campagna)**

| Campagna      | N. benef     | Superficie pagata (ha) | Importo (€)            |
|---------------|--------------|------------------------|------------------------|
| 2010          | 336          | 4.851,7                | € 1.091.559,62         |
| 2011          | 2.535        | 54.985,3               | 7497838                |
| 2012          | 1.897        | 31.038,5               | € 4.932.868,33         |
| <b>Totali</b> | <b>4.768</b> | <b>90.875,5</b>        | <b>€ 13.522.265,95</b> |

Il quadro complessivo dell'avanzamento della Misura 211 nel 2012 si compone quindi esaminando le precedenti tabelle 1, 2 e 3, dalle quali emergono i seguenti dati e considerazioni:

- per le campagne 2010 e 2011, in accordo con l'OP AGEA, vi è la compresenza delle due forme di finanziamento, ovvero cofinanziamento ordinario (UE+Stato) e top up regionali: in generale, questa situazione è determinata dal fatto che, giunti a fine programmazione, è necessario garantire una riserva FEASR da destinare alla copertura delle campagne pregresse (2007, 2008, 2009 e parte del 2010) che devono essere saldate col cofinanziamento ordinario; inoltre, AGEA ha imposto che per le domande estratte a campione per i controlli in loco dell'Asse 2 (rispetto degli impegni e Condizionalità) si ricorra comunque al cofinanziamento, a prescindere dalla campagna; nello specifico:
  - a) la campagna 2010 è stata liquidata quasi interamente col cofinanziamento ordinario, fuorché 336 domande la cui liquidazione è avvenuta con i top up;
  - b) della campagna 2011 vi sono 157 domande liquidate col cofinanziamento ordinario in quanto estratte a campione per i controlli in loco.
- i top up erogati per le campagne 2011 e 2012 registrano un numero elevato di beneficiari: infatti, i beneficiari totali del 2011 (2.535 top up +157 cof.) rappresentano il 73% rispetto alla campagna maggiormente rappresentativa (il 2009 con 3.726 beneficiari), ma sono perfettamente in linea con le campagne 2010 (2.449 beneficiari) e 2008 (2.768); in merito alla campagna 2012 si evidenzia l'importante spesa pubblica erogata a titolo di anticipo a favore di 1.897 beneficiari, per un importo di poco inferiore ai 5 M€;
- in merito ai dati relativi alla superficie, si segnala che i valori 2011 (55mila ettari circa) e 2012 non sono significativi, perché "viziati" dall'ingente ammontare degli anticipi a favore di 1.783 aziende per il 2011, e di 1.897 aziende per il 2012; i dati definitivi saranno disponibili solo a seguito della liquidazione dei saldi.

## Misura 213 – Indennità Natura 2000

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>1.430.667</b> | 1.073.000       | 357.667       | 0                  | 1.430.667                        | 0             |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nel 2012 non si sono rilevati avanzamenti finanziari.

| PO 2009/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2009         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2009-13 | Anno 2012 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|---------------|
| Numero di aziende beneficiarie in zone Natura 2000         | 220 (*)        | 0         | 0             |
| Superficie agricola sovvenzionata in zone Natura 2000 (ha) | 10.000         | 0         | 0             |

(\*) – Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

#### Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|---------------|
| Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale (ha) | 10.000         | 0         | 0             |

#### Indicatori di impatto

| Indicatore  | Target 2007-13 |
|---|----------------|
| Inversione nella flessione della biodiversità (%) | 3              |
| Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV | 10.000         |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

In premessa si ricorda l'adozione, a fine 2011, delle Misure di Conservazione (MdC) per i Siti di importanza comunitaria della rete ecologica europea Natura 2000 (DGR n. 3061/2011) ha permesso all'AdG di modificare, nell'ordine: gli Atti A1 e A5 del regime di Condizionalità per l'anno 2012 (DGR n. 228 del 10/02/2012); la scheda della Misura 213 nel testo del PSR, al fine di recepire le nuove MdC e definire i nuovi impegni/obblighi ed i relativi premi; i criteri applicativi della misura (con DGR n. 889 del 27/04/2012), grazie ai quali è stato possibile far presentare agli agricoltori le domande ai sensi della rinnovata misura entro il termine stabilito per le misure a superficie (15 maggio).

Le modifiche più rilevanti apportate alla misura nel 2012 sono il recepimento degli obblighi e divieti previsti dalla DGR 3061/2011 e l'innalzamento dell'iniziale premio forfetario da 100 €/ha, applicabile alle colture foraggere e ai seminativi di fondovalle, ad un premio massimo di 200 €/ha applicabile a tutte le superfici coltivate, purché ricadenti in Natura 2000; di seguito la nuova modulazione:

| Qualità colturale             | Premio (€/ha) |
|-------------------------------|---------------|
| Prati e seminativi fondovalle | 200           |
| Pascoli fondovalle            | 150           |
| Frutteto/Vigneto              | 150           |
| Prati di alpeggio             | 100           |
| Pascoli di alpeggio           | 50            |

Per dare piena attuazione alla Misura 213, la DGR 889/2012 - oltre all'aggiornamento dei criteri applicativi - definisce le disposizioni in materia di riduzioni e sanzioni, non previste dalla DGR 1227/2010: per questo motivo, tale sistema sanzionatorio sarà applicato sia alle domande ante-modifica (campagne 2010 e 2011), sia a quelle che saranno presentate negli ultimi anni della programmazione 2007-13.

Le domande presentate nel 2012 sono state 45, in leggera flessione rispetto alle 51 del 2011 e alle 61 del 2010. Per tutte le domande finora presentate, l'istruttoria sarà avviata nel corso del 2013, a seguito dell'adeguamento informatico necessario a recepire gli aggiornamenti 2012 della misura approvati dal Comitato di Sorveglianza (23 aprile) e dalla Commissione europea (31 luglio).

In attesa degli esiti dell'istruttoria, al fine di verificare il potenziale "tiraggio" della misura l'AdG ha chiesto ad AREA-VdA una simulazione di premio sulle 45 aziende presentate nel 2012, di seguito riportata:

| Qualità colturale             | Importo Unitario (€/ha) | Superficie Netta (ha) | Premio erogabile (€) | Aziende Interessate |
|-------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|
| Prati e seminativi fondovalle | € 200,00                | 68,8                  | 13.767,20            | 41                  |
| Pascoli fondovalle            | € 150,00                | 103,2                 | 15.472,46            | 32                  |
| Prati di alpeggio             | € 100,00                | 0,007                 | 0,69                 | 1                   |
| Pascoli di alpeggio           | € 50,00                 | 1133,9                | 56.697,53            | 9                   |
|                               | <b>Totali</b>           | <b>1.305,91</b>       | <b>85.937,88</b>     | <b>83 (*)</b>       |

(\*) - Le aziende effettive sono 45, tutte zootecniche-foraggicole: il dato è falsato dalla compresenza di più qualità colturali nella stessa azienda.

All'importo potenzialmente erogabile a favore delle 45 aziende del 2012 (circa 86mila euro) si sommano le spese previste per le campagne 2010 e 2011 che, pur registrando un maggior numero di aziende (rispettivamente, 61 e 51), mostrano un tiraggio finanziario ancor più ridotto, in quanto il premio forfetario di 100 €/ha (previsto dalla Misura 213-versione 2010) si applica solo ai prati e ai seminativi, e non anche ai pascoli che coprono la maggior parte delle superfici (vedasi tabella precedente): l'importo complessivo annuo, stimato per queste due campagne, è di circa 20mila euro/anno.

Procedendo poi, sulla base del riscontro registrato finora dalla misura, ad una stima realistica dei premi erogabili per le campagne 2013 e 2014, il tiraggio complessivo della misura nel periodo 2010-2014 si attesterebbe sui 300-350mila euro, importo ben inferiore a quello previsto dall'attuale piano finanziario della Misura 213 (1,43 M€).

La forte differenza fra dati previsionali e dati reali è imputabile a due principali fattori:

1. trattandosi di un'indennità compensativa, i criteri applicativi stabiliscono – similmente alla Misura 211 - dei limiti di accesso in termini di superficie minima e possesso di partita IVA, i quali vietano l'accesso ad aziende di media-montagna (dove si concentrano la maggior parte delle aree Natura 2000) di piccole dimensioni;
2. nonostante le azioni di comunicazione messe in atto, anche in collaborazione con i CAA, da approfondimenti condotti dai servizi dell'Assessorato presso gli enti gestori e i potenziali beneficiari<sup>12</sup>, risulta che questi ultimi associno erroneamente all'adesione alla misura l'osservanza dei divieti ed obblighi previsti dalle misure di conservazione (i vincoli previsti sono obbligatori *ex lege* per tutte le aziende i cui terreni rientrano in aree Natura 2000, la misura prevede unicamente un'indennità per mancati guadagni e maggiori costi derivati da tali imposizioni).

In merito al punto 2, in considerazione dell'oggettiva complessità dei vincoli imposti dalle misure di conservazione (divieti ed obblighi sono diversi a seconda del sito, degli habitat e delle specie animali presenti) nel 2013 i servizi competenti dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali intensificheranno le azioni comunicative, anche grazie all'adesione al progetto "FA.RE.NA.IT- Fare Rete per NATURA 2000 in Italia", il cui capofila è la Regione Lombardia.

L'obiettivo generale del progetto è di sostenere l'attuazione della politica UE per la biodiversità, aumentando la conoscenza del valore e dei benefici di Natura 2000 da parte del mondo rurale e dell'agricoltura (amministratori ed operatori).

Nella prima fase il progetto prevede una serie di workshop: il primo è rivolto ai livelli dirigenziali e tecnici delle amministrazioni regionali degli assessorati e dei servizi competenti in materia di ambiente e agricoltura; altri due seminari coinvolgono invece le Comunità Montane e/o i Comuni, laddove competenti di uno o più siti RN2000.

Oltre all'incremento della conoscenza di Natura 2000 e delle regole per una corretta gestione da parte degli enti locali, obiettivo principale dell'azione è quello di favorire il superamento delle criticità, comunicative e strutturali, che attualmente caratterizzano la gestione di Rete Natura 2000. Durante i workshop sarà distribuito un Kit con gli strumenti di comunicazione prodotti nell'ambito del progetto (Il Manuale "Comunicare Natura 2000", lo spot audio, il video clip e l'Edugame) e con una documentazione di supporto. Tali strumenti potranno essere utilizzati, sulla base dei suggerimenti previsti dal Piano e dal Manuale comunicazione, per attivare sul territorio iniziative di comunicazione rivolte agli agricoltori.

L'avvio delle attività seminari in Valle d'Aosta è previsto per il mese di luglio 2013.

---

<sup>12</sup> Il 19 luglio 2012, a Cogne (Comune sito nel Parco Nazionale del Gran Paradiso - PNGP) alcuni rappresentanti del Servizio aree protette e dell'AdG hanno incontrato il Sindaco e i proprietari dei terreni; inoltre, nei giorni 14/5, 28/6 e 19/10/2012, sono state effettuate delle visite presso un'azienda agricola che opera in prossimità di una torbiera, al fine di verificare la convivenza fra sito naturale e attività agricola e trovare le opportune soluzioni.

## Misura 214 – Pagamenti agroambientali

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE (*)  | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|-------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>25.897.566</b> | 11.434.529      | 14.553.037    | 0                  | 14.553.037                       | 0             |

(\*) Nel 2012 l'importo è stato ridotto di 3 M€ al fine di ripianare lo sfioramento di spesa che si è determinato a fine 2011 sulla Misura 211; la Misura prevede una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 20,2 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento ordinario (UE+Stato)

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013                     | Spesa ammissibile    | Realizzazioni        |     |                      |     |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|-----|----------------------|-----|
|                                  |                      | Impegni              |     | Pagamenti            |     |
| ANNI                             | Importo (€)          | Importo (€)          | %   | Importo (€)          | %   |
| 2007 (*)                         | 5.360.443,04         | 5.360.443,04         | 100 | 5.360.443,04         | 100 |
| 2008                             | 0                    | 0                    | 0   | 0                    | 0   |
| 2009 (*)                         | 620.979,75           | 620.979,75           | 100 | 620.979,75           | 100 |
| 2010 (*)                         | 8.521.432,72         | 8.521.432,72         | 100 | 8.521.432,72         | 100 |
| 2011 (*)                         | 10.827.888,71        | 10.827.888,71        | 100 | 10.827.888,71        | 100 |
| 2012 (*)                         | 2.137.333,02         | 2.137.333,02         | 100 | 2.137.333,02         | 100 |
| <b>Recuperi/storni 2012 (**)</b> | <b>-2.644.722,08</b> | <b>-2.644.722,08</b> |     | <b>-2.644.722,08</b> |     |

(\*) In questi anni sono stati pagati i seguenti importi a titolo di trascinalamenti dal PSR 2000-2006 (misura f): l'intero importo liquidato nel 2007, un importo pari a 115.266,64 euro nel 2009, un importo pari a 704.668,04 euro nel 2010, un importo di 210.527,53 euro nel 2011 e un importo di 13.948,56 euro nel 2012

(\*\*) L'importo comprende i due storni del 2012 (storno anticipi 2011 dal cofinanziamento ordinario ai top up, e storno dalla misura 214 alla misura 215, per un importo complessivo di 2.550.751,64 euro, e i recuperi o correzioni di pagamenti effettuati dall'Unione europea per un importo di 93.970,44 euro.

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012             | Cumulato 07-12        | % avanzamento |
|--|----------------|-----------------------|-----------------------|---------------|
| Numero di aziende agricole e altri gestori del territorio beneficiari (aziende/anno)                 | 2.400          | 789 <sup>(1)</sup>    | 2.346 <sup>(2)</sup>  | 99,04         |
| Superficie totale <u>beneficiaria</u> (ha/anno)  | 46.000         | 23.818 <sup>(1)</sup> | 46.436 <sup>(3)</sup> | 100,9         |
| Numero totale di contratti/anno  | 4.800          | 1.578 <sup>(1)</sup>  | 4.911 <sup>(4)</sup>  | 101,75        |
| Superficie fisica <u>interessata</u> dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha/anno) | 41.000         | 23.818 <sup>(1)</sup> | 46.436 <sup>(3)</sup> | 120,85        |
| Numero di azioni in materia di risorse genetiche (contratti/anno)                                    | 520            | 197 <sup>(1)</sup>    | 528                   | 101,53        |

(1) – Il dato si riferisce ai pagamenti effettuati nel 2012 (Tab. 1)

(2) - Il dato cumulato è riferito alla campagna 2008, la più rappresentativa in termini di numero di aziende (Tab. 2)

(3) – Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2012

(4) – Dato riferito alla campagna 2010, la più rappresentativa in termini di numero di contratti (Tab. 2)

## Indicatori di risultato

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012  | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|------------|----------------|---------------|
| Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di:<br>➤ qualità del territorio | 41.000         | 46.436 (*) | 49.235 (**)    | 120,85        |

(\*) – Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2012

(\*\*) – Valore massimo dell'indicatore riscontrato nel 2011 (Rapporto Annuale di Valutazione - Anno 2011)

## Indicatori di impatto

| Indicatore  | Target 2007-13 |
|---|----------------|
| Inversione nella flessione della biodiversità (%) | 2              |
| Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV | Mantenimento   |
| Miglioramento della qualità delle acque           | 0,81 kg/ha     |
| Contrasto del cambiamento climatico               | Mantenimento   |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Rispetto all'importante avanzamento finanziario del 2011 (10 M€), nell'anno di riferimento si registra addirittura un "saldo" negativo determinato dalla differenza fra l'attivo delle liquidazioni effettuate (2,14 M€) e il passivo degli storni e dei recuperi registrati (2,64 M€).

Come già descritto nella Misura 211, la maggiore quota del passivo è legata all'errata imputazione degli anticipi 2011 che a fine dello stesso anno sono stati contabilizzati come "cofinanziati" e, nel corso 2012, sono stati ascritti giustamente come top up regionali (da qui lo storno dal cofinanziamento Ue+Stato al capitolo dei finanziamenti integrativi regionali).

Il dettaglio delle liquidazioni effettuate nel periodo 2007-2012 col cofinanziamento ordinario (UE+Stato), suddivise per Azioni regionali (previste dalla Misura 214 del PSR valdostano) e corrispondente Azione comunitaria (previste dai regolamenti CE), è riportato nelle tabelle 1, 2 e 3, per la cui lettura si riporta la una tabella di correlazione fra Azioni regionali e Azioni comunitarie:

| Azione regionale                              | Azione comunitaria  |
|---|---|
| 1 - Foraggicoltura                            | 11A - riduzione, migliore gestione dei fertilizzanti  |
|   | 11C - estensivizzazione della produzione animale  |
|   | 16B - gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di seminativi) |
| 2 - Alpicoltura                               | 16B - gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di seminativi) |
| 3 - Frutticoltura e viticoltura               | 11B - riduzione, migliore gestione dei prodotti fitosanitari  |
| 4 - Tutela del patrimonio bovino e ovicaprino | 18A - mantenimento delle razze locali a rischio   |
| 5 - Agricoltura biologica                     | 9 - agricoltura biologica   |

**Tabella 1 - Descrizione delle Azioni dei contratti (al netto dei trascinamenti) a valere sulla Misura 214 e liquidati nel 2012 (cofinanziamento ordinario UE+Stato)**

| Azione regionale | Azione comunitaria prevalente | Unità di misura (Ha o UBA) | Quantità        | N. impegni   | Spesa pubblica      | FEASR             |
|------------------|-------------------------------|----------------------------|-----------------|--------------|---------------------|-------------------|
| 1                | 11 A                          | Ha                         | 509,01          | 220          | 53.659,15           | 23.610,05         |
|                  | 11C                           | Ha                         | 2.768,12        | 451          | 477.541,86          | 210.118,40        |
|                  | 16B (*)                       | Ha                         | 1.331,04        | 371          | 224.265,59          | 98.676,82         |
|                  | <b>Totali Azione 1</b>        | <b>Ha</b>                  | <b>4.608,18</b> | <b>1.042</b> | <b>755.466,60</b>   | <b>332.405,27</b> |
| 2                | 16B (*)                       | <b>Ha</b>                  | <b>19.016,4</b> | <b>195</b>   | <b>994.384,14</b>   | <b>437.528,99</b> |
| 3                | 11B                           | <b>Ha</b>                  | <b>66,31</b>    | <b>131</b>   | <b>37.651,78</b>    | <b>16.566,77</b>  |
| 4 (**)           | 18A                           | <b>UBA</b>                 | <b>2.301,2</b>  | <b>197</b>   | <b>287.584,00</b>   | <b>126.536,95</b> |
| 5                | 9                             | <b>Ha</b>                  | <b>126,9</b>    | <b>13</b>    | <b>48.298,33</b>    | <b>21.251,28</b>  |
| <b>Totali</b>    |                               |                            |                 | <b>1.578</b> | <b>2.123.384,86</b> | <b>934.289,27</b> |

(\*) Nella tabella di monitoraggio O.214(1) i dati relativi alle Azioni 1 e 2 della Misura 214 sono stati aggregati nell'unica Azione comunitaria corrispondente

(\*\*) Le Razze a rischio di estinzione sono: Bovina Castana Valdostana, Bovina Pezzata Nera Valdostana, Caprina Valdostana e Ovina Rosset.

**Tabella 2 – Misura 214 (cofinanziamento ordinario UE+Stato): azioni regionali e comunitarie (numero, superfici e UBA) istruite nel periodo 2007-2012, suddivise per campagna**

| Azione PSR            | Azione UE | 2007                  |                     |               | 2008                  |                     |               | 2009                  |                     |               | 2010                  |                     |               | 2011                  |                     |              |
|-----------------------|-----------|-----------------------|---------------------|---------------|-----------------------|---------------------|---------------|-----------------------|---------------------|---------------|-----------------------|---------------------|---------------|-----------------------|---------------------|--------------|
|                       |           | N. pagam. azioni PSR  | N. pagam. azioni UE | Ettari/UBA    | N. pagam. azioni PSR  | N. pagam. azioni UE | Ettari/UBA    | N. pagam. azioni PSR  | N. pagam. azioni UE | Ettari/UBA    | N. pagam. azioni PSR  | N. pagam. azioni UE | Ettari/UBA    | N. pagam. azioni PSR  | N. pagam. azioni UE | Ettari/UBA   |
| 1                     | 11A       | 1.803                 | 850                 | 1.487         | 1.695                 | 769                 | 1.346         | 1.552                 | 747                 | 1.288         | 1.887                 | 899                 | 1.708         | 93                    | 30                  | 93           |
|                       | 11C       |                       | 957                 | 5.839         |                       | 927                 | 4.020         |                       | 799                 | 3.853         |                       | 1.128               | 6.611         |                       | 63                  | 616          |
|                       | 16B       |                       | 933                 | 2.997         |                       | 863                 | 1.962         |                       | 781                 | 1.738         |                       | 1.280               | 3.390         |                       |                     |              |
| 2                     | 16B       | 250                   | 933                 | 20.677        | 267                   | 863                 | 21.113        | 263                   | 781                 | 20.147        | 251                   | 1.280               | 27.065        | 13                    | 13                  | 6            |
| 3                     | 11B       | 577                   | 577                 | 379           | 551                   | 551                 | 363           | 552                   | 552                 | 372           | 275                   | 275                 | 107           | 19                    | 19                  | 1.234        |
| 4                     | 18A       | 416                   | 416                 | 3.966         | 369                   | 369                 | 3.497         | 353                   | 353                 | 3.344         | 457                   | 457                 | 3.988         |                       |                     |              |
| 5                     | 9         | 47                    | 47                  | 598           | 44                    | 44                  | 494           | 37                    | 37                  | 499           | 49                    | 49                  | 502           |                       |                     |              |
| <b>Tot. superfici</b> |           | <b>2.677</b>          | <b>4.297</b>        | <b>31.976</b> | <b>2.557</b>          | <b>4.017</b>        | <b>29.298</b> | <b>2.404</b>          | <b>3.697</b>        | <b>27.897</b> | <b>2.462</b>          | <b>4.911</b>        | <b>39.383</b> | <b>125</b>            | <b>125</b>          | <b>1.950</b> |
| <b>Tot. animali</b>   |           | <b>416</b>            | <b>416</b>          | <b>3.966</b>  | <b>369</b>            | <b>369</b>          | <b>3.497</b>  | <b>353</b>            | <b>353</b>          | <b>3.344</b>  | <b>457</b>            | <b>457</b>          | <b>3.988</b>  |                       |                     |              |
| <b>Tot. aziende</b>   |           | Aziende Aderenti 2007 |                     | 2293          | Aziende Aderenti 2008 |                     | 2.346         | Aziende Aderenti 2009 |                     | 2.044         | Aziende Aderenti 2010 |                     | 2.046         | Aziende Aderenti 2011 |                     | 114          |

**Tabella 3 – Misura 214 (cofinanziamento ordinario UE+Stato): liquidazioni 2007-2012 suddivise per tipologia di azione (regionali e comunitarie) e per campagna**

| Azione PSR    | Azione UE | 2007                |                     | 2008                |                     | 2009                |                     | 2010                |                     | 2011              |                   |
|---------------|-----------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
|               |           | Spesa pubblica      | FEASR               | Spesa pubblica    | FEASR             |
| 1             | 11A       | 339.003,12          | 149.161,41          | 309.507,08          | 136.183,01          | 296.104,25          | 130.285,83          | 353.906,01          | 155.718,60          | 15.515,50         | 6.826,85          |
|               | 11C       | 1.543.755,82        | 679.252,51          | 1.388.677,73        | 611.018,16          | 1.346.214,76        | 592.334,52          | 1.454.177,30        | 639.837,94          | 128.474,02        | 56.528,56         |
|               | 16B       | 813.306,32          | 357.854,76          | 678.293,72          | 298.449,22          | 608.172,88          | 267.596,07          | 764.910,28          | 336.560,55          |                   |                   |
| 2             | 16B       | 1.550.806,86        | 682.355,02          | 1.567.899,14        | 689.875,59          | 1.507.785,23        | 663.425,52          | 1.940.143,12        | 853.662,85          | 5.046,36          | 2.220,38          |
| 3             | 11B       | 308.990,97          | 135.956,05          | 296.357,28          | 130.397,20          | 304.505,15          | 133.982,29          | 83.240,61           | 36.625,88           | 91.071,42         | 40.071,43         |
| 4             | 18A       | 793.901,41          | 349.316,64          | 692.952,46          | 304.899,05          | 666.888,55          | 293.430,94          | 745.733,75          | 328.122,82          |                   |                   |
| 5             | 9         | 246.513,80          | 108.466,12          | 222.909,71          | 98.080,26           | 223.341,71          | 98.270,35           | 209.750,31          | 92.290,14           |                   |                   |
| <b>Totali</b> |           | <b>5.596.278,30</b> | <b>2.462.362,50</b> | <b>5.156.597,12</b> | <b>2.268.902,50</b> | <b>4.953.012,53</b> | <b>2.179.325,54</b> | <b>5.551.861,38</b> | <b>2.442.818,78</b> | <b>240.107,30</b> | <b>105.647,22</b> |

Le tabelle precedenti mostrano la partecipazione degli agricoltori alla Misura 214 ma, limitandosi al solo cofinanziamento ordinario (UE+Stato), permettono di analizzare soltanto le campagne 2007, 2008, 2009 e 2010, in quanto le campagne 2011 e 2012 sono quasi esclusivamente liquidate con i finanziamenti integrativi regionali (top up).

La variabilità temporale dei dati è determinata dall'eterogeneità delle dimensioni – fisiche ed economiche - delle aziende agricole valdostane: infatti, mentre il 2008 rileva il maggior numero di aziende aderenti (2.346), il tiraggio finanziario massimo è a favore della campagna 2007, e la superficie oggetto di impegno più ampia emerge nel 2010 (39mila ettari), in particolare grazie all'incremento del numero di aziende e della superficie di alpeggio coperta dall'Azione 2 "Alpicoltura"; il 2010 è anche l'anno della massima partecipazione all'Azione 4 "Salvaguardia razze in via di estinzione" (457 aziende per circa 4mila capi adulti interessati).

Tornando al tiraggio finanziario, si può affermare che la Misura 214 vale annualmente circa 5,5 M€, con una leggera flessione nel 2009 (4,9 M€); siffatta, a tal proposito, che i dati indicati non sono ancora definitivi, in quanto un certo numero di domande – in particolare nelle campagne più recenti - sono in sospeso, o perché estratte a campione per i controlli sugli impegni e sulla Condizionalità (la liquidazione avviene solo al termine dell'istruttoria), o a causa di problematiche di varia natura (ammissibilità delle superfici, informatica).

#### 4. Finanziamenti regionali integrativi (top up)

Come già indicato per la Misura 211, nel 2012 sono stati attivati i finanziamenti regionali integrativi, che hanno interessato le campagne 2010 (parzialmente), 2011 e 2012, come indicato nella tabella seguente:

**Tabella 4 – Misura 214 (top up): beneficiari e importi liquidati nel 2012 suddivisi per campagna**

| Campagna      | N. benef     | Importo             |
|---------------|--------------|---------------------|
| 2010          | 372          | 770.654,33          |
| 2011          | 1.885        | 4.418.539,52        |
| 2012          | 1.808        | 3.233.434,20        |
| <b>Totali</b> | <b>4.065</b> | <b>8.422.628,05</b> |

La tabella 4 permette di comporre il quadro finanziario complessivo dei premi agroambientali erogati nel 2012: ai 2,14 M€ liquidati col cofinanziamento ordinario (UE+Stato) si sommano gli 8,42 M€ finanziati con i top up, per un totale di 10,56 M€; questo importo è di poco inferiore a quello liquidato nel 2011 col solo cofinanziamento ordinario (10,83 M€), a conferma dell'efficienza delle strutture regionali coinvolte nella gestione della misura (AdG e AREA-VdA) e della buona collaborazione con l'organismo pagatore nel rendere operativo – contabilmente ed informaticamente - il passaggio dal cofinanziamento ordinario a quello con i top up regionali.

Il dettaglio delle liquidazioni top up erogate nel 2012 a favore della Misura 214 è riportato nella tabella seguente, dove i premi sono suddivisi per campagna e per tipologia di Azione (regionale e comunitaria):

**Tabella 5 – Misura 214 (top up): riepilogo delle liquidazioni effettuate nel 2012 suddivise per campagna e tipologia di Azione (regionale e comunitaria)**

| Campagna   | Aziende aderenti | Totale azioni regionali pagate | Azione regionale - descrizione | N. pagamenti per azione regionale | Totali azioni comunitarie pagate | Azione comunitaria - descrizione | N. pagamenti per azione comunitaria | Quantità         | Unità di misura | Importo             |
|--|------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|------------------|-----------------|---------------------|
| 2010   | 229              | 319                            | 1                              | 97                                | 361                              | 11A                              | 52                                  | 106,04           | HA              | 19.249,93           |
|  |                  |                                |                                |                                   |                                  | 11C                              | 49                                  | 368,82           | HA              | 74.651,48           |
|  |                  |                                | 2                              | 65                                |                                  | 16B                              | 103                                 | 416,23           | HA              | 49.290,65           |
|  |                  |                                |                                |                                   |                                  | 16B                              | 103                                 | 6.385,92         | HA              | 446.594,04          |
|  |                  |                                | 3                              | 126                               |                                  | 11B                              | 126                                 | 105,13           | HA              | 83.939,13           |
|  |                  |                                | 4                              | 26                                |                                  | 18A                              | 26                                  | 405,10           | UBA             | 72.138,39           |
|  |                  |                                | 5                              | 4                                 |                                  | 9                                | 4                                   | 35,89            | HA              | 16.134,63           |
|  |                  |                                | <b>Tot superficie</b>          | <b>292</b>                        |                                  | <b>Tot superficie</b>            | <b>437</b>                          | <b>7.418,04</b>  | <b>HA</b>       | <b>689.859,86</b>   |
|  |                  |                                | <b>Tot animali</b>             | <b>26</b>                         |                                  | <b>Tot animali</b>               | <b>26</b>                           | <b>405</b>       | <b>UBA</b>      | <b>72.138</b>       |
|  |                  |                                | <b>Tot 2010</b>                | <b>318</b>                        |                                  | <b>Tot 2010</b>                  | <b>463</b>                          | <b>7.823,14</b>  |                 | <b>761.998,25</b>   |
| 2011   | 1884             | 2140                           | 1                              | 1100                              | 2156                             | 11A                              | 613                                 | 1.297,35         | HA              | 224.023,31          |
|  |                  |                                |                                |                                   |                                  | 11C                              | 815                                 | 11.356,09        | HA              | 1.753.813,37        |
|  |                  |                                | 2                              | 242                               |                                  | 16B                              | 242                                 | 31.449,73        | HA              | 1.610.345,61        |
|  |                  |                                |                                |                                   |                                  | 11B                              | 241                                 | 196,60           | HA              | 142.610,57          |
|  |                  |                                | 4                              | 195                               |                                  | 18A                              | 195                                 | 3.513,30         | UBA             | 443.501,20          |
|  |                  |                                | 5                              | 50                                |                                  | 9                                | 50                                  | 723,26           | HA              | 244.245,46          |
|  |                  |                                | <b>Tot superficie</b>          | <b>1633</b>                       |                                  | <b>Tot superficie</b>            | <b>1.961</b>                        | <b>45.023,03</b> | <b>HA</b>       | <b>3.975.038,32</b> |
|  |                  |                                | <b>Tot animali</b>             | <b>195</b>                        |                                  | <b>Tot animali</b>               | <b>195</b>                          | <b>3.513,30</b>  | <b>UBA</b>      | <b>443.501,20</b>   |
|  |                  |                                | <b>Tot 2011</b>                | <b>1.828</b>                      |                                  | <b>Tot 2011</b>                  | <b>2.156</b>                        | <b>48.536,33</b> |                 | <b>4.418.539,52</b> |
|  |                  |                                | 2012                           | 1808                              |                                  | 2391                             | 1                                   | 1407             | 2394            | 11A                 |
| 11C  | 782              | 7.602,87                       |                                |                                   | HA                               |                                  |                                     |                  |                 | 1.308.333,06        |
| 2  | 199              | 16B                            |                                |                                   | 199                              |                                  | 17.465,80                           | HA               |                 | 979.771,75          |
|  |                  | 11B                            |                                |                                   | 482                              |                                  | 334,90                              | HA               |                 | 206.196,99          |
| 4  | 255              | 18A                            |                                |                                   | 255                              |                                  | 2.311,60                            | UBA              |                 | 343.522,01          |
| 5  | 48               | 9                              |                                |                                   | 48                               |                                  | 597,85                              | HA               |                 | 198.015,58          |
| <b>Tot superficie</b>                              | <b>2.136</b>     | <b>Tot superficie</b>          |                                |                                   | <b>2.139</b>                     |                                  | <b>27.147,17</b>                    | <b>HA</b>        |                 | <b>2.889.912,19</b> |
| <b>Tot animali</b>                                 | <b>255</b>       | <b>Tot animali</b>             |                                |                                   | <b>255</b>                       |                                  | <b>2.311,60</b>                     | <b>UBA</b>       |                 | <b>343.522,01</b>   |
| <b>Tot 2012</b>                                    | <b>2.391</b>     | <b>Tot 2012</b>                |                                |                                   | <b>2.394</b>                     |                                  | <b>29.458,77</b>                    |                  |                 | <b>3.233.434,20</b> |
| <b>Totale top up Misura 214 liquidati nel 2012</b> |                  |                                |                                |                                   |                                  |                                  |                                     |                  |                 | <b>8.413.971,97</b> |

Il totale dei top up indicato nella tabella precedente (8.413.971,97 euro) differisce dall'importo corretto di 8.422.628,05 euro a causa di 3 domande di trascinalenti 2000-06 intervento "Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)" che sono state pagate come top up, per un importo di 8.656,08 e una superficie di 168,6 ettari.

Dalla tabella emerge il buon avanzamento delle campagne 2011 e 2012 che, sommata la quota di cofinanziamento ordinario (240mila euro sulla campagna 2011), giungono rispettivamente all'85% e al 58% di avanzamento (rapportate al tiraggio finanziario medio annuo di 5,5 M€).

Altro dato interessante è quello relativo all'incremento della superficie soggetta agli impegni dell'Azione regionale 2 "Alpicoltura" che passa dai 20mila ettari circa del 2007 (tabella 1) ai 31mila ettari del 2011; peraltro, come già accennato in precedenza, questa campagna ha visto l'erogazione degli anticipi, per cui il dato reale sarà valutato solo a seguito dell'erogazione dei saldi.

### Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>6.955.223</b> | 3.060.298       | 3.894.925     | 0                  | 3.894.925                        | 0             |

#### - Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |     |              |     |
|--------------|-------------------|---------------|-----|--------------|-----|
|              |                   | Impegni       |     | Pagamenti    |     |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | %   | Importo (€)  | %   |
| 2007         | 0                 | 0             | 0   | 0            | 0   |
| 2008         | 0                 | 0             | 0   | 0            | 0   |
| 2009         | 0                 | 0             | 0   | 0            | 0   |
| 2010         | 192.920,77        | 192.920,77    | 100 | 192.920,77   | 100 |
| 2011         | 1.867.542,04      | 1.867.542,04  | 100 | 1.867.542,04 | 100 |
| 2012 (*)     | 2.648.991,00      | 2.648.991,00  | 100 | 2.648.991,00 | 100 |

(\*) – L'importo 2012 è comprensivo di uno storno dalla misura 214 alla misura 215 pari a 721.059,90 euro.

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di aziende agricole beneficiarie (aziende/anno) | 500 (*)        | 535 (**)  | 535            | 66,9          |
| Numero di contratti/anno                               | 500 (*)        | 535       | 535            | 66,9          |

(\*) – Il valore target è stato rimodulato nella revisione al PSR dell'aprile 2012

(\*\*) - Questo dato si riferisce alla campagna 2009, la più rappresentativa dell'effettivo avanzamento (Tabella 2)

## Indicatori di risultato

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di:<br>- qualità del territorio | 9.000          | 2.847 (*) | 3.379          | 37,5          |

(\*) – Questo dato è stato elaborato considerando le superfici “Prato, prato/pascolo, pascolo” delle aziende (268) che hanno sottoscritto contratti sia a valere sulla Misura 215, sia sulla Misura 214 - Azione Foraggicoltura, la quale contribuisce al presente indicatore di risultato (elaborazione Valutatore indipendente).

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2012 AGEA ha finalmente effettuato lo storno dell'elenco di pagamento che nel 2010 era stato erroneamente imputato alla Misura 214 (321 beneficiari per un importo pari a 721.059,90 euro): grazie a questa operazione, la misura ha registrato nel 2012 la massima spesa dell'ultimo triennio, anche se l'effettivo di avanzamento finanziario (al netto del suddetto storno) è pari a 1.927.931,10 euro, importo di poco superiore a quello rilevato nel 2011.

Nella revisione del PSR dell'aprile 2012 (approvata dal CdS il 24 aprile 2012) questa Misura (unitamente alla 214) ha contribuito al ripianamento dello sfioramento di spesa che si è determinato sulla Misura 211, attraverso il trasferimento di una spesa pubblica pari a 2 Meuro.

Come evidenziato dalla tabella 1, le liquidazioni effettuate nel 2012 hanno riguardato tutte le campagne (si ricorda che la misura è stata attivata nel 2008, ma le prime liquidazioni sono avvenute nel 2010):

**Tabella 1 - Misura 215: numero di aziende e liquidazioni effettuate nel 2012 suddivise per campagna**

| ANNO DI IMPEGNO | Numero Aziende  | Importo Comunitario | Importo Totale (€)  |
|-----------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| 2008            | 2               | 4.501,20            | 10.230              |
| 2008 (*)        | 321             | 317.266,36          | 721.060             |
| 2009            | 12              | 9.675,16            | 21.989              |
| 2010            | 46              | 57.107,16           | 129.789             |
| 2011            | 419             | 463.025,67          | 1.052.331,07        |
| 2012            | 359             | 315.645,48          | 717.376,02          |
| <b>Recuperi</b> |                 | <b>-1.664,96</b>    | <b>-3.783,99</b>    |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.159,00</b> | <b>1.167.221,03</b> | <b>2.648.991,00</b> |

(\*) – Storno dalla Misura 214 alla misura 215 avvenuto nel 2012

La seguente tabella 2 mostra l'andamento dei pagamenti dal 2010 al 2012; oltre all'importante avanzamento finanziario del 2012, emerge che la campagna 2009 risulta – come nel 2011 – quella maggiormente rappresentativa della partecipazione alla Misura 215 (535 impegni e altrettanti beneficiari), con una spesa pubblica di poco superiore al milione di euro.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel 2012 AGEA ha effettuato lo storno dalla misura 214 alla misura 215 dei 321 beneficiari aderenti alla campagna 2008, ma ciononostante quest'annualità non raggiunge il numero di adesioni delle altre campagne, probabilmente perché si è trattato della prima campagna di adesione.

**Tabella 2 - Misura 215: Numero di aziende e pagamenti effettuati dal 2010 al 2012 suddivisi per campagna**

| Campagna impegno | Numero aziende beneficiarie |            |             |                 | Spesa pubblica    |                     |                     |                     | FEASR            |                   |                     |                     |
|------------------|-----------------------------|------------|-------------|-----------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
|                  | Liq. 2010                   | Liq. 2011  | Liq. 2012   | Totali          | Liq. 2010         | Liq. 2011           | Liq. 2012           | Totali              | Liq. 2010        | Liq. 2011         | Liq. 2012           | Totali              |
| 2008             | 14                          | 60         | 323         | 397             | 34.562,00         | 200.557,50          | 731.289,90          | 966.409,40          | 15.207,28        | 88.245,30         | 321.767,56          | 425.220,14          |
| <b>2009</b>      | <b>113</b>                  | <b>410</b> | <b>12</b>   | <b>535</b>      | <b>158.358,77</b> | <b>826.004,84</b>   | <b>21.989,00</b>    | <b>1.006.352,61</b> | <b>69.677,87</b> | <b>363.442,12</b> | <b>9.675,16</b>     | <b>442.795,15</b>   |
| 2010             | -                           | 375        | 46          | 421             | -                 | 840.979,70          | 129.789             | 970.768,70          | -                | 370.031,07        | 57.107,16           | 427.138,23          |
| 2011             | -                           | -          | 419         | 419             | -                 | -                   | 1.052.331,07        | 1.052.331,07        | -                | -                 | 463.025,67          | 463.025,67          |
| 2012             | -                           | -          | 359         | 359             | -                 | -                   | 717.376,02          | 717.376,02          | -                | -                 | 315.645,48          | 315.645,48          |
| <b>Totali</b>    | <b>127</b>                  | <b>845</b> | <b>1159</b> | <b>2.131,00</b> | <b>192.920,77</b> | <b>1.867.542,04</b> | <b>2.652.774,99</b> | <b>4.713.237,80</b> | <b>84.885,15</b> | <b>821.718,49</b> | <b>1.167.221,03</b> | <b>2.073.824,67</b> |

## Misura 216 – Investimenti non produttivi

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------|
| <b>1.660.000</b> | 1.245.000       | 415.000       | 0                  | 415.000                          | 0             |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nel 2012 non si registrano avanzamenti finanziari.

| PO 2009/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2009         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore   | Target 2009-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari | 200            | 0         | 0              | 0             |
| Volume totale degli investimenti (M€)                                    | 1,66           | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di prodotto – obiettivo ai sensi delle nuove sfide health check

| Indicatore                              | Target 2009-13 | Anno 2012 | Cumulato 09-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di aziende agricole beneficiarie | 50             | 0         | 0              | 0             |
| Volume totale degli investimenti (M€)   | 1,66           | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2009-13 | Anno 2012 | Cumulato 09-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale (ha) | 155            | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di impatto

| Indicatore  | Target 2009-13 |
|---|----------------|
| Inversione nella flessione della biodiversità (%) | 3              |
| Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV | 155            |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nell'ambito della revisione generale del PSR approvata dal CdS il 24 aprile 2012 rientrano le modifiche alla Misura 216 e, nello specifico, la ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco, che caratterizzano molti paesaggi della Valle d'Aosta e che, grazie alle loro caratteristiche costruttive (non utilizzo di leganti come cemento o malta), permettono lo sviluppo della flora e della micro-fauna che arricchiscono di biodiversità gli ambienti agrari (corridoi ecologici).

Lo stesso CdS, nella seduta del 15 giugno 2012, ha approvato la modifica ai criteri di selezione, al fine di renderli coerenti con le nuove attività previste.

In data 8/11/2012, con provvedimento dirigenziale n. 4829, l'AdG ha pubblicato un bando attuativo (aperto dal 15/11/2012 al 28/02/2013) grazie al quale i beneficiari hanno potuto presentare le domande di aiuto. La dotazione della misura è di 1.660.000 euro di contributo pubblico, con un'intensità dell'aiuto pari al 100 % della spesa ammessa (IVA esclusa).

Oltre alla consueta attività di promozione del bando (pubblicizzazione su quotidiani, settimanali locali, riviste specializzate e notiziari radiotelevisivi), in data 28/11/2012 presso il comune di Donnas è stata organizzata una serata di presentazione delle opportunità offerte dalla misura: l'evento ha visto un'ottima partecipazione e un forte interessamento da parte del pubblico.

La misura ha registrato un'adesione oltre le aspettative, ed è attualmente in corso l'istruttoria delle 114 domande pervenute, il cui costo complessivo – stimato - ammonta a 3.263.790 euro; in considerazione dell'importo, pari al doppio dell'attuale disponibilità di misura, l'AdG proporrà un'ulteriore rimodulazione finanziaria a carico di misure che registrano un tiraggio inferiore alle previsioni di spesa.

.

## Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

### Breve descrizione dell'avanzamento dell'Asse nel 2012

Il quadro generale dello stato di attuazione dell'Asse al 31/12/2012 vede un avanzamento procedurale positivo a fronte di un avanzamento finanziario più modesto.

Nel 2012 sono stati approvati nuovi avvisi pubblici a regia regionale a valere su finanziamenti *health check*, in particolare: per la misura 311 azione d)- impianti fotovoltaici è stato approvato un avviso pubblico (provvedimento dirigenziale n. 2360 del 29/05/2012) la cui scadenza è fissata al 27 giugno 2013; per la misura 311 azione d) - impianti a biomasse è stato emanato un avviso pubblico (PD n. 4830 dell'8/11/2012) la cui scadenza era il 2 aprile 2013.

Le domande relative ai finanziamenti agli impianti fotovoltaici sono state 25 (12 nel 2012, 13 nel 2013) per un contributo pubblico richiesto pari a 268.738 euro (percentuali di finanziamento ammesse 30% - 60%); per gli impianti a biomasse le domande complessive sono 4, per un contributo complessivo di 561.693 euro.

Alla scadenza (il 17/04/2012) della proroga dell'avviso per la presentazione delle domande relative alla misura 311 b) e c) "ospitalità rurale", erano 13 le domande pervenute, per un totale complessivo di 1.926.879 euro; nel 2012 è proseguita l'istruttoria delle domande pervenute nel 2011.

Sono infine pervenuti gli stati finali tutti i progetti approvati nell'ambito della Misura 322 – Rinnovamento di villaggi rurali, nonostante una prima richiesta di proroga presentata da molti comuni.

### Risultati a livello di Asse

#### **Stima indicatore supplementare R.13 – Energia prodotta** (cfr. paragrafo 4.2.1.2)

##### *Il contributo alla diversificazione dell'economia rurale*

L'Asse 3 registra ritardi nella sua attuazione e, fra le Misure correlate all'obiettivo di diversificazione dell'economia rurale, la Misura 311 azione d è l'unica a presentare un avanzamento di spesa, con progetti conclusi e saldati relativi all'installazione di impianti fotovoltaici.

Stante lo stato di attuazione, le misure attivate non hanno ancora avuto tempo di esplicitare risultati quantificabili per cui gli indicatori di risultato R7, R8 ed R9 sono ancora pari a 0.

Alcune valutazioni preliminari possono essere effettuate riguardo all'energia prodotta dagli interventi finanziati con la Misura 311 azione d (indicatore supplementare -R13 Energia prodotta), sulla base di parametri tecnici da letteratura, e sui possibili risultati occupazionali (Indicatore R8 Quantità totale di posti di lavoro conseguibili con gli interventi finanziati con la Misura 313).

Al 14 marzo del 2013 risultano conclusi 107 interventi sulle energie rinnovabili, tutti a valere sull'azione b (impianti fotovoltaici), per un contributo erogato di 1,15 Meuro ed un investimento complessivo di 5,748 Meuro (contribuzione al 20%). Ipotizzando un costo per Kw installato di 6.000 euro ed una producibilità media di 1.100 Kwh/Kwp, è possibile stimare una potenza installata di 958 Kwp e una produzione annua di 1.054 Mwh di energia elettrica da fonti rinnovabili. In attesa di verificare questi valori attraverso un'indagine diretta su un campione di soggetti beneficiari del sostegno, è possibile in questa fase stimare anche le possibili ricadute economiche del sostegno. Ipotizzando, fra incentivo alla produzione e prezzo di vendita dell'energia "pulita", un introito di circa 0,45 euro per Kwh prodotto, gli impianti sovvenzionati possono determinare un ritorno di quasi 500.000 euro in termini di fatturato aggiuntivo per le aziende beneficiarie. Le ricadute occupazionali risultano invece trascurabili, anche in

considerazione del fatto che gli impianti sono stati appena installati e che quindi non richiedono ancora praticamente alcuna manutenzione.

Nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" con l'avviso pubblico approvato con la D. G n. 1291/2011 sono state definite le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della azione c) della misura, che prevede il finanziamento per la "valorizzazione dei percorsi storico – naturalistici lungo gli antichi "rûs", a carico di enti pubblici locali (comuni e comunità montane). Ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito per la definizione della graduatoria, nella relazione deve essere descritta la posizione rispetto alle varie voci che concorrono ai punteggi stessi. Per la stima degli effetti occupazionali l'analisi ha riguardato il criterio socio-economico-occupazionale il cui punteggio è funzione del numero di nuove attività imprenditoriali direttamente correlabile all'attivazione dell'investimento<sup>13</sup>.

I progetti che hanno ricevuto un punteggio (il minimo) su tale criterio sono 9 (56%); le nuove attività imprenditoriali (sono circa 26 le attività previste nelle relazioni tecniche) sono ricollegabili principalmente alle escursionismo (guida turistica), al turismo equestre ed al mountain bike (con annesse attività e noleggio).

Solo tre interventi però quantificano le unità lavorative eventualmente generabili e solo in un caso si tratta di quantità importanti (7/9 nuove unità).

Nell'ipotesi riduttiva che ogni nuova attività dia luogo ad una unità lavorativa a tempo pieno il parco progetti finanziato dovrebbe quindi poter generare almeno 9 nuovi posti di lavoro.

Relativamente all'indicatore R10- *Popolazione rurale utente dei servizi migliorati*, in assenza di progetti conclusi (collaudati) restano valide le stime realizzate in sede di RVI 2010, sulla base della progettazione tecnica allegata alla domanda di aiuto degli investimenti finanziati, validata dal responsabile di procedimento e dai tecnici dei comuni beneficiari.

----- § -----

---

<sup>13</sup> 1. nascita di 1 attività imprenditoriali locale 1; 2. nascita di 2 – 3 attività imprenditoriali locali 3; 3. nascita di 4 – 6 attività imprenditoriali locali 5; 4. nascita di oltre 6 attività imprenditoriali locali 7. Nel caso di nuove attività imprenditoriali gestite da donne, il punteggio di ciascuna fascia è aumentato di 1 punto.

## Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE                      | CONTRIBUTO U.E.  | CONTRIBUTO SM    | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | SPESA PRIVATA    |
|-----------------------------------|------------------|------------------|--------------------|----------------------------------|------------------|
| <b>Finanziamenti ordinari</b>     |                  |                  |                    |                                  |                  |
| 9.296.964                         | 2.082.097        | 1.854.959        | 794.983            | 2.649.942                        | 4.564.925        |
| <b>Finanziamenti health check</b> |                  |                  |                    |                                  |                  |
| 4.363.636                         | 1.800.000        | 420.000          | 180.000            | 600.000                          | 1.963.636        |
| <b>Finanziamenti totali</b>       |                  |                  |                    |                                  |                  |
| <b>13.660.600</b>                 | <b>3.882.097</b> | <b>2.274.959</b> | <b>974.983</b>     | <b>3.249.942</b>                 | <b>6.528.561</b> |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012:

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni    |       |                  |       |
|--------------|-------------------|------------------|-------|------------------|-------|
|              |                   | Impegni          |       | Pagamenti        |       |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)      | %     | Importo (€)      | %     |
| 2007         | 0                 | 0                | 0     | 0                | 0     |
| 2008         | 0                 | 0                | 0     | 0                | 0     |
| 2009         | 0                 | 0                | 0     | 0                | 0     |
| 2010         | 0                 | 0                | 0     | 0                | 0     |
| 2011         | 10.915.804,10 (*) | 3.387.976,65 (*) | 31,04 | 667.169,96 (**)  | 19,69 |
| 2012         | 2.644.966,26      | 579.142,27       | 21,90 | 524.312,73 (***) | 90,53 |

(\*) – La spesa ammissibile e gli impegni del 2011 si riferiscono alle domande 311-b/c (contributo al 50%) e 311-d (impianti fotovoltaici - contributo 20% - e biomasse – contributo 60%) per le quali la Giunta regionale ha approvato le spese ammesse e l'impegno finanziario entro il 31/12/2011; a causa delle diverse % di contributo si ottiene una % media di realizzazione degli impegni del 31,04%.

(\*\*) – Le liquidazioni del 2011 riguardano soltanto domande relative ad impianti fotovoltaici.

(\*\*\*) – Le liquidazioni del 2012 si riferiscono a 46 domande relative ad impianti fotovoltaici e una relativa a biomasse (acconto), e possono riferirsi ad impegni determinati in anni differenti.

### 2. Indicatori (compreso health check)

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                            | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---------------------------------------|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di beneficiari                 | 210            | 47        | 108            | 51,4%         |
| Volume totale degli investimenti (M€) | 12,96          | 2,62      | 596            | 46%           |

#### Indicatori di prodotto – obiettivo ai sensi delle nuove sfide health check

| Indicatore                              | Target 2009-13 | Anno 2012 | Cumulato 09-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di aziende agricole beneficiarie | 60             | 0         | 0              | 0             |
| Volume totale degli investimenti (M€)   | 4,36           | 0         | 0              | 0             |

## Indicatori di risultato

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie (M€) | 0,46           | 0         | 0              | 0             |
| Quantità totale di posti di lavoro creati (in e fuori dall'azienda)            | 20             | 0         | 0              | 0             |

## Indicatori di impatto

| Indicatore                        | Target 2007-13 |
|-----------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)           | 4,4            |
| Creazione di posti di lavoro (UL) | 90             |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

#### 3.1 Misura 311, lettera a) – attività assistenziali, educative e sociali

Nel 2012 la lettera a) della Misura 311 non è ancora stata attivata, in considerazione del fatto che i progetti afferenti a questa lettera saranno avviati con approccio Leader a partire dal 2013.

#### 3.2 Misura 311, lettera b) – iniziative ricreative – e lettera c) diversificazione produttiva delle aziende agricole

Le azioni previste sulla misura 311 azioni b e c prevedono il finanziamento di attività non tradizionalmente agricole legate alla creazione di opportunità di impiego nelle aree rurali e consistono principalmente nella creazione e strutturazione di aziende agricole multifunzionali che permettano lo svolgimento di iniziative legate all'ospitalità rurale e alla diversificazione produttiva delle aziende agricole. Tra le principali attività sostenute figurano la ricettività turistica, le visite aziendali abbinata alla degustazione dei prodotti del territorio, le attività di produzione, promozione e vendita di prodotti dell'artigianato di tradizione, di manufatti artistici e di specialità enogastronomiche locali, le attività ricreative esercitate con animali domestici e altre iniziative volte a incentivare il turismo rurale, naturalistico e gastronomico.

La prima scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 12 aprile 2011; le domande pervenute sono state 16, di cui 13 approvate per una spesa pubblica totale di 1.820.155 euro (contributo al 50% della spesa ammissibile). Nel corso del 2012 i beneficiari hanno presentato i progetti esecutivi e, a seguito della loro approvazione (a partire dall'ottobre 2012), sei di loro hanno presentato domanda di acconto. Attualmente è in corso la procedura di revisione a cui seguirà il pagamento.

Non avendo esaurito le risorse finanziarie disponibili, il bando è stato riaperto e alla scadenza della proroga (17 aprile 2012) sono pervenute ulteriori 13 domande, per un importo di spesa pubblica stimato di circa 1,93 M€. Non tutte le domande pervenute nel 2012 risultano però finanziabili, in quanto per gli ultimi quattro beneficiari inseriti in graduatoria (approvata il 27 dicembre 2012) non vi è – al momento - copertura finanziaria, fatta salva la possibilità di recuperare ulteriori risorse attraverso una rimodulazione finanziaria. Ai beneficiari inseriti in questa seconda graduatoria è stata richiesta la presentazione del progetto esecutivo.

#### 3.3 Misura 311, lettera d) – produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse agricole e forestali)

##### a. Impianti fotovoltaici

Il 31/12/2011 è stato chiuso il bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici, che era stato pubblicato in data 11 dicembre 2009 (deliberazione della Giunta regionale n. 3687/09) ed il cui contributo pubblico era limitato al 20% in quanto collegato al c.d. "conto energia"; a quella data, le domande complessivamente presentate (2010 e 2011) erano 129, di cui 117 ammesse; la spesa pubblica totale ammonta a 1.398.737,4 euro, di cui 667.170,02 euro erogati nel 2011.

Nel 2012 sono stati liquidati ulteriori 482.409 euro, corrispondenti alla spesa pubblica relativa a 46 beneficiari di questo primo bando.

Considerata la buona partecipazione degli agricoltori, l'AdG ha riproposto un nuovo bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici, che è stato pubblicato in data 29 maggio 2012 con provvedimento dirigenziale n. 2360 (scadenza 27 giugno 2013).

Rispetto al bando precedente, è stata inserita la possibilità di richiedere un contributo pari al 60% della spesa ammessa, in alternativa al contributo del 30%, nel caso di rinuncia alle provvidenze del conto energia. Questa opportunità è stata inserita per far fronte alla riduzione delle tariffe incentivanti riconosciute a fronte della produzione ed immissione in rete di energia elettrica da fonti alternative; inoltre vi era la realistica possibilità che lo stanziamento statale previsto per il quinto conto energia si esaurisse prima della scadenza del bando. Allo stato attuale, 4 beneficiari hanno usufruito di tale possibilità.

Le domande presentate nel 2012 sono 12, alle quali si sommano le 13 presentate nel 2013: il contributo pubblico richiesto ammonta a 268.738 euro (percentuali di finanziamento ammesse 30% o 60%).

Gli impianti sono generalmente di piccole dimensioni, con una di potenza che oscilla dai 2 ai 20 Kw/impianto, e quattro impianti di potenza superiore (di cui uno intorno ai 200 kwp). Ne consegue che la potenza massima stabilita dal bando pubblico (200 Kw) è ben oltre le capacità degli impianti realizzabili.

#### b. Impianti per la produzione di energia mediante biomasse agricole e forestali

Con deliberazione n. 681 del 25 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato un primo bando per la realizzazione di impianti che utilizzano biomasse agricole e forestali. Erano ammissibili a contributo gli investimenti per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, quali impianti termici di cogenerazione alimentati a biomasse vegetali, impianti per la produzione e l'utilizzo di biogas, strutture per lo stoccaggio delle biomasse utilizzate e/o prodotte e acquisto, fino a un massimo del 10% dell'investimento globale, di attrezzature e macchinari.

Gli impianti potevano avere una potenza massima di 1 MW. Essendo il bando inserito in una misura che ha come scopo principale la diversificazione del reddito, gli impianti dovevano assicurare una produzione di energia che andasse oltre l'autoconsumo e ne permettesse la vendita; in caso di utilizzo di biomasse forestali, le stesse dovevano essere in massima parte di provenienza locale.

Il primo termine per la presentazione delle domande di aiuto era fisato al 30 giugno 2011, con la possibilità di proroga al 30 dicembre 2011: a quella data le domande pervenute sono state 3, inerenti a caldaie a biomassa agricola e forestale; la spesa ammissibile è stata di 281.807 euro, pari ad una spesa pubblica di 169.084,25 euro (contributo pubblico del 60%, regime "*de minimis*"). Nel 2012 è stato liquidato un acconto per una domanda di pagamento pari a 41.903 euro.

Un secondo bando è stato approvato in data 8 novembre 2012 con provvedimento dirigenziale n. 4830. Le domande presentate nel 2012 sono state 4, a cui si sommano ulteriori 4 domande sono pervenute nel 2013 (scadenza 2 aprile 2013), per un importo complessivo di 561.693 euro; tutte le domande prevedono impianti per l'utilizzo di biomasse forestali.

Nonostante un iniziale interessamento per la realizzazione di impianti a biogas, nessuna domanda è stata presentata per questa tipologia impiantistica; le cause sono da ricercarsi negli elevati costi di realizzazione e nella difficoltà di reperire impianti di piccole dimensioni adatti alle realtà locali e con le stesse garanzie offerte da quelli più grandi. L'opportunità di riunire diverse aziende per la gestione comune delle biomasse agricole non è ancora stata presa in considerazione dai beneficiari a causa delle oggettive difficoltà gestionali e logistiche connesse a questa tipologia di conduzione.

## Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | QUOTA ENTI PUBBLICI |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>4.961.825</b> | 2.183.203       | 1.945.035     | 833.587            | 2.778.622                        | 0                   |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nessun avanzamento finanziario.

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2007         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2008         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2009         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

### 2. Indicatori

#### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate | 25             | 0         | 0              | 0             |
| Volume totale degli investimenti (M€)               | 5,5            | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di risultato

| Indicatore   | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Incremento del numero di visite  | 2.800          | 0         | 0              | 0             |
| Quantità totale di posti di lavoro creati                              | 20             | 0         | 0              | 0             |
| Aumento valore aggiunto lordo non agricolo nelle az. beneficiarie (M€) | 0,35           | 0         | 0              | 0             |

#### Indicatori di impatto

| Indicatore                        | Target 2007-13 |
|-----------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)           | 1,8            |
| Creazione di posti di lavoro (UL) | 70             |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel giugno 2011 è stato pubblicato il bando per la valorizzazione turistica del tradizionale sistema di canalizzazione delle acque per l'irrigazione agricola (sistema dei "Rus"). I beneficiari sono Enti locali e le opere ammissibili dovranno migliorare l'accessibilità dei turisti alle piste attigue ai canali di maggiori dimensioni che, per lunghi tratti, corrono con una leggera pendenza (1-2 per mille), permettendo un facile accesso ai turisti; saranno quindi ammesse anche opere di

messa in sicurezza (sia dei canali che delle piste attigue) per evitare eventuali incidenti lungo la viabilità e prevenire possibili dissesti localizzati di versante.

Le domande pervenute al termine fissato (15 settembre 2011) sono state 31, di cui 5 non ritenute ammissibili e 1 che ha rinunciato al finanziamento. L'importo complessivo – stimato - dei lavori è di 7.516.839 euro, per un contributo pubblico pari al 100%. Nel mese di dicembre 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva a favore dei primi 13 progetti finanziabili per una spesa ammessa di € 3.763.607 (a fronte di una disponibilità finanziaria di € 4.220.000,00); nel corso del primo semestre del 2012, grazie alla rimodulazione finanziaria che ha incrementato la disponibilità della misura (4.953.988,06 euro), sono stati finanziati ulteriori 3 progetti.

Nel corso del 2013 i Comuni che hanno ricevuto parere positivo avvieranno le procedure per appaltare i lavori, a cui potrà seguire l'erogazione degli anticipi.

### Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | QUOTA ENTI PUBBLICI |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>5.571.429</b> | 1.716.000       | 1.528.800     | 655.200            | 2.184.000                        | 1.671.429           |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012:

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |    |             |    |
|--------------|-------------------|---------------|----|-------------|----|
|              |                   | Impegni       |    | Pagamenti   |    |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | %  | Importo (€) | %  |
| 2007         | 0                 | 0             | 0  | 0           | 0  |
| 2008         | 0                 | 0             | 0  | 0           | 0  |
| 2009         | 0                 | 0             | 0  | 0           | 0  |
| 2010         | 2.674.285,93      | 1.872.000,15  | 70 | 936.000,04  | 50 |
| 2011         | 841.680,31        | 589.176,22    | 70 | 294.588,11  | 50 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0  | 0           | 0  |

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                            | Target 07-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---------------------------------------|--------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di villaggi interessati        | 40           | 0         | 27             | 67,5          |
| Volume totale degli investimenti (M€) | 5,6          | 0         | 3,515          | 62,3          |

##### Indicatori di risultato

| Indicatore                                 | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Popolazione beneficiaria delle zone rurali | 5.000          | 0         | 0              | 0             |

## Indicatori di impatto

| Indicatore                        | Target 2007-13 |
|-----------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)           | 2,15           |
| Creazione di posti di lavoro (UL) | 80             |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2012 non vi sono stati avanzamenti finanziari, ma nel frattempo i Comuni beneficiari hanno ultimato i lavori ed entro la fine dell'anno hanno presentato la documentazione richiesta per il pagamento dei saldi finali, nonostante diverse richieste di proroga dei tempi di ultimazione previsti.

Gli uffici competenti dell'AdG hanno ultimato i controlli amministrativi sulle domande di aiuto e avviato i controlli amministrativi e tecnici sugli stati finali dei lavori; particolarmente gravosa, sia in termini di impegno che per la diversità di casistiche affrontate, si è rivelata la verifica delle procedure di appalto (cfr. capitolo 7 del presente Rapporto).

Attualmente sono in corso i sopralluoghi ed i controlli in loco necessari per poter procedere alla liquidazione delle domande di pagamento.

## ASSE 4 – APPROCCIO LEADER

### **Descrizione della struttura organizzativa e delle procedure**

In premessa è bene ricordare che l'Asse 4 del PSR 07-13 della Valle d'Aosta non è confinato al solo Programma (attraverso l'attivazione delle misure dell'Asse 3), ma è stato scelto quale modello di "progettazione integrata" nell'ambito della Strategia Unitaria Regionale, demandando ai Piani di Sviluppo Locale (PSL), elaborati dai GAL, l'azione di raccordo tra tutti gli strumenti di intervento della politica di sviluppo 2007-2013 (POR Competitività, POR Occupazione, PO Cooperazione territoriale e, ovviamente, PSR).

In linea generale, quindi, il PSL dovrebbe fungere da contenitore di "progetti locali" e quale strumento di raccordo con i progetti cardine della Strategia unitaria (quindi finanziabili ai sensi dei vari POR finanziati dai Fondi europei); il progetto locale è a sua volta articolato nelle diverse tipologie di progetti:

- progetti essenziali: si tratta di progetti che, unitamente a quelli "cardine" definiti nella Strategia unitaria, caratterizzano profondamente la strategia di sviluppo locale; la modalità di attuazione è a regia diretta del GAL o a regia del GAL in convenzione con altri soggetti.
- progetti complementari: sono progetti con operazioni puntuali, proposte e attuate da beneficiari pubblici o privati, singoli o in partenariato. Sono espressione diretta ed immediata dell'approccio *bottom-up* in coerenza esplicita con i progetti cardine e/o con i progetti essenziali; la modalità di attuazione è a bando;
- progetti tematici orizzontali (PTO): progetti che presentano una tematica d'interesse trasversale, integrando la strategia di sviluppo locale con quella di progetti cardine pertinenti: si differenziano dai progetti complementari per la loro vocazione orizzontale, potenzialmente applicabile su ampi territori; la modalità di attuazione è a regia GAL (diretta o in convenzione) o a bando.

Dal punto di vista dell'attivazione e della gestione dei progetti sono coinvolti i seguenti enti/organismi: AdG del PSR, i tre GAL, l'Organismo pagatore e tutte le strutture regionali o locali competenti nelle diverse politiche/materie interessate dai progetti.

Nel caso di progetti "a regia diretta" (o in convenzione con altri soggetti), che vedono i GAL come beneficiari<sup>14</sup>, l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento è a carico della Regione: è il caso dei progetti finanziati nell'ambito delle misure 431, 421 – cooperazione, e dei progetti della Misura 413 che prevedono questa fattispecie di modalità attuativa.

Nel caso di progetti "a bando", cioè pubblicati dai GAL a seguito del confronto con l'AdG, ove i beneficiari sono gli operatori locali individuati dalle singole misure dell'Asse 3, le prime fasi dell'istruttoria (caricamento e istruttoria delle domande di aiuto) sono di competenza dei GAL, mentre l'istruttoria delle domande di pagamento è di competenza della Regione. Ovviamente, per entrambe le modalità attuative la liquidazione effettiva è di competenza dell'Organismo pagatore, mentre i controlli in loco, trattandosi di misure strutturali, sono delegati dall'OP alla Regione.

### **Territorio Leader e selezione dei GAL**

Il territorio interessato dall'approccio Leader corrisponde all'intero territorio regionale, con l'esclusione della sola zona urbana della città di Aosta. Il territorio è stato dapprima suddiviso in sei Ambiti territoriali (comprendenti ciascuno una o più Comunità Montane-CM), quindi gli AT

---

<sup>14</sup> Il versamento dei contributi pubblici avviene attraverso un conto corrente intestato alla CM capofila, che deve provvedere anche a sezioni specifiche del proprio bilancio secondo gestionale basata sui "centri di costo".

sono stati raggruppati due a due così da ottenere tre zone corrispondenti all'**Alta Valle** (comprendente le CM "Valdigne Mont-Blanc" e "Grand-Paradis", pari a 18 comuni), della **Media Valle** (comprendente le CM "Grand Combin" e "Mont Emilius", pari a 22 comuni) e della **Bassa Valle** (comprendente le CM "Monte Cervino", "Mont Rose", "Walser-Haute Vallée du Lys" e "Evançon", par un totale di 34 comuni).

La scelta è stata di selezionare un unico GAL per ciascuna delle tre zone: tra le CM presenti in ciascuna zona gli operatori locali ne hanno individuata una in qualità di "capofila" amministrativo: la CM "Grand Paradis" è capofila del GAL Alta Valle; la CM "Grand Combin" è capofila del GAL Media Valle, la CM "Evançon" è capofila del GAL Bassa Valle.

Il termine di costituzione dei GAL e di presentazione dei relativi PSL è stato prorogato, in un primo tempo, al 1° settembre 2009 (deliberazione della Giunta regionale n. 794 del 27/03/09) e, in seguito, al 21 settembre 2009 (DGR n. 2189 del 7/08/09): a questa data sono stati presentati all'AdG tre "progetti GAL" con i relativi PSL.

Le richieste di riconoscimento sono state considerate ricevibili e ammissibili dopo una serie di osservazioni da parte dell'Autorità di Gestione e, a seguito delle integrazioni apportate dai GAL, la Giunta regionale (deliberazione n. 711 del 19 marzo 2010) ha approvato l'istituzione dei tre GAL, denominati "GAL Alta Valle d'Aosta", "GAL Media Valle d'Aosta" e "GAL Bassa Valle d'Aosta", i relativi PSL (seppur condizionati dal recepimento delle osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione) e le fattispecie di violazioni degli impegni previsti per la misura 431 - Gestione dei GAL, ai sensi del Decreto del MiPAAF del 22 dicembre 2009.

L'approvazione definitiva dei PSL e l'attribuzione delle risorse previste per l'Asse 4 è avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 18/06/10, alla quale è seguita la sottoscrizione - avvenuta entro il termine stabilito al 31 ottobre - delle tre Convenzioni fra l'Autorità di Gestione, i Presidenti dei 3 GAL ed i Presidenti delle Comunità Montane capofila.

### **Descrizione dell'avanzamento dell'attuazione dei PSL**

L'approvazione dei singoli progetti dei PSL dei tre GAL della Valle d'Aosta, avvenuta da parte della Commissione di Valutazione (NuVAL) il 18/06/2010, era subordinata al recepimento di specifiche prescrizioni e richieste di integrazioni ex post, così come elencate nel verbale n. 6/2010 e concernenti in particolare la coerenza con il PSR, la sostenibilità, la messa in rete con altri soggetti implicati e l'ammissibilità di alcune tipologie di interventi.

Alla luce di tale approvazione condizionata e a seguito di esplicita richiesta dell'AdG (prot. n. 33694/AGR), i GAL Bassa, Alta e Media Valle d'Aosta hanno provveduto ad inviare, nel corso del 2012 (rispettivamente, nelle date 17/1, 16/4 e 16/11), le prime integrazioni alle schede progettuali, a recepimento delle osservazioni sollevate dalla Commissione.

Il 2012 ha visto quindi i tre GAL impegnati nella revisione delle schede progetto relative alla misura 413 e nell'aggiornamento complessivo dei rispettivi PSL, che sono stati adeguati anche alla luce delle novità normative introdotte a livello nazionale e regionale, in particolare a seguito della pubblicazione della nuova versione aggiornata del "*Vademecum per l'attuazione dell'Asse 4 - aggiornamento Maggio 2012*", approvata con PD n. 2513 del 7/06/2012.

Le modifiche, le integrazioni e gli aggiornamenti hanno portato, in svariati casi, a una notevole trasformazione degli obiettivi perseguiti e delle finalità degli investimenti.

In particolare, le schede progettuali a valere sulla misura 312 del PSR hanno subito rilevanti variazioni nella tipologia di interventi proposti, grazie alla modifica apportata alla misura nel 2012 (approvata dal CdS del 15-16 giugno 2012) che permette di finanziare l'avvio e il rinnovo di microimprese anche nei settori del turismo (es. piccola ricettività) e dell'artigianato.

In merito al piano finanziario, si ricorda che a settembre 2012 l'AdG ha proposto una riduzione del 4% della quota FEASR per l'annualità 2013 a titolo di contributo di solidarietà in ragione degli eventi sismici avvenuti nelle Regioni Emilia-Romagna e Abruzzo (nota MiPAAF del

31/07/12); l'operazione, preliminarmente concordata con i tre GAL (nota dell'AdG del 20/08/12) ha visto una detrazione complessiva dall'Asse 4 di 779.544 euro (spesa pubblica), corrispondente a tre quote parziali di 259.848 euro a carico delle misure 413 e 421 di ciascun PSL, che i GAL hanno deciso di ripartire nel modo seguente:

| Gruppo di Azione Locale | Detrazione Misura 413 | Detrazione Misura 421 | Detrazione totale |
|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| Alta Valle              | 206.818               | 53.030                | 259.848           |
| Media Valle             | 200.000               | 59.848                | 259.848           |
| Bassa Valle             | 189.848               | 70.000                | 259.848           |
| <b>Totali</b>           | <b>596.666</b>        | <b>182.878</b>        | <b>779.544</b>    |

Preso atto delle criticità che i GAL hanno incontrato nella revisione delle schede progettuali, gli uffici dell'AdG hanno ritenuto necessario rafforzare gli incontri bilaterali e collegiali con i GAL; in particolare, nell'ambito dell'aggiornamento del *Vademecum* (versione maggio 2012) è stata istituita una specifica 'Commissione di Pre-istruttoria' a geometria variabile (con la presenza di una componente fissa e di una componente variabile a seconda della misura del progetto e della natura delle criticità emerse), volta al supporto per la risoluzione di questioni amministrative, finanziarie e giuridiche nella fase ante-presentazione delle domande di aiuto.

Nel 2012 la suddetta Commissione ha convocato diversi incontri con i GAL in ordine a:

1. Verifica del recepimento delle prescrizioni del Nuval (verbale 6/2010) e della conformità ai PSL delle schede progettuali revisionate

Alla luce delle integrazioni pervenute, l'AdG ha incontrato rispettivamente:

- il GAL Bassa Valle, in data 8 maggio, 9 agosto e 11 ottobre 2012 (cfr. verbali 7, 11 e 15);
- il Gal Alta Valle, in data 20 giugno e 11 ottobre 2012 (cfr. verbali 8 e 16);
- il GAL Media Valle, in data 2 agosto 2012 (cfr. verbale 10)

Grazie all'intenso scambio di corrispondenza e ai numerosi incontri, la Commissione di Pre-istruttoria ha potuto approvare:

- le schede aggiornate dei progetti essenziali, in data 23 luglio (cfr. verbale 9) e le schede aggiornate dei progetti a bando (PTO e PC) e il relativo PSL del GAL della Bassa Valle d'Aosta in data 4 ottobre 2012 (verbale 14);
- le schede progettuali aggiornate (essenziali, complementari) e il relativo PSL del GAL Alta Valle d'Aosta in data 10 dicembre 2012 (verbale 18);
- le schede progettuali aggiornate (essenziali, complementari) e il relativo PSL del GAL Media Valle d'Aosta in data 20 dicembre 2012 (verbale 19).

2. Verifica e condivisione con i tre GAL degli elementi essenziali dei bandi relativi ai progetti complementari e ai PTO

In virtù delle disposizioni del "*Manuale AGEA delle procedure di controllo delle domande – approccio Leader*" e del "*Vademecum per l'attuazione dell'Asse 4*", che prevedono che i GAL elaborino i bandi di concerto con l'AdG, sono stati organizzati svariati incontri con i singoli GAL nel corso del secondo semestre 2012, al fine di concordare la struttura e gli elementi rilevanti dei bandi presentati per l'approvazione; in particolare, gli incontri sono serviti per risolvere questioni e criticità in tema di ammissibilità degli interventi e la relativa ammissibilità delle spese. A seguito della verifica finale, l'AdG ha provveduto a inviare comunicazione di approvazione dei bandi predisposti:

- al GAL Bassa Valle in data 18 febbraio 2013;
- al GAL Alta Valle in data 17 aprile 2013;
- al GAL Media Valle in data 24 aprile 2013.

La pubblicazione dei bandi da parte dei tre GAL sui siti delle Comunità Montane di riferimento, in qualità di enti capofila, è avvenuta nel corso del primo semestre 2013.

### 3. Revisione dei criteri di valutazione

In sede di verifica dei bandi, dietro specifica richiesta del GAL Bassa Valle (lett. prot. n. 9695 del 27 agosto 2012), è emersa la necessità di procedere alla modifica e/o integrazione di alcuni dei criteri di selezione predisposti dall'AdG e approvati dal CdS in data 12 luglio 2011; l'AdG, con lettera del 31 agosto 2012, ha avviato la procedura scritta di consultazione del CdS, il quale ha approvato i criteri proposti in data 12/09/12.

### 4. Misura 431 - progetto "Acquisizione competenze"

Per quanto concerne la misura 431, l'AdG ha sollecitato l'invio della scheda progettuale relativa al progetto di "acquisizione competenze", che vede il GAL Bassa Valle come capofila in partenariato con i GAL Alta e Media Valle. Al fine di velocizzare la sottoscrizione della convenzione tra i tre GAL, l'AdG ha organizzato tre incontri con i singoli GAL, e un incontro collegiale in data 26 novembre 2012 (verbale 17).

L'attività di supporto dell'AdG è proseguita nel 2013 anche nella fase di compilazione, presentazione e istruttoria delle domande di aiuto pervenute. A tal fine, nel mese di gennaio 2013 è stata organizzata una giornata formativa a favore dei GAL concernente l'utilizzo del sistema informatico SIAN; un secondo incontro, volto a formare i soggetti responsabili della fase di istruttoria, è programmato per l'estate 2013.

La collaborazione fra AdG e GAL ha portato alla definizione e all'approvazione delle modifiche ai PSL avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 19 aprile 2013; di seguito si riporta il raffronto fra i PSL iniziali (approvati con DGR n. 1665 del 18/06/2010) e i PSL aggiornati nel 2012-2013:

#### **Progetti e piani finanziari dei PSL approvati con DGR 1665/2010**

| GAL  | N. progetti presentati sulle misure dell'Asse 3 |          |          |          |          |          | 421      | 431      | Spesa pubblica già impegnata con progetti | Spesa pubblica ancora da impegnare | TOTALE SPESA PUBBLICA |
|--|---|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---|------------------------------------|-----------------------|
|  | 311   | 312      | 313      | 321      | 322      | 323      |          |          |   |                                    |                       |
| Alta Valle                                       | 1   | 1        | 2        | 2        | 1        | 1        | 2        | 2        | 2.180.274                                 | 604.728                            | 2.785.002             |
| Media Valle                                      | 2   | 1        | 3        | 3        | 1        | 1        | 2        | 2        | 2.749.096                                 | 25.588                             | 2.774.654             |
| Bassa Valle                                      | 1   | 1        | 4        | 2        | 1        | 1        | 2        | 2        | 2.702.280                                 | 527.266                            | 3.229.546             |
| <b>TOTALI</b>                                    | <b>4</b>  | <b>3</b> | <b>9</b> | <b>7</b> | <b>3</b> | <b>3</b> | <b>6</b> | <b>6</b> | <b>7.631.650</b>                          | <b>1.157.582</b>                   | <b>8.789.202</b>      |
| Progetto di acquisizione competenze e animazione |   |          |          |          |          |          |          |          |   |                                    | 85.795                |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                           |   |          |          |          |          |          |          |          |   |                                    | <b>8.874.997</b>      |

#### **Progetti e piani finanziari dei PSL approvati con DGR 675/2013**

| GAL                    | N. progetti presentati sulle misure dell'Asse 3 |          |           |          |          |          | 421      | 431      | Spesa pubblica già impegnata con progetti | Spesa pubblica ancora da impegnare | TOTALE SPESA PUBBLICA |
|------------------------|---|----------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|---|------------------------------------|-----------------------|
|                        | 311   | 312      | 313       | 321      | 322      | 323      |          |          |   |                                    |                       |
| Alta Valle             | 1   | 1        | 4         | 1        | 0        | 2        | 2        | 2        | 2.545.154,00                              | 0                                  | 2.545.154,00          |
| Media Valle            | 1   | 1        | 3         | 2        | 0        | 3        | 2        | 2        | 2.534.806,00                              | 0                                  | 2.534.806,00          |
| Bassa Valle            | 1   | 1        | 4         | 2        | 1        | 1        | 2        | 2        | 2.661.037,80                              | 354.457,20                         | 3.015.495,00          |
| <b>TOTALI</b>          | <b>3</b>  | <b>3</b> | <b>11</b> | <b>5</b> | <b>1</b> | <b>6</b> | <b>6</b> | <b>6</b> | <b>7.740.997,80</b>                       | <b>354.457,20</b>                  | <b>8.095.455,00</b>   |
| <b>TOTALE GENERALE</b> |   |          |           |          |          |          |          |          |   |                                    | <b>8.095.455,00</b>   |

Nelle pagine seguenti si riporta lo stato di avanzamento dei tre PSL in funzione delle tre Misure 413, 421 e 431.

----- § -----

Misura 413 – Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | QUOTA ENTI PUBBLICI |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>8.302.837</b> | 2.752.466       | 2.452.197     | 1.050.942          | 3.503.139                        | 2.047.232           |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nessun avanzamento finanziario

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2007         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2008         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2009         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

2. Indicatori

Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                             | Target 07-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|--------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di GAL                          | 3            | 3         | 3              | 100           |
| Superficie totale coperta dai GAL (Km) | 3000         | 0         | 0              | 0             |
| Popolazione totale coperta dai GAL     | 80.000       | 0         | 0              | 0             |
| Numero di progetti finanziati dai GAL  | 80           | 0         | 0              | 0             |
| Numero di beneficiari                  | 20           | 0         | 0              | 0             |

Indicatori supplementari regionali

| Indicatore   | Target 07-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|--------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di villaggi interessati dagli interventi                            | 40           | 0         | 0              | 0             |
| Numero di attività di formazione attivate                                  | 30           | 0         | 0              | 0             |
| Numero di infrastrutture turistico-ricreative realizzate                   | 40           | 0         | 0              | 0             |
| Numero di servizi locali attivati  | 20           | 0         | 0              | 0             |
| Numero di microimprese create  | 7            | 0         | 0              | 0             |
| Numero di iniziative di tutela e riqualificazione del patrimonio culturale | 10           | 0         | 0              | 0             |

## Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero lordo posti di lavoro creati                                 | 40             | 0         | 0              | 0             |
| Numero di persone che hanno portato a termine un'attività formativa | 500            | 0         | 0              | 0             |

## Indicatori di risultato (indicatori supplementari regionali)

| Indicatore                               | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Incremento delle presenze turistiche     | 5.000          | 0         | 0              | 0             |
| Numero utenti formati                    | 500            | 0         | 0              | 0             |
| Numero utenti raggiunti da nuovi servizi | 3.000          | 0         | 0              | 0             |

## Indicatori di impatto

| Indicatore                        | Target 2007-13 |
|-----------------------------------|----------------|
| Crescita economica (M€)           | 3,90           |
| Creazione di posti di lavoro (UL) | 150            |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

#### Gruppo di Azione Locale 'ALTA VALLE D'AOSTA' (GAL-AV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* nel corso dell'ultimo semestre 2012 sono state avviate le attività di animazione e preparazione dei progetti essenziali.

*Avanzamento procedurale:* nel corso del 2012 non sono state presentate domande. L'intensa attività propedeutica (vedi cap. "Descrizione dell'avanzamento dell'attuazione dei PSL") ha permesso la presentazione, in data 20 marzo 2013, di 4 domande di aiuto relative ai progetti a regia GAL. La prima fase di istruttoria sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle domande di aiuto si è conclusa con parere positivo da parte della Commissione di pre-istruttoria in data 5 aprile 2013 (verbale n. 21). I bandi relativi ai progetti complementari sono stati pubblicati sul sito della Comunità Montana Grand Paradis in data 19 aprile 2013.

#### Gruppo di Azione Locale 'MEDIA VALLE D'AOSTA' (GAL-MV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* nel corso dell'ultimo semestre 2012 sono state avviate le attività di animazione e preparazione dei progetti essenziali.

*Avanzamento procedurale:* nel corso del 2012 non sono state presentate domande. L'attività propedeutica svolta di concerto con l'Adg (vedi cap. "Descrizione dell'avanzamento dell'attuazione dei PSL") ha permesso la presentazione, in data 20 marzo 2013, di 5 domande di aiuto relative ai progetti a regia GAL. La prima fase di istruttoria sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle domande di aiuto si è conclusa con parere positivo da parte della Commissione di pre-istruttoria in data 5 aprile 2013 (verbale n. 21). I bandi relativi ai progetti complementari sono stati pubblicati sul sito della Comunità Montana Grand Combin in data 26 aprile 2013.

## Gruppo di Azione Locale 'BASSA VALLE D'AOSTA' (GAL-BV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* nel corso dell'ultimo semestre 2012 sono state avviate le attività di animazione e preparazione dei progetti essenziali.

*Avanzamento procedurale:* in data 6 settembre 2012 sono state depositate due domande di aiuto per l'avvio dei progetti a regia GAL. Sono state ultimate con esito positivo, da parte della Commissione di pre-istruttoria, le fasi relative alla ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto a valere sulla misura 413 (verbale 13 del 6 settembre 2012). I bandi per i Progetti Tematici Orizzontali e complementari sono stati pubblicati sul sito della Comunità Montana Evançon, rispettivamente, in data 27 febbraio 2013 (PTO) e 15 aprile 2013 (PC n. 1 e 2).

### Misura 421 – Attuare progetti di cooperazione

#### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE   | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | QUOTA ENTI PUBBLICI |
|----------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>726.214</b> | 319.534         | 284.676       | 122.004            | 406.680                          | 0                   |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nessun avanzamento finanziario

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2007         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2008         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2009         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

#### 2. Indicatori

##### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                         | Target 07-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|------------------------------------|--------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di progetti di cooperazione | 3            | 0         | 0              | 0             |
| Numero di GAL cooperanti           | 3            | 0         | 0              | 0             |

##### Indicatori di risultato

| Indicatore                          | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|-------------------------------------|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero lordo posti di lavoro creati | 40             | 0         | 0              | 0             |

##### Indicatori di impatto

| Indicatore                         | Target 2007-13 |
|------------------------------------|----------------|
| Creazione di nuovi posti di lavoro | 15             |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* non si registrano avanzamenti da parte dei GAL Alta Valle e GAL Media Valle nel corso del 2012; gli stessi nel mese di Marzo 2013 hanno presentato un accordo di partenariato per lo sviluppo dei rispettivi progetti.

Il GAL Bassa Valle, in data 5 gennaio 2012, ha chiesto di variare il Progetto di Cooperazione denominato "Via Francigena" nel progetto "Via Napoleonica", da attuarsi con partner differenti rispetto a quelli indicati nel progetto precedente. In data 24 luglio 2012, lo stesso GAL ha presentato alcune modifiche ed integrazioni al progetto "Climate Change".

In considerazione del difficile avvio dei progetti di cooperazione, l'AdG ha chiesto formalmente ai GAL di presentare entro il 30 marzo 2013 i progetti di cooperazione definitivi e dettagliati e i relativi accordi di partenariato. I GAL Alta Valle e Media Valle hanno presentato la documentazione richiesta, mentre il GAL Bassa Valle in data 04 marzo 2013 ha formalmente rinunciato ai progetti di cooperazione inizialmente previsti, motivando la scelta con l'impossibilità di affidare tutte le attività previste nei progetti in tempo utile.

#### Misura 431 – Gestione del gruppo d'azione locale

##### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | QUOTA ENTI PUBBLICI |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>1.113.636</b> | 490.000         | 436.545       | 187.091            | 623.636                          | 0                   |

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2012: nessun avanzamento finanziario

| PO 2007/2013 | Spesa ammissibile | Realizzazioni |   |             |   |
|--------------|-------------------|---------------|---|-------------|---|
|              |                   | Impegni       |   | Pagamenti   |   |
| ANNI         | Importo (€)       | Importo (€)   | % | Importo (€) | % |
| 2007         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2008         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2009         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2010         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2011         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |
| 2012         | 0                 | 0             | 0 | 0           | 0 |

##### 2. Indicatori

###### Indicatori di realizzazione fisica

| Indicatore                     | Target 07-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|--------------------------------|--------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di azioni sovvenzionate | 3            | 0         | 0              | 0             |

###### Indicatori di risultato

| Indicatore  | Target 2007-13 | Anno 2012 | Cumulato 07-12 | % avanzamento |
|---|----------------|-----------|----------------|---------------|
| Numero di persone che hanno portato a termine un'attività formativa | 500            | 0         | 0              | 0             |

### 3. Descrizione dell'avanzamento

#### Gruppo di Azione Locale 'ALTA VALLE D'AOSTA' (GAL-AV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* nel corso del 2012 sono proseguite le attività animazione del PSL finanziate dalla misura 431.

*Avanzamento procedurale:* in data 26 aprile 2012, sono state depositate due domande di aiuto relative alla misura 431. La prima fase di istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto, conclusasi con parere della Commissione di pre-istruttoria (verbale 20 del 5 aprile 2013), ha avuto esito positivo.

#### Gruppo di Azione Locale 'MEDIA VALLE D'AOSTA' (GAL-MV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* nel corso del 2012 sono proseguite le attività animazione del PSL finanziate dalla misura 431.

*Avanzamento procedurale:* in data 13 novembre 2012, sono state depositate due domande di aiuto. La prima fase di istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto, conclusasi con parere della Commissione di pre-istruttoria (verbale 20 del 5 aprile 2013), ha avuto esito positivo.

#### Gruppo di Azione Locale 'BASSA VALLE D'AOSTA' (GAL-BV)

*Avanzamento finanziario:* al 31 dicembre 2012 non è stata rendicontata alcuna spesa.

*Avanzamento fisico:* nel corso del 2012 sono proseguite le attività animazione del PSL finanziate dalla misura 431.

*Avanzamento procedurale:* in data 26 marzo 2012 sono state depositate due domande di aiuto relative alla misura 431. Sono state ultimate con esito positivo, da parte della Commissione di pre-istruttoria, le fasi relative alla ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto (verbale 20 del 05 aprile 2012).

## Misura 511 – Assistenza tecnica

### 1. Piano finanziario in vigore (in euro)

| COSTO TOTALE     | CONTRIBUTO U.E. | CONTRIBUTO SM | CONTRIBUTO REGIONE | CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE) | QUOTA ENTI PUBBLICI |
|------------------|-----------------|---------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>1.764.091</b> | 776.200         | 691.524       | 296.367            | 987.891                          | 0                   |

### 2. Descrizione dell'avanzamento

Come previsto dall'art. 66 del regolamento (CE) 1698/2005 e dal PSR questa misura può sostenere finanziariamente attività quali la preparazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione e il controllo degli interventi del programma stesso che l'Autorità di gestione intende attuare.

Nel corso del 2012 al fine di realizzare le attività previste sono proseguiti i seguenti incarichi:

- 1) all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), per lo svolgimento di attività di studio, di supporto tecnico e di rilevazione dati nell'ambito del PSR 2007-2013, triennio 2011-2013, affidato nel 2011, per un impegno complessivo di Euro 294.000,00, di cui 126.000,00 imputati all'annualità 2012;
- 2) al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Ing. Tonetti Roger – Ago consulting di Alessandro Ottenga per attività inerenti alla gestione, verifica tecnico-amministrativa, rendicontazione e valutazione dei programmi e progetti di sviluppo locale, nonché per istituire un idoneo sistema di supervisione a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure di sviluppo locale del PSR 2007-2013, per il triennio 2011-2013, affidato nel 2011, per un importo complessivo di Euro 79.430,21, di cui 36.000,00 imputati all'annualità 2012;
- 3) all'Associazione Temporanea di Professionisti Ing. Guerci Mario – Arch. Vuillermoz Edi per attività di verifica tecnico-contabile dei progetti di sviluppo rurale a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure strutturali del PSR 2007-2013, per il triennio 2011-2013, affidato nel 2011, per un importo complessivo di Euro 56.588,28, di cui 25.000,00 imputati all'annualità 2012;
- 4) all'avv. Piercarlo Carnelli per un servizio giuridico a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure strutturali del PSR 2007-2013, per il triennio 2011-2013, affidato nel 2011, per un importo complessivo di Euro 30.201,60, di cui 12.500,00 imputati all'annualità 2012;
- 5) all'Agenzia ANSA di Roma alla quale è stato affidato l'incarico per servizi di informazione per un importo complessivo triennale di Euro 7.380,00 concernente le attività legate all'attuazione del piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo per il periodo 2010-2013, affidato nel 2010, di cui euro 2.460,00 imputati all'annualità 2012;
- 6) alla società Agriconsulting di Roma alla quale nel 2009 è stato aggiudicato il servizio di valutazione in itinere del PSR per un importo complessivo di euro 432.000,00, di cui euro 54.000,00 per l'annualità 2012.

Si è reso inoltre necessario impegnare un importo di 15.000,00 euro per la realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione della seduta annuale del Comitato di Sorveglianza;
- acquisto di materiale necessario per la realizzazione delle attività di cui sopra;
- partecipazione all'iniziativa "Con la famiglia nelle fattorie didattiche della Valle d'Aosta";
- spese generali di funzionamento della struttura (telefono, materiale di consumo);

- trasferite del personale del Dipartimento agricoltura per riunioni, seminari e convegni inerenti lo sviluppo rurale.

Tutte le spese sostenute sono state anticipate dall'Amministrazione regionale; nel mese di aprile 2013 l'Autorità di Gestione, beneficiaria della misura, ha presentato ad AGEA (per il tramite del sistema SIAN) la prima domanda di pagamento delle spese rendicontabili sostenute nel periodo 2007-2012: la spesa pubblica complessiva ammonta a 324.265,52 euro, pari ad un contributo FEASR di 142.676,83 euro.

## 2.2 STATO DI AVANZAMENTO DELLE LEGGI REGIONALI PER IL SETTORE AGRICOLO E LO SVILUPPO RURALE (LR 32/07 – TITOLO III) E PER IL SETTORE FORESTALE (LR 3/10)

### 2.2.1 - Legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32, Titolo III

Come descritto al capitolo 3.2 del PSR (*“Le strategie scelte per affrontare i punti di forza ed i punti di debolezza”*), gli aiuti previsti dalla LR 32/07 (settori agricolo ed agroalimentare) e dalla legge regionale 3/10 (setto forestale) sono in forte connessione col PSR 07-13 e permettono di completare il disegno strategico del Governo regionale in materia di sviluppo rurale.

Le tabelle riportate nelle pagine seguenti mostrano il confronto fra l'anno di riferimento (2012) e il 2011 (cfr. tabelle nelle pagine seguenti), dal quale emerge la riduzione degli impegni assunti ai sensi della LR 32/07 a causa degli ulteriori tagli alla spesa pubblica, imposti dalle manovre finanziarie nazionale e regionale.

In merito agli investimenti aziendali (art. 50), si registra un sostanziale mantenimento degli impegni complessivi (-100mila euro), ma analizzando la spesa per tipologia di intervento emergono situazioni differenti: alla riduzione significativa degli impegni per i fabbricati rurali (-931mila euro) e per l'elettrificazione, si contrappone un deciso aumento di quelli per i macchinari (+215mila euro) e ancor più per gli impianti frutticoli e viticoli (+508mila euro).

Situazione simile anche per gli interventi di recupero di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (art. 51), la cui flessione sfiora i 400mila euro, quasi interamente a carico dei fabbricati rurali.

Come evidenziato dal Valutatore indipendente nel Rapporto tematico sugli aiuti di Stato (consegnato all'AdG i data 30/04/2013), i dati sopraesposti – ancorché legati alla riduzione generale della spesa pubblica - mostrano la ridotta propensione degli agricoltori verso investimenti impegnativi dal punto di vista finanziario e temporale (es. realizzazione/ristrutturazione delle strutture aziendali), volgendo l'attenzione su investimenti più semplici e di rapida esecuzione che permettano di migliorare la gestione aziendale, più che la situazione patrimoniale.

Una flessione consistente (-128mila euro) ha interessato anche la ricomposizione fondiaria (art. 52); più contenuta la riduzione degli aiuti relativi a fitopatie e infestazioni parassitarie (art. 53), mentre sono stati significativi (131mila euro) quelli a compensazione dei danni provocati da avverse condizioni climatiche (art. 54), che non avevano registrato impegni nel 2011.

Rispetto al 2011, che aveva segnato un leggero aumento, l'impegno 2012 per il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (art. 56) rileva un'importante riduzione (-387mila euro), rilevando anche in questo caso – come per i fabbricati aziendali – un rallentamento negli investimenti strutturali da parte dei soggetti - cooperative e privati – che operano nell'agroalimentare a livello locale.

Rileva invece un rinnovato interesse l'attività formativa organizzata o promossa dall'Amministrazione regionale, passando da un solo corso a quattro e da 94 a 137 allievi; per contro, l'impegno finanziario rimane basso (4.500 euro).

La flessione degli impegni (complessivamente -270mila euro) si rileva anche per la promozione dei prodotti locali da parte di aziende di trasformazione /commercializzazione dei prodotti agricoli (art. 60) e per le attività di animazione sociale e culturale delle comunità rurali (art. 62).

Più significativa la riduzione (-807mila euro) a carico degli interventi per la riqualificazione dei villaggi (art. 64), e ancor più (-2,7 M€) quella per gli interventi a favore della gestione e valorizzazione del territorio (art. 66), realizzati dai Consorzi di Miglioramento Fondiario (CMF): nell'ultimo triennio rilevato (2010-2012) gli impegni si sono praticamente dimezzati, passando dai 26,10 Meuro del 2010, ai 16,4 M€ del 2011, ai 13,7 M€ del 2012.

**Quadro riepilogativo degli avanzamenti fisici e finanziari della LR 32/07 – anno 2012**

| Riferimento LR 32/07 |  | Riferimento Reg. (CE) 1698/05 |                                       | Impegno di spesa 2011 (€) | N° beneficiari 2011 | Impegno di spesa 2012 (€) | N° beneficiari 2012 | N° e tipologia di interventi 2012   |
|----------------------|--|-------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---|
| Art.                 | Descrizione  | Art.                          | Descrizione                           |                           |                     |                           |                     |   |
| 50                   | Fabbricati rurali, annessi, impianti ed attrezzature           | 26                            | Ammodernamento delle aziende agricole | 3.479.306,00              | 89                  | 2.547.360,07              | 64                  | 8 Costr. Stalla bovini<br>14 Costr. annessi bov<br>15 Sist. Esist. Bov<br>4 mayen<br>12 acquisto attrezzatura<br>11 varie   |
|                      | Macchinari ed attrezzi agricoli                                |                               |                                       | 1.788.235,26              | 443                 | 2.003.082,32              | 430                 | 285 macchine e attrezzi<br>178 attrez. Zootecnia-Foragg<br>27 attrez. Frutticoltura<br>19 attrez. Viticoltura<br>3 attrez. Apicoltura<br>18 macc. Selvicoltura<br>63 macchinari vari<br>2 attrez. Informatica |
|                      | Impianti frutticoli e viticoli                                 |                               |                                       | 299.467,00                | 190                 | 807.968,00                | 192                 | 101 impianti viticoli<br>91 impianti frutticoli   |
|                      | Sistemazioni agrarie, opere irrigue, viabilità aziendale       |                               |                                       | 321.945,00                | 46                  | 380.000,00                | 44                  | 15 sistem terreni agricoli<br>1 viabilità rurale<br>14 interventi globali<br>14 opere irrigue   |
|                      | Elettrificazione rurale, impianti di biogas e acquisto terreni |                               |                                       | 92.476,00                 | 8                   | 55.222,00                 | 11                  | 3 motogeneratori<br>1 connessione alla rete elettrica<br>2 impianti fotovoltaici  |
|                      |  |                               |                                       |                           |                     |                           |                     | 5 domande acquisto terreni  |

(continua da pagina precedente)

| Riferimento LR 32/07 |   | Riferimento Reg. (CE) 1698/05 |                                       | Impegno di spesa 2011 (€) | N° beneficiari 2011 | Impegno di spesa 2012 (€) | N° beneficiari 2012 | N° e tipologia di interventi 2012  |
|----------------------|---|-------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|--|
| Art.                 | Descrizione   | Art.                          | Descrizione                           |                           |                     |                           |                     |  |
| 51                   | Conservazione paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (fabbricati d'alpeggio)       | 26                            | Ammodernamento delle aziende agricole | 4.329.908,00              | 48                  | 3.959.406,00              | 40                  | 34 Sist. fabbr esistenti<br>1 annesso d'alpeggio<br>5 Costruz. alp. Ex novo  |
|                      | Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (sistemaz e opere irrigue) |                               |                                       | 117.788,00                | 5                   | 97.250,00                 | 16                  | 4 sistemazione terreni agricoli<br>5 viabilità rurale<br>4 interventi globali<br>3 opere irrigue   |
|                      | Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali (elettrificazione rurale)  |                               |                                       | 108.266,00                | 14                  | 204.867,00                | 16                  | 6 acquisti di motogeneratori<br>2 connessione alla rete elettrica<br>4 microcentrali idroelettriche<br>3 impianti fotovoltaici<br>1 carrello fotovoltaico mobile |
| 52                   | Ricomposizione fondiaria  | 26                            | Ammodernamento delle aziende agricole | 292.592,00                | 154                 | 164.538,00                | 146                 | 146 domande di ricomposizione fondiaria  |
| 53                   | Aiuti relativi a fitopatie e infestazioni parassitarie                                | 26                            | Ammodernamento delle aziende agricole | 124.527,82                | 82                  | 89.690,25                 | 46                  | 28 interventi conseguenti ad espianto e 18 a reimpianto  |
| 54                   | Aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche                                 | 26                            | Ammodernamento delle aziende agricole | -                         | -                   | 131.280,00                | 55                  | 2 interventi ripristino danni attrezzature e 53 per comepszaz riduzione reddito  |
| 55                   | Aiuti per il pagamento di premi assicurativi  | 26                            | Ammodernamento delle aziende agricole | -                         | -                   | -                         | -                   | -  |

(continua da pagina precedente)

| Riferimento LR 32/07 |  | Riferimento Reg. (CE) 1698/05 |   | Impegno di spesa 2011 (€) | N° beneficiari 2011 | Impegno di spesa 2012 (€) | N° beneficiari 2012 | N° e tipologia di interventi 2012   |
|----------------------|--|-------------------------------|---|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---|
| Art.                 | Descrizione  | Art.                          | Descrizione   |                           |                     |                           |                     |   |
| 56                   | Aiuti alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli | 28                            | Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli             | 2.783.909,11              | 57                  | 2.395.924,15              | 80                  | 27 lattiero-caseario<br>31 viticoltura<br>frutticoltura<br>2 apicoltura<br>31 varie   |
| 59                   | Assistenza tecnica e formazione  | 21                            | Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione | 4.144,00                  | 94 allievi          | 4.490,00                  | 137 allievi         | 2 corsi per il rilascio patentini fitosanitari 121 ben - gestione a titolarità) (corso di lavorazione carni bovine 16 ben - gestione a sportello) |
|                      |  |                               |   |                           | 1 ente beneficiario |                           | 4 enti beneficiari  |   |
|                      |  | 24                            | Utilizzo di servizi di consulenza                                   | -                         | -                   | -                         | -                   | -   |
|                      |  | 25                            | Avviam. Serv. assist gestione, sostituzione, consul. az.            | -                         | -                   | -                         | -                   | -   |
| 60                   | Assistenza tecnica e aiuti alle aziende settore della trasform. e commerc dei prodotti agricoli          | 21                            | Formazione professionale e dell'informazione                        | 222.421,00                | 82                  | 114.918,00                | 50                  | N. 50 partecipazioni a fiere/manifestazioni da parte di aziende operanti nel settore della trasf/comm   |
|                      |  | 24                            | Utilizzo di servizi di consulenza                                   | -                         | -                   | -                         | -                   | -   |
|                      |  | 25                            | Avviam. Serv. assist gestione, sostituzione, consul. az.            | -                         | -                   | -                         | -                   | -   |

(continua da pagina precedente)

| Riferimento LR 32/07 |   | Riferimento Reg. (CE) 1698/05     |  | Impegno di spesa 2011 (€) | N° beneficiari 2011 | Impegno di spesa 2012 (€) | N° beneficiari 2012 | N° e tipologia di interventi 2012  |
|----------------------|---|-----------------------------------|--|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|--|
| Art.                 | Descrizione                                     | Art.                              | Descrizione  |                           |                     |                           |                     |  |
| 62                   | Animazione sociale e culturale delle comunità   | 52 lett. a) punto (ii) e art. 54  | Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese          | 560.637,50                | 40                  | 553.250,00                | 38                  | N. 38 manifestazioni di interesse generale per l'animazione delle comunità rurali                            |
|                      |   |                                   |  | 607.600,00                | 13                  | 452.500,00                | 11                  | N. 11 manifestazioni promozionali organizzate o partecipate dalla Regione Valle d'Aosta                      |
| 63                   | Incentivazione delle attività turistiche        | 52 lett. a) punto (iii) e art. 55 | Incentivazione di attività turistiche                            | -                         | -                   | -                         | -                   | -  |
| 64                   | Riqualificazione dei villaggi rurali            | 52 lett. b) punto (ii) e art. 56  | Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali                      | 1.300.000                 | 23                  | 492.613,08                | 6                   | 6 interventi di recupero di villaggi a favore di 5 comuni e 1 consorzio di miglioramento fondiario           |
| 65                   | Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale | 52 lett. b) p.to (iii) e art. 57  | Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale                  | -                         | -                   | -                         | -                   | -  |
| 66                   | Infrastrutture rurali                           | 30                                | Infrastrutture sviluppo e adeguamento agricoltura e silvicoltura | 16.400.292                | 77                  | 13.670.850,00             | 60                  | N. 60 progetti per opere irrigue, viabilità e sistemazione terreni<br>n. 11 interventi di riordino fondiario |

## 2.2.2 - Legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3, “Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste”

Prima di analizzare l'avanzamento fisico e finanziario della LR 3/2010 se ne ricordano gli ambiti di applicazione:

1. valorizzazione, manutenzione e cura delle foreste;
2. iniziative per la valorizzazione della multifunzionalità delle foreste;
3. ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi.

Per tutti gli ambiti è previsto un aiuto pubblico pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

All'interno dei succitati ambiti di applicazione sono ammissibili due categorie di interventi, quelli infrastrutturali (volti alla multifunzionalità o con funzioni antincendio) e quelli per la cura e la gestione del bosco (selvicolturali).

Nel 2012, le somme inizialmente messe a disposizione sui capitoli di pertinenza sono state distolte dalla Giunta regionale. Pertanto, con delibera regionale n. 911 del 27 aprile 2012 si è determinato in merito alla sospensione del bando per l'anno 2012 relativo alle infrastrutture ed ai tagli colturali eseguiti dai consorzi e dai comuni. Gli unici interventi accettati sono quindi stati quelli relativi ai tagli colturali eseguiti dai privati.

In tal senso sono state accolte 36 domande di cui 8 sono state in seguito giudicate non ammissibili. Le 28 domande rimanenti sono state inserite in una graduatoria e la relativa spesa è stata impegnata gravando sul capitolo di pertinenza per l'anno 2012 fino alla 19° domanda, mentre gravano sull'anno 2013 le spese relative ai 9 interventi rimanenti; nella tabella seguente si riportano gli impegni finanziari ed il numero dei beneficiari del 2012:

| Spesa ammessa | Impegni   | Liquidazioni | % di contributo | N. beneficiari impegnati | N. beneficiari liquidati | Numero e tipologia interventi finanziati                 |
|---------------|-----------|--------------|-----------------|--------------------------|--------------------------|--|
| 0             | 0         | 0            | 100             | 10                       | 0,00                     | costruzione o manutenzione di piste e vasche antincendio |
| 36.000,00     | 36.000,00 | 83,66        | 100             | 19                       | 1                        | tagli colturali  |

### 3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

#### 3.1 L'esecuzione finanziaria del Programma

Nella tabella seguente si riporta il piano finanziario del PSR valido al 31/12/2012, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2012) 9759 del 19/12/12 a chiusura del 2° ciclo di modifiche che ha interessato il PSR 07-13 nell'anno di riferimento:

##### Piano finanziario del PSR (per Misura e per Asse, in Euro)

| Assi/Misure  | Importo Comunitario | Importo Nazionale | Totale             | Importo Privati   | Costo Totale       |
|--|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
|  | (a)                 | (b)               | (c=a+b)            | (d)               | (e=c+d)            |
| <b>Asse I – Competitività</b>                                |                     |                   |                    |                   |                    |
| 112-Avvio di giovani agricoltori                             | 2.646.471           | 3.368.236         | 6.014.707          | 0                 | 6.014.707          |
| 113-Prepensionamento   | 493.800             | 628.473           | 1.122.273          | 0                 | 1.122.273          |
| 114- Servizi di consulenza                                   | 44.000              | 56.000            | 100.000            | 250.000           | 125.000            |
| 123-Aggiungere valore ai prodotti della silvicoltura         | 1.071.475           | 1.363.695         | 2.435.170          | 3.652.755         | 6.087.925          |
| 132-Partecipazione agric. a programmi di qualità alimentare  | 143.000             | 182.000           | 325.000            | 0                 | 325.000            |
| 133-Attività di informazione e promozione                    | 910.000             | 1.158.182         | 2.068.182          | 886.364           | 2.954.546          |
| <b>Totale Asse I</b>   | <b>5.308.746</b>    | <b>6.756.586</b>  | <b>12.065.332</b>  | <b>4.564.119</b>  | <b>16.629.451</b>  |
| <b>Asse II – Ambiente</b>                                    |                     |                   |                    |                   |                    |
| 211-Indennità versata agli agricoltori in zone montane       | 21.866.927          | 27.830.634        | 49.697.561         | 0                 | 49.697.561         |
| 213-Pagamenti Natura 2000                                    | 1.073.000           | 357.667           | 1.430.667          | 0                 | 1.430.667          |
| 214-Pagamenti agroambientali                                 | 11.434.529          | 14.553.037        | 25.987.566         | 0                 | 25.987.566         |
| 215-Pagamenti per il benessere degli animali                 | 3.060.298           | 3.894.925         | 6.955.223          | 0                 | 6.955.223          |
| 216-Investimenti non produttivi                              | 1.245.000           | 415.000           | 1.660.000          | 0                 | 1.660.000          |
| <b>Totale Asse II</b>  | <b>38.679.754</b>   | <b>47.051.263</b> | <b>85.731.017</b>  | <b>0</b>          | <b>85.731.017</b>  |
| <b>Asse III – Qualità della vita e diversificazione</b>      |                     |                   |                    |                   |                    |
| 311-Diversificazione con attività non agricole               | 3.882.097           | 2.649.942         | 7.132.039          | 6.528.561         | 13.660.600         |
| 313-Promozione delle attività connesse al turismo            | 2.183.203           | 600.000           | 4.961.825          | 0                 | 4.961.825          |
| 322-Rinnovamento e sviluppo dei villaggi                     | 1.716.000           | 2.184.000         | 3.900.000          | 1.671.429         | 5.571.429          |
| <b>Totale Asse III</b>                                       | <b>7.781.300</b>    | <b>8.212.564</b>  | <b>15.993.864</b>  | <b>8.199.990</b>  | <b>24.193.854</b>  |
| <b>Asse IV – Leader</b>                                      |                     |                   |                    |                   |                    |
| 413-Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita | 2.752.466           | 3.503.139         | 6.255.605          | 2.047.232         | 8.302.837          |
| 421-Attuare progetti di cooperazione                         | 319.534             | 406.680           | 726.214            | 0                 | 726.214            |
| 431-Gestione dei Gruppi azione locale, acquis. capacità e..  | 490.000             | 623.636           | 1.113.636          | 0                 | 1.113.636          |
| <b>Totale Asse IV</b>  | <b>3.562.000</b>    | <b>4.533.455</b>  | <b>8.095.455</b>   | <b>2.047.232</b>  | <b>10.142.687</b>  |
| 511-Assistenza tecnica                                       | 776.200             | 987.891           | 1.764.091          | 0                 | 1.764.091          |
| <b>Totale Assistenza tecnica</b>                             | <b>776.200</b>      | <b>987.891</b>    | <b>1.764.091</b>   | <b>0</b>          | <b>1.764.091</b>   |
| <b>Totale generale</b>                                       | <b>56.108.000</b>   | <b>67.541.759</b> | <b>123.649.759</b> | <b>14.811.341</b> | <b>138.461.100</b> |

Le informazioni relative all'esecuzione finanziaria del programma al 31/12/12 sono riassunte nella tabella successiva, predisposta ai sensi del Regolamento CE n. 1974/2006, punto 3 dell'Allegato VII.

**Esecuzione finanziaria del programma (spesa pubblica) con una distinta degli importi versati, recuperati e stornati per ciascuna misura e per anno, in Euro.**

| Assi/Misure  | Versamenti effettuati per anno |             |                   |                   |                     |                     |                     |
|--|--------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|  | 2007                           | 2008        | 2009              | 2010              | 2011                | 2012                | 2007-2012           |
| <b>Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b> |                                |             |                   |                   |                     |                     |                     |
| <b>Misura 112</b>  | <b>462.792,24</b>              | <b>0,00</b> | <b>385.000,00</b> | <b>268.000,00</b> | <b>525.000,00</b>   | <b>758.000,00</b>   | <b>2.398.792,24</b> |
| - di cui spese transitorie (*)   | 462.792,24                     | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 462.792,24          |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | -91,10              | -9.416,62           | -9.507,72           |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>462.792,24</b>              | <b>0,00</b> | <b>385.000,00</b> | <b>268.000,00</b> | <b>524.908,90</b>   | <b>748.583,38</b>   | <b>2.389.284,52</b> |
| <b>Misura 113</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>119.395,75</b> | <b>107.103,29</b>   | <b>317.282,02</b>   | <b>543.781,06</b>   |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 119.395,75        | 40.624,71           | 32.043,50           | 192.063,96          |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>119.395,75</b> | <b>107.103,29</b>   | <b>317.282,02</b>   | <b>543.781,06</b>   |
| <b>Misura 114</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Misura 123</b>  | <b>287.443,41</b>              | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>604.324,26</b>   | <b>342.388,25</b>   | <b>1.234.155,92</b> |
| - di cui spese transitorie (*)   | 287.443,41                     | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 287.443,41          |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>287.443,41</b>              | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>604.324,26</b>   | <b>342.388,25</b>   | <b>1.234.155,92</b> |
| <b>Misura 132</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>29.412,05</b>  | <b>42.566,71</b>    | <b>56.723,79</b>    | <b>128.702,55</b>   |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | -577,91             | -577,91             |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>29.412,05</b>  | <b>42.566,71</b>    | <b>56.145,88</b>    | <b>128.124,64</b>   |
| <b>Misura 133</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>213.139,72</b> | <b>368.654,45</b>   | <b>219.970,82</b>   | <b>801.764,99</b>   |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>213.139,72</b> | <b>368.654,45</b>   | <b>219.970,82</b>   | <b>801.764,99</b>   |
| <b>Totale Asse 1</b>   | <b>750.235,65</b>              | <b>0,00</b> | <b>385.000,00</b> | <b>629.947,52</b> | <b>1.647.648,71</b> | <b>1.694.364,88</b> | <b>5.107.196,76</b> |
| - di cui spese transitorie (*)   | 750.235,65                     | 0,00        | 0,00              | 119.395,75        | 40.624,71           | 32.043,50           | 942.299,61          |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00              | 0,00              | -91,10              | -9.994,53           | -10.085,63          |
| <b>TOT spesa effettiva Asse 1</b>  | <b>750.235,65</b>              | <b>0,00</b> | <b>385.000,00</b> | <b>629.947,52</b> | <b>1.647.557,61</b> | <b>1.684.370,35</b> | <b>5.097.111,13</b> |

(continua dalla pagina precedente)

| Assi/Misure   | Versamenti effettuati per anno |                  |                     |                      |                      |                     |                      |
|---|--------------------------------|------------------|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
|   | 2007                           | 2008             | 2009                | 2010                 | 2011                 | 2012                | 2007-2012            |
| <b>Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b> |                                |                  |                     |                      |                      |                     |                      |
| <b>Misura 211</b>   | <b>8.038.822,21</b>            | <b>23.250,00</b> | <b>8.461.494,16</b> | <b>11.049.070,93</b> | <b>19.140.804,82</b> | <b>3.213.592,33</b> | <b>49.927.034,45</b> |
| - di cui spese transitorie (*)                                    | 8.038.822,21                   | 23.250,00        | 7.958,18            | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                | 8.070.030,39         |
| - storni e recuperi   | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | -28.932,46           | -4.213.447,32       | -4.242.379,78        |
| <b>TOT spesa effettiva</b>  | <b>8.038.822,21</b>            | <b>23.250,00</b> | <b>8.461.494,16</b> | <b>11.049.070,93</b> | <b>19.111.872,36</b> | <b>-999.854,99</b>  | <b>45.684.654,67</b> |
| <b>Misura 213</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>          |
| - di cui spese transitorie (*)                                    | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| - storni e recuperi   | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| <b>TOT spesa effettiva</b>  | <b>0</b>                       | <b>0</b>         | <b>0</b>            | <b>0</b>             | <b>0</b>             | <b>0</b>            | <b>0</b>             |
| <b>Misura 214</b>   | <b>5.360.443,04</b>            | <b>0,00</b>      | <b>620.979,75</b>   | <b>8.521.432,72</b>  | <b>10.827.888,71</b> | <b>2.137.333,02</b> | <b>27.468.077,24</b> |
| - di cui spese transitorie (*)                                    | 5.360.443,04                   | 0,00             | 115.266,64          | 704.668,04           | 210.527,53           | 13.948,56           | 6.404.853,81         |
| - storni e recuperi   | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | -8.284,55            | -2.644.722,08       | -2.653.006,63        |
| <b>TOT spesa effettiva</b>  | <b>5.360.443,04</b>            | <b>0,00</b>      | <b>620.979,75</b>   | <b>8.521.432,72</b>  | <b>10.819.604,16</b> | <b>-507.389,06</b>  | <b>24.815.070,61</b> |
| <b>Misura 215</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>         | <b>192.920,77</b>    | <b>1.867.542,04</b>  | <b>1.931.715,09</b> | <b>3.992.177,90</b>  |
| - di cui spese transitorie (*)                                    | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| - storni e recuperi   | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 717.275,90          | 717.275,90           |
| <b>TOT spesa effettiva</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>         | <b>192.920,77</b>    | <b>1.867.542,04</b>  | <b>2.648.990,99</b> | <b>4.709.453,80</b>  |
| <b>Misura 216</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>          |
| - di cui spese transitorie (*)                                    | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| - storni e recuperi   | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| <b>TOT spesa effettiva</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>          |
| <b>Totale Asse 2</b>  | <b>13.399.265,25</b>           | <b>23.250,00</b> | <b>9.082.473,91</b> | <b>19.763.424,42</b> | <b>31.836.235,57</b> | <b>7.282.640,44</b> | <b>81.387.289,59</b> |
| - di cui spese transitorie (*)                                    | 13.399.265,25                  | 23.250,00        | 123.224,82          | 704.668,04           | 210.527,53           | 13.948,56           | 14.474.884,20        |
| - storni e recuperi   | 0,00                           | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | -37.217,01           | -6.140.893,50       | -6.178.110,51        |
| <b>TOT spesa effettiva Asse 2</b>                                 | <b>13.399.265,25</b>           | <b>23.250,00</b> | <b>9.082.473,91</b> | <b>19.763.424,42</b> | <b>31.799.018,56</b> | <b>1.141.746,94</b> | <b>75.209.179,08</b> |

(continua dalla pagina precedente)

| Assi/Misure  | Versamenti effettuati per anno |             |             |                   |                   |                   |                     |
|--|--------------------------------|-------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
|  | 2007                           | 2008        | 2009        | 2010              | 2011              | 2012              | 2007-2012           |
| <b>Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b> |                                |             |             |                   |                   |                   |                     |
| <b>Misura 311</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>667.169,96</b> | <b>524.312,75</b> | <b>1.191.482,71</b> |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>667.169,96</b> | <b>524.312,75</b> | <b>1.191.482,71</b> |
| <b>Misura 313</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| <b>Misura 322</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>936.000,04</b> | <b>294.588,11</b> | <b>0,00</b>       | <b>1.230.588,15</b> |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>936.000,04</b> | <b>294.588,11</b> | <b>0,00</b>       | <b>1.230.588,15</b> |
| <b>Totale Asse 3</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>936.000,04</b> | <b>961.758,07</b> | <b>524.312,75</b> | <b>2.422.070,86</b> |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva Asse 3</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>936.000,04</b> | <b>961.758,07</b> | <b>524.312,75</b> | <b>2.422.070,86</b> |
| <b>Asse 4 – Attuazione dell'approccio Leader</b>   |                                |             |             |                   |                   |                   |                     |
| <b>Misura 413</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| <b>Misura 421</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| <b>Misura 431</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale Asse 4</b>   | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| - di cui spese transitorie (*)   | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| - storni e recuperi  | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>TOT spesa effettiva Asse 4</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |

(continua dalla pagina precedente)

| Assi/Misure                            | Versamenti effettuati per anno |             |             |             |             |             |             |
|--|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | 2007                           | 2008        | 2009        | 2010        | 2011        | 2012        | 2007-2012   |
| <b>Misura 511 – Assistenza tecnica</b> |                                |             |             |             |             |             |             |
| - di cui spese transitorie (*)         | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| - storni e recuperi                    | 0,00                           | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>TOT spesa effettiva Misura 511</b>  | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

|  |                      |                  |                     |                      |                      |                     |                      |
|--|----------------------|------------------|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| <b>TOTALE PROGRAMMA</b>  | 14.149.500,90        | 23.250,00        | 9.467.473,91        | 21.329.371,98        | 34.445.642,35        | 9.501.318,07        | 88.916.557,21        |
| - di cui spese transitorie (*)                                   | 14.149.500,90        | 23.250,00        | 123.224,82          | 824.063,79           | 251.152,24           | 45.992,06           | 15.417.183,81        |
| - storni e recuperi  | 0,00                 | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | -37.308,11           | -6.150.888,03       | -6.188.196,14        |
| <b>TOT. Spesa pubblica PSR – cofinanziato (UE+Stato+Regione)</b> | <b>14.149.500,90</b> | <b>23.250,00</b> | <b>9.467.473,91</b> | <b>21.329.371,98</b> | <b>34.408.334,24</b> | <b>3.350.430,04</b> | <b>82.728.361,07</b> |

(\*) Ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006

#### Esecuzione finanziaria del PSR attraverso i finanziamenti regionali integrativi (top up)

| Misure finanziate con i top up                      | 2007        | 2008        | 2009        | 2010        | 2011        | 2012                 | 2007-2012            |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------------|----------------------|
| Misura 211-top up                                   | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 13.522.265,85        | 13.522.265,85        |
| Misura 214-top up                                   | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 8.422.628,05         | 8.422.628,05         |
| <b>Totale spesa pubblica PSR – top up (Regione)</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>21.944.893,90</b> | <b>21.944.893,90</b> |

#### Esecuzione finanziaria complessiva del PSR (cofinanziato e top up)

| Tipologia di spesa pubblica PSR                             | 2007                 | 2008             | 2009                | 2010                 | 2011                 | 2012                 | 2007-2012             |
|---|----------------------|------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| <b>Spesa pubblica PSR - cofinanziato (UE+Stato+Regione)</b> | 14.149.500,90        | 23.250,00        | 9.467.473,91        | 21.329.371,98        | 34.408.334,24        | 3.350.430,04         | 82.728.361,07         |
| <b>Totale spesa pubblica PSR – top up (Regione)</b>         | 0,00                 | 0,00             | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 21.944.893,90        | 21.944.893,90         |
| <b>Totale spesa pubblica PSR (cofinanziato + top up)</b>    | <b>14.149.500,90</b> | <b>23.250,00</b> | <b>9.467.473,91</b> | <b>21.329.371,98</b> | <b>34.408.334,24</b> | <b>25.295.323,94</b> | <b>108.023.685,01</b> |

Dalla tabella precedente emerge l'importante spesa pubblica complessiva del PSR, grazie all'attivazione nel 2012 dei finanziamenti regionali integrativi (top up): infatti, agli 82,73 M€ del cofinanziamento ordinario sviluppati nel sessennio 2007-2012, si sommano i circa 22 M€ dei top up regionali che, come indicato al capitolo 2, hanno garantito una copertura fisica (n. di aziende e superfici) e finanziaria simile allo stesso livello degli anni precedenti.

L'avanzamento finanziario dell'Asse 1 nel 2012 è in linea con l'anno precedente, mentre è più debole quello dell'Asse 3, che vedrà liquidazioni importanti nel 2013 con gli acconti della Misura 311-b/c (ospitalità rurale), i saldi della Misura 322 (rinnovamento villaggi) e gli anticipi della Misura 313 (valorizzazione dei *rus*).

Come evidenziato dalla tabella seguente, nel 2012 non si registrano ancora avanzamenti sulle misure *health check* (HC): peraltro, nel 2013 l'AdG chiederà ad AGEA di effettuare uno storno dal cofinanziamento ordinario (44%) a quello HC (75%) concernente circa 120 domande finanziate con la Misura 311-d – impianti fotovoltaici e a biomasse (priorità “energie rinnovabili”), per un importo complessivo di circa 1,3 M€. Inoltre, già nella primavera 2013 sono state avviate le istruttorie e le liquidazioni delle domande presentate sui due nuovi bandi della Misura 311-d, finanziati con la riserva HC.

**Esecuzione finanziaria delle misure health check del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura e per anno (attivazione dal 2009).**

| Assi/Misure  | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2009-2012 |
|--|------|------|------|------|-----------|
| <b>Asse 2</b>  |      |      |      |      |           |
| Misura 213 – Indennità Natura 2000   | -    | -    | -    | -    | -         |
| Misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi   | -    | -    | -    | -    | -         |
| <b>Totale Asse 2</b><br><b>- In relazione alla priorità di cui all'art. 16-bis, § 1, lettera d) “biodiversità” del reg. (CE) n. 1698/05</b>          | -    | -    | -    | -    | -         |
| <b>Asse 3</b>  |      |      |      |      |           |
| Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole (impianti fotovoltaici e a biomasse)  | -    | -    | -    | -    | -         |
| <b>Totale Asse 3</b><br><b>- In relazione alla priorità di cui all'art. 16-bis, § 1, lettera b) “energie rinnovabili” del reg. (CE) n. 1698/05</b>   | -    | -    | -    | -    | -         |
| <b>Totale Programma</b><br><b>Totale Assi 2 e 3 in relazione alla priorità di cui all'art. 16-bis, § 1, lettere b) e d) del reg. (CE) n. 1698/05</b> | -    | -    | -    | -    | -         |

Per quel che concerne la priorità “biodiversità” si rimanda a quanto esposto al paragrafo 1.1.3 (sezione riservata allo stato di attuazione della Direttiva Natura 2000) e al capitolo 2, dov'è descritto l'avanzamento delle misure 213 e 216, che nel 2013 potrebbero vedere le prime realizzazioni in termini fisici e finanziari.

### 3.2 – Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

La tabella seguente riporta la partecipazione – annua e complessiva - del FEASR a favore del PSR 07-13 della Valle d'Aosta:

#### PSR 07-13 Valle d'Aosta, bilancio comunitario – quota FEASR, in Euro

| Impegni sul bilancio comunitario<br>Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno) |                  |                  |                  |                  |                  |                  |                  |                   |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
|  | 2007             | 2008             | 2009             | 2010             | 2011             | 2012             | 2013             | 2007 -2013        |
| Stanziamenti ordinari (mainstream)   | 7.656.000        | 7.611.000        | 7.396.000        | 7.505.000        | 7.431.000        | 7.396.000        | 6.995.000        | <b>51.990.000</b> |
| Stanziamenti supplementari   | 0                | 0                | 345.000          | 827.000          | 748.000          | 975.000          | 1.223.000        | <b>4.118.000</b>  |
| <i>di cui Health Check</i>   | 0                | 0                | 0                | 586.000          | 748.000          | 975.000          | 1.223.000        | <b>3.532.000</b>  |
| <i>di cui Recovery Plan</i>  | 0                | 0                | 345.000          | 241.000          | 0                | 0                | 0                | <b>586.000</b>    |
| <b>Totale</b>  | <b>7.656.000</b> | <b>7.611.000</b> | <b>7.741.000</b> | <b>8.332.000</b> | <b>8.179.000</b> | <b>8.371.000</b> | <b>8.218.000</b> | <b>56.108.000</b> |

Come noto, nel settembre 2012 l'AdG ha proposto una detrazione del 4% della quota FEASR 2013 da destinare ai PSR dell'Abruzzo e dell'Emilia-Romagna a titolo di contributo di solidarietà per gli eventi sismici che hanno colpito le due Regioni: la rimodulazione, pari a 343mila euro (FEASR), è stata approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012) 9759 del 19/12/2012.

Dalla tabella precedente è desumibile l'importo del disimpegno automatico al 31/12/2012, dato dalla somma delle quote FEASR assegnate alle prime quattro annualità (2007, 2008, 2009 e 2010), per un totale di 31.340.000 euro.

A fronte di tale assegnazione, il PSR valdostano ha generato, alla stessa data del 31/12/2012, una spesa FEASR complessiva pari a 36.383.072,57 (vedasi tabella seguente), che supera ampiamente la soglia del disimpegno automatico 2012 e fa registrare un credito per il disimpegno 2013 di 5.043.288,09 euro (al netto dei pagamenti in acconto complessivi).

La tabella seguente indica le buone performance di spesa del PSR valdostano al 31/12/2012 (64,84%) rispetto alla media nazionale (51,7%). Come noto, rispetto al 2011 l'avanzamento è contenuto a causa degli storni - dal cofinanziamento ordinario al top up - che hanno interessato l'Asse 2, il quale registra un avanzamento medio di Asse dell'86%. Discreto avanzamento anche per l'Asse 1 (42%, con alcune misure che raggiungono il 50%), mentre resta ancora su livelli bassi l'Asse 3 (14%). Spesa nulla per l'Asse 4 e l'Assistenza tecnica, che vedranno le prime liquidazioni/rendicontazioni nel 2013.

**Situazione finanziaria del PSR 07-13 e percentuale di avanzamento per Misura al 31/12/2012 (al netto dei recuperi)**

| Assi/Misure             | Piano finanziario<br>2007-2013 |                   |                      | Avanzamento finanziario al 31/12/2012 |                      |                     |
|-------------------------|--------------------------------|-------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------|---------------------|
|                         | TOTALE<br>PUBBLICO             | Importo<br>FEASR  | Importo<br>Nazionale | TOTALE<br>PUBBLICO                    | FEASR                | % Avanz.<br>finanz. |
| <b>112</b>              | 6.014.707                      | 2.646.471         | 3.368.236            | 2.389.284,52                          | 1.039.488,56         | <b>39,28%</b>       |
| <b>113</b>              | 1.122.273                      | 493.800           | 628.473              | 543.781,06                            | 239.263,66           | <b>48,45%</b>       |
| <b>114</b>              | 100.000                        | 44.000            | 56.000               | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>123</b>              | 2.435.170                      | 1.071.475         | 1.363.695            | 1.234.155,92                          | 543.028,60           | <b>50,68%</b>       |
| <b>132</b>              | 325.000                        | 143.000           | 182.000              | 128.124,65                            | 56.374,84            | <b>39,42%</b>       |
| <b>133</b>              | 2.068.182                      | 910.000           | 1.158.182            | 801.764,99                            | 352.776,60           | <b>38,77%</b>       |
| <b>TOT Asse 1</b>       | <b>12.065.332</b>              | <b>5.308.746</b>  | <b>6.756.586</b>     | <b>5.097.111,14</b>                   | <b>2.230.932,26</b>  | <b>42,02%</b>       |
| <b>211</b>              | 49.697.561                     | 21.866.927        | 27.830.634           | 45.684.654,67                         | 20.096.596,52        | <b>91,90%</b>       |
| <b>213</b>              | 1.430.667                      | 1.073.000         | 357.667              | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>214</b>              | 25.987.566                     | 11.434.529        | 14.553.037           | 24.815.070,61                         | 10.917.672,93        | <b>95,48%</b>       |
| <b>215</b>              | 6.955.223                      | 3.060.298         | 3.894.925            | 4.709.453,81                          | 2.072.159,68         | <b>67,71%</b>       |
| <b>216</b>              | 1.660.000                      | 1.245.000         | 415.000              | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>TOT Asse 2</b>       | <b>85.731.017</b>              | <b>38.679.754</b> | <b>47.051.263</b>    | <b>75.209.179,09</b>                  | <b>33.086.429,13</b> | <b>85,54%</b>       |
| <b>311</b>              | 7.132.039                      | 3.882.097         | 3.249.942            | 1.191.482,71                          | 524.252,40           | <b>13,50%</b>       |
| <b>313</b>              | 4.961.825                      | 2.183.203         | 2.778.622            | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>322</b>              | 3.900.000                      | 1.716.000         | 2.184.000            | 1.230.588,15                          | 541.458,78           | <b>31,55%</b>       |
| <b>TOT Asse 3</b>       | <b>15.993.864</b>              | <b>7.781.300</b>  | <b>8.212.564</b>     | <b>2.422.070,86</b>                   | <b>1.065.711,18</b>  | <b>13,70%</b>       |
| <b>413</b>              | 6.255.605                      | 2.752.466         | 3.503.139            | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>421</b>              | 726.214                        | 319.534           | 406.480              | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>431</b>              | 1.113.636                      | 490.000           | 623.636              | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>TOT Asse 4</b>       | <b>8.095.455</b>               | <b>3.562.000</b>  | <b>4.533.455</b>     | <b>0,00</b>                           | <b>0,00</b>          | <b>0,00%</b>        |
| <b>511</b>              | 1.764.091                      | 776.200           | 987.891              | 0,00                                  | 0,00                 | <b>0,00%</b>        |
| <b>Ass. Tecnica</b>     | <b>1.764.091</b>               | <b>776.200</b>    | <b>987.891</b>       | <b>0,00</b>                           | <b>0,00</b>          | <b>0,00%</b>        |
| <b>Totale programma</b> | <b>123.649.759</b>             | <b>56.108.000</b> | <b>67.541.759</b>    | <b>82.728.361,09</b>                  | <b>36.383.072,57</b> | <b>64,84%</b>       |

## 4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

### **Premessa**

Rispetto al termine fissato dal Capitolato d'Oneri (31 marzo di ogni anno), l'AdG ha concesso una proroga al 30/04/2013 al valutatore indipendente Agriconsulting s.p.a. per la consegna del Rapporto di valutazione annuale per l'anno 2012 e di un Rapporto tematico sul contributo degli aiuti di Stato alla strategia regionale per la competitività del settore agroalimentare (previsto dal capitolato d'onere): la proroga è stata concessa al fine di permettere la conclusione rapporto tematico, in considerazione del fatto che, al termine del primo trimestre 2013, le attività di acquisizione, elaborazione e valutazione dei dati relativi alla LR 32/07 non erano ancora concluse.

### 4.1 IL SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

#### ***4.1.1 Il mandato valutativo: i prodotti previsti e l'evoluzione della domanda di valutazione***

Qui di seguito vengono riportati sinteticamente l'oggetto, gli obiettivi e le funzioni, le attività richieste e i vincoli derivanti dal Capitolato d'Oneri (di seguito C.d.O) del servizio di valutazione in itinere del PSR della Regione Valle d'Aosta, in seguito formalizzati all'interno del contratto di affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013 (Rep. n° 14446 del 21/09/2009, registrato ad Aosta il 29/09/09 al n. 389).

L'oggetto del servizio (Art. 1) fa riferimento alle attività di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Valle d'Aosta 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2008) 734 del 18 febbraio 2008 e dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 3399/XII del 20 marzo 2008.

L'Autorità di Gestione conformemente agli orientamenti specifici della Commissione europea sui metodi di valutazione, ha predisposto il Piano di Valutazione del PSR 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3272 del 14 novembre 2008 unitamente al Piano di valutazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007- 2013 e ai Piani di valutazione dei Programmi Operativi Regionali (competitività, occupazione e cooperazione) a valere sugli altri fondi comunitari.

L'obiettivo e le funzioni del sistema di valutazione (Art. 2 C.d.O) richiamano le tematiche di valutazione indicate dal Piano di valutazione del PSR 2007-2013 (DG3272/08) e sono strettamente correlate alle domande valutative previste dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito, QCMV) ed a quelle specifiche per gli interventi regionali a valere sulla legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Titolo III), e dalla legge regionale per il settore forestale (L.R 3/2010).

Per quanto riguarda le attività richieste (Articolo 4 C.d.O) la Regione, conformemente agli orientamenti comunitari in materia di valutazione delle politiche di sviluppo rurale, fa riferimento alle seguenti fasi: Strutturazione, Osservazione, Analisi, Giudizio, Diffusione.

I prodotti della valutazione sono di seguito elencati sulla base delle scadenze definite nel contratto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013, tra parentesi le date di consegna dei Rapporti fin qui redatti.

- Rapporto sulle condizioni di valutabilità (consegnato il 19 novembre 2009);
- Relazioni annuali di valutazione in itinere: per gli anni 2009 (11.5.2010), 2010 (31.3.2011), 2011 (30.5.2012), 2012 (30.4.2013), 2013 e 2014 entro il 31 marzo dell'anno seguente a quello osservato;
- Rapporto di valutazione intermedia: (consegnato entro il 31 ottobre 2011).
- Rapporto di valutazione ex post: entro il 31 ottobre 2016

- Rapporti tematici: il primo Rapporto tematico inerente la valutazione del contributo degli aiuti di stato alla strategia regionale sulla competitività del sistema agricolo è stato consegnato il 30.4.2013, mentre il secondo inerente la famiglia rurale sarà consegnato di concerto con l'Amministrazione committente. I contenuti del secondo rapporto e la modalità di esecuzione dello stesso è indicato nel Capitolo 3 nelle attività di valutazione pianificate.

#### 4.1.2 La tempistica prevista per rispondere al mandato valutativo

La tempistica per la restituzione dei risultati della valutazione è strettamente connessa con lo stato di attuazione del PSR e delle singole Misure; possono essere infatti individuati in linea generale i seguenti casi:

1. sono stati predisposti i dispositivi attuativi (linee guida, bandi) e sono state avviate le procedure di selezione per la raccolta delle domande di aiuto;
2. si sono concluse le procedure di selezione e le relative procedure istruttorie fino alla ammissibilità a finanziamento delle domande di aiuto (per le misure a superficie l'iter prevede per il primo anno la domanda di aiuto);
3. sono state presentate le domande di pagamento a conclusione degli interventi previsti (omettendo le richieste di anticipazione per gli investimenti materiali) per le Misure strutturali o le domande di conferma per le Misure a superficie.

Ad ognuno dei punti sopra elencati può essere associato un profilo di analisi con la relativa tempistica di restituzione, come riportato nella tabella seguente.

| Fase attuativa  | Profili di analisi possibili  | Fonti informative richieste   | Tempistica per la restituzione dei primi risultati  |
|---|---|---|---|
| 1. Bandi – raccolta domande                                   | Analisi di coerenza tra i dispositivi attuativi adottati (ammissibilità, criteri di priorità) – fabbisogni – obiettivi  | PSR, linea guida, dispositivi attuativi   | <u>Annuale</u>  |
| 2. Selezione domande ammissibilità                            | a) Analisi sull'applicazione dei criteri di selezione (presentate/ammesse)<br>b) Analisi qualitative sulle domande ammesse a finanziamento  | a) Dati di monitoraggio punteggi attribuiti in fase istruttoria,<br>b1) Dati di monitoraggio (tipologie di spesa, età, sesso richiedente, dati previsionali da progetto)<br>b2) Dati primari per lo più qualitativi da indagini dirette (su campione degli ammessi), casi studio, interviste a testimoni privilegiati (Responsabili di Misura/GAL) focus group, autovalutazione | Sulla base della disponibilità dei dati di monitoraggio e dei tempi necessari a condurre le indagini di campo i risultati possono essere restituiti <u>annualmente o ogni due anni</u>                                    |
| 3. Pagamento a conclusione intervento/ conferma degli impegni | Analisi degli effetti sulla spesa erogata a seconda che si tratti:<br>a) Misure a superficie (GIS-modelli ambientali e domande valutative)<br>b) Misure strutturali (Calcolo indicatori QCMV) | a1) Dati di monitoraggio sulle superfici oggetto di impegno<br>a2) Dati secondari di contesto relativi alla mappatura del territorio (carte tematiche uso suolo, ZVN, zone svantaggiate, rischio erosione, Natura 2000), Progetto MITO...   | a) Sulla base della disponibilità dei dati la restituzione delle elaborazioni può essere <u>annuale per le Misure a superficie (Indicatore R6), ogni due anni o ex post per cogliere effetti ambientali più complessi</u> |

|  |                       |  |   |
|--|-----------------------|--|---|
|  | e domande valutative) | <p>b1) Dati primari quali quantitativi attraverso indagini campionarie sui beneficiari della Misura</p> <p>b2) Dati secondari per la costruzione della situazione controfattuale</p> | <p>b) Per le Misure strutturali, a seconda dell'indicatore di risultato previsto il dato può essere <u>rilevato a due anni dalla fine dell'intervento (regime)</u>; per gli <u>impatti il riferimento è l'ex post</u>.</p> <p>Per i dati di contesto, possono essere costruiti ulteriori baseline (vedi Qualità della vita paragrafo precedente) ogni due anni.</p> |
|--|-----------------------|--|---|

Per quanto riguarda la stima degli indicatori di risultato, a titolo di esempio può essere utile riferirsi all'indicatore R.7 Accrescimento del Valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie, i cui effetti prodotti dal sostegno offerto dalla Misura 311 verranno valutati attraverso un'indagine diretta su un campione di soggetti beneficiari. Si tratta dello strumento di indagine più adeguato per indagare gli effetti di Misure con un carattere diffusivo, nella quale i progetti, pur sostenendo azioni tipologicamente differenti, perseguono prioritariamente obiettivi di crescita economica ed occupazionale.

La tempistica delle indagini dovrebbe fare riferimento a quanto precisato dal *Working Paper "Monitoring-related questions on Result Indicators-Final"* presentato in occasione dell'incontro del Comitato Europeo di Valutazione del 15 marzo 2010, che richiede che le rilevazioni di parametri economici avvengano almeno due anni dopo la conclusione dell'investimento, in modo che gli effetti dello stesso siano "stabili" e consolidati.

Di seguito viene illustrata la proposta del Valutatore per la restituzione dei dati relativi agli indicatori sull'Accrescimento del Valore Aggiunto Lordo.

La quantificazione degli indicatori d'impatto potrà essere effettuata nella valutazione ex-post, quando la sommatoria dei risultati sarà consolidata per la (quasi) totalità degli interventi e saranno disponibili informazioni di natura contro fattuale necessarie per la determinazione degli effetti netti degli interventi finanziati.

Per quanto concerne ogni singolo indicatore comune di risultato ed impatto previsto dal PSR nelle tabelle seguenti viene indicata la restituzione temporale dei valori osservati sui beneficiari del PSR (risultato) e sul contesto regionale (impatto).

**Tab. 1: Indicatori di risultato**

| Obiettivo  | Indicatore  | Misura    | Rilevazione dati | Restituzione dato                 | Riferimento a Prodotti Valutativi                            |
|--|---|-----------|------------------|-----------------------------------|--|
| <b>Asse I<br/>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b>       | (2) Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate            | 112       | 2014             | 2015                              | Ex post  |
|  |   | 113       |                  |                                   |  |
|  |   | 123       |                  |                                   |  |
|  | (3) Numero di aziende che introducono nuovi prodotti                            | 123       | 2014             | 2015                              | Ex post  |
|  | (4) Val. della prod. agric.secondo standard/etichette di qualità (...)          | 132       | 2014             | 2015                              | Ex post  |
| 133  |   | 2010/2014 | 2010/2015        | RVI <sup>15</sup> 2010<br>Ex post |  |
| <b>Asse II<br/>Ambiente</b>  | (6) Zona caratterizzata da una gestione che favorisce (ha/anno):                |           |                  |                                   |  |
|  | a) Prevenz. marginaliz/abbandono  | 211       | Annuale          | Annuale                           | RAV 2009<br>RVI 2010<br>RAV 2010<br>RAV 2011<br>e successivi |
|  | b) Biodiversità   | 213       | Annuale          | Annuale                           |  |
|  |   | 214       | Annuale          | Annuale                           |  |
|  |   | 216       | Annuale          | Annuale                           |  |
|  | c) Acqua  | 214       | annuale          | Annuale                           |  |
|  | d) Cambiamenti climatici  | 214       | annuale          | Annuale                           |  |
| e) Suolo   | 214   | annuale   | Annuale          |                                   |  |
| <b>Asse III<br/>Qualità della vita e diversificazione</b><br><br><b>Asse IV<br/>Leader</b> | (7) Aumento del valore aggiunto lordo non-agricolo (nelle aziende beneficiarie) | 311       | 2013-2014        | 2014-2015                         | RAV ex post  |
|  |   | 313       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  | (8) Quantità totale di posti di lavoro creati                                   | 311       | 2013-2014        | 2014-2015                         | RAV ex post  |
|  |   | 313       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  | (9) Numero maggiore di visite   | Asse IV   | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  |   | 313       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  | (10) Popolazione delle zone rurali che beneficia (...)                          | 321       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  |   | 322       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  |   | 323       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  | (11) Accrescimento nella penetrazione di Internet (...)                         | 321       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  | (12) Numero Partecipanti (...)  | 331       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
|  |   | 341       | 2014             | 2015                              | RAV ex post  |
| Asse IV  |   | 2014      | 2015             | RAV ex post                       |  |
| <b>Indicatori supplementari regionali per asse IV</b>                                      | Incremento delle presenze turistiche  | Asse IV   | 2014             | 2015                              | RV ex post   |
|  | Numero utenti formati   | Asse IV   | 2014             | 2015                              | RV ex post   |
|  | Numero utenti raggiunti da nuovi servizi  | Asse IV   | 2014             | 2015                              | RV ex post   |

<sup>15</sup> RVI: Rapporto di valutazione intermedia, consegnato a ottobre 2010  
 Regione Autonoma Valle d'Aosta  
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
 Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 (RAE 2012)

**Tab. 2: Indicatori di impatto**

| Indicatore  | Variabile   | Metodo rilevazione | Restituzione dato | Riferimento a Prodotti Valutativi |
|---|---|--------------------|-------------------|-----------------------------------|
| Crescita economica  | Valore aggiunto netto espresso in standard di potere d'acquisto (PPS)                                       | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |
| Posti di lavoro creati  | Posti di lavoro netti creati espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE)                                    | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |
| Produttività del lavoro   | Variazione del valore aggiunto lordo a occupato FTE   | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |
| Ripristino della biodiversità   | Cambiamenti nell'andamento del farmland bird index (%)  | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |
| Conservazione di habitat agricoli (5.1) e forestali (5.2) di alto pregio naturale | Cambiamenti nelle aree agricole e di forestali alto pregio naturale (%)                                     | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |
| Miglioramento della qualità dell'acqua  | Variazione nel bilancio lordo dei nutrienti: (6.1): bilancio azotato lordo; (6.2): bilancio fosfatico lordo | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |
| Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici                             | Aumento della produzione di energia rinnovabile (ktoe)  | 2013/2014          | 2015              | RV ex post                        |

## 4.2 ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INTRAPRESE

### 4.2.1 Sintesi dei principali risultati emersi dall'attività di valutazione in itinere

L'attività di valutazione condotta nel corso del 2011 e dei primi mesi del 2012 è stata principalmente finalizzata alla realizzazione di un Rapporto Tematico, concordato con l'AdG, per approfondire il contributo degli aiuti di stato alla competitività del sistema agroalimentare regionale e allo sviluppo e rafforzamento delle filiere.

Per l'Asse 2, sono state effettuate le elaborazioni sulle superfici aziendali che, nella campagna 2012, hanno beneficiato dei premi previsti dalle Misure 211 e 214, utili a verificare il conseguimento degli obiettivi dell'Asse attraverso la quantificazione dell'indicatore R.6. I dati sono stati elaborati con il GIS e consentono di evidenziare le differenti dinamiche presenti sul territorio della Valle d'Aosta in relazione ad altri tematismi che sono legati agli obiettivi (aree Natura 2000, Parchi e Riserve, fiumi e laghi e fasce fluviali del Po, fasce altimetriche, catasto vettoriale per territorializzare gli interventi).

Per l'Asse 3 viene trattato l'obiettivo di diversificazione del reddito con un approfondimento sui progetti conclusi nell'ambito della Misura 311 volto al calcolo dell'indicatore di risultato aggiuntivo energia prodotta, ed un preliminare monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 313 teso ad una stima preliminare dei possibili effetti occupazionali sulla base di quanto previsto nelle relazioni tecniche progettuali.

Per gli altri indicatori (es. R2) si confermano le stime dell'RdV 2011.

Per l'Asse 4, dato il lento stato di avanzamento, sono previste attività di valutazione future.

#### 4.2.1.1 Stima dell'indicatore R.6 – Superfici soggette ad una gestione efficace

##### Modalità di calcolo dell'indicatore R6

In termini operativi, la quantificazione dell'indicatore R6 avviene attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi preliminari:

- c) determinazione della superficie agricola oggetto di impegni o interventi (SOI) nell'ambito delle singole misure/sotto-misure/azioni in cui si articola l'asse;
- d) individuazione dei legami di causalità tra gli impegni o interventi oggetto di sostegno nell'ambito delle misure/sotto-misure/azioni e i cinque obiettivi definiti nell'indicatore R6.

Il processo si conclude con la quantificazione dei cinque valori totali dell'indicatore ("sub-indicatori") attraverso la sommatoria delle SOI delle misure/sotto-misure/azioni (calcolate nel precedente punto a) attribuite ai singoli obiettivi (in base alla analisi di causalità cui al precedente punto b).

Nella seguente Tabella 1 è illustrato lo sviluppo della fase preliminare, mentre si rimanda al successivo paragrafo per l'illustrazione e l'analisi dei valori effettivi raggiunti dall'indicatore entro il 2012. La principale fonte utilizzata per la determinazione della superficie agricola oggetto di impegno o intervento (SOI) nell'ambito delle singole misure/azioni in cui si articola l'asse, è la banca dati estratta mediante procedura di "scarico differito" dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La variabile considerata, per l'insieme delle misure "a superficie" (211, 213 e 214) è la superficie oggetto di impegno all'anno 2012.

Non sono considerate, ai fini del calcolo del presente indicatore, talune Misure "a investimento" quali la Misura 215 (benessere animale) in cui l'impegno è riferito (ed economicamente quantificato) non in base ad una superficie bensì al numero di UBA, come anche la Misura 214 Azione-4 (Pagamenti agroambientali -Salvaguardia razze in via d'estinzione) ed infine la Misura 216 (Investimenti non produttivi) a causa della attuale non disponibilità di informazioni utili alla definizione delle superfici di pertinenza dovuto alla chiusura del bando successivamente al 31 dicembre 2012.

*Tabella 1: Superficie oggetto di impegno o intervento (SOI) per misure/azioni – situazione dicembre 2012. Valori in ettari.*

| Misure  | SOI tot (ha) | Azioni  | SOI (ha) |
|---|--------------|---|----------|
| 211 - Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane | 48.878       |   | 48.878   |
| 213 - Indennità Natura 2000                                   | 1.329        |   | 1.329    |
| 214 - Pagamenti agroambientali                                | 46.436       | 1 - Foraggicoltura                                | 11.029   |
|   |              | 2 - Alpicoltura                                   | 34.241   |
|   |              | 3 - Viticoltura e Frutticoltura                   | 365      |
|   |              | 4 - Salvaguardia razze in via d'estinzione        | -        |
|   |              | 5 - Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale) | 801      |

La fase del processo di maggiore complessità e rilevanza valutativa è quella della individuazione dei legami di causalità tra le misure/azioni e gli obiettivi definiti nell'indicatore R6 e quindi della analisi degli effetti determinati dagli impegni gestionali assunti (pratiche e tecniche di conduzione dei terreni agricoli o forestali) o dagli interventi realizzati dai beneficiari delle diverse misure/azioni.

Come già illustrato nel quadro sinottico presentato nel RAV 2011, i risultati di tale processo di analisi qualitativa è la individuazione, per ciascuna misura/azione dell'Asse 2, degli effetti specifici (derivanti dagli impegni o interventi oggetto di sostegno) in grado di contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi definiti nell'indicatore.

### Calcolo dell'indicatore R6: comparazione rispetto al target e al contesto di intervento

La Tabella 2 indica i valori di dettaglio delle superfici per misura ed azione dai quali, per sommatoria, si è giunti ai cinque valori totali dell'indicatore R6 (totali di colonna) e ai valori totali per asse.

Come già segnalato, nella sommatoria per obiettivi sono esclusi i “doppi conteggi” derivanti dalla presenza, sulla stessa superficie fisica, di impegni o interventi relativi a diverse Misure o azioni. Ciò si verifica in particolare, tra la Misura 214 e le Misure 211 o 213. In questo caso si è scelto di attribuire le superfici interessate contemporaneamente dalle tre Misure (e individuate attraverso l'incrocio dei dati particellari ricavati dalle BD) esclusivamente alla Misura 214 per l'indice di efficacia “a” (*alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale*); mentre nell'indice “e” (*a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre*) si sono assegnate le superfici alla sola Misura 211.

Pertanto la SOI della Misura 213 (pari a 1.329 ettari) considerata ai fini del calcolo dell'indicatore R6 risulta pari a “0” ettari, in quanto già completamente “inclusa” in quella interessata anche dalle Misure 214 e 211. La superficie della Misura 211, risulta invece nel sub-indicatore “a” (*alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale*) ridotta a 1.832 ettari, rispetto alla SOI pari a 48.878 ettari; mentre nel sub-indicatore “e” (*a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre*) è la superficie della Misura 214 ad essere ridotta con una superficie pari a 408 ettari, anziché 46.436 ettari come indicato nella precedente Tabella 1.

I valori ottenuti sono quindi confrontati con i rispettivi valori target definiti nella versione vigente del PSR (Tabella 2) da cui sono state ricavate le indicazioni in merito all'efficacia degli interventi nel raggiungere gli obiettivi programmatici.

Rispetto all'analisi per singole Misure sono di seguito indicati gli elementi di maggior interesse:

- la Misura 211 registra per il 2012 una diminuzione delle superfici sotto impegno pari a circa 2.300 ettari a seguito della flessione del 9,5% del numero dei beneficiari rispetto al 2011. Nonostante tale riduzione, l'indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane ha comunque interessato 48.900 ettari, il 96% del valore target (51.000 ettari);
- la Misura 213, attivata dal 2010 ha raggiunto ad oggi 1.329 ettari di superficie oggetto di intervento che nell'indicatore R6 si sovrappone totalmente alle Misure 214 e 211 nelle componenti *biodiversità e marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli*. I valori raggiunti al 2012, risultano ancora lontani dai 10.000 ettari previsti (indice di efficacia pari al 13%). Nel 2012, con l'apertura del bando (DGR 889 del 27 aprile 2012) si ha inoltre l'aggiornamento delle misure di conservazione e degli obblighi/divieti distinti per sito (SIC/ZPS), per habitat e per specie. Essi riguardano le operazioni colturali e l'allevamento a cui si associa il più generale divieto di “disturbo antropico nelle zone di presenza nel periodo pre-riproduttivo, riproduttivo e invernale” per le specie avifaunicole;
- dalla scomposizione dell'indicatore R6 in misure e azioni (Tabella 2) si evidenzia la predominanza della superficie nella azione agroambientale “Alpicoltura”, circa 34.200 ettari pari al 74% del totale della Misura 214; all'opposto, la “Viticoltura e Frutticoltura” (Azione 3), con una superficie di 365 ettari è quella di minor estensione con l'1% rispetto alla superficie totale della Misura. In generale la Misura 214 ha complessivamente raggiunto il 107% di efficacia contribuendo con 49.235 ettari a fronte dei 46.000 ettari previsti. Si rileva, rispetto allo scorso anno, una leggera flessione delle superfici di circa 3.500 ettari soprattutto a carico della “Foraggicoltura” (Azione 1) ridottasi di circa 1.800 ettari e della

“Alpicoltura” (Azione 2) diminuitasi di 970 ettari, a causa della riduzione nel numero dei beneficiari pari al 7,3%.

Tabella 2: Indicatore comune di Risultato n. 6, valori raggiunti (totali e per misura/azione) e indici di efficacia al dicembre 2012. Valori in ettari.

| Misure/Azioni  |   | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a... |                                       |   |                                      |   |
|--|---|--|---------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
|  |   | a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat  | b) a migliorare la qualità dell'acqua | c) ad attenuare i cambiamenti climatici | d) a migliorare la qualità del suolo | e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre |
| 211  | Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane | 1.832  |                                       |   |                                      | 48.878  |
| 213  | Indennità Natura 2000                                   | 0  |                                       |   |                                      | 0   |
| <b>Totale 214 pagamenti agroambientali</b>             |   | <b>46.436</b>  | <b>46.436</b>                         | <b>46.436</b>                           | <b>46.436</b>                        | <b>408</b>  |
| 214-1  | Foraggicoltura  | 11.029   | 11.029                                | 11.029                                  | 11.029                               | 11  |
| 214-2  | Alpicoltura   | 34.241   | 34.241                                | 34.241                                  | 34.241                               | 10  |
| 214-3  | Viticultura e Frutticoltura                             | 365  | 365                                   | 365                                     | 365                                  | 386   |
| 214-5  | Agricoltura biologica (zootecnica e vegetale)           | 801  | 801                                   | 801                                     | 801                                  | 1,2   |
| <b>Totale indicatore R6 (2012)</b>                     |   | <b>48.268</b>  | <b>46.436</b>                         | <b>46.436</b>                           | <b>46.436</b>                        | <b>49.286</b>   |
| Valori obiettivo post HC (*)                           |   | 51.155   | 41.000                                | 41.000                                  | 41.000                               | 51.000  |
| <b>Indice di efficacia (valore effettivo/previsto)</b> |   | <b>94%</b>   | <b>113%</b>                           | <b>113%</b>                             | <b>113%</b>                          | <b>97%</b>  |

(\*) PSR Valle d'Aosta 2007-2013 versione 2012

In conclusione, e in forma generale, si conferma il raggiungimento di un elevato livello di efficacia dell'Asse 2 rispetto ai valori obiettivo posti dalla Regione per tutti i sub-indicatori. I valori effettivi nelle diverse componenti dell'indicatore appaiono tra loro abbastanza omogenei; la superficie risulta leggermente maggiore per la *biodiversità* e la *marginalizzazione ed abbandono dei terreni agricoli* (pari rispettivamente a 48.268 e 49.286 ettari), rispetto alla *qualità dell'acqua* e *dei suoli* e per *l'attenuazione di cambiamenti climatici* (pari a 46.436 ettari). Come già accaduto nel 2010 e nel 2011, anche nel 2012 tutti i livelli obiettivo programmati sono stati raggiunti e in parte superati.

#### 4.2.1.2 Stima indicatore supplementare R.13 – Energia prodotta

##### Il contributo alla diversificazione dell'economia rurale

L'Asse 3 registra ritardi nella sua attuazione e, fra le Misure correlate all'obiettivo di diversificazione dell'economia rurale, la Misura 311 azione d è l'unica a presentare un avanzamento di spesa, con progetti conclusi e saldati relativi all'installazione di impianti fotovoltaici.

Stante lo stato di attuazione, le misure attivate non hanno ancora avuto tempo di esplicitare risultati quantificabili per cui gli indicatori di risultato R7, R8 ed R9 sono ancora pari a 0.

Alcune valutazioni preliminari possono essere effettuate riguardo all'energia prodotta dagli interventi finanziati con la Misura 311 azione d (indicatore supplementare -R13 Energia prodotta),

sulla base di parametri tecnici da letteratura, e sui possibili risultati occupazionali (Indicatore R8 Quantità totale di posti di lavoro conseguibili con gli interventi finanziati con la Misura 313.

Al 14 marzo del 2013 risultano conclusi 107 interventi sulle energie rinnovabili, tutti a valere sull'azione b (impianti fotovoltaici), per un contributo erogato di 1,15 Meuro ed un investimento complessivo di 5,748 Meuro (contribuzione al 20%). Ipotizzando un costo per Kw installato di 6.000 euro ed una producibilità media di 1.100 Kwh/Kwp, è possibile stimare una potenza installata di 958 Kwp e una produzione annua di 1.054 Mwh di energia elettrica da fonti rinnovabili. In attesa di verificare questi valori attraverso un'indagine diretta su un campione di soggetti beneficiari del sostegno, è possibile in questa fase stimare anche le possibili ricadute economiche del sostegno. Ipotizzando, fra incentivo alla produzione e prezzo di vendita dell'energia "pulita", un introito di circa 0,45 euro per Kwh prodotto, gli impianti sovvenzionati possono determinare un ritorno di quasi 500.000 euro in termini di fatturato aggiuntivo per le aziende beneficiarie. Le ricadute occupazionali risultano invece trascurabili, anche in considerazione del fatto che gli impianti sono stati appena installati e che quindi non richiedono ancora praticamente alcuna manutenzione.

Nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" con l'avviso pubblico approvato con la D. G n. 1291/2011 sono state definite le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della azione c) della misura, che prevede il finanziamento per la "valorizzazione dei percorsi storico – naturalistici lungo gli antichi "rûs", a carico di enti pubblici locali (comuni e comunità montane). Ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito per la definizione della graduatoria, nella relazione deve essere descritta la posizione rispetto alle varie voci che concorrono ai punteggi stessi. Per la stima degli effetti occupazionali l'analisi ha riguardato il criterio socio-economico-occupazionale il cui punteggio è funzione del numero di nuove attività imprenditoriali direttamente correlabile all'attivazione dell'investimento<sup>16</sup>.

I progetti che hanno ricevuto un punteggio (il minimo) su tale criterio sono 9 (56%); le nuove attività imprenditoriali (sono circa 26 le attività previste nelle relazioni tecniche) sono ricollegabili principalmente alle escursionismo (guida turistica), al turismo equestre ed al mountain bike (con annesse attività e noleggio).

Solo tre interventi però quantificano le unità lavorative eventualmente generabili e solo in un caso si tratta di quantità importanti (7/9 nuove unità).

Nell'ipotesi riduttiva che ogni nuova attività dia luogo ad una unità lavorativa a tempo pieno il parco progetti finanziato dovrebbe quindi poter generare almeno 9 nuovi posti di lavoro.

Relativamente all'indicatore R10- *Popolazione rurale utente dei servizi migliorati*, in assenza di progetti conclusi (collaudati) restano valide le stime realizzate in sede di RVI 2010, sulla base della progettazione tecnica allegata alla domanda di aiuto degli investimenti finanziati, validata dal responsabile di procedimento e dai tecnici dei comuni beneficiari.

### **3.2 Attività di valutazione pianificate**

Come indicato al paragrafo 4.1.2 (tempistica per rispondere al mandato valutativo), nel corso del 2013 non sono previste indagini dirette per le Misure dell'Asse 1 e 3.

Al 22/03/2013 i giovani agricoltori insediati attraverso la Misura 112 sono 108, di cui 51 hanno perfezionato l'insediamento (conclusione del Piano di sviluppo aziendale) e sono così suddivisi:

- 6 pratiche sono sospese per approfondimenti;
- 1 pratica è stata respinta;
- 31 pratiche sono state istruite con esito favorevole e liquidate a saldo;

---

<sup>16</sup> 1. nascita di 1 attività imprenditoriali locali 1; 2. nascita di 2 – 3 attività imprenditoriali locali 3; 3. nascita di 4 – 6 attività imprenditoriali locali 5; 4. nascita di oltre 6 attività imprenditoriali locali 7. Nel caso di nuove attività imprenditoriali gestite da donne, il punteggio di ciascuna fascia è aumentato di 1 punto.

- 13 pratiche hanno l'istruttoria in corso.

Pertanto, per rilevare il valore osservato dell'indicatore R.2 "Aumento del valore aggiunto" e del relativo indicatore di impatto "Crescita economica", il Valutatore ritiene opportuno attendere che gli effetti degli investimenti entrino a regime. Le informazioni di natura economica saranno quindi raccolte nel corso del 2014, relativamente all'anno contabile 2013. Per la valutazione ex post sarà disponibile anche il dato riferito al campione regionale RICA in modo da poter effettuare il confronto controfattuale necessario alla stima dell'indicatore di impatto.

Nel corso del 2013 l'attività di valutazione sarà principalmente indirizzata verso due tematiche:

- la valutazione del contributo del PSR alla permanenza della famiglia rurale, che sarà l'argomento del secondo rapporto tematico;
- la valutazione del valore aggiunto Leader.

Per quanto riguarda l'approfondimento tematico sulla famiglia rurale si illustra di seguito la proposta metodologica che il Valutatore ha definito in accordo con l'AdG:

- incontri con i responsabili regionali al fine di acquisire le informazioni necessarie e condividere il piano di esecuzione delle indagini;
- n. 30 interviste dirette ad un campione di beneficiari del PSR, che saranno individuati per fascia di età (fino ai 45 anni, dai 46 ai 59, oltre i 60 anni) e per area (Alta, bassa e media valle);
- n. 2 interviste a testimoni privilegiati che saranno individuati in accordo con l'AdG in base alle loro competenza ed esperienza su temi sociali dell'agricoltura valdostana;
- n.1 focus group con i funzionari regionali per illustrare i risultati delle indagini e riflettere sulla nuova programmazione.

Per quanto riguarda l'Asse Leader, si entrerà nel merito della valutazione del cosiddetto valore aggiunto del "Leader". Nel corso del 2013-2014, il grado di integrazione settoriale e multisettoriale delle strategie locali sarà indagato coinvolgendo GAL e beneficiari. Sarà predisposto un questionario che sarà somministrato ai GAL e successivamente saranno analizzati i progetti essenziali sui quali andare ad approfondire le risultanze delle indagini condotte sui GAL.

Attraverso il questionario somministrato ai GAL il valutatore ripercorrerà tutti quei processi che possono essere legati alla generazione di un valore aggiunto. Il questionario è strutturato in modo da "tracciare" il processo che può generare il valore aggiunto rinvenibile a livello progettuale. Nella tabella seguente sono illustrate per ogni "specificità" o gruppo di specificità, quali elementi sono stati indagati e con quale finalità.

| SEZIONI                       | COSA SI INDAGA   | FINALITA'  |
|-------------------------------|--|--|
| <b>Approccio territoriale</b> | <ol style="list-style-type: none"> <li>Il perché quella scelta</li> <li>Gli elementi identitari</li> <li>Le politiche locali in atto</li> <li>Modelli di governo del territorio in atto</li> <li>Quale tematismo è correlato al territorio</li> </ol>  | Identificazione elementi legati a: identità, tematismi, politiche in atto e quindi possibili intersezioni nel PSL  |
| <b>Approccio dal basso</b>    | <ol style="list-style-type: none"> <li>Animazione Pre PSL: chi l'ha fatta e risultati</li> <li>Tracciare le idee progetto nate in fase pre PSL</li> <li>Individuare i soggetti che l'hanno promossa</li> <li>Animazione post PSL: chi l'ha fatta e risultati</li> <li>Tracciare le idee progetto nate in fase post PSL</li> <li>Individuare i soggetti che l'hanno promossa</li> </ol> | Genesi del PSL: Perché quelle Misure, quali priorità, quali idee progetto, quali soggetti (interni/esterni al GAL)<br>Attuazione: cosa viene sviluppato dai GAL in una fase successiva, chi ne è coinvolto, su quali temi e progetti |

| SEZIONI  | COSA SI INDAGA   | FINALITA'  |
|--|--|--|
| <b>Adattamento delle modalità di attuazione delle misure contesto locale</b> | Legame dei criteri utilizzati con: elementi identitari, politiche locali in atto, tematismi, fabbisogni multisettorialità, integrazione e caratteristiche standard.  | Far ragionare i GAL sugli adattamenti che hanno compiuto in relazione alle categorie codificate: riescono a puntare verso gli obiettivi che si sono posti?   |
| <b>Multisetorialità e Integrazione</b>                                       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Su quale tema sono riusciti ad attivare diversi soggetti/settori? (multisetorialità)</li> <li>2. Come siete riusciti a promuovere un'integrazione all'interno del PSL?</li> <li>3. Su quali progetti lo rinvenite (indicazioni fornite su una lista campione progetti finanziati)</li> </ol>   | Far ragionare i GAL sulle forme di integrazione e multisettorialità possibili e "stimolarli" a individuarli sulle singole domande di aiuto finanziate  |
| <b>Innovazione</b>   | <p>Non codificata a priori, a ogni GAL si è chiesto di individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. processi/progetti innovativi nell'attuale Asse IV</li> <li>2. Fabbisogni che necessitano di risposte innovative non intercettati dall'attuale Asse IV</li> <li>3. Per i GAL "vecchi" processi/progetti innovativi presenti nel Leader + e non finanziabili nell'attuale</li> </ol>   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificare le direttrici di innovazione nell'attuale programmazione;</li> <li>2. Far emergere "risposte" innovative per il futuro</li> <li>3. Individuare "vecchie" risposte "innovative"</li> </ol>   |
| <b>GAL-gestione amministrativa – networking</b>                              | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il ruolo del GAL come "facilitatore" (su quali progetti/processi)</li> <li>2. Il ruolo del GAL nella costruzione di reti e diffusione di BP (su quali progetti/processi)</li> <li>3. Il ruolo del GAL come centro di competenze locali (extra Leader) (su quali progetti/processi)</li> <li>4. Il GAL attore dello sviluppo locali (su quali ambiti di programmazione è coinvolto da altri attori)</li> <li>5. Quali competenze sono state sviluppate nel corso dell'attuale programmazione</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come e dove il GAL riesce a valorizzare il capitale sociale esistente;</li> <li>2. Come e dove riesce a costruire capitale sociale;</li> <li>3. Capire se è riconosciuta la sua "competenza" al di fuori del Leader (Agenzia di Sviluppo)</li> <li>4. Capire se gli è riconosciuta la sua "azione" nelle sedi in cui le politiche locali si muovono</li> <li>5. In ultimo comprendere quali nuove competenze sono state sviluppate, cosa sa fare meglio rispetto al passato</li> </ol> |

Tutti gli elementi rilevati attraverso il questionario dovrebbero necessariamente essere rinvenibili nell'attuazione delle singole Misure e più in generale del PSL. In particolare, l'analisi valutativa metterà a fuoco come attraverso un differente "disegno" dei requisiti di accesso alle Misure e la scelta dei criteri di priorità i GAL hanno efficacemente selezionato delle domande di aiuto in grado di presentare un valore aggiunto.

In secondo luogo gli elementi di integrazione settoriale e multisettoriale verranno indagati su un campione di progetti, andando ad analizzare le forme di integrazione e i relativi "gradi", che esprimono la forza del legame esistente tra i progetti finanziati dai GAL all'interno del PSL o al suo esterno (altre politiche e con progetti finanziati attraverso altri programmi).

Nell'analisi che sarà condotta, sarà importante far affiorare come forme di integrazione che si manifestano spontaneamente attraverso l'applicazione delle misure con strumenti ordinari (bandi regionali) coesistano con altre che derivano dall'attuazione dell'approccio dal basso. In questo caso, se l'integrazione è ricercata e promossa dal GAL nell'applicazione delle misure, si può affermare che vi sia una potenziale maggior ricaduta su tutti i progetti coinvolti.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

- a) incontri con i responsabili regionali al fine di acquisire le informazioni necessarie e condividere il piano di esecuzione delle indagini.
- b) n. 10 interviste ai beneficiari dei progetti essenziali finanziati dai GAL;
- c) n. 3 interviste ai responsabili dei GAL (in base al questionario di cui sopra).

### 4.3 RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI

Come previsto dalle linee guida del QCMV la fase di giudizio viene supportata dalla raccolta, dall'elaborazione e dall'analisi dei dati inerenti l'attuazione delle Misure del PSR. Tali dati si suddividono in dati secondari e dati primari. I primi sono acquisiti attraverso l'utilizzo di fonti informative esistenti (dati di monitoraggio, documentazione tecnica amministrativa, fonti statistiche, studi..), mentre i secondi vengono raccolti, attraverso indagini ad hoc, direttamente dal valutatore.

Di seguito si propone una descrizione a carattere generale di tali attività Asse in relazione alle principali fonti/strumenti fino ad oggi utilizzate per l'acquisizione o raccolta delle informazioni.

#### 4.3.1 *Acquisizione dei dati secondari*

La principale fonte di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti agli interventi è rappresentata dal sistema di monitoraggio del PSR. Tuttavia si sottolinea che il processo di integrazione tra le diverse banche dati utilizzate a livello di singole linee di intervento (misure cofinanziate e "aiuti di stato") con il SIAR (Sistema Informativo delle aziende agricole regionali) istituito con la LR 17/2003 è ancora in fase di implementazione.

Nel proseguo delle attività di valutazione per la quantificazione di alcuni indicatori sono state utilizzate altre informazioni di tipo secondario relative a:

- Banca dati RICA-REA: da utilizzare per l'elaborazione di indicatori di contesto, per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) nell'ambito della stima dell'effetto netto del PSR (analisi controfattuale) e per stima di parametri tecnico-economici medi ed unitari (Annualità 2008-2009);
- gli elenchi C.C.I.A.A per la valutazione degli effetti determinati dalla misura 112 sul ricambio generazionale, sulla riduzione dell'età media degli agricoltori neo-insediati e sulla permanenza in attività;
- i business plan dei giovani insediati con la Misura 112, provenienti dagli uffici di Area VdA;
- fonti statistiche ufficiali (Eurostat, ISTAT, ecc.), dal quale l'attività di valutazione può trarre preziosi elementi di conoscenza e di confronto tra le caratteristiche dei beneficiari e il settore agricolo regionale.

Per l'**Asse 1** sono stati acquisiti i dati di monitoraggio relativi alle Misure dell'Asse 1 per l'annualità 2012.

Per l'**Asse 2**, l'acquisizione dei dati di monitoraggio presenti nella Banca Dati del SIAN è stata scaricata dal Valutatore<sup>17</sup> nel gennaio 2013.

Le analisi valutative sull'**Asse 3** hanno riguardato la valutazione della quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili nell'ambito degli investimenti conclusi con la Misura 311-d e una preliminare stima dei possibili effetti occupazionali degli interventi finanziati con la Misura 313, con l'acquisizione della documentazione progettuale e istruttoria attestante la nascita di nuove attività imprenditoriali e la presenza di attività che potrebbero beneficiare della valorizzazione dei precorsi storico naturalistici lungo gli antichi *rus* con relativo numero di addetti attualmente impiegato.

Per quanto riguarda l'**Asse 4** sono stati acquisiti i progetti essenziali proposti dai GAL, approvati ed in corso di approvazione da parte dell'AdG. Inoltre è stato acquisito un Rapporto di Valutazione del

---

17 La Regione ha abilitato il Valutatore come utente SIAN per poter utilizzare la procedura degli scarichi differiti sul portale SIAN-AGEA  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 (RAE 2012)

NuVAL che entra nel merito dell'integrazione tra PSL e strategia unitaria regionale. Di seguito viene illustrato uno schema di riepilogo sull'acquisizione dei dati di natura secondaria.

**Tab 1: Riepilogo utilizzo fonti informative secondarie**

| Tipo di dati  | Modalità operativa  | Esito  |
|---|---|--|
| Acquisizione di dati secondari dal sistema di monitoraggio per la sorveglianza del PSR      | <p>Raccolta di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti gli interventi del PSR dal sistema di monitoraggio – PORTALE SIAN AGEA.</p> <p>I dati di monitoraggio elementari o loro diverse aggregazioni costituiscono la base informativa per analisi di avanzamento fisico-finanziario e procedurale del PSR, l'efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione e delle procedure utilizzate per la sua attuazione, per calcolare alcuni indicatori del QCMV; implementare strumenti di indagine (es. stratificazione dell'universo per l'estrazione dei campioni statistici da sottoporre a indagine diretta); ingrandire la scala dei risultati o impatti identificati attraverso le indagini dirette (es. coefficienti che mettono in relazione output ed effetti); valutare i livelli di efficienza (input/output) attraverso confronti interni od esterni al Programma.</p> | Acquisite per tutte le misure  |
| Acquisizione di dati secondari dalla documentazione tecnico-amministrativa degli interventi | <p>Informazioni ricavabili dalla documentazione prodotta dalle strutture regionali, dagli Enti territoriali o dal beneficiario nel corso delle fasi tecnico-amministrative che accompagnano il ciclo dei progetti: relazioni, moduli, piani aziendali, bilanci, elaborati che accompagnano le domande di contributo; documentazione derivante dalle attività di istruttoria, selezione e accertamenti svolti dalle strutture regionali e territoriali competenti; documentazione prodotta dai beneficiari a conclusione degli interventi. Tali fonti sono prioritariamente funzionali alla quantificazione e caratterizzazione del quadro tipologico degli interventi e dei beneficiari (in base alla quale verranno impostate le indagini dirette) ed alla valutazione della situazione "pre-intervento" nelle singole unità produttive e territoriali.</p>  | Acquisiti per l'Asse 4 (PSL) e per le Misure 112 (Piani aziendali), 133, 322 |
| Acquisizione di dati secondari dalla documentazione contenuta nel "fascicolo aziendale"     | <p>Il fascicolo aziendale, "sottoinsieme" del SIAN/SIAR contiene l'insieme dei dati anagrafici, fiscali e strutturali delle imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare. Tali dati sono parte integrante dell'Anagrafe delle Aziende della Regione Valle d'Aosta, che rappresenta uno degli elementi fondamentali del Sistema Informativo Agricolo Regionale. Le informazioni desumibili dal fascicolo aziendale potranno risultare utili per sottoporre a verifica le informazioni rilevate nell'ambito di indagini dirette sui beneficiari e non beneficiari degli interventi o anche per una loro integrazione.</p>   | Ancora non acquisita   |
| Acquisizione di dati secondari dalla Banca dati RICA-REA                                    | <p>Le informazioni derivanti dalla Banca dati RICA-REA sono utilizzate per l'elaborazione di indicatori di contesto (cioè per l'individuazione di fattori esogeni al Programma) relativi ai livelli di produttività e crescita economica, all'utilizzazione dei fattori di produzione, all'incidenza delle altre forme di sostegno della PAC e distinti per tipologie aziendali, localizzazione e forma di conduzione; per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) da utilizzare nell'ambito della stima dell'effetto netto del PSR (analisi controfattuale); per la stima di parametri tecnico-economici medi ed unitari differenziati per tipologie e dimensioni aziendali e per ordinamenti culturali.</p>   | Acquisita banca dati RICA 2006-2007-2008-2009                                |
| Acquisizione di dati secondari per elaborazioni GIS   | <p>I dati relativi alle superfici oggetto di intervento delle Misure dell'Asse II, estratti dal Sistema di monitoraggio ed aggregati a livello di foglio catastale, potranno essere elaborati e confrontati, attraverso il GIS, con carte tematiche redatte dalla regione o da altri Enti pubblici. Tali stati denominati "Strati Vettoriali di Contesto" (SVC) possono contenere informazioni territoriali che devono essere successivamente elaborate (Carta dell'uso del suolo, carte pedologiche, carte climatiche, D.E.M. ecc.) oppure rappresentano zone omogenee rispetto a determinate caratteristiche (aree protette, aree Natura 2000, fasce altimetriche, zone vulnerabili ai nitrati, aree soggette a diversi fenomeni come l'erosione, il dissesto, ecc.)</p>  | Acquisite  |

| <b>Tipo di dati</b>                                       | <b>Modalità operativa</b>   | <b>Esito</b> |
|---|---|--------------|
| Acquisizione di dati secondari da altre fonti disponibili | fonti statistiche ufficiali (Eurostat, ISTAT, i vari Sistemi Informativi operanti su scala regionale (es. SISPREG,SIAR, archivi presso gli uffici dell'assessorato all'agricoltura ecc...) nonché i APT (es. movimento turistico), OECD (es. Economic Outlook), FAO (es. World wachth list for domestic diversity), dall'Istituto G. Tagliacarne. Studi, ricerche, banche dati, a carattere tematico, settoriale e non ricorrente (Studio Toffoli su FBI) | Acquisite    |
| Acquisizione di dati secondari su LR aiuti di stato       | banca dati unica sugli aiuti di stato con informazioni al 31.12.2010.   | Acquisita    |

#### 4.3.2 Acquisizione di dati primari

Di seguito si propone una descrizione a carattere generale di tali attività Asse in relazione alle principali ambiti di analisi che hanno richiesto l'acquisizione o raccolta delle informazioni attraverso rilevazioni dirette. Nella tabella 2 sono indicati anche i riferimenti ai prodotti valutativi fin qui consegnati.

**Tab 2: Riepilogo utilizzo fonti informative primarie**

| <b>Ambiti</b>                    | <b>Modalità operativa</b>   | <b>Riferimento Rapporto</b>                                  |
|----------------------------------|---|--|
| Misura 112                       | Indagini diretta su n. 34 giovani neo-insediati   | Valutazione intermedia                                       |
| Misura 113                       | Indagine diretta su un campione di 40 aziende condotte da agricoltori con età maggiore di 55 anni e non beneficiari del PSR.  | Valutazione intermedia                                       |
| Misura 133                       | n. 3 Casi di Studio su Consorzio Fontina, alla Cooperativa produttori Fontina e all'Associazione produttori del Jambon de Bosses  | Valutazione intermedia                                       |
| Tematico su Aiuti di stato       | n. 16 interviste a beneficiari Art – 50-51<br>n. 13 interviste a beneficiari Art. 50-56 aziende agricole<br>n. 1 Caso di studio Art. 56 Cooperativa produttori latte fontina<br>n. 2 Casi di studio su CMF (Art.66) e interviste n. 7 aziende ricadenti nell'area di intervento | Rapporto tematico su aiuti di Stato e RAV <sup>18</sup> 2012 |
| Tavoli locali qualità della vita | n. 3 Tavoli della qualità della vita realizzati con il coinvolgimento di testimoni privilegiati di 3 aree pilota selezionate in accordo con la AdG: le 3 comunità montane del Grand Combin, Evancon e Grand Paradis   | RAV 2011   |
| Asse Leader                      | n. 1 <i>Focus group</i> con i gruppi di azione locale   | Valutazione intermedia                                       |

<sup>18</sup> RAV: Rapporto Annuale di Valutazione  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 (RAE 2012)

#### 4.4 ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Come previsto dal documento tecnico redatto dalla RRN<sup>19</sup> questa parte fornisce una descrizione delle azioni di *capacity building* (formazioni, seminari,...) svolte dal valutatore indipendente con lo scopo di diffondere e condividere la cultura della valutazione, nonché con altri soggetti coinvolti nella *governance* del processo valutativo (steering group, nuclei di valutazione, Rete rurale nazionale, Rete europea di valutazione) al fine di rilevare fabbisogni di valutazione e armonizzare il piano di valutazione al fine di soddisfare la domanda di valutazione emersa. La descrizione viene inoltre integrata con le attività realizzate da soggetti esterni (Associazione Italiana di Valutazione, EAAE) alle quali il Valutatore ha partecipato anche con l'obiettivo di condividere e aggiornare il bagaglio teorico utilizzato per la Valutazione del PSR.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati numerosi incontri tra il Valutatore e AdG finalizzati alla presentazione e condivisione delle metodologie su più ambiti:

- per l'impostazione del rapporto tematico sugli aiuti di Stato;
- per la condivisione più generale dei contenuti del presente rapporto.

Agli incontri sono seguiti contatti continui con i funzionari regionali dell'AdG e dell'Assessorato Agricoltura responsabili dei vari articoli della L.R 32/2007, che hanno permesso via via di definire puntualmente e concordare le varie fasi del processo valutativo descritte nei paragrafi precedenti. Di seguito sono evidenziati gli incontri più significativi:

- 24 Marzo 2012 – Incontro con Autorità di gestione per organizzare il tavolo tecnico sugli aiuti di stato;
- 21 Marzo 2013 - Incontro con Autorità di gestione per la presentazione e discussione dei risultati delle indagini sugli aiuti di stato.

#### 4.5 DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI

Nel corso del 2012 non si sono evidenziati elementi che hanno necessitato o necessitano di un ulteriore approfondimento al fine di garantire un pieno espletamento del mandato valutativo.

#### 4.6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE CONDOTTA

In questo capitolo sono sinteticamente evidenziate le raccomandazioni emerse dall'attività di valutazione illustrata nel Capitolo 3, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli aiuti di stato alla strategia regionale per la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale.

Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta e in base al confronto che si è avuto con i funzionari regionali, il Valutatore propone all'Amministrazione regionale le seguenti raccomandazioni che si ritiene possano essere utili per supportare la definizione dei nuovi strumenti legislativi in materia di aiuti di stato, per ridefinire l'organizzazione interna in maniera funzionale alla gestione, al monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati e per garantire una migliore gestione dell'iter amministrativo:

- in primo luogo occorre accelerare il processo di centralizzazione dei sistemi informativi utilizzati per l'istruttoria delle domande da tutti gli uffici regionali, integrando i sistemi con le

---

19 "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzioni" (Aprile 2010) Documento realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale - Task force Monitoraggio e Valutazione  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 (RAE 2012)

banche dati sull'anagrafe delle aziende agricole regionali. Il responsabile del procedimento amministrativo dovrebbe così poter disporre di un quadro aggiornato sullo "stato" dell'azienda che richiede il contributo, di uno storico sui finanziamenti ricevuti su Leggi regionale, sul PSR e sul I Pilastro;

- dovrebbe essere rafforzata – in termini di personale e di strumenti - l'ufficio di programmazione e monitoraggio dell'Assessorato che dovrebbe gestire e organizzare i flussi informativi. L'unità dovrebbe organizzare ai fini del monitoraggio tutte le informazioni che provengono dai diversi uffici regionali. Tale attività consentirebbe al Coordinatore dell'Assessorato e ai Dirigenti dei diversi uffici regionali di avere un quadro degli aiuti erogati e delle aziende regionali che li ricevono. Queste informazioni risultano essere fondamentali non solo a supporto delle decisioni (riprogrammazioni e revisione degli strumenti attuativi) ma anche per progettare attività di valutazione specifiche che possono essere richieste al Valutatore indipendente all'interno del Piano di valutazione del futuro periodo di programmazione. Si ritiene infatti, sulla base del lavoro di ricostruzione degli universi di indagine effettuato per il presente rapporto tematico, che la disponibilità di informazioni sulle caratteristiche strutturali delle aziende finanziate consentirebbe di migliorare la progettazione delle indagini dirette, di stratificare gli universi per classe di dimensione economica e per orientamento tecnico economico, consentendo dunque la possibilità di effettuare campionamenti statisticamente rappresentativi, in grado di restituire risultati più affidabili.
- la proposta di una domanda unica per l'accesso ai finanziamenti in base alla presentazione di un Piano di sviluppo Aziendale sembra raccogliere il consenso della maggior parte dei beneficiari intervistati. Se dal punto di vista procedurale ciò porterebbe ad una semplificazione amministrativa dal lato del richiedente più forti sono le perplessità, all'interno dell'Assessorato, circa le ricadute dal punto di vista organizzativo. A giudizio del Valutatore questa procedura potrebbe essere realizzata senza che l'Assessorato subisca una modifica dell'assetto organizzativo interno: si tratta infatti di allocare le diverse componenti del processo istruttorio, in base alle varie tipologie di intervento previste dal Piano Aziendale, rispetto all'attuale assetto di competenze nella gestione dei procedimenti amministrativi (Ufficio Macchine e Attrezzi – Ufficio Fabbricati – Ufficio zootecnico – Ufficio viabilità rurale...ecc);
- allo stesso tempo, occorre ipotizzare un doppio sistema di accesso ai contributi in base alla tipologia di aziende (proprietari terreni, piccole aziende a conduzioni familiare, competitive) e alla dimensione degli investimenti. Come si è potuto riscontrare dalle elaborazioni condotte per quartili di investimento, circa la metà dei richiedenti nel triennio 2009-2011 non superano i 9.000 euro di contributo. Si tratta di piccoli interventi di sostituzione di macchine obsolete o di adeguamento dei macchinari che sono richiesti per lo più da aziende di piccole dimensioni. Questo accesso differenziato consentirebbe oltretutto di velocizzare il procedimento amministrativo.

Un altro elemento emerso dall'analisi è la presenza di un diffuso "Effetto *deadweight*" sulle domande finanziate, ciò vuol dire che è alto il numero di beneficiari che avrebbero comunque realizzato l'investimento in assenza di contributo. Ciò porta il Valutatore a suggerire due strade, al di là di quella ovvia di prevedere che gli investimenti non possano cominciare prima che vi sia la concessione del finanziamento. In primo luogo occorre pensare ad un abbassamento dei tassi di contribuzione e dall'altro può rappresentare un'opzione possibile, come suggerito da alcuni funzionari nel corso del *focus group* conclusivo, quello di prevedere l'attivazione di un Fondo di Rotazione per le imprese più competitive. Si tratta di uno strumento che consente di utilizzare permanentemente nel tempo le risorse finanziarie a disposizione: mano a mano che i beneficiari pagano le rate dei mutui che hanno ricevuto, la quota di capitale restituito affluisce al Fondo e può essere riutilizzata per finanziare nuovi programmi di intervento.

Le due ultime raccomandazioni riguardano più l'aspetto della programmazione. Sia nel corso del *primo focus* in cui è stata ricostruita ex post l'ipotetica scheda di "Misura" per i diversi articoli della Legge 32, che nel secondo *focus* conclusivo, appare una questione centrale per il prossimo ciclo di programmazione la costruzione di un dispositivo che consenta di definire obiettivi misurabili e individui le priorità di intervento. Queste priorità, come è emerso più volte nel corso dell'analisi, possono essere territoriali (zone ARM e ARPM – zone a vocazione turistica – mayen) e settoriali (investimenti prioritari nei vari comparti), o legate alle ricadute dell'investimento (il caso dei Consorzi di Miglioramento fondiario - CMF). Per i CMF va valorizzato il ruolo dei Consorzi nella gestione delle aree agricole che nella realizzazione delle opere di miglioramento trascende la finalità della competitività delle aziende e ha un impatto più ampia sui sistemi agroforestali (in termini di paesaggio e biodiversità). E' necessario dunque, orientare le decisioni di investimento singole all'interno di una cornice strategica più ampia e soprattutto fare selezione, premiando i progetti di investimento più in linea con le priorità regionali. L'aspetto della selezione è ineludibile in vista dei tagli alle risorse pubbliche regionali.

L'ultimo aspetto si è riferito alla organizzazione delle filiere locali, come si è rilevato nel corso dell'analisi manca una prospettiva di valorizzazione delle produzioni locali che vada al di là della scelta individuale. Gli imprenditori che accorciano la filiera, cercando di trattenere una quota più elevata di valore aggiunto rispetto al canale cooperativistico, rappresentano una realtà in crescita che dovrebbe essere governata attraverso strumenti di valorizzazione più evoluti. Bassa è l'adesione al marchio promosso dall'Assessorato al Turismo, denominato "Saveurs du Val d'Aoste" (SdVdA), e anche a circuiti promossi a livello comunale. Due sono dunque le raccomandazione: la prima è di valorizzare l'esistente, più che creare ulteriori marchi regionali che vanno a sovrapporsi tra di loro, è necessario integrarsi maggiormente con l'iniziativa promossa dall'Assessorato al Turismo, la seconda è di trovare "organismi intermedi" che a livello locale possano svolgere un'importante funzione di raccordo e organizzazione delle filiere locali, soprattutto quelle filiere emergenti meno mature (escludendo la fontina). Questi organismi intermedi sono già presenti nei territori, creati all'interno dell'Asse IV del PSR. I GAL, che nell'attuale ciclo di programmazione avevano assegnato un ruolo ambizioso all'interno della strategia unitaria regionale, potrebbero rivestire nel futuro un ruolo più circoscritto, legato alla organizzazione delle filiere locali, che valorizzi la loro capacità di animazione e di lavoro relazionale svolto nei rispettivi territori.

## 5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE

### i) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRINCIPALI DECISIONI DELIBERATE

#### **Attività del Comitato di Sorveglianza del PSR 07-13 nel 2010**

In premessa si ricorda che il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 07-13 della Valle d'Aosta è stato costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7 marzo 2008, ed è incaricato della sorveglianza, dell'efficienza e della effettiva attuazione del Programma di sviluppo Rurale 07-13 in applicazione del regolamento della Commissione Europea n. 1698/2005.

La seduta ufficiale del Comitato di Sorveglianza si è tenuta in data 15 giugno 2012. A tale riunione erano presenti:

- Il Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, AdG del programma e presidente del CdS;
- due rappresentanti del Ministero politiche agricole alimentari e forestali;
- l'Autorità di Gestione POR "Occupazione";
- l'Autorità di Gestione POR "Competitività";
- l'Autorità ambientale del PSR;
- un rappresentante del Dipartimento risorse naturali e corpo forestale;
- due rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole;
- un rappresentante delle associazioni ambientaliste;
- il Presidente del GAL Alta Valle;
- il Presidente e due rappresentanti del GAB Bassa Valle;

erano inoltre presenti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea;
- un valutatore indipendente e un rappresentante dell'Agriconsultin S.p.A.;
- il Coordinatore del Dipartimento agricoltura;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura AREA VdA;
- un rappresentante dell'Agoconsulting s.a.s.

erano inoltre presenti:

- un istruttore tecnico dell'Ufficio programmazione e monitoraggio PSR della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale;
- un istruttore tecnico e tre dipendenti dell'Ufficio programmi multisettoriali e cooperazione transfrontaliera della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale;
- un istruttore amministrativo del Dipartimento agricoltura;
- un dipendente della Struttura Forestazione e sentieristica.

Gli argomenti trattati sono stati:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011 (RAE 2011);
3. Approvazione della Relazione sull'attività di comunicazione;
4. Approvazione della Relazione sull'attività di valutazione;
5. Informativa in merito ai seguenti argomenti:
  - aggiornamenti sulla proposta di modifica del PSR approvata dal CdS in data 24/04/2012 (rimodulazioni finanziarie concernenti varie misure del PSR);

- avanzamento dell'Asse 4 – Attuazione dell'approccio Leader;
- attuazione della Direttiva "Habitat": aggiornamento sull'approvazione delle Misure di Conservazione per i Siti di Importanza Comunitaria della Rete ecologica Natura 2000 e sull'attuazione delle Misure 213 "Indennità Natura 2000" e 216 "Investimenti non produttivi" del PSR 07-13;
- aggiornamenti sulle proposte delle Regioni alpine sul futuro della PAC post-2013.

6. Varie ed eventuali.

7. Integrazioni

1. Misura 113: Aggiornamento a seguito della revisione del sistema pensionistico
2. Misura 216: Aggiornamento dei criteri di selezione e di priorità dei progetti

- Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011 (RAE 2011)

Il RAE 2011, relativo al quinto anno di esecuzione del PSR 2007-2013 della Valle d'Aosta, è stato redatto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1698/05 e del regolamento applicativo n. 1974/06.

Dal suo esame emerge come l'Asse 2 abbia rappresentato il vero motore finanziario del PSR, registrando nel 2011 l'anno di massima spesa; in particolare per la Misura 211 -"Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane"- sono stati superati i massimali di spesa. Hanno registrato un buon andamento finanziario anche le Misure 214 e 215. Nell'ambito dell'Asse 1 le Misure 112, 113 e 123 hanno finalmente raggiunto un buon avanzamento finanziario mentre le altre tre Misure presentano ancora qualche difficoltà riconducibili a problemi strutturali. Nell'Asse 3 è stata la Misura 311 -"Diversificazione in attività non agricole-" ad ottenere il maggior interesse inducendo l'AdG ad ipotizzare uno stanziamento maggiore di risorse.

Per quanto concerne gli altri strumenti regionali (l.r. 32/2007 e l.r. 3/2010) si rileva che i capitoli di spesa dedicati agli investimenti aziendali e ai consorzi di miglioramento fondiario sono stati fortemente diminuiti a seguito degli ingenti tagli al bilancio regionale.

Il RAE 2011 è stato approvato senza osservazioni.

- Approvazione della Relazione sull'attività di comunicazione.

E' stato evidenziato come le attività di comunicazione sul PSR nel 2011 siano state realizzate in modo congiunto con le altre AdG e inserite quindi nel Piano di Comunicazione della politica regionale di sviluppo previsto dalla Strategia Unitaria Regionale. Sono state elencate le attività svolte, gli eventi organizzati ed i risultati ottenuti, che sono stati valutati in maniera positiva.

- Approvazione della Relazione sull'attività di valutazione.

Gli strumenti utilizzati per l'attività di valutazione sono stati molteplici. Per la Misura 112 sono state condotte un'indagine tra le aziende agricole beneficiarie e un'analisi dei piani di sviluppo aziendale dalle quali sono emerse le tipologie di investimento realizzate dai beneficiari e alcune nuove esigenze che dovrebbero essere sostenute e concretizzate. Sull'Asse 2 il valutatore si è avvalso dell'analisi GIS (Geographic Information System) basata su informazioni di tipo geografico e statistico, che ha rilevato il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e, in alcuni parametri, il superamento dei target iniziali. Sull'Asse 3 è stata invece effettuata un'indagine sulla qualità della vita in tre aree campione della regione (che coincidono con gli ambiti territoriali dei 3 Gal) attraverso un macrodescrittore che ha evidenziato risultati superiori alla sufficienza, pur rilevando problematiche su tematiche quali i rifiuti, il turismo, l'economia e i processi istituzionali. La rilevazione sarà ripetuta tra circa due anni al fine di verificare l'andamento del macrodescrittore e l'incidenza del PSR sugli indicatori che lo compongono.

Per valutare gli Aiuti di Stato (in particolare gli artt. 50-51-56 della LR 32/07) è stato invece organizzato un incontro con alcuni responsabili dell'Assessorato, al fine di ricostruire a posteriori - per ogni misura - la logica e le priorità dell'Amministrazione, nonché gli effetti attesi e inattesi; tale valutazione potrà avere valenza anche per gli aspetti organizzativi dell'Assessorato in vista della nuova programmazione 14-20.

- Informativa.

L'attenzione delle Regioni alpine sul futuro della PAC post-2013 è volta soprattutto al primo pilastro, in particolare sulle scelte che verranno adottate in merito alla composizione dei premi; si auspica per l'adozione di un criterio "a superficie" o quantomeno di una formula mista in modo da garantire una quota importante del riparto nazionale alle regioni montane. Nei prossimi mesi saranno redatti due documenti importanti, il Quadro Strategico Comune (QSC) e l'Accordo di Partenariato (AP). Dall'analisi generale il Rappresentante della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea evidenzia che la Regione Valle d'Aosta dimostra una capacità operativa superiore rispetto ad altre regioni italiane.

- Varie ed eventuali.

Non è emerso alcun altro tema di discussione.

- Integrazioni.

Il Comitato di Sorveglianza approva l'aggiornamento della Misura 113 a seguito della revisione del sistema pensionistico e l'aggiornamento dei criteri di selezione e di priorità e dei progetti della Misura 216 approvati dal Comitato nel 2010.

----- § -----

### **Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio**

L'Organismo Pagatore del PSR 07-13 (AGEA) ha predisposto un portale informatico via internet (denominato SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per la raccolta, l'istruttoria e la gestione delle informazioni relative ai beneficiari (il c.d. 'fascicolo aziendale') e alle domande di aiuto e di pagamento da questi presentate. SIAN rappresenta quindi il sistema informativo ufficiale per la gestione dei contributi/premi erogati dall'Amministrazione regionale ai sensi del PSR 07-13.

Le strutture regionali responsabili delle varie misure del PSR (AREA-VdA per le misure dell'Asse 2 e gli uffici competenti del Dipartimento agricoltura e della Direzione foreste per le misure degli Assi 1, 3 e 4) caricano i dati anagrafici dei beneficiari e le domande di aiuto sul portale SIAN, ne effettuano l'istruttoria e, nel caso di esito positivo, inviano all'Autorità di Gestione (AdG) le proposte di pagamento, affinché questa ne autorizzi il pagamento e ne dia comunicazione all'Organismo pagatore il quale, a seguito di ulteriori controlli, effettua la liquidazione dei premi/contributi.

Tali dati, resi disponibili periodicamente da AGEA, sono stati utilizzati dall'Autorità di Gestione per la redazione sia del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), sia per i Rapporti di aggiornamento predisposti in vista degli incontri annuali bilaterali con la Commissione europea.

L'AdG del PSR, unitamente alle AdG dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali, popola periodicamente la banca dati del sistema regionale di monitoraggio della Strategia Unitaria Regionale, denominato 'SISPREG', riversando con cadenza trimestrale i dati del SIAN: il sistema restituisce alle AdG dei vari Programmi una reportistica con vari livelli di dettaglio, su cui poggia il processo di valutazione della Strategia Unitaria Regionale e, come diretta conseguenza, la valutazione dei singoli Programmi cofinanziati.

Infine, per quanto riguarda gli aiuti erogati ai sensi della LR 32/07 e della LR 3/10 l'AdG utilizza i dati del sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento agricoltura per la redazione della Relazione annuale sugli aiuti di Stato.

Come già evidenziato nel precedente Rapporto annuale (RAE 2010), nei primi mesi del 2011 in seno al Dipartimento agricoltura è stato avviato un profondo processo di reingegnerizzazione dei

sistemi informativi esistenti, la cui fase progettuale è stata ultimata entro il 31 maggio. L'applicativo, denominato SIPRAG, è stato realizzato ed è in fase di test. A breve buona parte dei procedimenti afferenti alla LR 32/07 potrà pertanto essere gestita via web.

Resta la problematica della non integrazione fra le due banche dati attualmente esistenti, quella del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e quella del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR); come noto, la discrasia fra le due banche dati nasce dal diverso utilizzo delle stesse da parte delle Strutture regionali e di AREA-VdA: la prima, il SIAN, si basa sul 'fascicolo aziendale' propriamente detto ed è funzionale alla sola erogazione degli aiuti comunitari, mentre il SIAR rappresenta di fatto l'Anagrafe di tutte le aziende agricole regionali (anche non beneficiarie degli aiuti comunitari) e permette, in particolare, l'erogazione degli aiuti previsti dalle leggi regionali di settore.

L'attuale modello prevede, come noto, la delega ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la creazione ed aggiornamento dei fascicoli aziendali SIAN e per la conseguente presentazione delle domande di aiuto (aiuti comunitari), mentre ad AREA-VdA è delegata – per conto della Regione - l'istruttoria delle stesse (Asse 2 PSR).

Per risolvere le problematiche sopra evidenziate si introdurrà un dispositivo di aggiornamento automatico, alla luce del nuovo refresh 2012, che consentirà di riversare gli aggiornamenti da SIAN a SIAR. Quest'ultima banca dati, che costituisce l'anagrafe di riferimento per SIPRAG, sarà eventualmente integrata con le informazioni aggiuntive ritenute necessarie per la concessione degli aiuti previsti dalla LR 32/07.

Accanto a questo importante sistema informativo per la gestione degli aiuti in un'ottica di semplificazione delle procedure, nel 2011 è stato implementato il "Registro Multiaiuato" per la registrazione di taluni aiuti in agricoltura. Si tratta di un software per la gestione di quegli aiuti regionali che, essendo vincolati da un massimale di contributo, devono essere monitorati già in fase di concessione dell'aiuto individuale: si tratta degli aiuti erogati ai sensi del regime *de minimis* agricolo (max 7.500 euro su 3 esercizi finanziari mobili – periodo 2008-2013), del regime di aiuto di importo limitato in funzione anticrisi nel settore della produzione primaria (max 15.000 euro su 4 esercizi finanziari fissi – periodo 2008-2011), e del regime di aiuti agli investimenti aziendali di cui all'art. 50 della L.R. 32/2007 (max 500.000 euro su 3 esercizi finanziari mobili).

A tal fine, nel mese di maggio 2011 i tre nuovi registri sono stati installati (applicazione di tipo Web-based, attivata via Internet Explorer) all'interno del Registro Multiaiuato; tali registri gestiscono le seguenti informazioni:

- dati anagrafici e fiscali beneficiario
- ente e struttura che ha concesso aiuto
- normativa di riferimento
- regime e forma di aiuto
- numero e data concessione
- importo dell'aiuto
- revoca o riduzione per minore spesa e relative informazioni
- codice CUP
- somma degli aiuti (numero e importo) concessi nel periodo di riferimento
- residuo plafond regionale (per *de minimis* agricolo)
- residuo plafond aziendale (per *de minimis* agricolo e aiuti agli investimenti di cui all'art. 50 LR 32/2007)
- segnalazione superamento soglia.

I registri sono stati implementati con tutti gli aiuti concessi dal 2008 ad oggi dai diversi uffici dell'Amministrazione regionale nell'ambito dei rispettivi regimi, e le strutture competenti provvedono ad aggiornarli ad ogni nuova concessione.

Coerentemente con quanto sopra riportato in merito al nuovo modello SIAN-SIAR, per gli aiuti concessi dagli uffici del Dipartimento agricoltura si è ritenuto di utilizzare i dati anagrafici presenti sull'Anagrafe regionale delle aziende agricole, proprio in vista del futuro collegamento di questo Registro al SIAR.

ii) **RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE**

***Le criticità rilevate***

In generale, la sovrapposizione della gestione del PSR attuale con l'avvio della nuova programmazione 2014-20 ha imposto all'AdG un maggior impegno, particolarmente gravoso in coda di programmazione dove alcune misure strutturali (216, 313) e l'Asse 4 devono ancora avere la piena attuazione.

In merito alle misure a superficie, le principali criticità del 2012 hanno riguardato l'attivazione dei top up regionali in affiancamento al cofinanziamento ordinario (UE+Stato). Tali criticità, soprattutto di tipo informatico, sono state determinate dal fatto che la Regione Valle d'Aosta è stata fra le prime – fra quelle che hanno AGEA come OP - ad aver attivato questa tipologia di finanziamenti regionali. Si è quindi generato un certo ritardo (3 mesi circa) nella liquidazione dei premi che è stato recuperato nel corso del 2012: prova ne è il buon avanzamento dell'Asse 2 nell'anno di riferimento, come illustrato al capitolo 2.

Anche per quanto riguarda le misure strutturali si sono rilevati, nel 2012, alcuni problemi di natura informatica nelle fasi di revisione e di liquidazione delle domande di pagamento, che si sono verificati soprattutto a carico delle Misure 311 e 322: il sistema informativo SIAN, infatti, rallenta talvolta le procedure di liquidazione per quei lotti di pagamento che comprendono domande risultate negative in fase di revisione, vincolando il resto delle domande che potrebbero essere liquidate.

Infine, in merito all'Asse 4, il 2012 ha visto una lunga fase di confronto fra l'AdG e i tre GAL al fine di revisionare i PSL sulla base delle prescrizioni formulate nel 2010 dalla commissione di valutazione.

***Le misure intraprese per la risoluzione delle criticità***

In merito alla sovrapposizione fra la gestione del PSR 07-13 e la programmazione 2014-20, si ricorda la costituzione, in seno al Dipartimento agricoltura, di un gruppo di lavoro attivo nello studio delle proposte regolamentari affiancato da sottogruppi di lavoro che approfondiscono le tematiche di interesse regionale (principalmente ambiente, giovani agricoltori, misure forestali, consulenza e formazione e Leader), nell'ottica di una maggiore collaborazione fra AdG e strutture regionali responsabili delle misure di sviluppo rurale .

Per risolvere le criticità di cui al paragrafo precedente è stata rafforzata la collaborazione fra AdG, AREA-VdA e AGEA, grazie ad un confronto continuo sulle problematiche tecniche (legate principalmente all'utilizzo di SIAN), procedurali e finanziarie.

In merito a quest'ultime, sono stati diversi gli incontri e gli scambi (formali ed informali) volti alla risoluzione delle problematiche legate, principalmente, alla gestione informatica dei top up.

In merito alle criticità dell'Asse 4 e alle azioni intraprese dall'AdG per la risoluzione delle stesse, si rimanda al relativo paragrafo del capitolo 2 che descrive l'avanzamento dell'Asse.

----- § -----

## **Sintesi dell'incontro annuale di cui all'art. 83 del reg. (CE) n. 1698/05**

In data 11 dicembre 2012 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Valle d'Aosta ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Di seguito se ne riporta una sintesi.

### **1. Attuazione del programma e grado di raggiungimento target di realizzazione e di risultato.**

Il rappresentante della Commissione rileva che il tasso di esecuzione finanziaria FEASR al Q3 2012 è pari al 62,7% del programmato, superiore alla media italiana (44,4%) ed alla media comunitaria (54,9%). L'AdG ritiene soddisfacenti i risultati conseguiti dai primi tre assi e il livello di esecuzione finanziaria raggiunto. Permangono preoccupazioni per il ritardo accumulato dall'asse 4, anche rispetto alla media nazionale.

Nell'ambito dell'Asse 1, l'AdG rileva l'importanza rivestita dalla Misura 112 e l'avanzamento delle Misure 123, 132 e 133. La Misura 113, adeguata nel 2012 alle nuove disposizioni nazionali in materia pensionistica, presenta forti trascinatori dalla precedente programmazione. La Misura 114 non ha invece ancora prodotto spesa.

Al termine della descrizione dell'Asse 1 la Commissione raccomanda di approfondire le criticità legate all'attuazione della misura 114, con particolare riferimento all'abilità nel comunicare l'importanza dei servizi di consulenza, in vista soprattutto della prossima programmazione e di effettuare una stima delle risorse disponibili; qualora si dovessero riprogrammare gli importi, sarebbe necessario giustificare i trasferimenti finanziari in relazione al mantenimento degli obiettivi. Inoltre, relativamente ai progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, invita l'AdG ad approfondire le tematiche che hanno comportato i ritardi per alcune misure e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

E' seguita la descrizione dell'Asse 2.

Nell'ambito della Misura 211 - Indennità compensative l'AdG rileva un incremento della dotazione finanziaria nel corso del 2012 e che i valori target degli indicatori di realizzazione e risultato sono stati raggiunti e superati. Le ultime tre campagne (inclusa una quota residua del 2010) saranno finanziate esclusivamente dai fondi top-up regionali. Per la Misura 213 – Indennità Natura 2000 la Giunta Regionale ha approvato le Misure di Conservazione per i siti d'importanza comunitaria e misure ai fini della designazione delle Zone Speciali di conservazione (ZCS). L'AdG rileva che non vi sono stati avanzamenti finanziari e che è necessaria una maggiore attività di divulgazione in quanto gli operatori agricoli non hanno reagito positivamente ai nuovi obblighi. Nei Pagamenti agroambientali (Misura 214) si è registrata una flessione del numero totale di aziende rispetto al numero stimato all'inizio della programmazione, mentre la superficie impegnata rimane invariata. Gli indicatori di realizzazione fisica sono stati raggiunti e superati. L'avanzamento della spesa è del 95% rispetto al contributo programmato. Per la Misura 215 – Pagamenti per il benessere animale l'avanzamento finanziario nel 2012 è stato rilevante, pari al 66% rispetto alla spesa prevista.

Nell'ambito della Misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi nel 2012 è stato introdotto l'intervento volto al ripristino e alla manutenzione dei tradizionali muretti a secco. La misura non ha ancora prodotto spesa.

Al termine della descrizione dell'Asse 2 la Commissione raccomanda di approfondire le difficoltà legate all'attuazione della misura 213. Un'eventuale rimodulazione finanziaria dovrebbe essere

accompagnata da un'accurata analisi e tenere conto degli obiettivi del programma, in particolare per le misure dell'Asse 2. Mentre, per quanto riguarda i ritardi rilevati negli indicatori di prodotto e di risultato, in particolare per le misure 213 e 216, ribadisce l'importanza del raggiungimento dei target per il successo della programmazione, invita la Regione ad approfondire le tematiche che hanno comportato tali ritardi e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

E' seguita la descrizione dell'Asse 3.

Nell'ambito della Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole non si registrano avanzamenti finanziari, ma è stata rilevata una buona partecipazione e per investimenti di buon livello qualitativo. La Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche non ha ancora prodotto spesa ma l'AdG ritiene che si riuscirà ad assorbire le risorse previste. Il rappresentante della Commissione sottolinea la necessità che venga premiata la qualità dei progetti presentati. L'AdG espone un dubbio sul tipo di procedure di appalto che gli enti pubblici sono tenuti a utilizzare nell'affidare i lavori e sollecita un confronto su questo tema con la Commissione. Il rappresentante della Commissione conferma la disponibilità ad approfondire l'argomento in collaborazione con i servizi della Commissione competenti per materia. Per la Misura 322 – Rinnovamento dei villaggi rurali, non si registra un avanzamento finanziario, ma gli indicatori di realizzazione "numero di villaggi interessati" e "volume totale degli investimenti" registrano un avanzamento rispettivamente del 67.5% e del 62.3%.

E' seguita la descrizione dell'Asse 4 (LEADER) e Assistenza Tecnica.

Non si registra un avanzamento finanziario per le misure dell'Asse 4. L'AdG riconosce il ritardo accumulato e informa che ha predisposto un percorso di riorganizzazione sia in seno ai GAL, sia presso le strutture regionali. Rileva che il LEADER non è percepito come prioritario, nonostante possa offrire servizi innovativi, ma è percepito come strumento complesso che offre poche risorse. Per la Misura 511 - assistenza tecnica - la dotazione finanziaria è stata ridotta in modo sostanziale.

Al termine della descrizione dell'Asse 4 la Commissione prende atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma e rileva il buon andamento generale della spesa, come illustrato dall'AdG, anche se persistono delle difficoltà sugli assi III e IV che presentano un notevole ritardo nell'attuazione. In occasione di un'eventuale rimodulazione finanziaria si raccomanda di tenere conto degli obiettivi delle misure e del programma. Per quanto riguarda i ritardi rilevati negli indicatori di prodotto e di risultato, ribadisce l'importanza del raggiungimento dei target per il successo della programmazione ed invita la Regione ad approfondire le tematiche che hanno comportato tali ritardi e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

## **2. Tasso di errore e controlli**

Si rileva un aumento significativo del tasso di errore per lo sviluppo rurale, che si attesta al 7,7%, ben oltre il 2% del tasso di materialità (*materiality threshold*).

Vi sono diverse cause che incidono sull'aumento del tasso di errore, quali modifiche al sistema Land Parcel Identification System – LPIS, tassi di errore non proporzionati all'errore in sé come nel caso di misure che prevedono condizioni di ammissibilità aggiuntive o condizioni non strettamente legate al relativo obiettivo ambientale, impegni difficili da implementare e controllare. Viene evidenziato come nella futura programmazione la controllabilità delle misure sarà un elemento centrale ed è quindi fondamentale che via sia un flusso informativo continuo fra OP ed AdG.

L'AdG informa di aver tenuto conto degli esiti, delle conclusioni e delle raccomandazioni espresse dalla Corte dei Conti Europea nella Relazione annuale sull'esercizio finanziario 2011. Segnala che, su specifica richiesta dell'Ufficio del Contenzioso Comunitario (UCC) recentemente istituito presso

Agea, la Regione ha individuato due referenti regionali, uno per le misure strutturali in seno all'AdG stessa, e uno per le misure a superfici in seno ad AREA VdA. Inoltre, riferisce di un confronto serrato con Agea su alcune interpretazioni dell'Organismo pagatore che la Regione non condivide. L'AdG segnala un aumento delle violazioni in materia di condizionalità, soprattutto a partire dal periodo 2010-2011. Per quanto riguarda gli impegni delle misure dell'Asse 2, non si segnala un peggioramento dei dati.

### **3. Varie ed eventuali**

Il rappresentante della Commissione ricorda le scadenze regolamentari previste per eventuali modifiche del PSR a fine programmazione.

L'AdG illustra le proprie attività in preparazione della nuova programmazione ed esprime qualche preoccupazione sulla tempistica per la nuova programmazione e sull'ipotetica riduzione delle risorse finanziarie.

In conclusione la Commissione chiede di prevedere all'ordine del giorno del prossimo Comitato di sorveglianza organizzato dalla Regione un punto riguardante la lotta alle frodi e i controlli. Riguardo al prossimo periodo di programmazione, invita l'AdG ad approfondire il dialogo e a lavorare sull'analisi e valutazione ex-ante e sulla VAS in modo tale da partecipare attivamente ai negoziati per l'accordo di partenariato. Infine chiede che nel RAE 2012 vi sia un capitolo con informazioni aggiornate in vista della futura programmazione.

#### **iii) RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA**

Grazie alla misura "Assistenza tecnica" del PSR 07-13 anche nel 2012 l'AdG ha potuto sviluppare con maggiore competenza i seguenti ambiti:

1. Programmazione;
2. Gestione e Attuazione;
3. Monitoraggio e Valutazione.

1. Nell'ambito della "Programmazione" rientra la convenzione con la sede regionale INEA per la Valle d'Aosta che è stata rinnovata per un triennio nel settembre 2011. Nel 2012 l'INEA ha terminato l'elaborazione dello studio inerente la valorizzazione in Valle d'Aosta dei beni pubblici rurali che il settore agricolo garantisce alla collettività (pubblicato nel 2013), ed ha approntato uno studio specifico sui costi di produzione del latte bovino a partire dai risultati RICA; a questi due studi, propedeutici alla redazione del nuovo PSR 14-20, si affiancherà un'indagine sui settori viticolo e frutticolo, attualmente in corso di avvio.

Come noto, l'INEA mette a disposizione una risorsa operante sul territorio regionale che garantisce una presenza qualificata presso gli uffici regionali interessati. Inoltre, su richiesta della Regione, l'INEA partecipa a seminari, convegni, conferenze in qualità di docenti/relatori in merito alle attività di cui ai punti precedenti.

2. Nell'ambito "Gestione e Attuazione" rientrano gli incarichi all'RTP Ing. Tonetti Roger – Ago consulting di Alessandro Ottenga (per attività inerenti alla gestione, verifica tecnico-amministrativa, rendicontazione e valutazione dei programmi e progetti di sviluppo locale, nonché per istituire un idoneo sistema di supervisione a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure di sviluppo locale), all'ATP Ing. Guerci Mario– Arch. Vuillermoz Edi (attività di verifica tecnico-contabile dei progetti di sviluppo rurale a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure

strutturali) e all'Avv. Piercarlo Carnelli (servizio giuridico a supporto degli uffici coinvolti nell'attuazione delle misure strutturali).

Tali incarichi sono espressione della volontà dell'AdG di migliorare la gestione complessiva delle misure del PSR, fornendo un supporto diretto sia agli uffici dell'AdG che gestiscono i progetti degli Assi 3 e 4m sia ai tre GAL operanti sul territorio.

Inoltre al fine di attuare il piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo, è stato affidato all'Agenzia ANSA, sede di Aosta, un incarico per diffondere ai più importanti media locali e nazionali le informazioni riguardanti la Politica regionale di sviluppo 2007/2013.

3. In merito alle attività di "Monitoraggio e Valutazione" rientrano le attività di valutazione svolte nel 2012 dal Valutatore indipendente, i cui risultati sono illustrati nella Relazione di Valutazione per l'anno 2012 e, in forma sintetica, al capitolo 4 del presente rapporto.

#### iv) DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Il Piano di comunicazione del PSR descrive le azioni previste dall'Autorità di Gestione per informare i potenziali beneficiari degli aiuti per il periodo 2007-2013, per pubblicizzare il Programma e le sue iniziative e per informare il pubblico circa il ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma; inoltre, è prevista la valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

Il Piano di comunicazione persegue quindi i seguenti quattro obiettivi specifici:

- 1) informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- 2) informare i beneficiari del contributo comunitario;
- 3) informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati;
- 4) valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

#### ***Descrizione sintetica delle disposizioni e delle attività***

Le attività di informazione e comunicazione realizzate nel 2012 nell'ambito del Programma di sviluppo rurale sono state organizzate secondo i quattro obiettivi sopra ricordati.

In premessa è bene ricordare che l'analisi delle attività condotte nell'ambito del Programma di sviluppo rurale non può prescindere dall'illustrazione del quadro generale delle attività di comunicazione attuate a livello di Strategia unitaria regionale, nell'ambito della quale il PSR si inserisce e interagisce con le azioni degli altri Programmi Operativi attivati dalla Regione.

A tal fine, il 19 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato con propria Deliberazione n. 1702 il "Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13", con l'obiettivo di definire un orientamento per le attività di informazione e comunicazione a livello di strategia unitaria e a livello dei singoli programmi, in coerenza con l'articolazione del Documento unico di programmazione (DUP). Alcune delle attività condotte nel PSR sono quindi state realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13.

Si riporta di seguito una sintetica presentazione delle attività realizzate nell'ambito dei quattro obiettivi del Piano di comunicazione del PSR 07-13.

***Obiettivo specifico 1: Attività miranti a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti.***

La maggior parte delle attività di comunicazione sono state volte all'informazione dei potenziali beneficiari.

a) Comitato di sorveglianza

Si è tenuto il 14 giugno 2012 l'annuale Comitato di Sorveglianza. Nella riunione sono stati approvati il Rapporto annuale di esecuzione, la Relazione sull'attività di comunicazione e la Relazione sull'attività di valutazione, relativi all'anno 2011. Inoltre sono state presentate diverse informative e sono state illustrate due proposte di modifica:

- a. Misura 113: aggiornamento a seguito della revisione del sistema pensionistico nazionale;
- b. Misura 216: aggiornamento dei criteri di selezione e di priorità dei progetti.

I risultati della riunione sono stati diffusi attraverso un comunicato stampa ed un'intervista televisiva.

b) Informazioni rivolte a specifici target

Diversi eventi sono stati occasione, durante l'anno 2012, di divulgazione dei contenuti del PSR 2007-2013, sia opportunamente organizzati, sia inserendo la tematica in altri contesti.

- All'Institut Agricole Régional (IAR) diversi funzionari del Dipartimento agricoltura e di AREA-VdA, in qualità docenti nell'ambito del corso per imprenditori agricoli, hanno illustrato ai Giovani Agricoltori anche le prospettive per la nuova PAC 2014-2020.
- Sono stati organizzati due Atelier di partenariato con i 3 GAL Valle d'Aosta con diverse finalità: individuare le azioni di supporto ai Gal per l'attuazione dei progetti e razionalizzare le procedure, stabilire la quantificazione degli indicatori e le modalità per l'autovalutazione, in collaborazione con Agriconsulting S.p.A.
- Gli incontri tra l'AdG ed i tre GAL Valle d'Aosta sono proseguiti durante tutto l'anno, su richiesta delle parti coinvolte, per affrontare rapidamente le problematiche che man mano si sono presentate nell'attuazione dei PSL.

c) Focus group

Il NUVAL ha organizzato, nell'autunno 2012, tre diversi focus group per analizzare le tematiche sostenibilità, integrazione e semplificazione.

- 22 ottobre – Focus group “Sostenibilità”

Volendo fornire un'analisi degli aspetti di sostenibilità dei progetti nel Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2012, considerata la criticità emersa nei rapporti precedenti, si è organizzato un focus orientato a chiarire, rafforzare e valorizzare il criterio di sostenibilità, definita come perdurare nel tempo dei benefici prodotti da un progetto, dopo la sua chiusura e la cessazione del supporto esterno.

- 7 novembre – Focus group “Integrazione”

Il NUVAL, su indicazione del forum partenariale, ha previsto nel rapporto di valutazione 2012 un approfondimento sul tema dell'integrazione, con particolare attenzione all'esito dei progetti integrati.

L'incontro del NUVAL con i responsabili politici, amministrativi e tecnici dei GAL ha permesso di condividere obiettivi e modalità di lavoro.

- 22 novembre – Focus group “Semplificazione”

Una ricognizione delle complessità procedurali e gestionali secondo i beneficiari delle diverse tipologie di intervento, nei diversi programmi e per tipologia di operatore, al fine di individuare le criticità e gli spazi di intervento, è stata realizzata attraverso l'organizzazione dell'ultimo focus group, con un gruppo di operatori rappresentativi di diverse tipologie di attuatori e di intervento, tra cui due beneficiari del PSR (giovani agricoltori), e rappresentanti delle Autorità di gestione.

d) Incontro con i potenziali beneficiari

La misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” è stata attivata nell'autunno 2012 e presentata ai potenziali beneficiari il 28 novembre a Donnas. I 50 intervenuti sono stati informati su obiettivi, disponibilità finanziaria, ammissibilità dei lavori e delle spese, tempistiche e procedure relative alla misura.

e) Settimana della Famiglia 2012

Si è svolta dal 15 al 21 ottobre la seconda edizione della Settimana della Famiglia, con iniziative svariate che hanno coinvolto trasversalmente l'ambito istituzionale regionale, allargando la rete direttamente alle famiglie, al mondo delle associazioni e alle diverse realtà che, in qualche modo, intervengono nella gestione della vita quotidiana delle famiglie.

Si segnalano, inserite nel fitto calendario di eventi della settimana, le iniziative: “Con la famiglia nelle fattorie didattiche valdostane”, con la partecipazione di 62 persone alle visite nelle 4 aziende agricole aderenti (risultato inferiore a quello della prima edizione), e “Viva - Valle d'Aosta Unica per Natura” con le animazioni, organizzate in giorni diversi, “Creanatura” (ateliers creativi: mandala, idee in pietra, il bosco in tasca), “Amore per la montagna in famiglia” (attività di tipo emotivo-sensoriale e ludico-creativo) e “A spasso con i min'attori” (trekking con pièce teatrale tra rocce e natura).

f) VIVA – Valle d'Aosta unica per natura: un'opportunità per il turismo sostenibile

Il Sistema Valle d'Aosta Natura, che prevede la valorizzazione e la promozione coordinata del patrimonio naturalistico tutelato della Regione, avviato nel 2011, è stato promosso attraverso il logo ed il *claim* “VIVA, Valle d'Aosta unica per natura”, per esprimere l'unicità della natura valdostana unita al coinvolgimento emotivo della sua fruizione.

Oltre alle iniziative di comunicazione e di divulgazione sul territorio (tra le quali le già citate al punto e)), la comunicazione è avvenuta attraverso una newsletter, apparsa in 4 numeri durante l'anno e la diffusione di un'agenda a tema per l'anno 2013: “Valle d'Aosta – Natura da scoprire”

g) Organizzazione di conferenze stampa e incontri con giornalisti

Nell'annualità 2012, diversi comunicati stampa sono stati diramati dagli uffici dell'Assessorato e sono stati in larga parte ripresi ed approfonditi in articoli comparsi nella stampa locale.

In collaborazione con la sede RAI regionale, sono stati realizzati brevi reportage sulle opportunità offerte dal programma, in particolare dalle Misure 213 “Strutture ed attrezzature per la trasformazione di prodotti forestali”, 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” e 311/d “Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

Una convenzione pluriennale con l'ANSA prevede la pubblicazione di un ampio ed esauriente Notiziario denominato “Europa e Lavoro”, con periodicità quindicinale, al fine di consolidare la crescita di attenzione della stampa e della comunità regionale nei confronti della politica regionale di sviluppo e delle tematiche economico-lavorative della Valle d'Aosta.

#### h) Aggiornamento sito internet

Strumento privilegiato di diffusione delle informazioni relative al Programma di sviluppo rurale è il sito internet regionale:

[http://www.regione.vda.it/agricoltura/imprese\\_e\\_agricoltori/piano\\_di\\_sviluppo\\_rurale/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/agricoltura/imprese_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/default_i.asp)

In questa sezione, periodicamente aggiornata dagli uffici dell’Autorità di Gestione, sono reperibili tutti i documenti relativi al PSR e alla sua attuazione, nonché altri documenti di interesse come studi e tesi universitarie in materia di sviluppo rurale (vedi seguente punto i).

Il sito rappresenta, quindi, non solo uno spazio informativo, ma ha una valenza operativa, mettendo a disposizione degli utenti formulari, vademecum e diversi strumenti utili per l’accesso ai finanziamenti.

#### i) Pubblicazione di materiale informativo

Nell’annualità 2012, nel corso dei diversi eventi e incontri informativi, sono stati distribuite copie dell’opuscolo illustrativo già realizzato negli anni precedenti, contenente la presentazione sintetica della Politica regionale di sviluppo 2007-2013, del PSR e delle relative opportunità di sviluppo per il territorio regionale.

Le targhe esplicative con i loghi dei finanziatori, realizzate nel 2011 per gli impianti fotovoltaici e a biomasse finanziati grazie alla misura 311-d), per le realizzazioni della misura 311-b/c “ospitalità rurale” e per gli interventi di valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici lungo gli antichi “ru”, finanziati con la misura 313-c) sono state distribuite ai beneficiari giunti a chiusura del progetto.

#### j) Azioni di comunicazione comuni nell’ambito della Strategia unitaria regionale: “Journée de l’emploi 2012”

Il consueto appuntamento annuale dei responsabili dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2007/13 con i potenziali beneficiari e con i cittadini per illustrare le opportunità e i progetti realizzati a livello locale con il cofinanziamento dei Fondi Europei, è stato programmato ad Aosta il 28 settembre 2012, alla Cittadella dei Giovani, nell’ambito della “Journée de l’emploi 2012”.

L’evento, organizzato dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, e riservato ai giovani valdostani, ha avuto un momento iniziale di convegno, all’interno del quale sono stati illustrati gli strumenti di politica del lavoro previsti dal Piano Triennale e i servizi volti a favorire l’inserimento lavorativo dei giovani, anche all’estero.

L’iniziativa, inserita negli eventi europei denominati Open Days, ha disposto l’allestimento di diversi stands per la distribuzione di materiale informativo. Lo stand a disposizione del FEASR ha distribuito le brochures di cui al punto i) e opuscoli specifici per le misure 112 “Insediamento di giovani agricoltori” e 113 “Prepensionamento degli imprenditori agricoli”.

### ***Obiettivo specifico 2: Attività miranti a informare i beneficiari del contributo comunitario***

#### a) Partecipazione comunitaria: loghi

Per evidenziare il contributo comunitario presso i beneficiari, un’attenzione particolare è data all’apposizione dei loghi (UE, Repubblica italiana, Regione Valle d’Aosta) nel materiale predisposto, nelle comunicazioni, nel corso di eventi e incontri informativi.

A questi loghi si aggiunge l’immagine grafica coordinata, elaborata già nel 2008 nell’ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per assicurare l’unitarietà, la riconoscibilità e la visibilità complessiva della strategia unitaria regionale e dei singoli programmi.

#### b) Diffusione informazioni su riviste specializzate

L'Informatore Agricolo - L'Informateur Agricole, rivista bimestrale dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ha una sezione dedicata alle politiche comunitarie.

Nello specifico, nel primo numero del 2012 è comparso l'articolo "Prime indicazioni sulla futura PAC", mentre il secondo numero è stato interamente dedicato al PSR della Valle d'Aosta, illustrando finalità e stato di avanzamento di ogni misura e dedicando una seconda parte al regime di condizionalità.

***Obiettivo specifico 3: Attività miranti a informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati***

c) Campagna di comunicazione

L'immagine grafica coordinata, elaborata nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, ha caratterizzato la campagna di comunicazione 2012, realizzata a livello regionale in comune con gli altri Programmi a cofinanziamento comunitario, statale e regionale.

L'immagine sopra riportata è apparsa su tutti i prodotti concepiti in tale ambito per rappresentare il PSR.

Sono stati realizzati e diffusi diversi supporti, in particolare:

- Manifesti di grande dimensione, affissi nel mese di maggio 2012 nella città di Aosta;
- Locandine, affisse negli eventi e presso le sedi di enti ed associazioni di ambito agricolo;
- Un roll-up, esposto durante gli eventi;
- Banner pubblicati sui siti internet delle testate locali;
- Spazi pubblicitari sulle testate locali comparsi nel maggio 2012;

d) Valutazione della conoscenza dei programmi, dei fondi europei e statali e dell'efficacia della comunicazione verso il grande pubblico anno 2010

Come previsto nel Piano di comunicazione, è stata realizzata un'indagine per rispondere all'esigenza di valutare la conoscenza e l'efficacia degli interventi informativi e pubblicitari posti in essere verso il Grande Pubblico per i Programmi cofinanziati dai contributi dei Fondi europei e statali.

Le analisi si sono concentrate sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei Programmi finanziati dai Fondi strutturali europei, statali, regionali;
- valutazione efficacia strumenti di comunicazione;
- canali di comunicazione preferiti;
- miglioramenti possibili.

e) Avanzamento del programma: punto della situazione al forum partenariale

Il 4 febbraio 2013 si è tenuta presso il Palazzo regionale, ad Aosta, la quarta riunione del Forum partenariale nel quadro dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

Rappresenta un importante momento di confronto tra il Governo regionale ed il partenariato istituzionale.

Nel corso della riunione è stato presentato, da parte del Nucleo regionale di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval), il "Quarto Rapporto annuale di valutazione della Politica regionale di sviluppo", riferito all'anno 2012.

Come di consueto è stato presentato anche lo stato di attuazione del PSR. L'Autorità di Gestione, oltre ad evidenziare il buon andamento del Programma, ha esposto lo stato di attuazione dei tre Piani di sviluppo locale che, per problemi organizzativi e amministrativi, ha avuto avvio solo nel 2012. In virtù del fatto che il contesto è nel frattempo cambiato, si è deciso di riconsiderare i

progetti, confrontandosi con i GAL e analizzando con attenzione la sostenibilità degli stessi per gli aspetti organizzativi, gestionali e ambientali.

f) Ruolo svolto dall'Unione europea: articoli

Il Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Presidenza della regione pubblica bimestralmente una Newsletter informativa, dal titolo "VdA Europe Info", interamente dedicata alle politiche dell'Unione e alla loro applicazione sul territorio regionale. Tutti i bandi aperti sulle diverse misure del PSR vengono pubblicati sulla newsletter.

Nel numero 4 – luglio/agosto 2012, un articolo ha fatto il punto sulle attività intraprese a livello regionale per la nuova programmazione: "Fermento per la programmazione 2014/20: anche la Valle d'Aosta si prepara".

g) Evidenza dei risultati: pubblicazione lista dei beneficiari

La lista degli interventi cofinanziati nel quadro del PSR e l'indicazione dei relativi beneficiari è visibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it), nella sezione:

[http://www.regione.vda.it/europa/nuova\\_programmazione\\_2007\\_2013/attuazione/ricerca\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/ricerca_i.asp)

Da qui si accede alla banca dati, in corso di completamento, di tutti progetti approvati e cofinanziati dai diversi programmi nell'ambito della politica di sviluppo regionale 2007-2013. Inserendo i criteri di selezione desiderati nei relativi menu a tendina, per ogni progetto è possibile ottenere informazioni relative a: programma di riferimento, asse e misura pertinenti, descrizione dell'intervento, beneficiari, destinatari finali, localizzazione, dati finanziari, contributo pubblico.

***Obiettivo specifico 4: Valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma***

Nel corso del 2012 non è stata attuata la consueta valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti di comunicazione del PSR attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione ai potenziali beneficiari.

Alcuni beneficiari sono stati coinvolti nei focus group dedicati a queste specifiche tematiche ed invitati a compilare schede di approfondimento e osservazioni in base alle loro esperienze.

Per quanto riguarda l'accesso alle informazioni, è stato rilevato che occorrerebbe una diffusione più puntuale delle notizie riguardanti le singole misure attraverso gli organi di informazione locale (televisione, radio e stampa), mentre il sito internet regionale è ritenuto esaustivo, ma a volte carente di richiami sull'homepage. In generale, però, il giudizio sull'informazione è positivo.

Viene, invece, sottolineata una certa difficoltà alla decodifica dei bandi e delle deliberazioni applicative. Maggiore chiarezza sarebbe necessaria su criteri di selezione, obiettivi, tempistica e modalità di presentazione delle domande, compilazione delle stesse, istruttoria e tempistica per ottenere l'ammissibilità.

## 6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE

### **Demarcazione e complementarità fra i Programmi Operativi Regionali**

Nell'annualità 2012, nel quadro del Coordinamento delle AdG e del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NuVAL) – che rappresentano le due principali sedi di incontro e scambio periodico delle autorità responsabili dell'attuazione dei programmi comunitari e statali – è proseguito il confronto tra le diverse AdG sull'attuazione dei PO 2007-2013 e, al contempo, si sono avviati i lavori per la programmazione 2014-2020, come già sottolineato nel paragrafo 1.2.1.

Proprio per tener conto dell'implicazione richiesta al NuVAL nelle attività di programmazione, attuazione e valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20, la Giunta regionale ha aggiornato, con deliberazione n. 1863 del 21 settembre 2012, le funzioni affidate allo stesso, prevedendo esplicitamente l'assistenza ed il supporto tecnico nella programmazione e attuazione della Politica regionale di sviluppo cofinanziata dai Fondi strutturali per il periodo 2014-2020. In virtù di tali nuove funzioni, la Giunta regionale ha ampliato la composizione di tale organismo, nominando un ulteriore componente interno, individuato nel dirigente della Struttura Revisione dei sistemi di controllo dei programmi europei ed un componente esterno aggiuntivo, esperto in definizione, negoziazione e gestione delle politiche di sviluppo territoriale.

In vista della futura definizione dei PO, il NuVAL<sup>20</sup> segue con attenzione il progetto per le aree interne, con il quale il Ministro per la coesione territoriale e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica intendono promuovere gli obiettivi, interni all'Italia, di coesione territoriale. Oltre a seguire il dibattito sulla definizione della Politica regionale di sviluppo per il periodo 2014/20, il NuVAL ha svolto prime attività puntuali rispetto a questa nuova funzione assegnatagli dalla Giunta regionale. Sulla base delle indicazioni ricevute dal Presidente della Regione, l'esperto in definizione, negoziazione e gestione delle politiche di sviluppo territoriale, ha individuato, a fine 2012, prime linee di indirizzo attorno alle quali impostare la strategia di sviluppo regionale 2014/20. Oltre che sulle indicazioni ricevute dal livello politico, l'attività è stata sviluppata tenendo conto di quanto emerso in occasione dei numerosi incontri con testimoni privilegiati della realtà valdostana. Infine, il NuVAL è stato costantemente aggiornato sugli esiti della ricognizione effettuata nei diversi tavoli organizzati dal Ministero per lo sviluppo economico in merito al soddisfacimento delle condizionalità ex ante, ai quali hanno partecipato i rappresentanti regionali competenti per i diversi settori.

Relativamente all'assistenza nell'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, il NuVAL ha proseguito le attività di monitoraggio e valutazione della strategia regionale unitaria. In particolare, per il Rapporto di valutazione 2012, sono stati effettuati tre approfondimenti tematici trasversali, rispettivamente sulle tematiche della sostenibilità, integrazione, semplificazione, principalmente nella prospettiva di apportare, nella programmazione 2014/20, miglioramenti in tali aspetti, rivelatisi più deboli nell'attuale programmazione. Nel dettaglio, l'approfondimento sulla sostenibilità degli interventi è stato condotto mediante una ricognizione dei documenti disponibili, raccogliendo informazioni dai responsabili regionali dei programmi (interviste e questionari) e organizzando uno specifico focus group, tenutosi il 22 ottobre 2012, al quale hanno partecipato testimoni privilegiati individuati per ciascun Programma. L'approfondimento tematico sull'integrazione tra gli interventi è stato svolto a partire da un'analisi documentale, dagli esiti emersi da una scheda di valutazione somministrata alla Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo 2007/13 e ai responsabili regionali dei programmi e dall'interlocuzione con i Gruppi di azione locale (GAL) dell'Alta, della Media e della Bassa Valle. L'incontro con i referenti a livello politico, amministrativo e tecnico dei GAL, tenutosi il 7 novembre 2012, è stato finalizzato a

---

<sup>20</sup> NuVAL – Relazione sulle attività realizzate nell'anno 2012.  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 07-13)  
Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2012 (RAE 2012)

condividere le difficoltà incontrate dagli stessi nell'attuazione dei Piani di sviluppo locale (PSL) e al riconoscimento dei progetti integrati, che di fatto hanno interessato i relativi territori. Infine, l'approfondimento sulla semplificazione delle procedure si è basato sull'analisi documentale, sugli esiti della ricognizione delle complessità gestionali effettuata presso i responsabili regionali dei programmi, ai quali è stato fornito un apposito questionario, e su quanto emerso in occasione di 3 focus group ai quali sono stati invitati i beneficiari di diverse tipologie di progetto.

Sempre nell'ottica della complementarietà tra i vari Fondi, va segnalato, come riportato nei paragrafi precedenti, l'incarico congiunto affidato dalle AdG del PSR e del PO Competitività per la realizzazione della VAS. Tale soluzione permette di ottimizzare le risorse disponibili e di assicurare complementarietà e coerenza sugli approcci ambientali, tematica centrale nella strategia regionale.

### **Conformità con le politiche comunitarie di carattere ambientale**

In merito alla politica ambientale, l'AdG dichiara la piena coerenza del PSR valdostano con le disposizioni comunitarie vigenti, grazie soprattutto alla forte connotazione ambientale del PSR valdostano che vede più del 70% delle risorse FEASR allocate sull'Asse 2 "Ambiente".

Tale connotazione si è ulteriormente rafforzata nel 2011 a seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione per i SIC/ZPS della rete ecologia Natura 2000, e nel 2012 con la successiva modifica alle Misure 213 e 216, dando così piena attuazione alla priorità "biodiversità" della riforma health check.

In merito alla riforma del 2009, anche la priorità "energie rinnovabili" ha avuto piena attuazione nel 2012 con la pubblicazione di altri due bandi per la realizzazione di impianti fotovoltaici (29/05/12) e di impianti che utilizzano biomasse agricole e forestali (8/11/2012).

Si ritiene infine che la presente dichiarazione di conformità del PSR con le politiche ambientali (comunitarie, nazionali e regionali) sia sostenuta anche dal fatto che il Programma sta rispondendo efficacemente agli obiettivi ambientali fissati in fase di programmazione, così come emerge dai risultati delle misure dell'Asse 2 riportati nei capitoli del presente Rapporto relativi all'avanzamento delle misure (capitolo 2) e alla valutazione in itinere (capitolo 4).

### **Conformità con le politiche comunitarie di concorrenza**

Relativamente alla politica della concorrenza l'AdG dichiara la regolarità delle procedure di notifica operate al fine di conformare gli aiuti regionali aggiuntivi (top up), destinati alle Misure dell'Asse 2, alle disposizioni del reg. (CE) n. 1698/05 (art. 36, lettera a), punti i), iv) e v)) e degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (GUUE 200/C 319/01). Le schede di notifica (ai sensi del reg. (CE) 794/04) dei suddetti aiuti sono riportate all'Allegato 9 al PSR.

Diversamente, gli aiuti concessi ai sensi delle Misure 123, 311, 313, 321, 322, 323, 331 e 341 sono conformi alle disposizioni del reg. (CE) n. 1998/06 (de minimis), pertanto non si è resa necessaria la procedura di notifica (vedasi capitolo 9 del PSR).

### **Conformità con le norme sugli appalti pubblici**

L'Autorità di Gestione del PSR dichiara che le procedure ad evidenza pubblica attivate nel corso del 2012 sono avvenute conformemente al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE' e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante 'Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163'.

In merito ai controlli sulla correttezza delle procedure seguite dall'AdG, si richiama l'art. 6 del suddetto D.lgvo 163/2006 che prevede l'istituzione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il comma 5 del succitato articolo prevede, tra i compiti dell'Autorità, il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara.

Nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza opera la sezione centrale dell'Osservatorio dei contratti pubblici che si avvale di sezioni regionali, competenti per territorio, per l'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, quali la raccolta e l'elaborazione dei dati informativi concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su tutto il territorio nazionale e in particolare quelli concernenti bandi e avvisi di gara, le aggiudicazioni e gli affidamenti, le imprese partecipanti, l'impiego della manodopera e le relative norme di sicurezza, i costi e gli scostamenti rispetto a quelli preventivati, i tempi di esecuzione e le modalità di attuazione degli interventi, i ritardi e le disfunzioni.

### **Conformità con le politiche comunitarie per le pari opportunità**

In merito alla politica delle pari opportunità, l'AdG dichiara - anche per il 2012 - la piena conformità con le pertinenti politiche, con particolare riferimento alle tematiche sulla condizione femminile in agricoltura e, più in generale, sulla famiglia rurale.

In merito a quest'ultima tematica si ricorda la partecipazione dell'AdG all'organizzazione inter-assessorile della seconda edizione della Settimana della famiglia che si è svolta dal 15 al 21 ottobre 2012. Anche grazie a questa esperienza si è intensificata la collaborazione con i diversi servizi regionali (ed in particolare, con la Direzione politiche sociali) a vario titolo coinvolti sul tema fondamentale della famiglia.

Si ricorda, infine, che la famiglia rurale sarà il tema di uno specifico rapporto tematico del valutatore indipendente e che l'esigenza conoscitiva in termini di composizione ed evoluzione della famiglia rurale è anche oggetto di obiettivi ed indicatori specifici che ciascun GAL deve rilevare sul proprio territorio: a tal fine, i singoli PSL devono prevedere la realizzazione di studi ed analisi nelle fasi d'avvio, di applicazione e di ultimazione dei singoli programmi di sviluppo locale.

## 7. TASSO DI ERRORE E CONTROLLI

### 7.1 Premesse

In premessa si precisa che il presente capitolo non rappresenta una sintesi della relazione annuale di cui all'art. 31 del reg. (UE) n. 65/2011, di competenza dell'organismo pagatore (AGEA).

### 7.2 Rapporti con l'organismo pagatore (AGEA)

Nel 2012 presso AGEA è stato istituito l'Ufficio del Contenzioso Comunitario (UCC) incaricato della corretta rappresentazione e gestione dei crediti connessi alle indebite percezioni di aiuti finanziati dai Fondi agricoli dell'Unione europea. A seguito di specifica richiesta dell'UCC, l'AdG (nota del 31/05/2012) ha designato due referenti regionali, uno per le misure strutturali (in seno all'AdG stessa) e uno per le misure a superfici (in seno ad AREA-VdA).

Ai fini di una più corretta gestione dei debiti il portale SIAN prevede una specifica funzionalità (Procedura Registrazione Debiti - PRD) che consente all'AdG, agli uffici regionali competenti e all'AGEA stessa (nel caso di segnalazioni da parte di Istituzioni esterne) di formalizzare l'avvio di una procedura di recupero, di seguirne le fasi istruttorie e gli esiti: come noto, tale procedura è molto importante in quanto riferimento oggettivo ai fini della determinazione del requisito dell'affidabilità di cui all'art. 24, comma 2, lettera e), del reg. (UE) n. 65/2011. AGEA ha informato l'AdG sull'avvio di un percorso formativo per i referenti regionali che, allo stato attuale, non è ancora stato avviato.

### 7.3 Riduzione del tasso di errore nella politica di sviluppo rurale regionale

Nella Relazione annuale sull'esercizio finanziario 2011<sup>21</sup>, la Corte dei Conti dell'Unione europea ha valutato il tasso di errore per lo sviluppo rurale al 7,7%, valore ben più elevato della soglia di materialità del 2% comunemente applicata per i programmi attuati nell'ambito della gestione condivisa tra Commissione europea e Stati membri.

In considerazione dei risultati della suddetta Relazione, la Commissione Europea<sup>22</sup> ha invitato il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) a redigere un Piano di azione per la riduzione del tasso di errore nella politica di sviluppo rurale, dal quale emergano le cause specifiche degli errori nell'attuazione dei PSR regionali e le corrispondenti azioni concrete volte a ridurre gli errori rilevati, nonché le misure preventive per ridurre il rischio di errori riguardo la futura attuazione dei PSR 14-20.

Il MiPAAF ha inviato una prima versione del Piano di azione nazionale<sup>23</sup> (ritenuta incompleta dalla Commissione<sup>24</sup>) fornendo i dati sul tasso di errore relativo al FEASR e al FEAGA, evidenziando le principali problematiche, le proposte per il futuro e le azioni concrete che saranno attuate nel corso del 2013 in affiancamento a quelle delle singole Regioni e degli organismi pagatori.

In merito al PSR della Valle d'Aosta, le tabelle seguenti riportano il tasso di errore riscontrato rispetto agli importi totali richiesti relativi all'esercizio finanziario 2011:

---

<sup>21</sup> Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C344 del 12/11/2012

<sup>22</sup> Lettere Ares(2013)48476 del 15/01/2013, Ares(2013)270864 del 1/03/2013 e Ares(2013)609607 del 9/04/2013

<sup>23</sup> Lettere prot. n. 6180 del 29/03/2013 e n. 9472 del 22/05/2013

<sup>24</sup> Lettera Ares(2013)1693106 del 04/06/2013

**Misure a superficie/animali: esercizio finanziario 2011 (universo FEASR – SIGC)**

| Importo totale richiesto<br>(a) | Importo totale controllato in loco<br>(b) | Importo totale dell'errore prima dell'applicazione di sanzioni in esito ai controlli in loco<br>(c) | Tasso di errore nell'esercizio finanziario 2011<br>(d=c/b) |
|---------------------------------|---|---|--|
| 1.653.749,02                    | 100.461,55                                | 742,62  | 0,74%  |

**Misure strutturali: esercizio finanziario 2011 (universo FEASR – NON-SIGC), art. 24 e 25 (controlli amministrativi e controlli in loco)**

| Importo totale liquidato (anno solare 2011)<br>(a) | Importo totale controllato in loco (campione casuale)<br>(b) | Importo totale dell'errore prima dell'applicazione di sanzioni in esito ai controlli in loco - Riduzione per gli aiuti versati nell'anno 2011<br>(c) | Tasso di errore nell'esercizio finanziario 2011<br>(d=c/b) |
|--|--|--|--|
| 1.148.139,01                                       | 102.585,96   | 67,50  | 0,07%  |

Come evidenziato dalle tabelle precedenti, per la Valle d'Aosta si registra – in generale - un tasso di errore inferiore al 2%; l'incidenza maggiore è determinata dagli errori connessi alle misure a superficie che, secondo la classificazione comunitaria, sono così classificati:

**1. errori a livello di procedure amministrative:**

- 1.1 non proporzionalità delle riduzioni;
- 1.2 mancato aggiornamento del sistema LPIS;
- 1.3 scambio informazioni tra le differenti autorità
- 1.4 non corretta identificazione dei criteri di ammissibilità e riduzioni;
- 1.5 presenza impegni non correlati ad obiettivi ambientali;
- 1.6 difficoltà di implementazione e verifica degli impegni;

**2. errori a livello dei beneficiari:**

- 2.1 sovra-dichiarazione delle superfici;
- 2.2 mancato rispetto degli impegni.

Gli errori più ricorrenti per le misure dell'Asse 2 del PSR valdostano afferiscono alle tipologie 1.6 e 2.2, come evidenziato nel Piano di azione regionale che descrive le cause di errore (principalmente concernenti la Condizionalità) e le azioni correttive che l'AdG ha avviato o intende attivare nel breve-medio termine<sup>25</sup>:

<sup>25</sup> Le cause di errore e le azioni correttive saranno oggetto di un prossimo incontro tecnico fra gli uffici regionali competenti (referenti dell'AdG e di AREA-VdA) ed i servizi di AGEA

## Piano di azione regionale per la riduzione del tasso di errore nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale

### Misure a superficie – errori a livello di procedure amministrative

| Categoria errore | Causa di errore riscontrata  | Attività preventiva/correttiva adottata  | Data di introduzione/Tempistica di attuazione  | Effetti attesi / Note                |
|------------------|--|--|--|--------------------------------------|
| 1.6              | ATTO B11 – Assenza delle registrazioni previste (registro di movimentazione dei foraggi) | Azione correttiva in atto: confronto con AGEA sulla definizione di foraggi-mangimi, a cui potrebbe far seguito un'eventuale modifica della deliberazione della Giunta regionale di recepimento del regime di Condizionalità                    | In attesa dell'interpretazione autentica da parte del Mipaaf sulla registrazione dei "mangimi" ed eventuale modifica della circolare da parte di AGEA; in caso di esclusione dei foraggi dalla registrazione, risoluzione a breve delle violazioni | Eliminazione totale delle violazioni |
| 1.6              | STANDARD 4.6 – Carico animale nullo  | Azione correttiva: modifica della deliberazione della Giunta regionale di recepimento del regime di Condizionalità con la descrizione delle superfici ammissibili al calcolo del carico minimo   | Giugno 2013 (a seguito della pubblicazione della DGR 930 del 24/05/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta)   | Eliminazione totale delle violazioni |
| 1.6              | STANDARD 5.1 – Assenza di documentazione per l'utilizzo delle acque irrigue              | Azione correttiva: modifica della deliberazione della Giunta regionale di recepimento del regime di Condizionalità con la descrizione della documentazione per l'utilizzo delle acque irrigue detenuta dai Consorzi di miglioramento fondiario | Giugno 2013 (a seguito della pubblicazione della DGR 930 del 24/05/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta)   | Eliminazione totale delle violazioni |
| 1.6              | Requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti – Infrazione impegni stoccaggio              | Azione correttiva: confronto con AGEA sulla correttezza dell'algoritmo che calcola la produzione di reflui aziendali in relazione alla capacità di stoccaggio delle strutture aziendali preposte   | In attesa di incontro tecnico con AGEA   | Eliminazione totale delle violazioni |

### Misure a superficie – errori a livello di beneficiario

| Categoria errore | Causa di errore riscontrata  | Attività preventiva/correttiva adottata  | Data di introduzione/Tempistica di attuazione   | Effetti attesi / Note  |
|------------------|--|--|---|--|
| 2.2              | ATTO A2 – Presenza di depositi di sostanze pericolose NON a norma, ma SENZA perdite  | Azione preventiva: informazione ai beneficiari interessati, in fase di domanda di aiuto, circa il vincolo specifico. | L'AdG ha previsto azioni informative per i singoli beneficiari, messe già in atto per la campagna 2013, differenziate a seconda dei premi richiesti, in collaborazione con i (CAA) regionali.   | Riduzione graduale delle violazioni fino al raggiungimento di un livello minimo  |
| 2.2              | ATTO B11 – Mancanza del Registro dei Trattamenti   | Azione preventiva: informazione ai beneficiari interessati, in fase di domanda di aiuto, circa il vincolo specifico  | Azione di sensibilizzazione ed informazione alle aziende interessate attraverso i canali di comunicazione assessorili e le visite aziendali da parte dei tecnici del servizio fitosanitario   | Eliminazione totale delle violazioni   |
| 2.2              | ATTO B9 – Assenza di un sito per l'immagazzinamento dei prodotti fitosanitari o presenza di un sito non a norma<br>ATTO B9 – Mancata disponibilità, conformità, e aggiornamento del Registro dei Trattamenti<br>ATTO B9 – Uso di prodotti non ammessi, non commerciabili e revocati<br>ATTO B11 – Mancanza del Registro dei Trattamenti<br>Requisiti minimi sull'uso di prodotti fitosanitari – Infrazioni nella gestione delle attrezzature per l'irrorazione | Azione preventiva: informazione ai beneficiari interessati, in fase di domanda di aiuto, circa il vincolo specifico  | L'AdG ha previsto azioni informative per i singoli beneficiari, messe già in atto per la campagna 2013, differenziate a seconda dei premi richiesti, in collaborazione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) regionali.<br>Sono previsti ogni anno corsi di aggiornamento, rinnovo e primo rilascio dei patentini, organizzati dal Dipartimento Agricoltura, obbligatori per tutti gli utilizzatori di prodotti fitosanitari. | Riduzione graduale delle violazioni fino al raggiungimento di un livello minimo.<br><br>Per l'uso di prodotti non ammessi, non commerciabili e revocati, eliminazione totale delle violazioni. |
| 2.2              | Requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti – Infrazioni nella gestione delle attrezzature per l'irrorazione   | Azione preventiva: informazione ai beneficiari interessati, in fase di domanda di aiuto, circa il vincolo specifico  | L'AdG ha previsto azioni informative per i singoli beneficiari, messe già in atto per la campagna 2013, differenziate a seconda dei premi richiesti, in collaborazione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) regionali  | Riduzione graduale delle violazioni fino al raggiungimento di un livello minimo  |

Ad integrazione di quanto indicato nelle tabelle precedenti, si segnala che all'azione informativa sui singoli vincoli di Condizionalità (in fase di domanda di aiuto), garantita dall'AdG e dai CAA, si affianca una sempre più stretta collaborazione di natura preventiva/correttiva fra AdG, Mipaaf e Agea (per gli aspetti normativi, tecnici e legati ai controlli), e con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA-VdA), per gli aspetti legati alla gestione del fascicolo aziendale e delle domande di premio.

Inoltre, gli aggiornamenti normativi in materia di Condizionalità sono regolarmente pubblicati nella sezione dedicata all'agricoltura del sito internet della Regione Valle d'Aosta<sup>26</sup>; al regime di Condizionalità è stato infine dedicato un numero speciale<sup>27</sup> del bollettino di informazione socio-economica *L'Informatore agricolo – L'informateur agricole* redatto dall'Assessorato Agricoltura, inviato gratuitamente agli agricoltori valdostani e disponibile presso i Centri di Assistenza Agricola.

## 7.4 Controlli in loco

Il presente capitolo riporta gli esiti dei controlli in loco per la verifica del rispetto degli obblighi di Condizionalità e degli impegni previsti dalle misure a superficie/animali e dalle misure strutturali.

### 7.4.1 Controlli in loco per il rispetto della Condizionalità

Dagli esiti dei controlli effettuati nel periodo 2008-2012 (vedi tabella seguente) emerge una percentuale media di aziende con riduzioni relativamente elevata (26,9%):

**Esiti controlli Condizionalità periodo 2008-2012**

| Campagna      | N. aziende campione Condizionalità | N. aziende con riduzione | % aziende con riduzione |
|---------------|------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| <b>2012</b>   | 158                                | 76                       | 48,1                    |
| <b>2011</b>   | 109                                | 58                       | 53,2                    |
| <b>2010</b>   | 31                                 | 4                        | 12,9                    |
| <b>2009</b>   | 147                                | 6                        | 4,1                     |
| <b>2008</b>   | 138                                | 13                       | 9,4                     |
| <b>Totali</b> | <b>583</b>                         | <b>157</b>               | <b>26,9</b>             |

Fonte: AGEA

Seppur la valutazione sul numero di aziende con riduzione non sia di per sé significativa (il tasso di errore è calcolato sulla spesa, come evidenziato al paragrafo precedente), l'analisi dei dati permette di fare alcune considerazioni sulla tendenza negativa rilevata; nello specifico, a seguito di un incontro con i responsabili AGEA in materia di controlli, è emerso che i dati 2010 e 2011 sono viziati dai seguenti fattori:

1. nel 2010 vi è stata un'evidente flessione del numero di aziende controllate (31), a fronte di un numero relativamente basso di aziende con riduzioni (4); questa riduzione del campione, che incide sensibilmente sulla percentuale annua di riduzioni, è dovuta al ridotto livello di rischio calcolato per le aziende valdostane rispetto all'universo dell'OP AGEA; questo elemento ha determinato un campionamento pari alla percentuale minima regolamentare per lo sviluppo rurale (1,25%);
2. in merito al 2011, l'esame delle violazioni contestate ha evidenziato, in alcuni casi, l'errata irrogazione di riduzioni/sanzioni da parte di AGEA e, in altri casi, il ritardo dell'AdG

<sup>26</sup> [http://www.regione.vda.it/agricoltura/impres\\_e\\_agricoltori/piano\\_di\\_sviluppo\\_rurale/condizionalita\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/agricoltura/impres_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/condizionalita_i.asp)

<sup>27</sup> <http://www.regione.vda.it/gestione/riviweb/public/img/rivista2/Informatore%20Agricolo%20WEB.pdf>

nell'inserire specifiche deroghe negli atti regionali di recepimento dei decreti ministeriali in materia di Condizionalità:

- a) rientrano nel primo caso le violazioni dello Standard 4.6 *Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati* contestate alle aziende esclusivamente foraggicole: va da sé che questa tipologia di aziende, non avendo bestiame, non può rispettare alcun carico animale, seppur minimo (0,2 UBA/ettaro); con l'approvazione della DGR n. 930 del 24/05/2013 è stata risolta questa incoerenza, inserendo la possibilità di contabilizzare le superficie aziendali oggetto di contratti fieno-letame nel calcolo del carico animale, e prevedendo lo sfalcio almeno una volta l'anno in alternativa al pascolo (regime adeguato);
- b) nel secondo caso rientrano le violazioni allo Standard 5.1 *Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione*: agli agricoltori è contestata la non detenzione dei contratti per l'uso irriguo delle acque, ma con la DGR 930/2013 è stato chiarito che la normativa regionale consente che titoli di utilizzo siano concessi ai singoli privati o ai Consorzi di miglioramento fondiario, e che sono questi ultimi a detenere i suddetti contratti.

#### 7.4.2 Controlli in loco per il rispetto degli impegni delle misure a superficie/animali

La tabella seguente riporta gli esiti dei controlli sul rispetto degli impegni delle misure 211, 214 e 215; si ricorda che il dato relativo al numero di aziende negative non è, di per sé, significativo in quanto il tasso di errore è determinato sulla spesa liquidata: questo aspetto assume particolare importanza in Valle d'Aosta, dove il settore primario è rappresentato in gran parte da aziende agricole di micro e piccole dimensioni:

#### Misure a superficie: numero e esiti dei controlli in loco realizzati nel triennio 2010-2012

| Campagna      | N. aziende controllate |                 |             | N. domande 211 |                 |            | N. domande 214 |                 |             | N. domande 215 |                 |            |
|---------------|------------------------|-----------------|-------------|----------------|-----------------|------------|----------------|-----------------|-------------|----------------|-----------------|------------|
|               | Totali                 | di cui negative | %           | Totali         | di cui negative | %          | Totali         | di cui negative | %           | Totali         | di cui negative | %          |
| <b>2012</b>   | 155                    | 28              | 18,1        | 151            | 10              | 6,6        | 134            | 17              | 12,7        | 26             | 1               | 3,8        |
| <b>2011</b>   | 174                    | 31              | 17,8        | 173            | 6               | 3,5        | 137            | 23              | 16,8        | 38             | 3               | 7,9        |
| <b>2010</b>   | 152                    | 23              | 15,1        | 150            | 2               | 1,3        | 126            | 16              | 12,7        | 26             | 4               | 15,4       |
| <b>Totali</b> | <b>481</b>             | <b>82</b>       | <b>17,0</b> | <b>474</b>     | <b>18</b>       | <b>3,8</b> | <b>397</b>     | <b>56</b>       | <b>14,1</b> | <b>90</b>      | <b>8</b>        | <b>8,9</b> |

Fonte: elaborazioni AdG su dati AGEA

I dati più significativi sono quelli relativi alle domande – e non alle aziende - negative, in quanto l'azienda campionata è controllata su più misure e, all'interno della 214, su più azioni/interventi. Proprio quest'ultima misura registra la percentuale media di domande negative più elevata (14,1%) nel triennio 2010-2012; seguono la misura 215 (8,9%) e la misura 211 (3,8%).

Rispetto agli esiti dei controlli sulla Condizionalità, nel caso degli impegni delle misure 211, 214 e 215 non si rileva un generale peggioramento del comportamento degli agricoltori: infatti, le percentuali di domande negative oscilla da un anno all'altro intorno a valori medi più o meno costanti: seppur non rappresenti un dato particolarmente significativo, la percentuale media del triennio 2010-2012 delle domande negative (82) sul totale delle domande controllate per le misure 211, 214 e 215 (961) è pari all'8,53%.

Anche in questo caso l'AdG, in accordo con AGEA, esaminerà nel dettaglio gli impegni che presentano il maggior numero di violazioni col duplice scopo di capirne le motivazioni e di sensibilizzare gli agricoltori verso la corretta applicazione degli impegni.

### 7.4.3 Controlli in loco relativi alle misure strutturali

I controlli in loco sugli investimenti realizzati ai sensi delle misure strutturali del PSR hanno avuto sempre esiti positivi; questo buon risultato è legato a fattori oggettivi e buone prassi consolidate, quali:

1. le ridotte dimensioni del territorio regionale, che permettono di effettuare agevolmente tutti i sopralluoghi (visite in situ e controlli in loco), in tutte le località e in tempi brevi;
2. le brevi distanze ed il buon rapporto amministratori/utenza permettono un facile accesso agli uffici dell'Assessorato agricoltura (che conta anche 6 uffici periferici) e un accompagnamento del beneficiario in tutte le fasi istruttorie, riducendo al minimo il tasso di errore;
3. il facile accesso e il ridotto numero di utenti permette agli uffici competenti, attraverso colloqui preliminari alla presentazione delle istanze, di effettuare una "pre-verifica" dei requisiti di ammissibilità e delle idee progettuali, grazie alla quale è possibile indirizzare l'interessato nelle proprie scelte e conformare le idee progettuali ai disposti regolamentari, oppure - in caso contrario - di evitare la presentazione di domande che quasi certamente avrebbero un esito istruttorio negativo;
4. la buona diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dal PSR sia a mezzo stampa (bollettino informativo "L'informatore agricolo" redatto dall'Assessorato agricoltura), sia attraverso il sito ufficiale dell'Amministrazione regionale e i momenti formativi ed informativi di carattere generale (es. corso giovani agricoltori) o specifico (sui singoli bandi) organizzati dall'assessorato.

Le tabelle seguenti riportano il numero di controlli effettuati (suddivisi per misure e per anno) e la percentuale dei controlli in termini di spesa FEASR:

#### Misure strutturali: controlli in loco realizzati nel triennio 2010-2012

| Anno          | 112       | 113      | Misura D | 123      | 132       | 133      | 311-d    | Totali    |
|---------------|-----------|----------|----------|----------|-----------|----------|----------|-----------|
| 2010          | 3         | 0        | 1        | 0        | 5         | 4        | 1        | 14        |
| 2011          | 4         | 1        | 0        | 2        | 14        | 0        | 3        | 24        |
| 2012          | 5         | 7        | 0        | 1        | 9         | 3        | 0        | 25        |
| <b>Totali</b> | <b>12</b> | <b>8</b> | <b>1</b> | <b>3</b> | <b>28</b> | <b>7</b> | <b>4</b> | <b>63</b> |

Fonte: AdG – Ufficio controlli

#### Misure strutturali: spesa FEASR oggetto di controlli in loco nel periodo 2007-2011

| Misura        | Anticipo | SAL/Saldi         | Spesa FEASR       |                                     | % spesa controllata |
|---------------|----------|-------------------|-------------------|-------------------------------------|---------------------|
|               |          |                   | Totale            | di cui oggetto di controlli in loco |                     |
| 112           | -        | 265.320,00        | 265.320,00        | 33.880,00                           | 12,77%              |
| 113           | -        | 94.606,90         | 94.606,90         | 30.510,71                           | 32,25%              |
| 132           | -        | 24.958,45         | 24.958,45         | 1.322,23                            | 5,30%               |
| 133           | -        | 96.787,16         | 96.787,16         | 59.991,80                           | 61,98%              |
| 311-d         | -        | 230.697,60        | 230.697,60        | 46.781,44                           | 20,28%              |
| D             | -        | 14.099,14         | 14.099,14         | 7.101,60                            | 50,37%              |
| <b>Totali</b> | -        | <b>726.469,25</b> | <b>726.469,25</b> | <b>179.587,78</b>                   | <b>24,72%</b>       |

Fonte: AGEA

La tabella mostra come, nel caso delle misure ad investimento, la percentuale dei controlli in loco in termini di spesa FEASR (24,72%) sia abbondantemente superiore a quella minima regolamentare (5%): si ritiene che questo elemento, unito ai risultati positivi dei controlli, sia indice di efficacia ed efficienza del sistema di gestione e controllo attuato dall'Amministrazione

regionale, e rappresenti una garanzia per il corretto utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.

#### 7.4.4 Controlli amministrativi sulla regolarità degli appalti pubblici (misure strutturali)

Allo stato attuale, l'unica misura interessata da questo tipo di controllo amministrativo (quindi sul 100% delle domande) è quella relativa al rinnovamento dei villaggi rurali (322), che conta 45 domande complessive (i beneficiari sono Comuni) di cui 42 ammesse a contributo.

La verifica amministrativa sulla regolarità delle procedure di appalto è stata duplice: la prima ha riguardato le spese tecniche, ed è stata realizzata direttamente dall'ufficio o da uno studio legale incaricato; la seconda ha riguardato le procedure per l'affidamento dei lavori ed è stata effettuata esclusivamente dallo studio legale incaricato; nella tabella seguente si riportano gli esiti dei suddetti controlli amministrativi:

| Tipo di controllo               | Spese tecniche |           |           | Affidamento lavori |          |           |
|---------------------------------|----------------|-----------|-----------|--------------------|----------|-----------|
|                                 | positivi       | negativi  | Totali    | positivi           | sospesi  | Totali    |
| <b>Controlli d'ufficio</b>      | -              | 12        | 12        | -                  | -        | -         |
| <b>Controlli studio legale</b>  | 9              | 6         | 15        | 39                 | 3        | 42        |
| <b>Non richieste dal Comune</b> | -              | 15        | 15        | -                  | -        | -         |
| <b>Totali</b>                   | <b>9</b>       | <b>33</b> | <b>42</b> | <b>39</b>          | <b>3</b> | <b>42</b> |

L'elevata numerosità dei pareri negativi sulle spese tecniche (78,6%) è dovuta alla scelta di gran parte degli enti pubblici beneficiari di affidare gli incarichi di progettazione attraverso procedure negoziate (affidi diretti). Tale scelta è stata dettata, probabilmente, dalla necessità di accelerare la fase progettuale accettando l'esclusione delle spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ...) dal contributo comunitario, anche in considerazione della ridotta spesa ammissibile delle stesse (contributo del 70% sulla spesa massima ammessa di 27mila euro, pari al 15% della spesa complessiva di 180mila euro). A conferma di questa tendenza si segnala che ben 15 Comuni (più di un terzo del totale) non hanno fatto richiesta del contributo sulle spese tecniche.

D'altro canto si rileva l'elevata percentuale (92,8%) dei pareri positivi sulle procedure di appalto per l'affidamento dei lavori, i quali sono stati espressi da due studi legali incaricati con due successivi incarichi professionali.

## 7.5 Situazione relativa agli importi recuperati

Il dettaglio degli importi a vario titolo recuperati dall'Unione europea nel 2012 è riportato al capitolo 3 del presente rapporto, nella tabella recante l'esecuzione finanziaria del PSR.

Complessivamente, i recuperi sull'Asse 1 ammontano a 9.995 euro, e interessano la Misura 112 (recupero di un premio individuale, pari a 9.416 euro) e la Misura 132 (recupero di un contributo sulle certificazioni di qualità, pari a 578 euro).

In merito ai recuperi sull'Asse 2, invece, AGEA non ha fornito dettagli circa la natura dei recuperi, la campagna di riferimento, l'Asse/misura ed il numero di beneficiari interessati: l'importo complessivo recuperato (581.810 euro) ha interessato le misure 211 (484mila €), 214 (94mila €) e 215 (4mila € circa).

## 7.6 Audit della Commissione europea

Con nota del 31/10/2012, l'Ufficio Monocratico di AGEA ha comunicato alle Regioni che la Commissione europea, nell'ambito dell'indagine sulla Misura 123 (prot. RD1/2012/804/IT), ha chiesto il riesame delle domande a valere sulla Misura 123, i cui beneficiari sono le micro e le piccolo-medie imprese (PMI) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Il riesame, quindi, si è concentrato sulle dimensioni delle imprese e sul numero dei dipendenti, così da poter effettuare un confronto con le dichiarazioni rilasciate dai beneficiari.

Come noto, la misura 123 del PSR valdostano riguarda soltanto la valorizzazione dei prodotti forestali; a seguito di ulteriori verifiche, la struttura regionale competente per la gestione della misura ha confermato la classificazione di micro o piccolo-media impresa per tutte le 9 imprese estratte a campione (dati trasmessi ad AGEA in data 16/11/2012).

## 7.7 Controlli esterni

### 7.7.1 Indagini della Procura regionale della Corte dei Conti

Nel corso del 2012 sono state due le indagini della Procura regionale della Corte dei Conti che, a vario titolo, hanno interessato il PSR valdostano:

1. la prima, che ha interessato tutta l'Amministrazione regionale, è una rilevazione dell'attività contrattuale a valere sul D.lgs 163/2006 (disciplina nazionale degli appalti) e sulla legge regionale n. 18/1998 (modificata dalla l.r. 5/2011), grazie alla quale è possibile affidare incarichi professionali individuali o a raggruppamenti temporanei di professionisti; allo stato attuale non si conosce l'esito dei controlli effettuati;
2. la seconda indagine, avente per oggetto la *presunta corresponsione di indennità non dovute in ambito agricolo*, ha riguardato tre aziende che avrebbero dichiarato la conduzione di terreni agricoli di proprietà di un Comune in assenza di un regolare contratto d'affitto, ai fini del percepimento dei premi a superficie per le campagne 2006, 2007 e 2008; il fascicolo istruttorio, aperto nel luglio 2011 su segnalazione dello stesso Comune, è stato archiviato nel settembre 2012 in quanto la Corte dei Conti ha rilevato l'insussistenza di elementi oggettivi del danno.

### 7.7.2 Indagini del Gruppo Aosta della Guardia di Finanza

Nel corso del 2012 il Gruppo Aosta della Guardia di Finanza (GdF) ha avviato un'indagine nei confronti di 9 beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del PSR regionale.

L'indagine, oltre a verificare il rispetto delle disposizioni in materia fiscale, ha riguardato il possesso dei requisiti per la partecipazione alla suddetta misura, ed in particolare quello relativo alla data del primo insediamento in agricoltura.

Il PSR definisce "primo insediamento" il momento in cui un soggetto, per la prima volta, acquisisce la titolarità di un'azienda agricola, a tempo prevalente o parziale, in qualità di titolare o contitolare di un'azienda agricola; la data di primo insediamento è quella meno recente fra la data di inizio attività risultante al registro imprese della Camera valdostana delle imprese e professioni e la data d'iscrizione, in qualità di titolare d'azienda, negli elenchi dei coltivatori diretti detenuto presso l'INPS.

Nonostante la chiara definizione espressa sia nel PSR che nella deliberazione della Giunta n. 792/2010 (recante i criteri applicativi della misura), la GdF ha contestato a due dei nove beneficiari il possesso di una posizione fiscale in agricoltura acquisita precedentemente alle due iscrizioni alla Camera di commercio e all'INPS, seguendo la tesi che l'apertura di una partita IVA

rappresenti di fatto l'insediamento nel settore primario e, di conseguenza, i due beneficiari non avrebbero rispettato i 14 mesi stabiliti dal reg. 1698/05.

Sia informalmente, nel corso degli incontri con gli ispettori della GdF, che formalmente, attraverso una nota al Procuratore Capo di Aosta, l'AdG ha illustrato la realtà agricola regionale che è rappresentata da imprenditori a tempo prevalente, ma anche da molti soggetti che vi operano a vario titolo e che, pur non essendo imprenditori agricoli, possiedono una posizione fiscale.

E' questo il motivo per cui l'AdG ha deciso di far coincidere la data di "primo insediamento" con la data di registrazione dell'impresa alla Camera di Commercio, in genere preceduta o seguita dall'iscrizione all'INPS come "coltivatore diretto": questa doppia registrazione, infatti, rappresenta per l'Amministrazione regionale la concreta decisione di intraprendere l'attività agricola in maniera continuativa e prevalente, sulla scorta di valutazioni aziendali inerenti la reale capacità di generare un reddito sufficiente, il pieno possesso dei fattori produttivi (fabbricati, macchinari, allevamenti, titoli), la possibilità di realizzare investimenti (che devono essere supportati da entrate congrue), l'abbandono o la riduzione di altre attività extra-agricole (che devono rimanere secondarie rispetto a quella agricola).

Nella primavera 2013 la GdF ha inviato i propri verbali al Procuratore Capo di Aosta e all'Ufficio sanzioni amministrative per l'eventuale prosecuzione delle rispettive indagini.

----- § -----

Saint-Christophe, lì 14 giugno 2013

A cura di Alessandro Rota

L'Autorità di Gestione  
Dott. Claudio Brédy